Anno VII - Numero 1

Il Corriere della Somalia

Lunedì 2 gennaio 1956

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

SABATO AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Approvato lo schema d'ordinanza relativo alle funzioni e alle attribuzioni dell'Assemblea Legislativa

Nella sua seduta di sabato il Consiglio Territoriale ha esaminato e discusso il progetto di ordinanza «sulle funzioni e sulle attribuzioni dell'Assemblea Legislativa.

Presieduta dal Vice Presidente Aden Abdulla Osman, la discussione è stata rapida, anche perchè in sede di Commissioni riunite il lavoro era stato proficuo, e, anzi, il progetto di ordinanza era stato approvato all'unanimità con un emendamento relativo all'art. 10.

Aperta la discussione l'Assemblea si è particolarmente interessata all'art. 1 su cui il Cons. Mahallim Omar ha fatto un lungo intervento. Il Rappresentante dell'Amministrazione, dott. Tomaselli, ed il Presidente hanno dato ampi chiarimenti in proposito.

Anche sull'art. 2 il Cons. Mahallim Omar ha mosso qualche obbiezione anch'essa chiarita dal Rappresentante dell'Amministrazione il quale ha spiegato che è assolutamente necessario che venga garantito e rispettato l'Accordo di Tutela per che esso è la base fondamentale su cui le Nazioni Unite hanno fissato i limiti dell'Amministrazione Fiduciaria.

Anche il Cons. Hagi Farah Ali Omar interviene credendo di riscontrare una contraddizione tra l'art. 4 e l'art. 10, il Presidente gli espone largamente come tale contrasto non esista in nessun modo.

Dopo un intervento del Cons. Abdi Bulle Aden che si dichiara contrario agli art. 8 e 9 chiedendone l'annullamento, il Cons. Hagi Abdullahi chiede chiarimenti sull'art. 5 che tratta delle commissioni della futura Assemblea Legislativa. Il Presidente spiega che le commissioni non saranno più solamente 2 come adesso, ma almeno quattro o cinque.

Questo è stato l'ultimo intervento della giornata e il Presidente visto che nessun altro Consigliere aveva chiesto di parlare, e visto che il Cons. Abdi Abdulle Aden aveva ritirato la sua proposta di annullare gli art. 8 e 9, mette ai voti l'ordinanza così come formulata dall'Amministrazione con l'emendamento proposto dalle Commissioni riunite.

Lo schema d'ordinanza risulta approvato all'unanimità con una astensione.

COLLOQUI

di Grotewohl a Mosca

Parigi, 31.

Bulganin, Kruscev e Molotov hanno avuto ieri a Mosca un colloquio con il presidente della Repubblica Democratica tedesca Otto Grotewohl e con il ministro degli esteri Lothar Bolz. Nel corso di questo scambio di vedute precisa la «Tass» le due parti sono state unanimi nel riconoscere l'imperiosa necessità di organizzare un sistema di sicurezza collettiva in Europa con la partecipazione della repubblica democratica tedesca e la repubblica federale di Bonn. Un tale sistema creerebbe delle condizioni reali tali da permettere di regolare il problema tedesco conformemente agli interessi della pace.

LA TATTICA DELLE DOCCE SCOZZESI

Conciliante linguaggio di Mosca e scetticismo a Washington ed a Londra

In un'intervista ad una compagnia radiotelevisiva americana Bulganin ha auspicato un nuovo incontro dei quattro ed il disarmo — Commenti ufficiosi e piuttosto riservati negli ambienti di Washington silenzio assoluto al Foreing Office

New York, 1.

In un'intervista alla «American Telenews Television Company», il Presidente del Consiglio Sovietico Bulganin ha dichiarato: «Il significato storico della conferenza di Ginevra tra i quattro capi di governo sta nel fatto che lo spirito di cooperazione e di mutua intesa, manifestato dai partecipanti, ha creato vere possibilità per il miglioramento dei rapporti fra Stati nonchè la prospettiva di salvaguardare una pace duratura tra i popoli». Dopo aver affermato che i popoli di tutti i paesi vogliono che lo spirito di Ginevra «diventi più forte ed abbia maggiori obiettivi», Bulganin ha così proseguito: «La conferenza dei Ministri degli Esteri, sebbene non abbia raggiunto decisioni concordi sui problemi in discussione, ha tuttavia contribuito a chiarire meglio le posizioni dei partecipanti, il che dovrebbe facilitare in seguito la soluzione dei problemi stessi. In quanto ad una nuova conferenza dei capi di governo delle quattro Potenze, essa può essere utile, naturalmente, se tutti i partecipanti considerano le questioni internazionali urgenti tenendo nel debito conto gli interessi di tutte le parti interessate». Bulganin ha quindi rilevato che se finora non si è raggiunta una soluzione del problema della messa al bando delle armi atomiche e termonucleari, ciò si deve al fatto che «alcune potenze non sono disposte a prepararsi alla messa al bando delle armi atomiche e nucleari».

Bulganin ha aggiunto che l'Unione Sovietica appoggia invariabilmente «la riduzione degli armamenti e delle forze armate, l'incondizionata messa al bando delle armi atomiche e termonucleari, l'istituzione di un efficiente controllo internazionale e l'attuazione delle decisioni relative». «A quanto si asserisce — ha proseguito il Primo Ministro Sovietico — che la possibilità di una guerra termonucleare è automaticamente esclusa dal possesso della bomba all'idrogeno da parte dell'Oriente e dell'Occidente, pur ammettendo che nelle condizioni presenti le armi atomiche ed all'idrogeno non possano essere usate impunentemente, ha un qualche effetto preventivo su quegli ambienti che dovrebbero scatenare la guerra servendosi di armi di distruzione in massa». «L'anno che si è chiuso — ha poi proseguito Bulganin — si è controdistinto per gli importanti successi riportati dalle forze che continuamente ed attivamente danno il loro appoggio ad una diminuzione della tensione internazionale ed al consolidamento della pace e dell'amicizia fra i popoli. E' ora apparso chiaro a molti dubbiosi che la cooperazione e la fiducia internazionale costituiscono uno scopo pienamente raggiungibile nel nostro tempo. E' fuori di dubbio che se i governi di tutti i paesi, e soprattutto i governi delle grandi potenze, prendendo in considerazione l'irresistibile anelito dei popoli alla pace, vorranno effettivamente cercare di giun-

(continua in 6ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esaminati dal Ministro Martino e dal Primo Ministro di Ceylon i principali problemi della democrazia e della pace

Nei colloqui gli uomini politici hanno riconosciuta la necessità di una più intima collaborazione fra i due Paesi - Bilancio di un anno di lavoro della coalizione democratica

Roma, 1.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, è giunto ieri sera a Colombo in visita ufficiale al Governo cingalese.

L'on. Martino, che aveva lasciato in mattinata Karachi, aveva fatto una breve sosta a Bombay. All'aeroporto di Colombo è stato ricevuto dal Primo Ministro Kotelawala, e dal Ministro d'Italia Pietro Solari. Ai giornalisti presenti, il Ministro degli Esteri italiano, che ricambia la visita fatta recentemente a Roma da sir John Kotelawala, ha dichiarato che l'Italia intende rafforzare i legami politici, economici e culturali con Ceylon di cui ha sottolineato la crescente importanza nello scacchiere politico asiatico.

Un comunicato ufficiale sulla visita del Ministro, on. Gaetano Martino a Ceylon, diramato nel pomeriggio di oggi reca: il Ministro degli Esteri d'Italia, on. Gaetano Martino, e il Primo Ministro di Ceylon Sir John Kotelawala, hanno proceduto oggi ad un libero scambio dei rispettivi punti di vista. I due statisti hanno discusso l'attuale situazione internazionale, esaminando i principali problemi interessanti la pace mondiale e la democrazia. Essi hanno notato con soddisfazione che i rapporti fra Ceylon e l'Italia sono sempre stati dei più amichevoli ed hanno riconosciuto la necessità di promuovere al massimo la cooperazione economica fra i loro due paesi, nel reciproco interesse di questi ultimi. Essi sperano che ciò possa essere conseguito praticamente mediante la conclusione di un accordo commerciale e di un trattato concernente l'aviazione civile, accordi che sono attualmente allo studio.

Il Ministro Martino lascierà Ceylon domani mattina in aereo diretto a Bombay dove giungerà nelle prime ore del pomeriggio. Da Bombay proseguirà in treno diretto a Nuova Delhi dove arriverà martedì sera per iniziare la sua visita ufficiale di quattro giorni nella capitale indiana.

Su questa seconda fase del viaggio asiatico dell'on. Martino, un noto commentatore scrive: «Nello stesso giorno in cui si conclusero gli incontri di Bulganin e di Kruscev con Pandit Nehru, il Ministro italiano del Commercio Estero, Mattarella, poté conferire a Nuova Delhi con Nehru circa un accordo indo-italiano di collaborazione, che avrà inizio col primo aprile 1956 corrispondente all'inizio del secondo piano quinquennale indiano.

Alcune iniziative italiane sono già avviate: come due stabilimenti per il montaggio di automobili, di motoscooters e altre seguiranno. Quindi il nuovo viaggio di Martino in oriente, dopo quello in Giappone rimette in discussione problemi generali e particolari che finora parevano riservati quasi all'esame e alla soluzione dei potentissimi, mentre l'Italia non può limitarsi ad una politica casalinga o passiva. La politica non può rinnegare gli affari e le moltissime industrie italiane hanno necessità di sbocchi solidi senza preoccupazioni di distanze e di regimi. Inoltre le vicende intercontinentali sono ora tutte avvicinate e intersecate in modo che non si può rimanere estranei tanto più che appare evidente la trasformazione dell'Asia dove gli occidentali di maggiore prestigio internazionale hanno perduto influenza».

Come di consueto i commentatori politici hanno fatto il bilancio di un anno di attività del Governo italiano.

Nel fare ciò essi hanno notato come gli ambienti politici rilevano che sul piano strettamente parlamentare, o, se si preferisca di politica generale, la coalizione democratica dei quattro

(continua in 6ª pagina)

OGGI I FRANCESI ALLE URNE

La lotta per la maggioranza si avrà tra i gruppi raccolti intorno a Mendes France ed a Faure

Parigi, 1.

Oltre 26 milioni di elettori sono chiamati a dare domani il loro voto per eleggere, tra cinquemila candidati, i nuovi Deputati dell'Assemblea Nazionale francese.

Ecco le ultime previsioni dei possibili risultati. Dai rapporti dei Prefetti al Ministero dell'Interno si ricava che i comunisti aumenterano i loro seggi da cento a centotrenta; Mendés-France e Pinay pensano lo stesso; Faure gliene attribuisce 120; le previsioni dei giornali oscillano tra 115 e 125 seggi. L'interessato, il partito comunista, pensa che avrà 130 seggi. L'aumento del numero degli eletti non significa però che è cresciuto il consenso dei francesi per le liste di Thorez: si spiega col fatto che nelle elezioni del '51 la legge elettorale, studiata appositamente contro i comunisti, funzionò in una quarantina di collegi grazie all'apparentamento fra tutti i partiti anticomunisti, e privò il PCF di quasi sessanta seggi. Nelle elezioni di domani a causa della scissione del centro, solo in una ventina di collegi scatterà il premio di maggioranza. Se le previsioni sono esatte, i comunisti conserveranno i loro 5 milioni di voti. Alla estrema destra, Pouiadisti e nostalgici di Petain raccolgono i maggiori consensi fra l'elettorato di destra, e in più di una circoscrizione riusciranno a far cadere i candidati di Faure e di Pinay. Quanti deputati porteranno a Palais Bourbon? I prefetti dicono: da 15 a 20. E' questa la previsione generale: solo alcuni esperti prevedono fino a 25 seggi per l'estrema destra.

Se dunque si accordano circa 150 seggi alle formazioni estreme di sinistra e di destra, restano poco meno di 450 seggi per tutti gli altri partiti, dai socialisti ai moderati. Era approssimativamente tutta una famiglia elettorale, sia pure divisa da profonde avversioni e contrasti sul piano politico. La discordia li ha ora scissi in due raggruppamenti fieramente nemici: da una parte, a sinistra, stanno i socialisti, i radicali ortodossi di Mendès-France, i gollisti di sinistra e i socialisti della resistenza di Mitterand; dall'altra, a destra, i radicali di Faure, i democristiani o MRP, gli indipendenti di Duchet e di Pinay. La vera lotta è qui, per il momento: fronte repubblicano contro fronte dei moderati. Ed ecco le previsioni dei due capi. Mendés-France prevede 95 seggi per i socialisti, 30 per i radicali della sua corrente e venti per le altre liste apparentate nel fronte repubblicano; in totale 145 seggi. Non molto diversamente, Faure da 85 seggi ai socialisti, 35 ai Mendesisti, 15 a Mitterand: in totale 135 seggi al fronte repubblicano. I Prefetti assegnano da 130 a 150 seggi al centro sinistra, i giornali non si discostano molto da queste cifre. Dunque dovrebbe vincere la destra con circa 280-300 seggi.

Si apprende intanto che le dimissioni degli eletti musulmani, dopo l'invito rivolto loro in questo senso dal «Movimento per la Difesa delle Libertà Democratiche», in segno di protesta per la situazione algerina, continuano: oggi è stata la volta di altri dodici consiglieri generali, per cui la rappresentanza musulmana in seno all'assemblea locale si trova già gravemente amputata.

Le dimissioni, secondo l'invito perentorio del movimento, dovranno essere notificate prima delle elezioni francesi.

IL MESE PROSSIMO A WASHINGTON

I problemi del Medio ed Estremo Oriente al centro dei colloqui anglo-americani

Londra, 1.

I probelmi del Medio e dell'Estremo Oriente occuperanno la maggior parte dei colloqui che il Primo Ministro Eden ed il Ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, avranno il mese prossimo a Washington con il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles. I chilometrici discorsi pronunciati dai capi sovietici al Soviet Supremo hanno, infatti, confermato le informazioni raccolte da tempo dall'Ambasciatore britannico a Mosca Sir William Hayter. E cioè che il Cremlino non ha abbandonato la sua tradizionale politica, come prova del resto la netta prevalenza data nel bilancio per il 1956 agli investimenti a favore dell'industria pesante. Tuttavia, a parziale modificazione dei disegni staliniani, Bulganin e Kruscev sembra abbiano deciso di esercitare la loro pressione massima non tanto sull'Europa, quanto sull'Asia e Vicino Oriente. Nella sua residenza di Campagna, Eden, che si mantiene in contatto con i suoi principali collaboratori, sta elaborando il piano da sottoporre al Presidente Eisenhower. Tale piano, pur mantenendo la porta aperta ad eventuali negoziati con la Russia, prevede una serie di mosse diplomatiche, grazie alle quali le potenze occidentali dovrebbero in un primo tempo arrestare la penetrazione sovietica nel Medio e nell'Etremo Oriente ed in un secondo tempo strappare al Cremlino l'iniziativa in quelle regioni. Le consultazioni anglo-americane in corso a questo proposito sembra abbiano già raggiunto alcuni accordi di massima. Gli Stati Uniti avrebbe aderito tra l'altro ad appoggiare la comune azione diplomatica nel Vicino Oriente con sostanziali concessioni economiche

In merito al denunciato traffico di armi, di provenienza britannica, per Cipro ed il Medio Oriente, i Ministri degli Esteri belga e britannico hanno comunicato che nel corrente mese di dicembre i rispettivi governi hanno scambiato note e informazioni sul traffico di armamenti pesanti esportati dal Regno Unito quali residuati di guerra, revisionati in Belgio ed inviati nel Medio Oriente come materiale bellico di prima linea. Tale traffico che fino ad un paio di settimane fa appariva del tutto trascurabile ha assunto, secondo le ultime rivelazioni della stampa britannica, proporzioni addirittura allarmanti e tali da compromettere i fini della dichiarazione tripartita del 1950 con la quale Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia si impegnavano a limitare al minimo le forniture di armi a Israele ed agli stati arabi. L'autorevole quotidiano conservatore «Daily Telegraph», continuando una documentata inchiesta sull'argomento, rivela che a ben settecento amontano gli automezzi corazzati di fabbricazione inglese che hanno lasciato il Regno Unito e, dopo soste più o meno lunghe nei porti belgi di Antwerp, Ghent e Zeebrugge, hanno raggiunto l'Egitto ed Israele. La maggior parte di tale materiale bellico, ricondizionato, è stato acquistato dal governo del Cairo ed una aliquota minore da quello di Tel Aviv.

Un gruppo di deputati laburisti ai Comuni ha chiesto una immediata inchiesta parlamentare, destinata ad accertare le eventuali responsabilità o trascuratezze delle autorità militari che hanno dato il permesso di vendita del materiale bellico in questione. Il redattore militare del liberale «Manchester Guardian» afferma, comunque, che l'allarme destato dalle rivelazioni del traffico di armi è del tutto ingiustificato: «il loro peso effettivo sulle sorti di una battaglia campale sarebbe del tutto irrilevante date le pessime condizioni degli automezzi in questione. Israele dispone di vecchi carri armati Shermann, l'Egitto ora può dotare qualche reggimento di autoblinde e di carri armati «Valentine». Ma — si chiede il giornale liberale — quanti di questi mezzi sono in grado di raggiungere il campo di battaglia, ed una volta raggiuntolo, di manovrare e portare una azione a fuoco prolungato sull'avversario? Una batteria moderna di mezzi anticarro o una dozzina di carri armati britannici «centurion» potrebbe facilmente far piazza pulita di qualsiasi spiegamento di forze del genere».

La politica statunitense di aiuti all'estero

Washington, 1.

Un secondo pallone sonda sulla nuova politica americana degli aiuti all'estero è stato lanciato con la medesima tattica di quello che una diecina di giorni fa annunciò l'intenzione dell'amministrazione di aumentare invece che diminuire, il volume degli aiuti economici e militari. Le medesime fonti, tanto anonime quanto bene informate, che resero allora noti i programmi di aumenti hanno così fatto scivolare negli ambienti giornalistici, l'indiscrezione, che nel suo messaggio sullo stato dell'Unione che sarà letto al Congresso il prossimo cinque gennaio, il Presidente Eisenhower solleciterà l'adozione di una politica di aiuti pianificata su base poliennale invece che di anno in anno come avviene oggi. Ciò che probabilmente ha precipitato l'adozione della direttiva odierna è stata la constatazione del fatto che l'Unione Sovietica stia cercando, soprattutto in Asia, di associare il proprio nome non tanto a determinate imprese quanto a piani, specialmente poliennali. Si tratta ora di vedere quale accoglienza riserveranno le Camere ad un progetto del genere. Si sa che esponenti del Congresso — come il senatore George — si rendono perfettamente conto del problema, ma rimangono congelati nel principio, sacro ai legislatori americani, che nessuna legislazione deve legare le mani a quella successiva. Perfettamente conscio di questo punto di vista, il governo non si prepara a richiedere al Congresso di violare la libertà di decisioni dei prossimi parlamenti come avverrebbe qualora si stipulassero formali patti poliennali, ma piuttosto il diritto ad impegnare moralmente l'assistenza americana per la realizzazione di progetti a lungo respiro. Il congresso approverebbe poi i relativi stanziamenti di anno in anno.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 25

Notiziario elettorale

N. 46

641) - *Scir dei «SUACRON ISSA AULIAN YONIS SCER MARCHE» (data 18 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 793 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD OMAR DAUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 659 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hagi Iassin Giama con 467 voti. (Sostituto: Ali Giama Auod).
— Salah Omar con 192 voti. (Sostituto: Osman Mohamed).

642) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD - BAIACUB» (data 21-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 926 elettori.
Capo eletto: HAGI AHMED ISMAIL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 648 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdi Ware Mohamed con 324 voti. (Sostituto: Ali Bille Samantar).
— Osman Mohamud Sciruà con 324 voti. (Sostituto: Hagi Iusuf Issa).

643) - *Scir degli «ARABI».*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 21 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Salah Daar con 21 voti. (Sostituto: Mohamedin Mohallim).

644) - *Scir degli «ISMAIL YONIS» (data 8-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 95 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Mussa Hagi con 95 voti. (Sostituto: Scirè Nolaie).

645) - *Scir degli «HAMANLE» (data 10-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 27 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Said Mohamud Ali con 27 voti. (Sostituto: Osman Haai Issa).

646) - *Scir degli «ABDALLA IBRAHIM ALI GIBRAIL» (data 10-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 30 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Salah Mohamed Tase con 30 voti. (Sostituto: Mohamed Iusuf Mohamed).

647) - *Scir dei «UADALMOGHE» (data 11-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 172 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Salah Aden Mohamed con 172 voti. (Sostituto: Ahmed Hagi Hussen).

648) - *Scir dei «NUH GIBRAHIE, DULBAHANTA ABDUCARIM IBRAHIM» (data 11-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 75 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Farah Elmi Farah con 75 voti. (Sostituto: Hagi Mohamed Mussa).

649) - *Scir degli «ISMAIL SOLEMAN» (data 12-11-55).*
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo non ha diritto ad eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 60 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Salah Mohamed Sciruà con 60 voti. (Sostituto: Mohamed Ali Barre).

650) - *Scir dei «MUSSA ISSA RER ALI NUR MUSSA» (data 6-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 303 elettori.
Capo eletto: IUSUF ALI HOSC, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 303 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ibrahim Dirie Liban con 303 voti. (Sostituto: Abdi Hussen).

Municipio di Mogadiscio
Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un furgone Bianchi S 9, targato SO. n. 1940, motore e telaio n. 586.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956, in busta chiusa:
1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di cinquecento So.

La cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'asta, salvo quella dell'aggiudicatario che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata: non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono d intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9.30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta furgone Bianchi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 27-12-55.

REVISIONE ANNUALE
delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:
LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le «Ape»;
MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI
Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Corriera Postale per Chisimaio, con effetto 8 gennaio 1956 osserverà il seguente orario:
— Partenza da Mogadiscio — ogni domenica alle ore 07,00;
— Partenza da Chisimaio — ogni martedì alle ore 07,00.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari
AVVISO
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. AHMED SALAH OBED, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Direzione Sviluppo Sociale
Fornitura agli ospedali di Mogadiscio

A precisazione dei precedenti avvisi pubblicati su questo giornale, si avvertono le Ditte interessate alla fornitura di viveri e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio che le lettere di invito per partecipare alla gara dovranno essere ritirate presso la Direzione dello Sviluppo Sociale dell'A.F.I.S. (Ufficio Sanità - Stanza n. 55) entro le ore 12 del giorno 3 gennaio p. v.

Per qualsiasi informazione e per prendere visione dei relativi capitolati, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Sanità.

Borse di studio offerte dal Governo della Birmania

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — comunica che il Governo della Birmania ha offerto tre borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Possono concorrere alle suddette borse di studio: gli studenti che abbiano titoli universitari o coloro che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale ed un livello di cultura sufficiente a superare l'esame di scuola Media o di scuola superiore.

Le borse di studio suddette consistono in: un assegno di 250 Kyate mensili durante la permanenza in Birmania e una somma annua non superiore ai 200 Kyate, per i libri di testo. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dello studente.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 30 gennaio p.v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione (stanza n. 58).

AD AFGOI ED A CHISIMAIO

Insediati i nuovi Capi Distretto

Le cerimonie si sono svolte con forma solenne alla presenza delle principali autorità regionali e distrettuali

Il nuovo anno vede fin dal primo giorno due funzionari somali insediati alla direzioni di due importantissimi Distretti quali quello di Afgoi e quello di Chisimaio.

Il giorno 31, presente il Capo Regione del Benadir, dr. Enrico Olivieri, il Sig. Pietro Dolci, Presidente del Circolo degli italiani di Afgoi, il Sig. Giovanni Gilberti, Presidente della Cooperativa A.C.C.A., il Padre Pellegrino della Missione Cattolica, il Capo dei Servizi Agrari Sig. Tosti, il Vice Direttore Scolastico Cataldo ed il Cap. Pizza della Polizia, nonchè tutte le notabilità somale, i rappresentanti dei Partiti Politici e una gran massa di cittadini, ha avuto luogo ad Afgoi il cambio delle consegne di quel Distretto tra il Rag. Santasilia, che lungamente ed ottimamente lo ha tenuto ed il Sig. Adda Megne subentrante.

Inutile per i nostri lettori sottolineare la figura del nuovo Capo Distretto di Afgoi, in quanto egli da lungo tempo esercita funzioni direttive essendo stato già Vice Capo Distretto di Mogadiscio e Capo Distreto di Uanle Uen.

La cerimonia resa solenne e degna della sua importanza dai significativi discorsi e del Capo Regione e del Capo Distretto uscente e quello subentrante. Ai loro si sono aggiunte quelle delle notabilità e tutti hanno reso atto all'Amministrazione della serietà con cui procede alla somalizzazione ed hanno vivamente ringraziato il Rag. Santasilia per l'opera da lui svolta ed hanno, infine, dichiarato al nuovo Capo Distretto oltre la loro stima anche la più leale collaborazione.

*

Con una cerimonia altrettanto solenne, di cui purtroppo ci mancano i particolari, sabato è avvenuto il passaggio delle consegne del Distretto di Chisimaio dal Sig. Bonfanti al Sig. Auod Hagi Mussa, che finora aveva svolto le funzioni di Vice Capo Distretto.

Anche alla cerimonia di Chisimaio hanno presenziato oltre che al Capo Regione i vari rappresentanti della Comunità Italiana e notabilità somale, i rappresentanti dei partiti politici.

Sono stati pronunciati discorsi improntati al miglior spirito di collaborazione ed inneggianti all'avvenire della Somalia.

COOPERATIVA EDILIZIA DI MOGADISCIO
Diffida

Chiunque creda avanzare crediti sulla costruzione della casa in Corso Vittorio Emanuele III è pregato di farlo presente al Presidente della Società entro il 15 gennaio 1956.

Scaduto tale termine non saranno più riconosciuti crediti di nessun genere.

Mogadiscio, 31 dicembre 1955.

IL PRESIDENTE
Dr. M. Garino

AD AFGOI
Guardiano di una azienda agricola ferito da un ladro

Verso le ore 3,30 del 29 dicembre, in località «Bohao» di Afgoi, certo Abdi Septò Abdulle di anni 42 e Ali Mohamud Ibrahim di anni 40, entrambi nati e residenti ad Afgoi, guardinai presso l'azienda agricola di proprietà di Biscarini Cesare di Cesare, sorprendevano cinque sconosciuti mentre rubavano il granoturco sul terreno di pertinenza della predetta azienda.

Alla vista dei guardiani tre dei ladri si davano alla fuga mentre gli altri due, armati di pugnali, opponevano resistenza e ferivano il guardiano Abdi Septò Abdulle che, armato di fucile da caccia, esplodeva un colpo contro gli aggressori ferendo al fianco sinistro uno di essi, identificato per Munna Dir Barro, di anni 30, causandone la morte immediata.

La polizia del luogo, prontamente intervenuta, procedeva all'arresto di Ibrahim Mohamed Gahal, di anni 40, responsabile di furto e minaccia con pugnale in danno dei succitati guardiani ed al fermo di Abdi Septò Abdulle essendo risultato anche sprovvisto di porto d'armi.

Si ferisce gravemente cadendo da un autocarro

Verso le ore 14 del 28 u.s., al 50° km. della rotabile Mogadiscio-Merca, certo Abdi Dahir Ahmed di anni 23, abitante a Mogadiscio, villaggio Scuraran, mentre viaggiava a bordo dell'autocarro targato SO. 4499 diretto in questa città e guidato da Ahmed Hussen Mohamed di anni 35, per cause imprecisate cadeva a terra riportando gravi lesioni. Il medesimo, trasportato ad Afgoi, veniva ricoverato in quella infermeria in pericolo di vita.

La polizia di Afgoi procede agli accertamenti di competenza.

Fucili

Carabine

Pistole

Pietro BERETTA

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
A. Lombardi - Merca
G. Mondellini - Chisimaio
A. Repetto - Villabruzzi

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

E' in vendita presso la «Libreria Porro»
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.
Una bella strenna

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, oggi sul Corriere; musica intercalata.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà

PROGRAMMA C — ore 19-20
Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Musica, conversazione, musica
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:
Giovanni Gnoni, Giovanni Tamba, Maria Pavone, Bavishi Gandalal Vrajlial, Ranchoddas Chatrabhuj Shah, Talib Naif Salim.

Con l'Adenair, proveniente da Aden, sono giunti:
Ahmed Mohamed Hassan, Mohamed Hussein Janmohamed, Esmail Abdulrakim Panju, Hagi Abdulhussein Gokal, Ummahani Saleh Alawi, Ali Saleh Alawi, Musleh Hussein ali Abdulla.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:
Ferdinanda Cerri, Teresa Demarin, Mohiddin Omar Mohiddin, Halima Abdelrahman Mohamed, Mohamed Abdelrahman, Ahmed Abdelrahman.

E' partita per l'Italia la M/n «Algida» sulla quale non hanno preso imbarco passeggeri.

***

E' partito per Aden il piroscafo «Valprato» sul quale non hanno preso imbarco passeggeri.

E' partita per Aden la M/n «Pisano» sulla quale hanno preso imbarco:
Scerif Mudei Adde Aues, Yusuf Ali Mohamed, Hagi Ahmed Isse Scirua, Abdulcadir Hagi Issa Mohamed, Farah Issa Aden.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi sono giunti:
Melvyn Berens, Edward Hilton, John Dowen, Ingrid Schoning-Clausen.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti:
Ibrahim Mohamed Saad Kholeif, Abel Jousef Khalil, Esmail Abdulkarim Panju, Hagi Abdul Hussein Gokal, Mohamed Hussein Janmohamed, Awad Salim Omar Badib, Sciamsa Hagi Mohamud Farah, Mohamed Salah Mohamed Naghib.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:
Vaio Dido, Gino Siega, Sauro Masetti, Renato Lionello, Vittorino Piras, Oddone Bugamelli, Ahmed Mohamed Ali, Hassan Aden Samantar, Abdulcadir Mussa Hagi Mohamed, Musse Mohamed Samantar, Sayd Abubakar Ali, Abes Scek Mohamed Faghi Jusuf, Sayd Abubakar Salim Ali, Fausia Abubakar, Safia Abubakar.

E' giunto da Nairobi l'aereo inglese «VP-KJD» dal quale sono sbarcati:
Arthur Lewis (pilota), Eugenio Cepis, Mario Campanini, Raffaele Girotti, Marcella Cefis.

Bollettino Meteorologico
del giorno 1 gennaio 1956

Temperatura massima	29,2
Temperatura minima	25,4
Vento prevalente NE km/ora	8 6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,75

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Benvenuto Mr. Marshall».
CINEMA CENTRALE — «Inganno».
CINEMA EL GAB — «House - N. 44»
CINEMA HADRAMUT — «Canzoni a due voci».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La dominatrice del destino» Technicolor - Cinegiornale - Inizio spettacoli ore 18,00.
CINEMA MISSIONE — «La donna del porto».
SUPERCINEMA — «L'angelo scarlatto» Techn. Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

MOET & CHANDON - il più fine - il più rinomato champagne francese - vendita ingrosso - MARANO.
VENDESI FRIGIDAIRE come nuovo e radiogrammofono perfetto funzionamento - Telefono 750.
AZIENDA pressi Chisimaio cerca fornaio-cuoco et donna aiuto casa. Rivolgersi Porro.
RICORDATEVI recandovi in Kenia dell'Autonoleggio Baldha Car Hire Ltd. c/c Kingsway Service Station

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSIN

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Mogadiscio - LL. PP. Officina: 1 a 0

MO DISCIO — Foggetta; ...si, Scek Said; Gatti, I- Jassin Ali; Tiburzi, Pa... e, Sorrentini, Dinelli, Grassetto.

LL. PP. OFFICINA — Mohiddin Kaire; Kamis Ali, Mohamed Abdalla; Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Abdullahi Jusuf, Storino, Abdulcadir German, Iusuf Gima, Abdulcadir Hassan, Ali Abdullahim.

ARBITRO: Trotta.

RETI — primo tempo: al 1' Sorrentini (Mogadiscio).

ANGOLI — otto contro la « Mogadiscio » e sei contro « LL.PP. Officina ».

Primo minuto del primo tempo: su battuta iniziale della « Mogadiscio », Sorrentini manda il pallone sulla destra verso Tiburzi, il quale, dopo avere evitato il diretto mediano avversario, rimette verso il centro all'altezza dell'area di rigore rossoblù. Sulla traiettoria è pronto ad intervenire Patrone; ma mentre costui sta per tirare a rete, Kamis Ali gli soffia la sfera e respinge. Intercetta Gatti, più tempestivo di Abatiò Omar, e l'azione torna nuovamente sotto la rede del « LL.PP. Officina ».

Rapida rete di passaggi fra Patrone, Dinelli e Grassetto, il quale ultimo allunga a Sorrentini liberissimo. Il tiro del centravanti giallorosso è piut tosto violento e preciso, e Mohiddin Kaire è nettamente bat tuto.

Il « LL. PP. Officina » rimane un po' maluccio; ma su bito si getta all'attacco con notevole decisione. Ma un po' perchè la difesa giallorossa, che ha in Grassi ed in Scek Said due uomini in felice giornata, regge bene, un po' perchè gli attaccanti rossoblù nell'urgenza di strafare dimenticano di legare a dovere una tattica, e si smagliano in iniziative personali che si concludono in papere ed in tiri alla papalina, tutto si risolve nel nulla. Frattanto i giallorossi, scesi in campo con una formazione piuttosto improvvisata, hanno adottato il mezzo catenaccio, facilitando così il lavoro a Foggetta che, a partita conclusa, potrà essere considerato il miglior uomo in campo di tutte e due le squadre. Al 24' la « Mogadiscio » è lì lì per realizzare la seconda rete: un pallone calciato forte da Grassetto picchia contro un palo della casa di Mohiddin Kaire e rimbalza in campo; se non che nessun giallorosso è pronto a raccogliere e Jusuf Eimoi ha tutto il tempo di liberare. Minaccie verso la rete mogadisciana si verificano al 35' ed al 41'; ma Foggetta si salva con interventi decisivi e tempestivi.

Nella ripresa la « Mogadiscio » adotta il catenaccio assoluto allo scopo di portare a casa il successo; e dal primo minuto all'ultimo la lotta si svolge nella metà campo giallorossa, dove il « LL.PP. Officina » si getta in massa a catapulta per tentare lo sfondamento. Ogni sforzo è vano, ed allora fra le file rossoblù comincia a manifestarsi l'irascibilità che si accentua dopo che Storino volendo tirare alla Meazza, sbaglia al 34' un calcio di rigore che avrebbe potuto condurre al sospirato pareggio la sua squadra. Dal 35' in avanti il « LL.PP. Officina » diventa la suocera brut ta di Barbablù; ed il suo gioco è più una caccia all'uomo che alla palla, tanto che nel giro di pochi minuti l'arbitro espelle dal campo due giocatori rossoblù, uno dei quali, ci sembra, non troppo nuovo a certe esibizioni inurbane, per non dir di peggio. Ridotto a nove uomini il « LL.PP. Officina » non può che accettare la sconfitta che volutamente si è meritata.

Corpo Polizia 3
Corpo Sicurezza 2

CORPO DI POLIZIA: Mohamed Gabo; Omar Abucar, Osman Ghedi; Abdulkadir Sufi, Hagi Mussa, Malak Abucar; Mohamed Omar, Mohamed Scek, Mohamed Hassan, Ahmed Ali Mumin Adde.

CORPO SICUREZZA: Mirre Abdulle; Ali Mohamed Mau Ali Mukbil; Ahmed Ulusso, Malou Salad, Ahmed Bakit; Amin Mohamed, Farah Muctar, Mohamed Scerif, Mohamed Mahamud, Nasser Said.

ARBITRO: Monanno.

RETI: primo tempo: al 10' Nasser Said (C.S.), al 28' Mumin Adde (C.P.), al 31' Hamed Alo (C.P.); — Secondo tempo: al 20' Mumin Adde (C.P.), al 28' Amin Mohamed (C.S.) su rigore.

Una partita, questa, combattuta con ogni ardore; ma — ed è quello che più conta — combattuta secondo tutte le buone regole dello sport e della buona creanza.

In un certo senso la squadra del « Corpo Sicurezza » era chiusa in partenza in rapporto a quello che sarebbe stato il resultato dell'incontro; ma appena scesa in campo ha dato a capire di non aver che poche intenzioni di vendere la pelle prima del tempo; ed inalberando un gioco veloce, e abbastanza sciolto ha costretto il « Corpo Polizia » a mettersi seriamente d'impegno per realizzare un punteggio degno della potenza della formazione giallazzurra. Agile nella linea attaccante, il « Corpo Sicurezza » ha invece assai tentennato nella coppia dei terzini, i quali si son fatti prendere più di una volta di infilata dal trio Mohamed Scek-Mohamed Hassan-Ahmed Ali, che ha dato buon pane ai denti di Mumin Adde, artefice delle due reti più persuasive di tutta la partita. Il « Corpo Polizia », che avrebbe potuto terminare con 4 a 2 se non avesse sbagliato un rigore a suo favore, è stato anche questa volta un attore di pregio, un autentico « tenore » di questo campionato.

Commissariato per lo Sport
Sezione Atletica Leggera

PROGRAMMA 1956

Nel corso dell'anno 1956 a cura della Sezione Atlatica Leggera saranno organizzate alcune gare su strada, considerata l'importanza che sono venute ad assumere nel campo dell'atletica leggera ed il ripetersi del successo ad ogni nuova edizione della manifestazione.

La Sezione inoltre si propone di organizzare per la prima volta i campionati somali di atletica leggera su pista ed un campionato somalo di pentation.

Mentre richiamo l'attenzione dei dirigenti sull'importanza delle manifestazioni, raccomando la più larga pubblicità e la totalitaria adesione, prego inoltre i predetti Signori di esaminare la possibilità di organizzare nel corso dell'anno almeno una gara su strada ed una manifestazione su pista comunicando entro il più breve tempo possibile il programma e le date approssimative in cui dovrebbero aver luogo le gare.

Tanto premesso si trascrive, qui di seguito il programma annuale che sarà organizzato a cura della Sezione:

10 febbraio 1956
STAFFETTA GIGANTE (Bar Fiat, Corso Italia (lato sud), Corpo di Sicurezza, Corso Italia (lato nord), Bar Fiat, 3x2000.

6-7-8 aprile 1956
Campionati Somali di Atletica Leggera su Pista.

8 giugno 1956
« Giro del Campanile » (Tribune vecchie Campo Sportivo, De Vincenzi, Caserma Podgora, Bar Nazionale; Banco di Roma, Tribune vecchio Campo Sportivo) Valevole per il campionato somalo su strada km. 5.

18-19 agosto 1956
Campionati Somali di Pentation.

23 settembre 1956
MARATONA AFGOI-MOGADISCIO.

16 novembre 1956
Campionato Somalo 10 km. su strada (Stadio CONI, Via del Lazzaretto, Viale Garibaldi, bivio Dogana, viale del Lido, cabina AFIS, Viale del Lido, Via Regina Elena, Casa Italiani, Ospedale De Martino, Capolinea Cintia, Via Roma, Caserma Podgora, De Vincenzi, Bivio Vicereale, Via 24 Maggio, Corpo di Sicurezza, Corso Italia, Bar Fiat, Viale Garibaldi, Via del Lazzaretto, Stadio CONI - arrivo al traguardo centrale della pista).

—Le gare avranno luogo sempre nelle ore pomeridiane.

IL CAPO SEZIONE
Lo Giudice

Il Campionato Italiano di Calcio

Fiorentina-Napoli 4 a 2

FIORENTINA - Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Montuori, Virgili, Gratton, Prini.

NAPOLI - Bugatti; Comaschi, Posio; Ciccarelli, Trere, Granata, Vitali, Bertrandi, Jeppson, Vinicio, Pesaola.

La prima parte dell'incontro vede il Napoli in prevalenza all'attacco e al 6' colpisce un palo. Al 12' la Fiorentina corre un grosso rischio; Jeppson gioca una palla difficile e centra, Bertrandi riprende a volo ma il portiere Sarti sventa la minaccia con una autentica prodezza. Le azioni proseguono alterne e la Fiorentina cresce di tono assumendo l'iniziativa.

Al 22' una triangolazione stretta sul centro Montuori-Virgili-Montuori costringe Bugatti ad uscire di porta per precedere l'italo-cileno in giornata di smagliante forma. Il gioco si mantiene su un piano agonistico e tecnico di prim'ordine e le squadre rivaleggiano in stile con una chiara superiorità della Fiorentina. Al 27, i viola sfiorano il successo, con un tiro fulmineo di Virgili che colpisce la parte esterna del palo. Al 34' la Fiorentina corona la superiorità con una rete capolavoro di Montuori che dopo aver driblato Trere invita all'uscita il portiere e, scartatolo segna a porta vuota. Magnifico goal. Il Napoli reagisce ma i suoi attacchi sono inconcludenti e il tempo finisce così per unb a zero in favore della Fiorentina.

Le prime azioni della ripresa sono in favore del Napoli, ma la Fiorentina riprende le redini dell'incontro e al 7' raddoppia: Julinho serve con un pallonetto Virgili il cui tiro a volo si fila sotto la traversa alla sinistra del portiere partenopeo. Ancora per qualche minuto la superiorità della Fiorentina è schiacciante, ma al 20 'il Napoli riduce lo svantaggio con un tiro raso terra di Vitali uscito da una mischia.

Due minuti dopo la Fiorentina ristabilisce le distanze: riprendendo una corta respinta di Bugatti. Montuori fulmina in rete da pochi metri. La Fiorentina segna ancora al 28' questa volta con un tiro di Virgili che corona una azione a due tra il centrattacco e il bravissimo Montuori. Tre minuti dopo il Napoli si porta sul due a quattro grazie a un calcio di rigore trasformato da Jeppson. A questo punto il gioco cala lentamente di tono, e la stanchezza tronca le zambe e sbiadisce i riflessi dei giocatori. Il Napoli non reagisce più e la Fiorentina paga del risultato, controlla con facilità le confuse azioni offensive dei partenopei. Bella partita giocata cavallerescamente dai 22 atleti, sui quali ha fatto spicco ancora una volta la classe e la chiara visione di gioco dell'italo-sudamericano Montuori.

Bologna-L.R. Vicenza 3 a 2

La partita ha visto una indubbia supremazia del Bologna agevolata in gran parte dalla pessima vena, specie del sestetto arretrato dei vicentini. Nel primo tempo gli ospiti segnavano al 13' con Pozzan che riprendeva una debole respinta di Sentimenti su un innocuo tiro di Pivatelli, al 26' con Valentinuzzi su azione personale e al 34' con l'esordiente Pascutti che interveniva su un pallone carambolato tra il montante e il pugno del portiere vicentino. Il Lanerossi segnava nella ripresa ad opera di Boscolo al 38' e di Murolo al 45' che insaccavano entrambi da pochi passi e con secchi tiri diagonali.

Roma-Atalanta 3 a 2

ROMA - Panetti; Stucchi, Losi; Giuliano, Caldarelli, Venturi; Ghiggia, Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.

ATALANTA - Galbiati; Cattozzo, Orsini; Angeleri, Zannier, Vittoni; Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto Brugola.

Il gioco inizia al piccolo trotto e gli attaccanti giallo-rossi si dimostrano imprecisi. Al 6' pericolo per la Roma: Losi manca l'intercettamento [illegible] Rasmussen e Longoni. Interviene Caldarelli che salva. Qualche indecisione della difesa romanista poi i giallo-rossi si portano in area avversaria. Nasce una mischia e Ghiggia prima, quindi Costa, tirano, ma i difensori ospiti riescono sempre a respingere. Al 26' in un veloce contropiede, i bergamaschi mancano una facile occasione: Brugola conduce un'azione sulla sinistra e dal fondo, a pochi metri dalla porta romanista, centra corto rasoterra, ma Rasmussen a due passi da Panetti, manca completamente il pallone. Al 32' la Roma passa in vantaggio. Una punizione dal limite in suo favore è tirata da Nyers. Un difensore colpisce netto con il pugno, ma l'arbitro lascia correre. Riprende Costa che tira, para il portiere senza trattenere e Galli, da posizione angolata, può insaccare. Il pallone colpisce la base del montante ed entra in rete.

Al 38', a conclusione di un altro attacco, la Roma raddoppia: su un batti e ribatti, Costa ha la palla e la alza al centro dove è solo Ghiggia, questi avanza e segna anticipando l'uscita di Galbiati. Al 40' Bassetto batte una punizione dal limite, ma è respinta dalla barriera romanista.

La ripresa si inizia con un angolo a favore della Roma. Al 7' Nyers libero sulla sinistra, tira a rete, respinge come può Galbiani, riprende Galli che a 5 metri è falciato. L'arbitro fa cenno di continuare, quando il rigore era evidentissimo. Al 17' Ghiggia, in forma spettacolosa, serve Costa che tira in corsa, ma fuori.

Due minuti dopo l'Atalanta dimezza il distacco: un suo attacco coglie alla sprovvista la difesa giallo-rossa: su Annovazzi al limite dell'area accorrono due difensori romanisti, passare allo smarcato Bassetto e segnare, per quest'ultimo è un gioco facile. La Roma che da segni di sbandamento in difesa, ristabilisce fortunosamente il distacco al 22': Ghiggia tira in angolo, respinge un difensore e rovescia Costa verso Galbiati uscente e di testa devia nella propria rete incostudita Corsini. Per la Roma ora tre a uno.

Al 29' mentre Panetti sta per effettuare la rimessa, Longoni l'ostacola e poi lo mette a terra. Gli estremi del rigore esistono e l'arbitro questa volta non ha esitazione. Tira Annovazzi sulla destra di Panetti, ma questi respinge ed un difensore allontana definitivamente. La partita si accende e diventa un po' nervosa. Al 33' l'Atalanta segna il secondo goal. Venturi passa il pallone a Brugola in area giallorossa, questi da quindi al centro dove è sopraggiunto in corsa Bassetto che infila ancora all'angolo sinistro nella porta di Panetti. Su di una azione al 35' in seguito ad uno scontro con Caldarelli, Rasmussen rimane a terra ed è trasportato fuori campo. Negli ultimi minuti il gioco si trascina senza altre emozioni con la Roma in copertura per evitare sorprese nonostante che l'Atalanta sia ormai in dieci uomini.

Inter-Padova 0-1

L'anno nuovo non ha affatto segnato l'inizio di una nuova vita per l'Inter, semmai ha segnato il completo disfacimento di quella che era partita come una delle massime favorite del campionato. Ieri era stata data definitivamente l'autorizzazione per l'utilizzazione di Vonlanthen ed il centrattacco della nazionale svizzera è stato sommerso nell'incredibile marasma della squadra nerazzurra. All'inizio c'era stato Skoglund a dargli una mano, poi lo svedese in uno scontro con Agnoletto si è infortunato e l'attacco dell'Inter è andato completamente a fondo. Il Padova, sia pure aiutato dall'infortunio di Skoglund, ha vinto con pieno merito. Non è certo una grande squadra quella patavina, ma ieri ha superato nettamente l'Inter. All'inizio era l'Inter a marcare una netta prevalenza territoriale che non approdava ad alcun risultato. Al 18' Ghezzi doveva uscire su Stivanello buscandosi un colpo alla testa, e subito dopo, annullava con bravura un colpo di testa di Parodi. Nel primo tempo Casari ha effettuato un solo intervento su debole tiro di Skoglund. Al 6' della ripresa il Padova metteva segno l'unica rete della giornata: lancio di Pison verso Bonistalli che tira in corsa. Ghezzi è sulla palla ma se la lascia sfuggire lasciandola rotolare verso Stivanello che non ha la minima difficoltà ad insaccare. A questo punto l'Inter si sfalda e soltanto la bravura di Ghezzi le evita un sonoro passivo.

Spal-Torino 1-2

Partita scadente tra due squadre svogliate. Il Torino andava in vantaggio al 27' del primo tempo con l'anziano Sentimenti che deviava un tiro di punizione battuto da Moltrasio, dopo che al 24' Broccini aveva calcato nettamente fuori un rigore concesso alla Spal per fallo di Grava su Novelli. Nella ripresa erano ancora gli ospiti a segnare con Cazzaniga su traversone di Sentimenti. Al 26' la Spal accorciava le distanze grazie a un colpo di testa di Novelli che interveniva su un pallone calciato da Di Giacomo e respinto da un difensore.

Recuperi della serie A

Nella partita di recupero del campionato di calcio italiano di visione nazionale Serie «A» disputatasi giovedì scorso allo stadio Comunale di Torino la Juventus ha battuto il Padova per tre reti a zero. Il primo tempo si era chiuso con il punteggio di zero a zero. Nella ripresa segnavano per la Juventus al 6' Boniperti, al 12' Vairo e al 44' Boniperti.

"Ferrari" e "Maserati" in Argentina

Le macchine della «Ferrari» e della «Maserati» che parteciperanno al Gran Premio Automobilistico d'Argentina del 22 gennaio prossimo ed alla Mille Chilometri di Buenos Aires sono partite da Genova con il piroscafo Giulio Cesare. La «Maserati» ha inviato complessivamente in Argentina undici macchine: sei della formula uno e cinque sport. La «Ferrari» sarà rappresentata da quattro vetture affidate al campione del mondo Fangio ad Eugenio Castellotti ed al belga Vendebien. Per la Maserati correranno invece Moss, Behra e l'argentino Monditeguy.

SERIE A

INTER-PADOVA	0 a 1
JUVENTUS-LAZIO	1 a 0
L. R. VICENZA-BOLOGNA	2 a 3
NAPOLI-FIORENTINA	2 a 4
NOVARA-MILAN	3 a 4
ROMA-ATALANTA	3 a 2
SAMPDORIA-PRO PATRIA	7 a 0
TRIESTINA-GENOA	2 a 0
SPAL-TORINO	1 a 2

CLASSIFICA

FIORENTINA punti 22; Torino 17; Milan, Roma, Sampdoria, Lanerossi 15; Napoli, Juventus, Padova 14; Inter, Atalanta 13; Spal 12; Genoa, Lazio 11; Bologna, Novara 10; Triestina 8; Pro Patria 5.

SERIE B

ALESSANDRIA-PALERMO	2 a 1
BARI-COMO	2 a 1
BRESCIA-MODENA	1 a
CAGLIARI-PARMA	0 a 1
LEGNANO-TARANTO	0 a 0
LIVORNO-MESSINA	1 a 1
MONZA-UDINESE	2 a 1
VERONA-MARZOTTO	4 a 1
CATANIA-SALERNITANA	1 a 1

CLASSIFICA

UDINESE punti 21; Palermo 19; Catania 17; Cagliari 16; Legnano e Monza 15; Marzotto, Brescia e Parma 14; Modena e Bari 13; Taranto 12; Como 11; Verona 10; Livorno, Messina e Alessandria 9; Salernitana 4.

SERIE C

CATANZARO-PIOMBINO	3 a 1
CREMONESE-SIRACUSA	3 a 1
EMPOLI-VENEZIA	0 a 2
LECCO-SAMBENED.	1 a 1
MESTRINA-COLLEFERRO	5 a 1
PAVIA-TREVISO	3 a 1
PIACENZA-MOLFETTA	2 a 1
PRATO-CARBOSARDA	1 a 0
VIGEVANO-SANREMESE	0 a 0

CLASSIFICA

VENEZIA punti 18; Sanbenedettese 17; Vigevano, Cremonese, Catanzaro, 16; Sanremese, Prato, Carbosarda 15; Mestrina Siracusa, Molteffa 13; Piacenza, Lecco 12; Pavia 11; Empoli, Treviso 9; Colleferro 8; Piombino 6.

TOTOCALCIO

JUVENTUS-LAZIO	1
LANEROSSI-BOLOGNA	2
NOVARA-MILAN	2
SAMPDOR.-PRO PATRIA	1
SPAL-TORINO	2
TRIESTINA-GENOA	1
ALESSANDRIA-PALERMO	1
BARI-COMO	1
Simm. MONZA-UDINESE	1
VERONA-MARZOTTO	1
EMPOLI-VENEZIA	2
PRATO-CARBOSARDA	1
VIGEVANO-SANREMESE	x

ARGOMENTI DI ATTUALITA' PER LA PROSSIMA STAGIONE

Sta scomparendo nel ciclismo la razza dei grandi arrampicatori?

Ai tempi di BINDA, BARTALI e COPPI era l'atleta che andava e non la montagna alla montagna all'atleta-Risetto l'elenco di coloro che scalano con bravura - Ciò che potrebbe avvenire nelle prossime grandi corse

Un giornale straniero ha lanciato un'inchiesta per sapere se la bicicletta è in regresso o no. Il noto umorista Daninos, che già scrisse pagine bellissime sul passaggio del Tour ai Pirenei, ha risposto, da umorista, cioè che in regresso o no, per lui il Tour resta il Tour anche se stanno piallando le strade e stanno asfaltando perfino quel superbo arcigno ma magnifico Izoard: «Eppure, ha aggiunto, dovrebbero ben comprendere che senza quelle strade sterrate e senza quelle salite aspre una corsa ciclistica si ridurrà a una passeggiata».

A una passeggiata? Dovrebbero, ha fatto intendere l'umorista, lasciare le strade del Tour così come sono, non toccarle; lasciare intatta la stradicciola della Valle dell'Inferno o del diavolo che dir si voglia, stretta com'è erta com'è, con la fanghiglia, con i rigagnoli che l'alimentano, non asfaltarla. Mantenendosi su un filo di umorismo, egli vorrebbe lasciare così com'è l'ultimo tratto del Tourmalet e così com'è l'ultimo tratto del Galibier e non farlo diventare come si vede dal lato opposto, ridotto a una strada ampia, bella, levigata, comoda per turisti ma rovinata e finita per corse che si rispettino. Sempre seguitando su lo scherzo dovrebbero allora da noi non toccare la sterrata strada del Gardena, spaventosa quando piove; non toccare il Sella e nemmeno la Bocchetta, magnifica nella prima pettata. Perchè accomodando le strade per i turisti — e le belle strade vengono fuori, belle linde ampie — si dà una mazzata alle corse dure, a quelle che mozzano il fiato e fanno piazza pulita dei gracilini. Niente più salite, niente più arrampicatori puri. I quali arrampicatori stanno per questo lentamente scomparendo.

Ed è logico che scompaiono, se non ci sono più le salite d'un tempo e se il Macerone, che una volta spaventava solo a vederlo, pare un leone trasformatosi in gatto da salotto, se vogliono progettare una nuova strada in falsopiano pel Ventoux, se la Bocchetta ha i giorni contati.

Un episodio

Raccontano che Bartali scorrendo un giornale alla svelta, improvvisamente fermasse l'attenzione su una notiziola. «Cosa c'è?» gli chiesero gli amici: «Oh — riprese — stanno accomodando la tal salita». «Meglio no?». L'ex grande arrampicatore ebbe un sospiro malinconico: «Sì, meglio, — fece — meglio per i turisti, non per...» e si trattenne perchè pensò che gli altri non lo avrebbero potuto capire.

I più noti

Gli ultimi grandi arrampicatori sono stati Coppi e Bartali (forse, con Binda i più grandi di tutti i tempi). Nessuno, nemmeno da noi, si è fatto avanti per prendere il loro posto. Sì che il Coppi, nonostante i suoi 36 anni, è stato ancora il migliore. Nè il Gaul, che pur possiede certa classe, può stargli alla pari. E neanche i nostri, nè il Moser, nè il Nencini nè il Monti. Nè altri arrampicatori si notano: arrampicatori veri, si capisce, non mezze calzette. Sì che dovrebbe malinconicamente concludersi che la razza degli arrampicatori puri sta scomparendo.

Se avessimo spazio, elencheremmo gli arrampicatori che si son succeduti da quando le corse ebbero vita, a gruppi fitti, con continuità: gente che scalava senza incertezze, per quelle strade delle quali non abbiamo che un orribile e pesante ricordo, su biciclette pesanti, senza l'aiuto fortissimo del cambio. Allora essi avevano in mano il successo alle più importanti case. Oggi, scorrendo gli elenchi dei corridori di tutte le nazioni, ci fermiamo su uno o su due nomi ammettendo nel gruppetto, con uno scappellotto di condiscendenza, altri quattro o cinque tanto perchè altri non ve ne sono. Stanno certamente ma inesorabilmente scomparendo le grandi salite; le strade sono perfette, perchè larghe asfaltate e rese comodissime da ritrovati mederni simi; e naturalmente diminuiscono e stanno scomparendo i grandi scalatori. I quali erano non solo grandi scalatori ma capaci nche, perchè ne possedevano i mezzi, di sfruttare in discesa e nel successivo tratto pianeggiante il vantaggio conquistato in salita.

Chi c'é?

Oggi il Bahamontes — che pure mise in luce una certa qualità di scalatore — si ferma addirittura sulla vetta tanto sicuro di venire ripreso in discesa; Gelabert è in decadenza, gli altri son mediocri: la razza degli arrampicatori spagnoli è finita. La Francia credette in Le Guilly — se ancora ne ha voglia — in gare secondarie. Ma quando ha voluto opporsi ai migliori stranieri ha dovuto ricorrere al solito Bobet, sempre a lui, perchè il Robic è ormai anche egli al tramonto. Dotto è lento e va a giornate e Rolland non è proprio un arrampicatore. Nè Bauvin, nè i giovani possono far meglio.

Nel Belgio, attualmente, se non ci si aggrappa al solito Ockers, rimedio per tutti i mali, bisogna indirizzarsi verso Brankaert meno agile di Van Genechten ma più continuo. L'Olanda non ha arrampicatori. Ne ha invece il Lussemburgo, perchè Gaul e Ernezer sono bravi, chi dice di più il primo e chi di più l'altro. Sono bravi, e siccome sono giovanissimi, possono migliorare, specie il primo. Ma Gaul non «scende» bene e «sul passo» stenta, si che quando potrà vincere una grande corsa a tappe? La Svizzera aveva Kubler, poi ebbe Koblet che crollò proprio in salita, indi Schaer e Clerici. Oggi c'è Bovay, ma è gracilino e stenta nelle salite aspre.

I nostri sono noti: Nencini, Monti, Moser, aggiungiamo il Fabbri, quando è in giornata aggiungiamo De Filippis; mettiamo il Fornara l'Astrua. Ma tra costoro, in verità, c'è il grande scalatore? Ricordiamo i passaggi sull'Agerola (Giro della Campania) su la Bocchetta (Circuito dell'Appennino) su la Limina o sul Sant'Elia (Giro della Calabria) e anche sulle Dolomiti per stringerci nelle spalle e tornare a Coppi, sempre al grande Coppi. Perchè se dovessimo ricordare il primato della scalata del Ghisallo (Giro della Lombardia) o l'ultima salita del tremendo Circuito dell'Appennino, dovremmo pensare al Monti, il quale, se è pur bravo, proprio gran scalatore non è.

La verità è che i grandi scalatori — forse per il miglioramento delle strade sulle montagne — stanno diradandosi. E' una verità che non si può negare, perchè essa — che deriva dalla constatazione delle corse effettuate l'annata scorsa — proietta una luce nuova per la nuova stagione. E' il motivo tecnico di gran rilievo. Ed è il motivo che gli organizzatori della prova dei mondiali a Copenaghen dell'anno prossimo hanno sfruttato abilmente per esclamare: «Ma se le corse dell'avvenire saranno le kermesses» appoggiando la citazione con una statistica, in verità, eloquente. E non sono stati e non sono i soli a credere a tanto, ma altri ve ne furono che già emisero le stesse previsioni.

Perchè se è vero che gli organizzatori del Giro d'Italia o del Tour cercano di inserire, nei punti nevralgici, le più difficili salite è anche vero che molti organizzatori di altre corse si stanno avviando sul tipo circuito. Ciò è vero. Anche perchè, dicono, il pubblico vi accorre in maggior numero (pubblico pagante, si capisce).

Cosa avverrà

La mancanza dei grandi scalatori è una delle più gravi manchevolezze dell'attuale ciclismo perchè furono proprio le bravure compiute su le grandi salite a entusiasmare le folle. L'esempio di Gaul è confortante. Gli ha giovato più la vittoria sul Galibier delle tante corse vinte. Quello di Moser gli fa il paio: egli è infatti più popolare di un qualsiasi velocista.

La loro notorietà deriva dalla qualità di arrampicatore. Di Bartali si ricordano, con vivezza, le grandi scalate: così di Coppi.

Le grandi salite entusiasmano: non altrettanto entusiasmano le medie elevatissime sui tratti pianeggianti. E' così. E allora, se tanto dà tanto, per concludere diremo quindi che la nuova stagione sarà dominata da questa mancanza di grandi arrampicatori. Per questo Coppi — a 37 anni, ma con tanta classe da abbagliare tutti — ha bene agito a compilare un programma massimo: perchè sarà ancora sulla scena e attore primo. Per questo pensiamo che, nelle grandi corse a tappe, non dovrebbero essre le montagne a decidere, come da qualche tempo, sia pure saltuariamente, è avvenuto, anche perchè stanno ammansendo le ultime tremende salite, ahinoi.

(Corrispondenza del «CORRIERE DELLO SPORT»)

Il destino di Tiberio Mitri si chiama ancora pugilato

L'atleta triestino sta pensando seriamente di andare in America per ricominciare di nuovo la sua carriera interrotta bruscamente per la seconda volta

Tempo fa Vittorio De Sica cercava un attore per interpretare un ruolo importante nel suo ultimo film realista. Per essere accettati venivano richiesti tra gli altri due fondamentali requisiti: l'accento triestino ed un fisico atletico. Tra i numerosi candidati presentatisi a De Sica ne rimasero in lizza solo due. Sicchè tutti a Cinecittà seppero che Tiberio Mitri s'era deciso a dedicarsi al cinema. Senonchè De Sica riconobbe nell'antagonista di Tiberio più spiccate doti fotogeniche e pur a malincuore fu costretto a ringraziare il pugile, rimandandolo magari ad altra occasione.

Di Mitri da parecchio non se ne sentiva più parlare. Dopo il chiasso che s'era fatto sul suo conto l'atleta aveva preferito tenersi nell'ombra. Lo si vedeva raramente alla cassa del suo car romano e di tanto in tanto l'ex campione d'Europa faceva delle fuggevoli scappate in palestra o al Centro Medico Sportivo per controllare il peso e la salute. Sembrava avvilito Mitri e si vedeva che dentro di se covava l'intimo desiderio di tentare qualcosa di nuovo, di dimenticare la boxe con un'altra attività, che lo tenesse occupato tutto il giorno.

Ma Tiberio non ha mai pensato di lasciare il pugilato. Le sue fugaci apparizioni nella palestra dello stadio Torino non erano infruttuose. L'atleta si sottoponeva ad un duro sforzo, attraverso ore e ore di esercizi a corpo libero e di boxe con l'ombra. Quasi mai però Mitri ha accettato di salire sul ring per constatare il suo grado di forma. Quando ciò è accaduto l'ex campione voleva essere solo, senza occhi indiscreti, nemmeno quelli dei suoi amici. Però mai gli occhi indiscreti sono mancati. Così è stato appreso che il triestino ha conservato il suo stile intelligente, la sua prontezza che lo abbandonò proprio a Milano, nel l'incontro più importante della sua vita.

Se De Sica avesse scritturato Mitri il triestino non avrebbe mai più pensato alla boxe. Perchè la boxe è bene ricordarlo, richiede una forza e una volontà a prova di bomba, uno spirito di sacrificio ed una tenacia al di fuori del comune. Solo se si hanno queste doti si riesce a progredire nel difficile mestiere, altrimenti si rimane nell'ambito della più piatta ed avvilente mediocrità.

Mitri ha sempre avuto un carattere particolarissimo. In lui si intravvedeva il campione. Aveva una personalità spiccata e mostrava anche di essere dotato di molto cervello. Forse fece male ad andarsene in America, ma mettetevi nei suoi panni e diteci se avreste resistito. A Tiberio offrirono un contratto da nababbo. Era giovane l'asso italiano e si trattava di gettarlo sul ring statunitense: un piatto forse che solletico l'interesse dei magnati della boxe di New York. Andò come tutti sanno e l'America restituì un atleta scosso nel morale, pur se nel fondo del cuore covava già la speranzella di una pronta e clamorosa rivincita.

Il triestino tornò sul ring. Il procuratore Proietti lo aiutò moltissimo, ma fu lui che si impose una disciplina di vita che lasciava sbalorditi. Sembrava effettivamente un pugile felice al quale la carriera arrideva, portandolo lontano anzi lontanissimo dalla possibilità di un'improvvisa debacle. Conquistò subito il titolo europeo ed allora si che Tiberio toccò il cielo con il dito. Poi avvennero le note vicissitudini famigliari, la riconosciuta incompatibilità di carattere tra l'atleta e sua moglie e subentrarono le preoccupazioni. Fulvia Franco non ha forse mai saputo comprendere suo marito e ne ha propiziato la sconfitta, l'umiliazione milanese. Questo conta: il resto sono cose inutili, che oggi a distanza di tanti mesi sembrano più inutili e ridicole. Mitri ha perduto il titolo europeo perchè non era tranquillo, perchè aveva dentro di se come un tarlo che lo rodeva procurandogli enorme inquietudine.

Ora Tiberio vuol ricostruire la sua vita. Ha tentato con il cinema ma Vittorio De Sica gli ha dato una grossa delusione. E senza saperlo, il famoso regista ha riguadagnato un atleta al pugilato italiano. Mitri infatti dopo il tentativo cinematografico si è scosso, ed ha abbozzato dei progetti interessanti. Ad esempio pensa di varcare di nuovo l'Oceano e di andarsene in America. Questa volta in fondo avrà tutto da guadagnare e niente da perdere, perchè non sarà più il giovane asso italiano da gettare allo sbaraglio; ma un pugile esperto e deluso che chiede solo di ritrovare se stesso. Un unico cruccio tormenta il triestino: il pensiero che dovrà lasciare a casa il suo figlioletto. Ma papà Mitri va in America anche e soprattutto per la sua creatura.

Una classifica calcistica de "L'Equipe"

Il giornale parigino «L'Equipe» riporta una classifica delle nazionali di calcio divise in due gruppi. Nel primo gruppo sono le rappresentative che hanno giocato dodici partite internazionali, nel secondo quelle che ne hanno giocate cinque solo. Capo lista del primo gruppo è l'Ungheria con dodici incontri di cui dieci vinti e pareggiati 2; seconda l'URSS con 6 vittorie e 5 pareggi, terza la Francia con 5 vittorie e 4 pareggi e una sconfitta; al sesto posto figura il Cile, al quindicesimo l'Egitto ed al 24 il Paraguay. Capo lista del secondo è l'Argentina con quattro vittorie e un pareggio; seguita dal Brasile, dalla Turchia e dal Perù. L'Italia è al 5 posto ed al settimo l'Uruguay. Agli ultimi tre posti figurano: Spagna, Portogallo e Irlanda del Nord.

Giro d'Italia in cantiere

A sei mesi dal via, numerose indiscrezioni e notizie vengono già registrate sul Giro d'Italia Ciclistico 1956. Molte sono le novità in programma, come la tappa a cronometro notturna che si vorrebbe fare disputare sul circuito del Lido di Albaro cioè sullo stesso percorso della tappa del giro 1955, e una tappa dietro motoleggere da effettuarsi in Lombardia prima del gran «finale».

Il 38° Giro d'Italia partirà da Milano sabato diciannove maggio e non sosterà a Torino ma forse a Voghera, a Salice o Modena, dirigendosi quindi verso la riviera ligure.

Successivamente dovrebbe aver luogo la frazione a cronometro in «notturna» al Lido di Albaro. Un altra tappa a cronometro individuale sarà disputata lungo il percorso Livorno-Montecatini o Livorno-Lucca. Successivamente il Giro raggiungerà Roma e punterà verso il sud: Campobasso sarà la punta estrema della corsa nel meridione.

Per quanto riguarda le tappe delle Dolomiti sono allo studio frazioni durissime, comprendenti nuovi passi e nuove strade. Si pensa di far scalare fra l'altro ai «girini» il Passo del Campanaro (il Glocknerpass, metri 2572) in Austria, oppure lo Stelvio o il Passo del Giovo. Prima dell'arrivo finale a Milano vi sarà la frazione con agganciamento agli allenatori, cioè una frazione dietro motoleggere sul tipo di quelle del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni.

La partecipazione straniera come al solito sarà imponente: saranno in gara le squadre nazionali di Francia, Belgio, Olanda, Spagna e forse Germania e una formazione nista svizzera-lussemburghese. Per finire, altra novità: le squadre saranno per la prima volta abbinate direttamente con case pubblicitarie e i corridori avranno sulle maglie scritte di ditte extrasportivo.

D'Agata-Coneh a Roma

Il campione del mondo dei pesi gallo Cohen ha accolto la sfida del campione europeo Mario d'Agata. Egli riceverà una borsa di venti milioni di lire. Il combattimento tra Cohen e d'Agata si terrà a Roma il diciassette prossimo. L'organizzatore pugilistico Levi Della Vida ha reso frattanto noto che per sopravvenute difficoltà di carattere tecnico è stato costretto a rinviare il combattimento tra i pesi massimi Cavicchi e Neuhaus, per il titolo europeo della categoria che avrebbe dovuto svolgersi a Milano il 28 gennaio. L'incontro, quasi certamente, avrà luogo nel mese di maggio sul quadrato dello Stadio Comunale di Bologna, non essendo possibile disporre del Palazzo dello Sport di Milano dopo il 15 febbraio.

Movimento calciatori nelle società italiane

Roberto Ortega il giocatore italo-brasiliano di 23 anni, già ala sinistra del «Portoguesa» (la stessa squadra nella quale il viola Julinho giocava all'ala destra) rimarrà a disposizione della A.C. Fiorentina per la corrente stagione calcistica 1955-1956. Così ha deciso ieri la direzione della società gigliata. Come è noto Ortega non può essere attualmente utilizzato dalla Fiorentina in quanto per il momento non tesserabile; comunque l'italo-brasiliano sarà eventualmente allineato in qualche partita amichevole della squadra viola. Non è improbabile che per il prossimo campionato 56-57 la Fiorentina possa giungere a tesserare anche Ortega (in cui qualcuno ha ravvisato lo stile indimenticabile di Orsi) e arrivare così a ricostruire la coppia di «estrema» Julinho-Ortega. Anche il portiere Costagliola (salvo imprevisti di queste ultime ore che separano dalla chiusura di trasferimento) resterà in forma alla Fiorentina per tutto il campionato 1955-56.

Il nuovo acquisto dell'Internazionale, il centro avanti italo-argentino Oscar Luis Massei, è giunto all'aeroporto della Malpensa proveniente da Amsterdam. Ad attenderlo erano, con i dirigenti dell'Inter, numerosi tifosi, che hanno improvvisato al giocatore una manifestazione di simpatia.

La "Osca" a Sebring

La casa automobilistica bolognese «Osca» parteciperà anche quest'anno alla «Dodici ore» di Sebring. Come è noto la «Osca» lo scorso anno conquistò il primo posto assoluto con Stirling Moss alla guida di una 1500 cmc.. Quest'anno la Casa bolognese parteciperà con quattro vetture; sembra che una di queste sarà affidata a Cabianca il pilota veronese che recentemente ha raggiunto un accordo con la stessa Osca.

Record motonautico dell'italiano Silva

Il motonauta milanese Ezio Selva ha stabilito ieri a Miami (Florida) un nuovo primato americano per motoscafi classe limitata durante le prove della Orange-Bowl-regata. Su un motoscafo da 8 cilindrogrammi ha tenuto la media di 141,767 miglia orarie. Lo scafo di Selva il cui motore vecchio di 18 anni sviluppa 9.200 giri al minuto ha tenuto una velocità mai raggiunta da qualsiasi altro motoscafo anche di altre classi su acque americane. Il vecchio record era stato stabilito l'anno scorso dal defunto motonauta italiano Mario Verga.

Trionfa la "Guzzi" in Australia

Continuano in Australia, successi della «Moto Guzzi». distanza di una settimana da le brillanti affermazioni sulla pista di Perth, Bill Lomas e Dick Dale hanno rinnovato successo sul circuito di Mildura, nello stato di Victoria. Il dicembre scorso Lomas su Guzzi 350 e Dale su Guzzi 500 si sono classificati al primo posto nelle gare riservate nelle rispettive categorie, compiendo il primo a tempo di primato il giro più veloce alla media di chilometri 151,276, ed il secondo alla media di km. 154,172.

Flash

* Orlando Zulueta, uno dei migliori leggeri del mondo, combatterà il 21 gennaio al Palazzo dello Sport di Milano contro il campione europeo Duilio Loi.

* L'allenatore della squadra di calcio «Inter», Campatelli, è stato temporaneamente sospeso dalla direzione della Società a causa delle ripetute sconfitte subite dalla squadra in questi ultimi tempi. Il suo posto è stato per ora affidato a Giuseppe Meazza in attesa che vengano completate le trattative allacciate con l'allenatore inglese Carver, già trainer della «Roma».

* Contemporaneamente all'organizzazione del Torneo Internazionale Giovanile, a Viareggio si sta lavorando anche per preparare il Torneo Internazionale di Pallacanestro maschile, «Coppa del Carnevale» che si svolgerà nel febbraio prossimo. Al torneo di pallacanestro oltre ad alcune squadre italiane, prenderanno parte tre squadre straniere: quella francese di Mainouse, quella jugoslava di Belgrado e una del quintetto americano di Livorno.

* Massimo Leto di Priolo e Pagliano partiranno fra pochi giorni da Milano per Miami (Florida) dove prenderanno parte alle più importanti gare motonautiche della stagione invernale americana. Particolare interesse acquista la partecipazione della coppia Leto di Priolo-Pagliano alla «9 ore» che per la prima volta viene affrontata da un equipaggio italiano.

* Si apprende che la Militare italiana di calcio, in vista dell'incontro con la Turchia che avrà luogo il 15 gennaio p.v. a Istambul curerà la sua preparazione allo Stadio Pinto di Caserta.

* Louison Bobet, il popolarissimo asso del ciclismo francese, ha superato la scorsa settimana le prove per ottenere il brevetto di primo grado di pilota. Dopo un volo che lo ha portato a 750 metri di quota, Bobet ha compiuto un perfetto atterraggio.

* Il pugile Visintin di Genova ha battuto a La Spezia per K.O. tecnico alla quarta ripresa Antonini di Foligno conquistandosi così il titolo italiano dei pesi leggeri lasciato vacante da Duilio Loi campione d'Europa della sua categoria.

* La squadra di Calcio Juventus ha ceduto all'Alessandria il terzino Travia che fu implicato come è noto, nello scandalo che portò alla retrocessione in serie B dell'Udinese. Travia giocava in quell'epoca nella Pro Patria. La notizia dell'acquisto è stata confermata dalla direzione dell'Alessandria con un comunicato che però non fa alcun cenno alla somma pattuita per la cessione.

* A Grosseto il 12 febbraio si svolgerà il match valevole per il titolo europeo per i medio-leggeri fra il detentore Idrissa Dione e lo sfidante il grossetano campione d'Italia della categoria Emilio Marconi.

VIAGGI AFFASCINANTI E TERRIBILI

Automobilismo africano

Le grandi strade transcontinentali sono mai state portate a termine. In America c'è la Panamericana Road, un lungo nastro d'asfalto che corre dall'Alaska fino alla Patagonia. Manca però il tratto di una Repubblica centrale, il Panama, tra Columbia e Costarica, sembrerà strano, non può andare dalla Calabria al Capo Nord in automobile. Capo Nord, va bene è su un'isola, ma sulla terraferma nord-ovest non c'è nessuna strada. Per un tratto di sessanta chilometri prima la Columbia è carrozzabile che viene dalle regioni meridionali gira e ritorna in giù. Troppo difficile superare quest'ultimo tratto di natura selvaggia.

In Asia non esiste una strada che attraversi l'immenso continente. Si può soltanto correre in auto sulla massicciata della famosa Transiberiana. L'Australia c'è riuscita. Ha una lunga autostrada che, grosso modo, costeggia all'intorno il paese, attraversando deserti e regioni piene di vita. Rimane l'Africa. L'Africa ha riposto in archivio il vecchio progetto della Cairo-Città del Capo, la Si-tu-si come pronunciano gli inglesi. Anche qui i grandi tratti dello stradone transcontinentale sono in funzione mentre altri mancano, specialmente a nord dell'Equatore, e nessuno pensa a farli più. Con tutto ciò l'automobile trionfa dappertutto, anche dove non ci sono strade, e traversa i continenti in lungo e in largo.

Tornando all'Africa essa ha ormai una storia automobilistica con gare e raids che tutti conoscono. Quest'anno addirittura venticinque motoscooters insieme ne tenteranno la traversata. Ma al di là dei records motoristici, che spesso non avvengono affatto su strada, esiste la rete stradale che usa chi in Africa vive e si muove, senza essere uno sportivo in cerca di primati.

E' una rete stradale unica. Fatta di terra battuta, di asfalto, di sassi, di lava e di sabbia, dai colori neri, rossi, gialli, azzurri, essa si intreccia, si interrompe, riprende e si snoda attraverso i più incredibili terreni, fino nel fondo di torrenti e di laghi dalle acque basse. Strade e piste che svaniscono nel deserto o nella boscaglia, ridotte ad un vero colabrodo di buche, sconvolte dalla massacrante striatura trasversale prodotta dai camions. Piste e strade che scendono nel fondo di depressioni e salgono a tremila metri, letteralmente avvolte di polvere quando il fango non la costituisce, splendenti d'asfalto o sepolte sotto mezzo metro di acqua, autostrade e sentieri, ecco le strade d'Africa.

Su queste vie corrono gli africani. A qualsiasi razza appartenga, questa gente si è fatta una mentalità automobilistica africana. Anzitutto si è fatta la macchina adatta, generalmente una grossa cilindrata americana, con le ruote alte per evitare meglio il fondo accidentatissimo, con la carrozzeria rinforzata, tipo giardinetta. Ma ciò che più distingue chi va in auto è la mentalità particolare. Qui non esiste fretta ed il tempo ha un altro valore, cioè ha poco valore. Quando si parte, e i viaggi sono spesso lunghi, non si pensa al tempo che si starà in viaggio. Notte e stanchezza possono cogliere ovunque e lì termina la prima tappa. La macchina si trasforma in letto e domani si proseguirà. E' un sistema ottimo per allontanare la noia del viaggio e l'orgasmo di affrettarsi. Perchè ci sono molti altri ostacoli, oltre a guasti meccanici, che vi possono fermare. Il più classico è un diluvio improvviso o la piena di qualche fiume che abitualmente si passa a guado. Ancora una volta è il tempo la cosa meno importante e non c'è da far altro che aspettare sulla sponda del fiume che questo si sgonfi. Generalmente ciò si verifica in poche ore, al di fuori del periodo delle grandi piogge quando, beninteso, nessuno va in macchina fuori città per un paio di mesi. Allora si viaggia solo in aereo, per mare o in treno.

Poi ci sono le buche. Le buche sono un capitolo a parte nell'automobilismo del Continente africano. Sono talmente numerose che, dopo il primo tentativo si rinuncia definitivamente ad evitarle, entrando ed uscendo da anfratti notevoli con estrema disinvoltura, mentre le reni iniziano una tremenda ginnastica.

Altra caratteristica del viaggio è l'isolamento. Qualunque possibilità di aiuto non può venire che da se stessi, o da qualche sporadico incontro; bisogna provvedere da soli agli incidenti, con gli attrezzi a disposizione, che non debbono mai mancare. Essi sono i seguenti: vulcanizzatore tascabile, uno strano oggetto che sta tra il biscotto e il fornello a meta, bidoncini di riserva per acqua e benzina, badile, piccone, corda, martello, pinze, e fil di ferro. Questa è l'officina ambulante Senza contare gli insabbiamenti evitati, gli infangamenti superati, i tubi di scappamento legati, i radiatori e i parafanghi raddrizzati, gli assali tenuti insieme, si sono visti alberi di trasmissioni che continuano a girare sotto una coltre di fil di ferro, carburatori rigenerati con filtri accidentali, deviazioni stradali aperte al momento. Questa è l'Africa, mi diceva un italiano che vive da diciotto anni laggiù mentre insieme stavamo facendo ondeggiare una macchina rovesciata, per rimetterla sulle ruote. Con un ultimo sforzo riuscimmo nell'impresa, che è più comune di quel che si crede e che, grazie alla carrozzeria e allo chassis robusti e a qualche martellata riparatrice, permette di continuare viaggi che oltrove si riterrebbero senz' altro interrotti.

In Kenia e in Tanganica, da dove vengono principalmente queste note, ci sono più di mille chilometri di strade asfaltate. Le hanno costruite gli italiani. Hanno cominciato i prigionieri di guerra nel 1942 ed hanno finito gli stessi, non più prigionieri, nel dopoguerra. La prima cosa che gli inglesi dell'Est Africa ricordano quando sanno di aver di fronte un italiano, sono appunto queste strade, che sono veramente belle. E' sempre stata una delle nostre manie coloniali fare strade meravigliose ed ora, non avendo più colonie, siamo andati a farle in quelle degli altri.

Asfalto o no, le strade africane sono frequentate anche dagli animali. Elefanti e giraffe, che devono trovare adatti alla loro mole gigantesca questi larghi sentieri, le prefiscono più degli altri e non è raro avere per qualche chilometro davanti al cofano queste enormi staffette.

Ma il viaggio più suggestivo è l'attraversamento del Continente. A parte i raids, questo eccezionale percorso è affrontato ogni anno da numerosi privati che si recano o tornano dall'Europa. Il loro numero è in aumento e la traversata via terra è ormai un «classico» tra i viaggi degli sportmen, come del rocciatore lo è l'ascensione delle Cime del Lavaredo o per l'atleta la maratona.

La parte meridionale del lungo viaggio è facile. In Sud Africa ci sono strade bellissime niente affatto africane. Poi viene il cuore del Continente dove le strade sono molto eterogenee: centinaia di chilometri di fitta foresta, piuttosto monotona, per chè la foresta è il posto dove c'è più vita ma dove se ne vede meno; quindi le regioni dei grandi laghi, delle immense savane e delle montagne nevose, la vera Africa insomma.

Dal centro del Continente le vie verso nord sono due, una la Sudan-Egitto, sconsigliabile per ora data l'incerta situazione del l'ex condominio sudanese, e l'altra la via occidentale, attraverso l'Africa francese, la cui ultima parte presenta l'unico ostacolo che può essere serio, il Sahara.

E' di pochi giorni la notizia della morte di due viaggiatori che avevano preso questa via. Notizie del genere hanno una grande eco. Il fascino della morte asciutta è vivissimo, specialmente quello del Sahara perchè per noi l'Africa è sempre un po' l'Africa misteriosa di una volta. Ma è necessario chiarire qualcosa per dare la giusta proporzione al fatale avvenimento. L'incidente c'è stato, ma è il primo dopo tanto tempo ed aveva un complesso di fattori che l'hanno provocato: la stagione sconsigliabile; la troppa fiducia di una persona che aveva già fatto, anni fa, quella via; l'imprudenza di viaggiare con una sola macchina, con due lo insabbiamento, pericolo primo, è infatti meno grave, e infine l'imprudenza gravissima, già messi sull'avviso da un primo incidente, di allontanarsi dalla macchina soccorritrice. Rassicuriamoci, se facessimo una statistica ci accorgeremmo che è più facile morire sulle nostre strade che non di sete nel Sahara.

In Africa si può andare e tornare in automobile e forse tra non molto sarà di moda passare le vacanze così. Il Touring Club ha già preparato una guida turistica per tale viaggio con tutte le informazioni necessarie, variazioni di percorso e istruzioni d'emergenza. La guida dice tra l'altro che, oltre al famigerato insabbiamento nel deserto, uno degli ostacoli spiacevoli più improvvisi non è nè la pioggia nè il fango, che si sa quando e dove vengono, ma il franamento che gli elefanti provocano su certi ponti leggeri che traversano punti obbligati. Non sempre c'è un ente riparazioni pronto all'occorrenza. Allora non c'è che una cosa da fare: ricostruire alla meglio il ponte da soli. Con l'aiuto di martelli, pinze e fil di ferro.

Il mondo moderno si nutre di statistiche

Parigi, dicembre.

Il mondo moderno si nutre di statistiche. Gli uffici delle innumerevoli organizzazioni nazionali soffocano sotto la mole sempre più considerevole di cifre messe nel frigidaire degli archivi. La cosiddetta opione pubblica viene continuamente sollecitata a destra e a manca per esprimere la propria... opinione sui problemi più diversi, sulle galanterie degli italiani, sull'opportunità delle mutande lunghe per gli uomini, sull'ora d'inizio degli spettacoli serali, sulla necessità della pace e della proibizione delle armi nucleari, sui dieci libri da salvare da un eventuale nuovo diluvio universale ecc.

Una delle Radio indipendenti francesi — «la Radiodiffusion Francaise», statale e nemica acerrima della pubblicità commerciale è praticamente assediata da una serie di emittenti private alimentate da pubblicità, come Montecarlo, Lussemburgo, Andorra e Radio Europa n. 1 — effettua ogni giovedì sera curiosi sondaggi dell'opione pubblica Vengono consultati centomila francesi, raccolti in 250 cinematografi. Durante l'intervallo la radio indaga nella coscienza, nel cuore, nel cervello del «rispettabile pubblico» occupato a succhiare caramelle o «chocolats glacés» in attesa della meritata porzione di evasione in celluloide. I dati, rapidamente raccolti con macchine complicate, vengono poi commentati da una giuria di personalità competenti. Giovedì sera il referendum concerneva il pantalone per la donna. Parigi e la periferia hanno votato «contro» nella misura del 44 per cento, ma ci sono state regioni, come la conservatrice Bretagna, che si sono dichiarate contrarie alla confusione vestimentaria dei sessi nella misura del 90 per cento. Nel complesso il 69 per cento dei francesi è contrario a tale moda.

Un altro giovedì la scelta è stata più grave: il 68 per cento ha votato in favore della pena di morte. Il giovedì precedente si era trattato del controllo delle nascite nei paesi sovrapopolati: il 62 per cento si è pronunciato contro tale controllo (la solita conservatrice Bretagna è giunta al 95 per cento). Gli specialisti riuniti intorno al microfono erano un avvocato, un padre gesuita, il presidente della Lega dei Diritti dell'Uomo, un giornalista e un addetto dell'ambasciata del Giappone, l'unico paese dove è in funzione ufficialmente il controllo delle nascite.

Un gruppo di sociologhi e psicologhi francesi sta terminando un'inchiesta sui gusti e le aspirazioni dei ragazzi inferiori ai quindici anni. Il 60 per cento dei giovani e il 40 per cento delle ragazze di Parigi preferiscono la bicicletta. Seguono, per i maschi, la macchina da ripresa, la radio, la televisione, l'automobile, l'elicottero mentre le ragazze più pratiche, si accontentano di desiderare l'orologio, la penna stilografica, la borsetta ecc. «Quale personaggio preferireste essere?» è stato chiesto a 300 allievi di un liceo parigino. I ragazzi hanno risposto Pasteur, esploratore, aviatore, Napoleone, l'Aga Khan. Alcuni «me stesso», 2 «mio padre», uno «un uomo semplice e felice», Le ragazze hanno risposto Line Renaud (una cantante che va per la maggiore) Tino Rossi, Gina Lollobrigida, Mozart. In provincia le aspirazioni sono ben diverse. I ragazzi mirano a Louison Bobet, a Raymond Kopa «il Napoleone del calcio», a Gary Cooper vestito da cow boy. Le ragazze rispondono «Giovanna d'Arco», «Bombard» il navigatore solitario e naufrago volontario, «Una regina» ecc.

Sempre grazie agli statisti è caduto il velo di mistero che ha sempre coperto, grazie al proverbiale pudore maschile, l'abbigliamento intimo maschile. Di quello femminile ormai si sa tutto anche perchè si è ridotto notevolmente. gli industriali interessati a conoscere i gusti della clientela seguono le statistiche attentamente e pazientemente. Tenuta notturna dei francesi: 39 per cento di essi dormono col pigiama, 12 nell'ancestrale camicia da notte, i restanti 49 nudi o con la camiccia che portano di giorno. L'inchiesta — se non si deve chiamarla piuttosto l'inquisizione — ha stabilito ad esempio che l'84 per cento di coloro che fanno uso del pigiama non si serve della cintura. La «Fédération nationale de la lingerie masculine» per conto della quale è stata fatta l'inchiesta è ora alle prese con gli specialisti della pubblicità, i quali affermano giustamente: «Rendetevi conto di quanto potreste vendere se con abili campagne pubblicitarie conviceste i francesi a portare tutti il pigiama o la camicia da notte». Un po' come se si convincessero tutti i negri d'Africa a portare il colletto: un mercato non certamente saturo.

«La statistica è il radar dell'uomo di stato» ha detto Pierre Lazareff in una conferenza agli «Annales», il club che offre alla clientela più eletta della capitale le migliori conversazioni. Pierre Lazareff è il direttore generale del più grande quotidiano francese, «France Soir». E ha ripetuto il parere di un sociologo: «Se Luigi XVI avesse avuto a disposizione l'istituto Gallup, la Francia avrebbe fatto economia di una rivoluzione». Naturalmente l'opinione pubblica è spesso molto incerta e cambia fronte improvvisamente: non si può certo attribuire a Giorgio Gallup l'errore verificatosi negli Stati Uniti per le penultime elezioni presidenziali. «Per ciò che concerne i dittatori e i capi partito — ha detto Lazareff — credo che più sono potenti, più sono isolati nell'errore, perchè nessuno osa dir loro verità sgradevoli. Mi ricordo di aver discusso recentemente col generale Peron. — Ho sempre molta fiducia nell'esercito. Esso ha sposato la mia causa — affermava con convinzione... Otto giorni più tardi era il colpo di Stato e Peron partiva su ordine dello stesso esercito». In Francia, ha tuttavia ammesso il conferenziere, gli addetti al sondaggio dell'opinione pubblica hanno la sorpresa di constatare che le persone interrogate non hanno spesso alcuna opinione.

Un ottimo dato statistico, venuto alla luce con un altro grido dall'arme (ma siamo talmente abituati a questo genere di allarme che ormai non fanno più impressione proprio come le bellissime in technicolor tutte uguali sulle copertine dei settimanali): il numero delle persone ricoverate nei nosocomi aumenta sempre di più: 110.000 quest'anno in Francia. André Roussin, apprendendo che gli uomini sono più numerosi delle donne nella misura del 30 per cento ha chiesto: «D'accordo, ma chi li ha ridotti così?».

OCCHIO SULL'AFRICA

LA NIGERIA HA AVUTO QUEST'ANNO UN BILANCIO NON MAI RAGGIUNTO.

Lagos, dicembre.

Il Bollettino Ufficiale del Governo della Nigeria annuncia che il Territorio ha goduto durante l'anno finanziario 1955-56 di entrate per 38.603.000 sterline grazie ai diritti doganali ed alle tasse commerciali. Sono queste le entrate più elevate che mai abbia avuto la Federazione nigeriana.

Si prevede che le entrate totali della Nigeria saranno di 53.954.730 sterline di cui la parte fornita dalle imposte dirette sarà di oltre cinque milioni e mezzo.

***

GLI ELETTORI DELLA NIGERIA.

Lagos, dicembre.

Si ritiene che nella Nigeria Occidentale, allorchè i registri saranno chiusi, gli elettori iscritti assommeranno ad 1 milione e 500 mila.

Questo numero rappresenta circa il 50 per cento di quello dei cittadini che possono esercitare il diritto di voto.

***

IL KABAKA DEL BUGANDA HA UNA GRANDE PARTE DA SVOLGERE PER LO SVILUPPO DEL SUO PAESE.

Kampala, dicembre.

Rientrato nel suo Paese, dopo un esilio di circa due anni in Inghilterra, il giovane Kabaka dell'Uganda avrà, si ritiene, una parte essenziale nel cammino del suo Paese verso un Governo autonomo.

Il Buganda, con la sua popolazione di 1.500.000 anime, è, sia economicamente che demograficamente, la più grande delle quattro provincie che compongono il Protettorato dell'Uganda.

Quando gli europei arrivarono, circa cento anni fa, poterono constatare in questa regione l'esistenza di una società feudale ben organizzata. Dopo che la Gran Bretagna proclamò il Protettorato, conchiuse un trattato con le dovute forme con il Sovrano ed il popolo del Buganda, riconoscendo il Kabaka secondo le norme della consuetudine internazionale.

Questo trattato rappresenta la base di tutte le relazioni fra il Buganda e la Corona britannica. Ora, il trattato del 1900 è stato sostituito da un nuovo accordo che toglie al Kabaka il suo carattere di monarca assoluto e ne fa un sovrano costituzionale.

La nuova costituzione riconosce che il Buganda è in testa agli altri territori dell'Uganda nel cammino verso un governo autonomo. In teoria il Kabaka non dovrebbe essere che lo spettatore del cammino del suo popolo verso l'indipendenza.

Ma questo sovrano trentunenne, che ha studiato a Cambridge ed ha servito come ufficiale dei Granatieri della Guardia, è considerato dal suo popolo in maniera molto diversa da quella di un sovrano nominale.

Egli è il simbolo della sua cultura, il punto nevralgico della nazione Buganda. La sua parola è fin oggi considerata come legge ed i suoi sudditi si prostreranno davanti a lui.

In queste condizioni il ruolo che il Kabanka può assolvere nei destini del suo paese è immenso.

Il suo comportamento dopo il suo ritorno dall'esilio è stato assolutamente corretto sotto ogni punto di vista. Egli si è astenuto nei suoi discorsi dal trattare argomenti politici e malgrado sia stato forzato ad intervenire, per porre fine alla catena di violenze che minacciava i capi accusati di slealtà verso di lui, durante l'esilio, egli è stato capace di tenersi al di sopra dell'arena politica.

Corretto nel tatto e fornito di quel senso dell'humour che gli viene tanto dalla tradizione della sua regalità, quanto dalla sua educazione inglese, il Kabaka costituisce un legame tra il suo paese, che sotto molti riguardi è in ritardo di molti secoli sui paesi occidentali e la civiltà moderna che agisce sempre più sullo sviluppo e sul progresso della sua patria.

***

GRANDI PIANI DI SVILUPPO PER LA NIGERIA.

L'Inghilterra ha concesso alla Federazione Nigeriana la somma di un milione e mezzo di sterline, tratta dai Fondi per lo Sviluppo Coloniale e il Benessere per migliorare ed estendere il sistema stradale della Nigeria.

Questa è la maggiore sovvenzione che sia stata finora approvata in base alle Leggi per lo Sviluppo Coloniale e il Benessere. Vi è urgente necessità di ampliare e asfaltare molte strade e ciò per la maggiore densità del traffico e per il fatto che tipi più pesanti di veicoli stanno entrando attualmente in servizio. Verranno anche migliorati i collegamenti col Camerun Settentrionale e Meridionale.

Battuto il record di resistenza al pianoforte

Firenze, 1.

Quarantanove ore un minuto e ventissette secondi è il nuovo «record» di resistenza al pianoforte già detenuto dall'americano Bird con ore 48, ed ora passato al maestro Vladimiro Vannini nato a Bengasi e residente in Firenze. Il maestro Vannini che aveva iniziato a suonare domenica venticinque alle ore una ha smesso esattamente alle ore due un minuto e ventisette secondi della notte del 27 ed ha concluso la sua fatica con l'Inno di Mameli. In quel momento le sue dita, che non avevano lasciato la tastiera un attimo per oltre due giorni, si muovevano ancora abbastanza agili. Subito dopo è stato visitato dal dottore che gli ha praticato una iniezione energetica ma le sue condizioni sono buone. Hanno assistito all'impresa anche rappresentanti ufficiali della federazione italiana cronometristi.

Il testamento dell'Aga Khan

Cairo, dicembre.

Il potentato indiano Aga Khan, che si trova in Egitto per trascorrervi la stagione invernale, versa in precarie condizioni di salute. Egli si prepara a raggiungere la sua villa, situata nei pressi di Assuan, nell'Alto Egitto, dopo un soggiorno di alcune settimane al Cairo. Prima di intraprendere il viaggio l'Aga Khan ha voluto portare a termine la redazione del suo testamento e da indiscrezioni trapelate nella stampa egigiana egli avrebbe disposto, come segue, la destinazione futura della sua colossale fortuna. Il figlio Sadry Khan riceverà sette milioni di sterline, l'altro figlio Aly Khan ne riceverà invece sol tanto tre milioni in considerazione del fatto che egli ha già largamente attinto alle casse paterne durante le sue vicende matrimoniali. Tre milioni di sterline ciascuno riceveranno tutti gli altri figli del ricco principe mentre la piccola Yasmine riceverà tre milioni e mezzo di sterline. All'Aga Khan è pervenuto frattanto un telegramma da Aly, che si trova a Parigi, il quale lo informa che l'operazione alla quale ha dovuto sottomettersi è perfettamene riuscita e che l'irrequieto successore sarà presto ad Assuan accanto al padre, perfettamente ristabilito. Il telegramma, come riferiscono i giornali del Cairo reca anche la firma di «Bettina» una stupenda indossatrice di Fath, che Aly Khan intende sposare, con la speranza di essere con lei felice quanto il vecchio Aga Khan è stato al fianco della Begum.

L'anniversario dell'indipendenza della Libia festeggiato a Roma

Roma, dicembre.

L'anniversario dell'indipendenza del regno di Libia è stato celebrato dalla folta collettività di libici residenti nella capitale italiana. L'Ambasciatore Fathi Khehia ha offerto un ricevimento durante il quale sono stati presentati gli auguri di prosperità al giovane stato nordafricano dalla maggior parte dei rappresentanti diplomatici accreditati a Roma sia presso il Quirinale che presso la Santa Sede. Erano presenti fra gli altri, gli ambasciatori e ministri plenipotenziari di tutti i paesi arabi. Da parte italiana, hanno partecipato alla cerimonia alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, fra cui il Segretario Generale degli Affari Politici, il capo del Cerimoniale della Repubblica, il Capo di Stato Maggiore Gen. Mancinelli, il Capo dell'Ufficio Stampa ed altri.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D' Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

SAN FRANCISCO. — *La petroliera italiana «Mirella D'Amica» di 20417 tonnellate ed il piroscafo mercantile norvegese «Toreador» di 8607 tonnellate sono venuti a collisione nella baia di San Francisco dove erano alla ancora. Come informa, la Compagnia «Overseas Shipping Corporation», agente del Toreador, un cambiamento improvviso del flusso della marea ha fatto ruotare le navi in opposte direzioni ed urtarsi. I due battelli hanno subito lievi avarie nei compartimenti di poppa. La «Mirella D'Amico» proveniva dal Golfo Persico.*

***

LOS ALAMOS. — E' stato trasportato all'ospedale di Los Alamos il dr. Alvin Graves che ha assicurato la direzione scientifica di tutti gli esperimenti atomici svolti dopo il 1948 dagli Stati Uniti. Il dr. Graves che ha poco più di quaranta anni soffrirebbe di una crisi cardiaca.

***

ROMA. — Molti giornali italiani riportano — sottolineandone l'importanza — la firma dell'importante contratto che assicura all'Industria Italiana la creazione di un complesso elettrosiderurgico sul fiume Orenoco, nel Venezuela. Viene in particolar modo messo in rilievo il fatto che tale contratto non solo contribuisce a rendere sempre più saldi i vincoli che uniscono i due paesi, ma apre anche la via ad una più intensa collaborazione industriale tra l'Italia e il Venezuela.

***

FOLIGNO. — *Una colossale frittata di alcune migliaia di uova, irrorata da vino rosso contenuto in sei damigiane, si è verificata in seguito a rovescimento di un camion sulla via Flaminia. Il carico era destinato al rifornimento dei negozi della capitale. Il conducente se l'è cavata con alcune escoriazioni.*

***

ROMA. — Il sottosegretario agli esteri, on. Folchi, ha ricevuto a Palazzo Chigi l'incaricato di affari della Repubblica Argentina e lo ha intrattenuto a lungo sull'inclusione di alcune importanti società di interesse italiano nel recente provvedimento del governo argentino inteso ad indigare sulla loro gestione durante gli ultimi anni. Il Sottosegretario ha pregato l'Incaricato di Affari di rappresentare al suo governo il vivo disappunto del governo italiano esprimendo la fiducia che la questione possa essere rapidamente e soddisfacentemente risolta.

***

ROMA. — *Prima di salire sull'aereo che da Roma lo ha portato in Sardegna dove ha trascorso il Capodanno in seno alla propria famiglia il Presidente del Consiglio on. Segni ha voluto rivolgere il suo auguio alla nazione: «Mentre l'anno finisce — egli ha detto — ed io vado a raggiungere per poche ore la famiglia lontana, il mio primo pensiero si rivolge anche alla più grande famiglia che è l'Italia e in particolare a quelli che soffrono con cristiana fraternità, auguro che il 1956 possa apportare a tutti quel maggiore benessere e quella maggiore sicurezza che sono le aspirazioni di ogni famiglia italiana».*

***

BONN. — Lo scrittore e giornalista italiano, Pietro Solari, corrispondente del «Corriere della Sera» dalla Germania, è deceduto a Bonn dopo lunga e crudele malattia.

***

TEL AVIV. — *Un portavoce militare ha annunciato che due civili israeliani sono rimasti uccisi e un terzo ferito in un'imboscata tesa loro da un gruppo di arabi penetrato in territorio israeliano nella regione del Negev. Il governo israeliano ha protestato presso la commissione di armistizio dell'ONU che ha inviato osservatori sul luogo dell'incidente.*

***

NICOSIA. — Una bomba è stata lanciata a Famagosta nell'abitazione di un ufficiale britannico, in quel momento non occupata da alcuno, provocando leggeri danni. Sono stati operati cinque arresti.

***

TORINO. — *Gli eredi del senatore Giovanni Agnelli e il consiglio di amministrazione della Fiat, nell'intento di onorare la memoria del grande industriale italiano, nel decimo anniversario della sua morte, hanno offerto alla direzione del politecnico, di costruire a loro spese, il palazzo centrale del politecnico, destinato ad accogliere il rettorato, la direzione, la biblioteca, gli uffici e il fabbricato dell'aula magna. Per il compimento dell'opera, è prevista una spesa di seicento milioni.*

***

REGGIO CALABRIA. — E' stata registrata a Reggio Calabria una scossa di terremoto di secondo grado della scala Mercalli della durata di cinque secondi. Data la distanza tra le prime e le seconde onde si è potuto stabilire che si tratta di un sisma di origine locale il cui epicentro era a circa trenta chilometri da Reggio Calabria. Tale terremoto è stato prevalentemente in senso ondulatorio.

***

MOSCA. — *La «Tass» informa che allo scopo di rafforzare e sviluppare le amichevoli relazioni tra l'URSS e la Svizzira il governo sovietico ha deciso previo accordo con il governo svizzero, di elevare la rappresentanza dell'URSS a Berna allo status di ambasciata.*

***

MADRID. — Dal 15 al 19 giugno 1956 avrà luogo a Madrid il secondo congresso latino di educazione fisica. Finora sono giunte a Madrid le adesioni degli organi ufficiali di molte nazioni dell'america latina, della Francia, del Portogallo e dell'Italia.

***

BELGRADO. — *Un gruppo di 45 bambini della Macedonia Egea, che dal tempo della guerra civile di Markos si trovavano rifugiati in Polonia, si trovano sulla trada del ritorno alle proprie famiglie per interessamento della Croce Rossa Internazionale. Si tratta del secondo gruppo di bambini della Macedonia Egea che fa ritorno alle proprie case.*

***

NIZZA. — *La diciannovenne Giselle Chiarbit è stata proclamata «Miss Francia 1956», dopo la ripetizione delle elezioni che giovedì sera avevano visto vincitrice Marise Fabre e che erano state poi annullate sotto le pressioni del pubblico malcontento del verdetto.*

***

GINEVRA. — Sei turisti, quattro americani e due francesi, sono stati travolti da una valanga mentre effettuavano una escursione nei dintorni di Davos. Solamente due di essi, entrambi americani, hanno potuto essere tratti in salvo.

***

MADRID. — *Trasformandosi in monarchia mediante l'appoggio popolare, il movimento nazionale non potrà essere nella sua futura espressione se non il frutto del felice svolgimento della sua missione storica Così ha affermato il Generale Franco nel suo messaggio di capodanno al popolo spagnolo, messaggio nel quale egli ha ribadito che quella della sua successione è una questione di principio e non di persone.*

La tattica delle docce scozzesi

Continuazione 1ª pag.

gere ad una ulteriore diminuzione della tensione internazionale e al consolidamento della fiducia fra stati, allora l'anno 1956 vedrà nuovi successi nella lotta intesa a porre fine alla guerra fredda, a diminuire la tensione internazionale ed a stabilire la fiducia fra gli stati». Dopo aver inviato al popolo americano un cordiale saluto e i migliori auguri per il nuovo anno, Bulganin ha concluso affermando che «lo sviluppo e il consolidamento di una amichevole intesa tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica rappresenterebbe un importante contributo al la causa del consolidamento del la pace generale».

Negli ambienti di Washington le prime osservazioni di carattere non ufficiale mettono in rilievo due elementi principali dell'intervista di Bulganin alla «Telenews»: la questione del disarmo atomico e l'accenno alla possibilità di una nuova conferenza «alla vetta» dei «big four».

Sul primo punto si fa notare come l'insistenza sul disarmo appaia sempre più nettamente il «leit motiv» dell'attuale tattica russa sul piano psicologico. Il Cremlino si rende conto — si afferma in questi ambienti politici — che nessuna questione ha maggiore presa sull'opinione pubblica mondiale di quella del disarmo atomico (come ha confermato l'eco vastissimo in tutti i paesi del messaggio natalizio di Pio XII) e intende fare leva su di essa, con formule semplicistiche che rafforzino la impostazione psicologica russa senza d'altra parte, fornire quelle garanzie concrete che gli occidentali richiedono. La tesi di Bulganin si può riassumere in questo: che «l'equilibrio della mutua paura» su cui riposa la pace per il fatto che ambedue i contendenti hanno oggi armi termonucleari, non è una garanzia sufficiente ed automatica e che occorre procedere a formule di disarmo e alla messa al bando delle armi atomiche. A Washington si ripete che il problema non è di obiettivi, su cui è facile concordare, ma di metodo e di garanzie pratiche, e su questo punto i russi rimangono nel campo delle dichiarazioni generiche e non impegnative. L'altro aspetto dell'intervista Bulganin è fornito dalla ripresa di accenni distensivi, quasi ad equilibrare il discorso di Kruscev, e dal fatto che essa prospetta la possibilità di un nuovo incontro dei «big four».

A Londra le reazioni della stampa e dei circoli politici inglesi alle dichiarazioni fatte dal Maresciallo Bulganin, che tra l'altro ha espresso una opinione favorevole ad un nuovo incontro dei quattro grandi, appaiono piuttosto scettiche. Non sembra cioè che l'invito di Bulganin sarà raccolto. Per il momento, il Foreign Office si è rifiutato di formulare alcun commento in proposito. Lo stesso ha fatto la maggior parte della stampa. Molti giornali anzi non hanno neppure pubblicato l'intervista.

Indicativo, comunque, è il commento dell'«Observer» che dopo aver notato nelle parole del Maresciallo sovietico un tono più pacato del solito, ha osservato: «il Maresciallo Bulganin ha ripetuto per «uso esterno» un noto tema della propaganda interna. Nel cordiale accenno di Bulganin alla possibilità di un altro incontro di capi di stato, inoltre, vi è probabilmente l'intenzione di porre in imbarazzo gli Stati Uniti che saranno costretti a rifiutare l'invito, essendo impossibile che Eisenhower possa recarsi nuovamente all'estero in un anno elettorale e nelle precarie condizioni di salute in cui si trova».

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

partiti di centro ha praticamente funzionato. Certo a questa formula si possono attribuire le responsabilità della lentezza nel raggiungere un accordo su ogni problema fra democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani, i quali pur essendo saldamente uniti nella difesa della libertà contro eventuali aggressioni da forze totalitarie, tendono però a raggiungere obiettivi diversi e non di rado contrastanti con l'inevitabile conseguenza di lunghi periodi di tempo impiegati alla ricerca di una «chiarificazione» reciproca, che non si ottiene mai al cento per cento. Ma, all'infuori di questo, resta il fatto che in Italia il sistema democratico funziona regolarmente e che la stragrande maggioranza del popolo italiano, di cui il Parlamento è la espressione politica, rifiuta qualsiasi alternativa, sia a sinistra che a destra alla formula di centro realizzata con la coalizione dei quattro partiti.

Il cambiamento di Governo, da quello presieduto dall'on. Scelba a quello presieduto dallo on. Segni, che ha ottenuto la necessaria maggioranza parlamentare nel luglio scorso, fa parte di quell'avvicendamento che è un tipico carattere di ogni sistema democratico. Le sfumature — un po' a destra quella di Scelba e un po' a sinistra quella di Segni — non modificano l'importanza basilare politica.

Anche al vertice della piramide statale si è verificato l'11 maggio di quest'anno un cambiamento. Al liberale professor Luigi Einaudi, al quale il popolo italiano, alla fine del suo settennato ha rivolto un deferente e cordiale saluto, è subentrato il professor Giovanni Gronchi, che è una personalità democristiana. Questa rotazione alla più alta carica dello Stato di personalità tanto diverse nelle loro visioni politiche, è un'altra riprova del normale funzionamento del sistema democratico del Paese.

Con l'avvenuta creazione della Corte Costituzionale proprio in questo anno lo stato democratico italiano può considerarsi come un edificio quasi completato. Corte Costituzionale, Parlamento, Governo, Magistratura indipendente: sono quattro espressioni di un sistema democratico ben delineato e che si perfezionerà con la creazione del Consiglio superiore della Magistratura, del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, con l'ordinamento regionale e con l'ordinamento sindacale.

Il Sudan paese sovrano

Il Cairo, 1.

Da oggi il Sudan è un paese indipendente e sovrano. I governi britannico e egiziano — come è noto il Sudan era fino a ieri un condominio anglo-egiziano — hanno riconosciuto ufficialmente il nuovo status di quel paese.

أسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٧ ديسمبر ١٩٥٥م ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٤ من صومالى ٧٠ الى صومالى ٢١٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ١٧ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٤ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٤٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢٣٣ من صومالى ٨ الى ٢٦ الواحد .

وبيعت أثناء يوم ٢٨ ديسمبر ١٩٥٥م ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٣٩ من صومالى ٧٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٥٠ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٥٢ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٥٠ الواحد .

بقر ذو لبن ـ عدد ٢ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ١٢٠ الواحدة .

مواعز ـ عدد ٢٥٥ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٤ الواحد

حمير ـ عدد ٢ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٤٠ الواحد .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

أنباء محلية

الاحتفال بعيد البوليس

ببور هكبه

احتفل ببور هكبه ، بذكرى السنة الماسة لتأسيس هيئة بوليس جمالیا ، بحضور عدد غفير من جمهور .

هنا ألقى السرجنت الاول محمد وسمه ، حاكم محطة بوليس هكبه ، خطبة وجيزة تاسب المقام .

وتكلموا بعده : حاكم الناحية السيد قايد محمد مرادى ، نائب حاكم الناحية السيد على محمد حلانى ، مستشارين بلديين ، مستشارى الناحية ، المدرس جوسيبى فينوكيارو وشخصيات أخرى .

وجميعهم وضحوا عن سرورهم للحفلة الرائعة .

نشاط الاحزاب

اللجنة الجديدة لحزب الديمقراطى الصومالى بجوهر

انتخب اعضاء الحزب الديمقراطى الصومالى بجوهر ، فى جلسة يوم ٢٧ ـ ١٢ ـ ١٩٥٥ ، اللجنة الجديدة لسنة ٥٥ ـ ١٩٥٦ وأسفرت الانتخابات بالنتائج التالية : ـ

السكرتير السياسى : عيسى عثمان نور ، نائب السكرتير السياسى : محمد عبدى عمر ، السكرتير الادارى : حاج على نور ، أعضاء : محمد عبد الله حسن ، محمود حاج على عيسى ، عمر محمد أحمد ، نور قاسم محمد مفتش : محمد عبدى عقال ، مفتش : عمر دوبو على .

سنة جديدة وراديو جديد

اذاعة أربعة ساعات فى اليوم

ابتداء من اليوم فى القسم الصومالى لراديو مقدشو

فقد استعد القسم الصومالى لراديو مقدشوه ، بناءا لسنة ١٩٥٦ ببرنامج جديد ، وتهيئة هذا البرنامج الجديد لم يكن سهلا وقصيرا ، بل انه تطلب منا مشقة وتعب كبير وطويل .

وقبل ان نختبر البرنامج الجديد فى تفاصيل ، نقول انه اضيف ساعة واحدة من الاذاعة وبذلك سيذيع القسم الصومالى لراديو مقدشوه ابتداءا من اليوم ، اربعة ساعات ، ببرامج مختلفة وذلك بهدف تحقيق رغبات المستمعين .

اما البرنامج القديم من الساعة ١٢٫٣٠ الى الساعة ١٣ ، سيستمر حسب العادة ، وسيحتوى على نشرة الاخبار وبعض الموسيقى المختلفة صومالية واوربية . هذا وقد اضيفت اليها نشرة دقائق قليلة بعنوان «اليوم فى الجريدة» ، و «غدا فى الراديو» حيث بواسطتها سيعطى المستمعين ، خلاصة ما تحتويه جريدة مقدشوه ، وتفاصيل برنامج الغد .

اما اذاعة الساعة ١٦٫٣٠ الى الساعة ١٨ ستستمر حسب العادة ، وذلك لتحقيق رغبات سكان الاقطار الداخلية الصومالية والساكنين فى مقدشوه ايضا ، وقد اضيفت اليها اذاعات جديدة مختلفة ، حيث بواسطتها سنمنح المستمعين فكرة عامة عما يحدث يوميا فى العالم ، وعلاوة على النشرة اليومية وبعض الانباء المختلفة ، سنمنحهم بعض المعارف الخصوصية من الطابع الادبى والثقافى .

وسيحتوى هذا البرنامج على «نظرة على افريقيا» اذاعة التى تفيد فى ابلاغ المستمعين عما يحدث فى الجهات الاخرى من قارتنا «والزجاجات» وستذاع بها صور خصوصية من رجال اليوم «المرأة فى المنزل» ويدرك بها حمل نفخة من المدنية العصرية فى حياة المواطنة «تعلموا معنا» اذاعة نافعة ومفيدة ، «علوم فى الصحة» مخصوصة للمرأة وذلك لتحسين حالة الحياة العائلية «طواف فى العالم» اخبار حقيقية من الطابع الجغرافى ، «الرياضة» اذاعة من الدعاية الرياضية ، مخصصة لهؤلاء الذين يقطنون بعيدا فى المراكز الكبيرة ويرغبون ان يتدربوا على الرياضية الصحية للجسم والنفس .

هذه هى الاذاعات الرئيسية ، وتوجد ايضا اذاعات ذو اهمية قليلة التى ستذاع يوما بعد يوما .

وحسب العادة فان فى جميع ايام الاحد ستستمعون الى برنامج «لوقابهسى» الاذاعة المشهورة والضرورية ليوم الراحة .

واضيف الى برنامج الساعة ١٩ الى الساعة ٢٠ ، بعض الاخبار المختلفة التى ستكون ضرورية للمستمعين . هذا ونرى من الاذاعة الرئيسية ، برنامج «نموذج من الحياة والعوائد» المفيدة لجميع الرجال والنساء ، وبرنامج «الرجال العظماء فى التاريخ» اذاعة من الطابع الثقافى ، وبرنامج «بغية معرفة الطبيعة» المفيدة لمعرفة بعض الاشياء المجهولة والغريبة فى عالم الطبيعة . ان هذه الاذاعة مفيدة للوالدة الشابة ، بينما الاذاعة المتعلقة «بالانباء الاقتصادية» ستفيد الآباء . وسيتوسط جميع هذه البرامج بعض الاغانى الصومالية الحديثة .

ولكن النباء الحقيقى والسار لسنة ١٩٥٦ ، هو اضافة برنامج جديد التى ستذاع من الساعة ٢١ الى الساعة ٢٣ ، والمسئولين لراديو مقدشوه فكروا طويلا فى هذا البرنامج ، واخيرا توصلوا الى الوفاق ، بان يحتوى هذا البرنامج فقط على موسيقى اوروبية من الرقص والاوبرا والسنفونيا ، محادثات واخبار من الطابع الرفيع وتريد راديو مقدشوه بهذا البرنامج ان تحقق رغبة هؤلاء المستمعين المشغولين اولا فى المكاتب وبعدها فى المدارس ، وبذلك ليست لديهم اثناء اليوم ، الفرصة فى استماع الراديو .

وعلى المستمعين ان يعرفوا راديو مقدشوه ، اذا استطاب لهم هذا البرامج .

وبرامج الراديو ليست جامدة وقاسية ، يمكن تبذيلها دائما ، وبذلك نرجو ان تبعثوا الينا رأيكم لان ادارة القسم الصومالى لراديو مقدشوه هى فى خدمة المستمعين .

هذا هو ما استطعنا اكتشافه من برامج سنة ١٩٥٦ ، ونتمنى ان يسر جميع المستمعين ، لما يحتويه من الاشياء المفيدة والطيبة .

OMAGGIO

Anno VII - Numero 2 — Martedì 3 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE e CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

A CORONAMENTO DI UN ANNO DI INTENSA ATTIVITA'

Il Ministro degli Esteri italiano in India ultima tappa del suo viaggio asiatico

L'attivo bilancio di un anno di politica estera italiana

sina
lora q
la del
York,
na. Nel
se di di
Edo
la

bay, 2.
Ministro degli Esteri italiano ha lasciato stasera Bombay, in treno, diretto a Nuova Delhi dove giungerà domani sera. Lo accompagna un funzionario del Ministero degli Esteri indiano.

L'on. Martino è giunto oggi all'aeroporto di Bombay, ricevuto da un rappresentante del governo dello stato, dall'inviato del Ministero degli Esteri indiano e dal Console d'Italia. Dopo una colazione nella residenza del Console, il Ministro ha ricevuto gli esponenti della collettività italiana, con i quali ha discusso i problemi inerenti ai rapporti commerciali italo-indiani.

Successivamente il Ministro si è incontrato con il Cardinale Gracias arcivescovo di Bombay.

Il Ministro Martino è giunto a Bombay da Colombo in aereo, dopo aver lasciato la capitale di Ceylon stamane, salutato dal Governatore Generale Sir Oliver Goonetilleke, il quale ieri sera aveva partecipato ad un pranzo e ad un ricevimento offerto dal Ministro Martino in onore del Governatore di Ceylon. Anche diversi diplomatici erano convenuti all'aeroporto per salutare l'on. Martino, che, poco prima, aveva fatto colazione presso il Primo Ministro Sir John Kotelawala.

Al suo arrivo a Bombay, il Ministro Martino confermava, in alcune dichiarazioni ai giornalisti, l'interesse dell'Italia per gli sviluppi della situazione asiatica e si dichiarava sempre convinto della validità della linea politica seguita dal Primo Ministro Nehru nell'interesse del popolo indiano. Pur rivelando la differenza delle posizioni italiana ed indiana di fronte ai problemi internazionali, l'on. Martino si diceva lieto di poter proseguire con Nehru lo scambio di idee avuto a Roma la scorsa estate e sottolineava anche il reciproco interesse dei due paesi nell'incremento dei rapporti economici, commerciali e culturali.

Il secondo viaggio asiatico del Ministro degli Esteri dà adito ai commentatori politici di fare il consuntivo di un anno di politica estera dell'Italia. Anno indubbiamente ricco di successi. Infatti — dice uno di essi — la soluzione della controversia triestina, raggiunta nell'ottobre 1954, ha consentito all'Italia di avere una relativa maggiore libertà di azione in politica estera. Con maggiore dinamismo quindi l'Italia potè dare la sua piena collaborazione alla costituzione dell'Unione dell'Europa occidentale, ha permesso all'Occidente di vincere la corsa tra i tentativi di disgregazione fatti dall'URSS e il suo consolidamento. L'Italia contribuiva a tale vittoria procedendo rapidamente alla ratifica dell'U.E.O., che ricostituendo l'unità euro-occidentale ha consentito l'integrazione della Germania occidentale al sistema difensivo del mondo libero. Schiarito l'orizzonte triestino, i rapporti con la Jugoslavia si sono avviati alla progressiva normalizzazione: accordi economici e di collaborazione tecnica, accordi per il traffico tra le due ex zone del Territorio triestino, negoziati per risolvere la questione della pesca in Adriatico, e conferenza per il porto di Trieste sono state le fasi della progressiva normalizzazione tra Roma e Belgrado.

La visita del Presidente del Consiglio francese, Mendès-France, a Roma, avvenuta i primi di gennaio, contribuiva a ricostituire lo spirito di cooperazione italo-francese. La visita a Londra del Presidente del Consiglio, Scelba, e del Ministro degli Esteri, Martino, avvenuta a metà febbraio, parimenti segnava la fine dei contrasti italo-inglesi ereditati dalla guerra e il consolidamento di un'amicizia. Scelba e Martino visitavano tra la fine di marzo e i primi di aprile Washington e Ottawa. Specialmente le conversazioni avute con i dirigenti americani indicavano ancora meglio la lealtà italiana all'alleanza atlantica. A più riprese, dal gennaio 1954 in poi, l'opione americana era stata turbata da eccessivi allarmismi sulla situazione interna italiana e sullo spirito di cooperazione dell'Italia nella alleanza atlantica. Il colloquio Eisenhower-Scelba riusciva a dissipare tali allarmi, confortando l'amicizia italo-americana, ormai divenuta un caposaldo della politica estera italiana. I rapporti italo-americani venivano di nuovo offuscati da tendenziose interpretazioni sugli orientamenti politici del nuovo Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Ma anche i nuovi sospetti venivano eliminati durante la breve visita romana di Dulles, avvenuta il 22 e 23 ottobre. La collaborazione italo - americana, nell'ambito del sistema atlantico veniva rafforzata con il trasferimento in Italia di un'aliquota di truppe americane, sgombrate dall'Austria dopo l'entrata in vigore del trattato di Stato austriaco.

L'annuncio ufficiale di una visita del Presidente Gronchi al Presidente Eisenhower, fissata per il prossimo marzo, è stato il suggello al rafforzamento del l'amicizia italo-americana, svelando nello stesso tempo il prestigio dall'Italia acquistato nel mondo occidentale. L'Italia durante il 1955, ha intensificato la sua attività anche verso i paesi extraeuropei, dimostrando il suo interessamento a situazioni e problemi africani ed asiatici. Il settore mediterraneo orientale ha richiamato progressivamente l'attenzione italiana. le visite romane del Primo Ministro turco, Menderes, e del Ministro degli Esteri, Koprulu, avvenuta a fine di gennaio, la visita a Beirut del Sottosegretario agli Esteri, Benvenuti, seguita poco dopo, hanno sottolineato questo interessamento, che si è sviluppato in margine alla crisi di Cipro ed alla riaccensione della tensione tra arabi ed israeliani. Nello stesso tempo l'interesse italiano ai problemi africani veniva manifestato dal viaggio africano del Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri, e dalla visita in Etiopia del Sottosegretario al Commercio estero, Treves. Ospiti asiatici visitavano Roma: il Primo Ministro siamese, Pibulsonggram; poi il Primo Ministro indiano Nehru. In novembre, per la prima volta, un Ministro degli Esteri italiano si recava oltre il Canale di Suez, con le visite di Martino nel Giappone, ad Hong Kong e nel Siam: primo contatto diremo col mondo asiatico, cui fa seguito l'attuale viaggio in India, nel Pakistan ed a Ceylon.

Il fallimento dei negoziati tra Est ed Ovest ha confermato la sensazione che solo la cooperazione tra le libere nazioni può essere garanzia di pace ed alla lunga divenire una permessa solida per la «coesistenza» con il blocco sovietico-comunista, e non a caso, durante, e specialmente, dopo, le due Ginevre, i paesi dell'Europa occidentale — e l'Italia è stata attivissima in questa fase — hanno ripreso a curare il «rilancio» europeo, riprendendo i negoziati per l'integrazione europea alla conferenza di Messina del 1 giugno ed alla conferenza di Nordwijk, in Olanda, dello scorso settembre. La fine dell'anno è stata coronata dall'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite.

LA FRANCIA ALLE URNE

Circa ventisette milioni di francesi hanno eletto la nuova Assemblea Nazionale

I deputati da eleggere erano 595 — In Algeria si voterà il giorno 8 — La percentuale dei votanti sarebbe superiore a quella del 1951

Parigi, 2.

Stamane alle otto, ventisette milioni di francesi, da Dunkerque a Marsiglia, e fino al lontano Madagascar, con la sola eccezione dell'Algeria, hanno cominciato a stilare dinanzi alle urne per concludere col voto la più agitata ed appassionante campagna elettorale che la quarta repubblica abbia vissuto. Nell'attesa, tutto è rimasto fermo in Francia. Per capodanno, mettendo per una volta da parte la tradizione, le città non sono state abbandonate.

Le urne saranno chiuse alle venti nella maggior parte dei dipartimenti, e alle 19 negli altri. I deputati da eleggere sono 595, di cui 544 nel territorio metropolitano e 51 nei Territori d'Oltremare. Le circoscrizioni metropolitane sono 106, le liste omogenee 916 e quelle di coalizione 82.

Le elezioni non si tengono oggi in Algeria, nella Nuova Caledonia e negli stabilimenti francesi di Oceania dove sono state rinviate rispettivamente all'8 e al 19 gennaio. Il seggio parlamentare dei comptoirs francesi in India, ormai assorbiti dalla repubblica indiana, è stato soppresso.

In tutta la Francia gli elettori sono 27 milioni, di cui 14 milioni di donne. Rispetto al 1951 la massa elettorale è aumentata quest'anno di circa due milioni di persone le quali rappresentano l'interrogativo della presente consultazione elettorale; a favore di chi voterà questa percentuale di elettori composta di parte da astenuti nella precedente consultazione e da giovani che la prima volta partecipano alle elezioni? Quale Assemblea uscirà dunque dall'odierna consultazione elettorale? E sarà essa capace di esprimere questa volta una maggioranza governativa capace di offrire garanzie di stabilità e di consentire al governo di risolvere in un prossimo avvenire quei ponderosi problemi di ordine interno ed internazionale che incombono sulla Francia? Questi sono gli interrogativi che ci si pongono oggi a Parigi in attesa di conoscere le prime indicazioni sui risultati della giornata elettorale.

Al Ministero degli Interni, dove un vasto servizio è stato scrupolosamente predisposto per ricevere e diramare le segnalazioni che man mano perverranno dalle diverse Prefetture, si pensa di poter avere le prime indicazioni verso le 22 di questa sera.

Le ultimissime notizie della notte informano che l'affluenza alle urne sembra sia stata stavolta superiore al 1951. Questa è la prima impressione che si trae dai dati parziali fin qui pervenuti dalle città e dalle campagne.

Il tempo non è stato ovunque favorevole e in qualche luogo ha gravemente ostacolato gli elettori, come nella regione dei Pirenei. Altrove, come nelle regioni della Manica e nelle zone minerarie, la percentuale dei votanti è stata invece particolarmente alta. Nella zona di Calais si sono registrate punte del novanta per cento.

Il Maresciallo Voroscilov a Berlino

Berlino, 2.

Il Presidente dell'URSS, Maresciallo Voroscilov, è giunto nel tardo pomeriggio nel settore sovietico di Berlino, alla testa di una delegazione che presenzierà alle feste di domani per l'ottantesimo compleanno del presidente della Repubblica Democratica Tedesca Wilhelm Pieck. Le feste assumeranno il carattere di una grande manifestazione.

Il Maresciallo è stato accolto alla stazione dal Presidente Grotewohl. Voroscilov ha affermato che l'Unione Sovietica è con la Repubblica Democratica tedesca, dell'opinione che l'unica via che possa portare alla riunificazione della Germania e l'avvicinamento tra la Repubblica Federale e la Repubblica Democratica. « La Repubblica Democratica tedesca — ha aggiunto — gode attualmente di una solida posizione, quale membro a parità di diritti del blocco degli stati orientali ».

A ricevere il Maresciallo Voroscilov alla stazione era anche il Vice Primo Ministro della zona sovietica Willi Stoph che indossava una fiammante divisa di gala ricamata in oro da generale della polizia popolare. Sinora non era mai stato reso noto che egli ricoprisse l'alta carica militare. Il nome di Stoph è stato fatto più volte come quello del più probabile candidato al posto di Ministro della difesa della Repubblica democratica tedesca.

La Saar dopo le elezioni

Bonn, 2

Il leader del partito democratico sarrese Heinrich Schneider è stato eletto stamane presidente del Parlamento della Saar.

Intanto i tre partiti filotedeschi della Saar si sono accordati per la formazione di un governo di coalizione sotto la presidenza del leader cristiano democratico Hubert Ney, il nuovo governo però non potrà essere costituito prima del sei gennaio, giorno in cui scadrà il termine per la convalida delle elezioni del 18 dicembre.

PROLUNGATO

il servizio militare d'Israele

Il Cairo, 2.

Radio Tel Aviv riportando un discorso pronunciato oggi al Parlamento dal « premier » israeliano Ben Gurion ha annunciato che la durata del servizio militare obbligatorio sarà portata in Israele a tre anni e mezzo. Finora era di due anni e mezzo. La decisione è stata adottata in rapporto all'attuale tensione arabo-israeliana.

Nello stesso discorso Ben Gurion ha tuttavia tenuto ad assicurare che i contrasti fra Israele e i paesi confinanti non sono tali, nè lo sono mai stati, da costringere al ricorso alla forza.

Quasi tutte le grandi potenze hanno riconosciuto il nuovo Stato sovrano ed indipendente del Sudan

Il Cairo, 2.

Il Sudan non aderirà ad alcun patto o alleanza di carattere politico militare, ha dichiarato stamane il Primo Ministro El-Azhari.

Continuano intanto a pervenire a Khartum i riconoscimenti del nuovo Stato Sudanese indipendente e sovrano da parte dei Governi di tutto il mondo.

Infatti, quasi tutte le grandi potenze hanno ormai riconosciuto il nuovo Stato sudanese: Gran Bretagna, Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'India e Francia.

Giunge intanto notizia da Kartum della nomina del Ministro delle comunicazioni Zarrouk a Ministro degli Esteri.

Da Londra si apprende che il « Manchester Guardian », in un editoriale di saluto al nuovo Stato sovrano e indipendente del Sudan, sottolinea come la nuova nazione sia stata prontamente riconosciuta.

« Il punto a cui questo paese mirava da molti anni è stato raggiunto ».

« Vi sono state difficoltà e lotte — prosegue il giornale — che avrebbero potuto essere evitate ma il tempo le farà dimenticare. La responsabilità di essere una nazione porterà problemi e sofferenze così come piacere e gioia e c'è da sperare che la nuova Repubblica non sarà tanto presuntuosa dal non prendere qualche volta consiglio con i suoi precedenti condomini, consigli che essi le daranno ».

Frattanto gli occhi del mondo guardano a Kartoum, e quelli dell'Africa vi guardano con molta più attenzione degli altri.

Una buona partenza come Stato Sovrano darà coraggio a tutti coloro che credono che gli africani potranno autogovernarsi con successo ».

IL GOVERNO BEKKAI

Il 7 dicembre il sovrano insediò com'è noto, il nuovo governo presieduto da Mohammed Bekkai e nel quale sono rappresentati i due maggiori partiti marocchini, Istiqlal e Partito Democratico dell'Indipendenza. I membri del governo sono 19 di cui nove appartenenti all'Istiqlal, sei ai democratici ed il resto agli indipendenti. I comunisti non sono rappresentati, nonostante avessero sollecitato l'assegnazione di un Ministero. Essi non hanno peso.

Gli osservatori rilevano che per la prima volta il Marocco ha un governo che assume in materia di politica interna le principali responsabilità dello Stato. E' un governo omogeno. Le sue responsabiltià sono ancora limitate, sia sul piano dell'ordine interno, sia sul piano amministrativo e dell'ordine pubblico, essendo le competenze ancora divise con i francesi. Questa situazione potrà essere realmente chiarificata nel corso dei futuri negoziati tra la Francia ed il Marocco. Poichè, tutti i marocchini insistono su questo punto, il duplice compito di gestore e di negoziatore caratterizza la provvisorietà del Gabinetto Bekkai. Toccherà a questo Governo di spianare la via al nuovo regime, nel quale il Marocco indipendente sarà legato alla Francia in un rapporto d'interdipendenza, che si sostituirà a quello di protettorato.

Su questa linea di evoluzione, l'unanimità è totale ed esiste fra i ministri di Si Bekkai, malgrado le difficoltà e le rivalità manifestatisi fra i democrati indipendenti e l'Istiqlal. I negoziati per la formazione del governo sono stati alquanto laboriosi ed il signor Bekkai ha dovuto attendere i risultati del Congresso straordinario dell'Istiqlal prima di varalo. Anzi è stato questo congresso a tenere desta l'attenzione degli osservatori politici, più di quanto non l'abbiano richiamata i negoziati del Premier designato.

In alcuni circoli francesi si deplora che della formazione di Bekkai non fanno parte gli « amici della Francia », i cosidetti « tradizionalisti ». Malvisto per le sue origini modeste, Si Bekkai ha rafforzato nei suoi avversari del Makhzen i sensi di inimicizia, perchè il Premier non ha offerto a loro alcun portafoglio. Bekkai, uniformandosi alle direttive del Sovrano, si è preoccupato di dare vita ad un governo popolare, atto a richiamare attorno a sè l'attenzione del Paese.

C'è una atmosfera di grande attesa intorno al governo Bekkai, che resterà in carica fino all'elezione di un'Assemblea Nazionale. Il sovrano è fermo nel proposito di dare al Marocco un regime di democrazia nel quadro di una monarchia costituzionale e l'indipendenza nel quadro dell'interdipendenza con la Francia

Il compito più difficile di Bekkai è nella ripresa dei negoziati per definire i nuovi rapporti con Parigi. A questo proposito è significativo che il sovrano abbia confermato la sua intenzione di riconciliare la Francia con l'Oriente, dichiarando che tutti i malintesi fra Parigi ed il Cairo non hanno più ragione di esistere. Gli osservatori, che danno molto peso a queste dichiarazioni, sottolineano che Ben Joussef esprimendo il desiderio di recarsi a Madrid, nelle capitali orientali e nei luoghi santi dell'Islam, ha voluto porre in evidenza che egli intende assumere il suo ruolo fra i capi degli Stati mussulmani e far sentire il peso del Marocco fra le nazioni arabe. Questa aspirazione mira a due obiettivi: l'indipendenza assoluta del Paese e la unità fra le tre zone che sono ora sotto protettorato francese, spagnolo e sotto amministrazione internazionale. Gli ostacoli da superare non sono pochi, nè facili. Ma i negoziati dovranno aprire gli occhi alla realtà, tenere cioè presente che « Istiqlal » per le masse marocchine è parola fascinosa Essa significa indipendenza e ciò spiega il largo successo del partito di Hadj Ahmed Balafredj, che è il segretario generale, e dà anche un grande significato all'applauso interminabile suscitato dal messaggio di Allal el Fassi al Congresso straordinario del partito: « Il colonialismo ha perduto la forza di piegarci con la repressione... Il nostro scopo sarà sempre la completa indipendenza, l'unità territoriale e la liberazione del cittadino » e per ottenere questo scopo, ha aggiunto Balfredj, la sovranità del Marocco non dovrà essere raggiunta solo all'interno, ma anche all'esterno con una diplomazia ed un esercito marocchini.

La macchina è dunque in moto e fermarla sarà quasi impossibile. Si tratta invece di regolarne la marcia sulla strada della collaborazione. Il Marocco non può fare a meno della Francia, ma nemmeno la Francia e l'Europa del Marocco. I francesi di qui cominciano a capirlo e i più liberali fra essi approvano senza riserve il nuovo corso della politica marocchina. Il resto aspetta. Non commenta e il silenzio fa supporre che al momento in cui saranno ripresi i negoziati risorgeranno anche le vecchie tesi. Gli aderenti a « Prèsence française » continuano a parlare di co-sovranità. Fra loro però una minoranza comincia ad essere stanca di questa tesi.

Nei circoli francesi la persona di Ben Youssef non viene discussa. Coloro che nel ritorno del Sovrano vedevano una minaccia al prestigio della Francia sembrano dimenticchi di quanto affermavano. L'unica preoccupazione loro è in quest'interrogativo: « Le parole del sultano sono buone, ma i suoi atti saranno conformi ai suoi propositi? ». I francesi avrebbero voluto che il sovrano nel discorso del trono e nell'indirizzo rivolto ai nuovi ministri, condannasse il terrorismo. Ma Ben Youssef parlando «ranghi serrati per formare un solo blocco », non li ha rassicurati. Ma il sovrano deve pacificare e non dividere il suo popolo in reprobi ed eletti. Lo si fa rilevare negli ambienti di Corte, dove si continua anche a ripetere che il ritorno di Ben Youssef ha posto fine alla crisi franco marocchina di questi ultimi due anni e che il sovrano vuol fare del Marocco un paese più « occidentale » fra gli orientali e dei marocchini « un peuple mediant », proprio come se il Paese fosse l'Oriente e l'Occidente al tempo stesso. Su questa piattaforma dovrà muoversi il governo di Bekkai ed è augurabile che esso sappia farlo con un tatto, che è da riconoscere al suo Premier, tale da mitigare tutte le apprensioni di quel numero considerevole di cittadini francesi, che hanno contribuito all'evoluzione del Marocco ed alla sua prosperità economica. Qui gli osservatori nutrono fiducia che il governo Bekkai agirà in modo da rassicurare tutti circa il loro avvenire affinchè siano coronati di successo i voti di Maometto V « di vedere marocchini e francesi cooperare per la prosperità del Marocco e per il bene comune, salvaguardando così l'amicizia dei due Paesi ».

Un servizio di elicotteri fra Bruxelles e Parigi

La compagnia aerea « Sabena » inaugurerà al principio della prossima estate un regolare servizio di elicotteri per passeggeri fra Bruxelles e Parigi, con la frequenza di cinque voli al giorno. Verranno impiegati elicotteri americani Sikorski capaci di trasportare 12 passeggeri.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

PER ACCELERARE IL PIANO POZZI DEL BASSO GIUBA

Una maggiore spesa di circa duecentomila So.

Il Comitato Amministrativo nella sua penultima seduta ha espresso il parere favorevole per il montaggio di otto impianti di sollevamento, per la costruzione delle opere accessorie a pozzi trivellati nella regione del Basso Giuba.

Tali lavori non sono per altro che una variazione del programma di trivellazione dei pozzi in quella regione del Territorio.

Sebbene tale variazione comporti una spesa maggiore di quella prevista, il Comitato Amministrativo ha ritenuto opportuno affrontarla in quanto la particolare situazione idrica della vasta zona del Basso Giuba, dipendente dal Distretto di Chisimaio ed Afmedò, serve ad un ingente patrimonio zootecnico che soffre di una eccezionale carenza d'acqua, che in periodi di grande siccità, viene maggiormente accentuata.

La variazione consiste, in sostanza, nel trivellare, in una unica soluzione, i 27 pozzi che in quella zona si sarebbero dovuti trivellare negli anni 1955 e 56, onde fornire una media di cinquantamila litri d'acqua per pozzo-giornata, un quantitativo sufficiente cioè all'abbeveramento di bestiame senza obbligarlo nei periodi di Gilal a transumazione per raggiungere il fiume Giuba che vanno dai 50 ai 130 Km.

La spesa complessiva per completare i pozzi trivellati delle pompe di sollevamento dell'acqua e per l'attrezzatura, si aggira sui 175 mila somali, somma necessaria per l'acquisto ed il montaggio di quattro aeromotori e di quattro motopompe.

Cambio di consegne al Distretto di Hoddur

Alcuni giorni fa ad Hoddur si è svolta la cerimonia dello scambio di consegne fra il dottor Franco Comella, Capo Distretto uscente ed il signor Ahmed Adde Mugne, subentrante.

La cerimonia, sebbene limitata alle circoscrizioni distrettuali ha avuto tutta quella solennità che compete a cerimonie del genere il cui alto significato non sfugge a nessuno.

Presenti il Vice Capo Distretto Muslah Ali Mohamed, il Comandante la Stazione di Polizia, le principali notabilità del Distretto, gli esponenti dei partiti politici, il dottor Comella presentava a tutti il nuovo Capo Distretto, che, come i nostri lettori sapranno, proviene da Gelib dove già esercitava le funzioni di Capo di quel Distretto.

A lui rispondeva il signor Ahmed Adde Mugne e poi successivamente, prendevano la parola le notabilità presenti che tutte esprimevano al dottor Comella i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta durante i quattro anni di permanenza nella zona di Hoddur e nel contempo, felicitandosi per la somalizzazione del Distretto, confermavano il loro spirito di collaborazione al signor Ahmed Adde Mugne.

A. V.

Mortale rissa a Galcaio

Alcuni giorni addietro il Capo Distretto di Galcaio inviava in località Deregh Adde, sita 130 km. a nord di Galcaio, gli ilalo Abdurrahman Hagi Giama di anni 23 e Abdurrahman Mohamed Sardeie di anni 28, per riscuotere da certo Hassan Nur Mohamed di anni 60 una «diah» consistente in venti capretti. Verso le ore 16 del 23 andante i predetti ilalo, armati, di fucili, accompagnati da Ahmed Hagi Giama di anni 27, fratello dell'ilalo Abdurrahman Hagi Giama, si presentavano all'Hassan Nur chiedendogli la immediata consegna dei 20 capretti. Quest'ultimo però si dichiarava disposto a consegnare quattro capretti ed un cammello in luogo del bestiame richiesto.

Nel corso della discussione, degenerata in breve in vie di fatto, l'ilalo Abdurrahman Hagi Giama ed il proprio fratello Ahmed Hagi Giama uccidevano a colpi di bastone e di scure l'Hassan Nur rendendosi subito dopo irreperibili.

Dalle prime indagini sembra che l'Hassan Nur, prima di subire la mortale aggressione, abbia colpito con un bastone il fratello dell'ilalo.

L'ilalo Abdurrahman Mohamed Sardaie, che aveva assistito al fatto, è stato associato alle locali carceri in attesa degli accertamenti che sta compiendo la Polizia del luogo.

Sono in corso attive ricerche per la cattura dei due autori del crimine.

A BULO BURTI

Arrestati due pericolosi rapinatori

Il 14 dicembre la Polizia di Bulo Burti, dopo lunghe e laboriose indagini, è riuscita a trarre in arresto certo Mohamed Ossoble Alane, resosi responsabile, il 31 ottobre scorso, in località Gal Gandot di Bulo Burti, unitamente ad altri, di rapina e ferimento di due persone.

La Polizia prosegue nelle indagini per la identificazione ed arresto dei rimanenti correi.

Borse di studio offerte dal Governo della Birmania

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — comunica che il Governo della Birmania ha offerto tre borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Possono concorrere alle suddette borse di studio: gli studenti che abbiano titoli universitari o coloro che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale ed un livello di cultura sufficiente a superare l'esame di scuola Media o di scuola superiore.

Le borse di studio suddette consistono in: un assegno di 250 Kyate mensili durante la permanenza in Birmania e una somma annua non superiore ai 200 Kyate, per i libri di testo. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dello studente.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 30 gennaio p.v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione (stanza n. 58).

STATO CIVILE

NASCITE:

Osman Mahmud Uehlie, Halima Mohammed Hagi Sabrie, Ambia Abdi Ismail, Siham Nasser Ahmed, Omar Mohammed Giumale, Hassan Abucar Hagi Maò, Ahmed Hussen Maalim Aden, Scech Dere Ali Dere, Aden Mohammed Nur, Fattuma Mahmud Aden, Fattuma Salah Said, Hussen Bio Gheddi, Istarlin Ahmed Ali, Zohra Mahmud Afrah, Abdi Mahmud Afrah, Abderrezzagh Mohammed Hagi Artan, Hagia Batula Scech Mohammed, Ahua Ibrahim Omar, Salah Ahmed Ali, Halima Mohammed Abubano, Aues Abucar Mohammed, Madina Maalim Mohammed Scech, Fattuma Mabdelcaer Mohammed, Aimama Amin Mugne, Abucar Mohammed Abdulle, Halima Osman Scech Mao', Mohammed Hersi Farah, Mohammed Abdullahi Gaal, Batula Ahmed Iusuf, Habiba Mohammed Abdi.

MORTI:

Mahmud Mussa Abdulle, Zohra Iusuf Scil, Fattuma Hussen Haiò, Mahmud Hussen Alassò, Ali Hirei Hassan, Mohammed Ali Nur, Aden Gheilei Arrale, Aden Ali Iusuf, Hassan Aibacar Arif, Malaica Scech Ibrahim Omar, Saddigh Ali Mohammed, Mohammed Iusuf Osman, Salaha Gadescie, Abdi Osman Mohammed, Abdullahi Omar Ali, Fidò Ulussò Arrale, Habiba Mohammed Abdi, Mahmud Mahad Mahò, Hussen Mohammed Bapul.

Municipio di Mogadiscio

Avviso

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO
Rag. Carlo Cecco

***

REVISIONE ANNUALE delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le «Ape»;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

***

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un furgone Bianchi S 9, targato SO. n. 1940, motore e telaio n. 586.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956, in busta chiusa:

1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di cinquecento So.

La cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'asta, salvo quella dell'aggiudicatario che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata: non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara.

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono d intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta furgone Bianchi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 27-12-55.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio — Oggi sul Corriere — Domani alla Radio — Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Giornale Radio
Hello
Notiziario di varietà
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della Storia — Pasteur
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Musica, conversazione, musica.

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che oggi alle ore 21,00 saranno proiettati alcuni films nei locali dell'Istituto.

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Castel Nevoso» proveniente dall'Italia, son giunti:

Caterina Latella, Cesare Nannini, Anita Nannina, Elsa Vezzoli, Cesare Corno, Grazia Corno, Giuseppe Corno.

E' ripartito per Nairobi l'aereo inglese «VP-KJD» sul quale hanno preso imbarco:

Arthur Lewis, Eugenio Cefis, Marcella Cefis, Mario Campanini, Raffaele Girotti.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. AHMED SALAH OBED, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 30 dicembre 1955 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuspecie:

Cammelli n. 43 da So. 115 a 260 l'uno
Vitelli n. 11 da So. 30 a 70 l'uno
Buoi n. 48 da So. 45 a 100 l'uno
Vacche da latte n. 1 a So. 180
Caprini n. 163 da So. 9 a 48 l'uno

*

Durante la giornata del 31 dicembre 1955 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 9 da So. 105 a 235 l'uno
Buoi n. 17 da So. 42 a 110 l'uno
Vitelli n. 5 da So. 45 a 50 l'uno
Caprini n. 212 da So. 9 a 43 l'uno

*

Durante la giornata del 1 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 26 da So. 95 a 210 l'uno
Buoi n. 16 da So. 50 a 120 l'uno
Vitelli n. 16 da So. 43 a 55 l'uno
Vacche da latte n. 1 a So. 140
Caprini n. 234 da So. 8 a 45 l'uno

COOPERATIVA EDILIZIA DI MOGADISCIO
Diffida

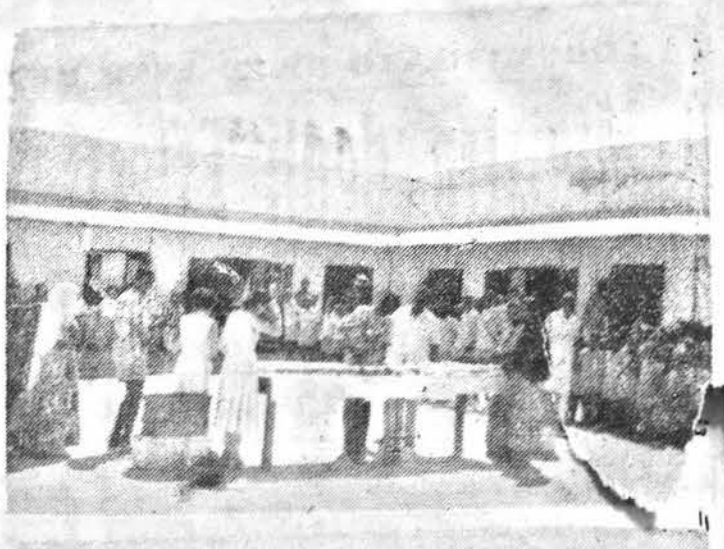
Chiunque creda avanzare crediti sulla costruzione della casa in Corso Vittorio Emanuele III è pregato di farlo presente al Presidente della Società entro il 15 gennaio 1956.

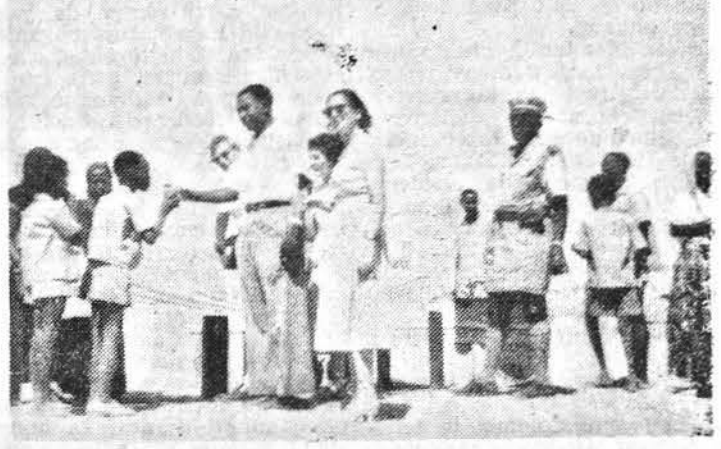
Scaduto tale termine non saranno più riconosciuti crediti di nessun genere.

Mogadiscio, 31 dicembre 1955.

IL PRESIDENTE
Dr. M. Garino

Refezione scolastica a Galcaio





DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Corriera Postale per Chisimaio, con effetto 8 gennaio 1956 osserverà il seguente orario:

— Partenza da Mogadiscio — ogni domenica alle ore 07,00;
— Partenza da Chisimaio — ogni martedì alle ore 07,00.

Bollettino Meteorologico
del giorno 2 gennaio 1956

Temperatura massima	29,3
Temperatura minima	24,3
Vento prevalente ENE km/ora	12,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,63

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Fernandel e le donne».
CINEMA CENTRALE — «Parata di splendore» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «David e Betsabea».
CINEMA HADRAMUT — «La donna del porto».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Gli amanti di mezzanotte» - Apertura ore 18,00 - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Jasmin» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «La dominatrice del destino» in Technicolor - Cinegiornale.

Avviso

L'AUTOSERVIZIO PIGAFETTA rende noto che a partite dall'8 gennaio l'orario della Corriera per Chisimaio sarà il seguente:

Partenza da Mogadiscio per Chisimaio tutte le domeniche alle ore 7;
Partenza da Chisimaio per Mogadiscio tutti i martedì.

***

اعلان

تعلن سيارات بيتافيتى ، بأن ميعاد الكوريرى الى كسمايو ، ابتداءا من يوم ٨ يناير ، سيكون كالتالى : ـ

السفر ـ من مقدشوه الى كسمايو جميع أيام الاحد فى الساعة ٧

السفر ـ من كسمايو الى مقدشوه جميع أيام الثلاثاء .

ANNUNCI ECONOMICI

MOET & CHANDON - il più fine - il più rinomato champagne francese - vendita ingrosso - MARANO.

Giocattoli!!!
Il nuovo assortimento per l'EPIFANIA
lo troverete presso la Ditta PORRO - Hall Croce del Sud

L'orologeria e Oreficeria ALESSANDRINI rende noto, alla Sua spettabile clientela, ed in particolare agli ITALIANI del territorio, che tutti gli articoli: croci - spille - orecchini ecc. in oro 22K (sterlina) vengono lavorati ed interamente costruiti nel proprio laboratorio, avendo alle sue dipendenze operai specializzati nella lavorazione locale.
Prima di fare acquisti VISITATECI!

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI
La REPUBLIC PICTURES presenta:
"GLI AMANTI DI MEZZANOTTE"
Con: Jean MARAIS - Dany ROBIN - Micheline GARY
Gisele GRANPRE' - Frederique NADAR - Louis SEIGNER
(Cinegiornale) Apertura ore 18,00.

OTTIMISTA L'OROSCOPO

Anno galantuomo il 1956

Le previsioni più importanti dell'Almanacco, che non ha mai fallito: Zhukov sostituirà Bulganin; i democratici batteranno Eisenhower; l'Italia avrà maggior stabilità

Londra, dicembre.

«Il 1956 sarà l'anno dell'attività». Questo è l'oroscopo dell'«Old Moore», il famosissimo Almanacco che si stampa in Inghilterra dal 1697 e di cui gli attuali Editori vendono più di tre milioni di copie.

L'almanacco dell'«Old Moore» ha al suo attivo una lista impressionante di oroscopi esatti. Per il 1926 predisse lo sciopero generale in Inghilterra con la giusta data del 3 maggio. Nel 1930 predisse che la Principessina Elisabetta, che aveva allora quattro anni ed era figliola del secondogenito Duca di York, sarebbe diventata regina. Nel 1936 predisse per il mese di dicembre l'abdicazione di Edoardo VIII; nel 1938 predisse la firma dell'Accordo anglo-italiano, la visita di Hitler a Mussolini e le negoziazioni di Monaco; nel 1945 predisse che nell'estate sarebbe stata lanciata la prima atomica: l'oroscopo era accompagnato da un geroglifico che rappresentava un nuovo tipo di bomba che cadeva dal cielo. E infine nel 1955 predisse la caduta di Malenkov al principio dell'anno e il ritiro di Churchill nella prima decade di aprile! Le predizioni dell'«Old Moore» sono tratte dallo studio degli astri nel gennaio e febbraio dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono: la loro precisione è quindi un vero trionfo dell'astrologia. Il nome dei compilatori non è mai rivelato; si sa soltanto che questi moderni astrologi si basanò ancora sugli oroscopi lasciati dal grande Dottor Moore e che arrivano fino al 2000.

MARTE e SOLE

Il 1956, ci annunzia dunque l'«Old Moore», sarà l'Anno dell'Attività; e da grande astrologo, il Dottor Moore non si limita all'Inghilterra, ma spazia per tutta la Terra sulla quale gli Astri e i pianeti esercitano la loro influenza.

Il pianeta Marte e il Sole domineranno il 1956; Marte sarà l'influenza predominante, mentre il sole avrà soltanto un'influenza secondaria: entrambi salgono nel segno del Capricorno, e questo segno zodiacale governerà tanto l'attività produttiva degli uomini quanto i grandi problemi politici. Marte è il pianeta della meccanica, e sotto la sua influenza scienziati e inventori costruiranno nuove macchine di tremenda potenza a cui l'energia atomica sarà forza motrice: il 1956 vedrà scoperte che segneranno l'inizio di una nuova rivoluzione industriale. Come al principio del secolo decimonono il Dottor Moore prefetizzò che sarebbe venuta l'era della «carrozza senza cavalli», così il 1956 segnerà l'avvento dell'elicottero come mezzo normale di trasporto.

L'attività del 1956 sarà non meno intensa nel campo politico. Taluni Paesi d'Europa troveranno difficile contenerla nei limiti della pace. I lavori delle azioni industriali muteranno tremendamente; e lo sviluppo delle forze atomiche nell'industria si ripercuoterà sulla domanda e sull'uso del petrolio e delle altre materie prime. La tendenza inflazionistica nel mondo sarà tenuto a freno; ma i valori capitali saranno aumentati anche dalle banche per restare al passo con il mutare delle economie mondiali. Saranno diminuiti in parte i gravami fiscali che gettano un'ombra di frustrazione sulle attività degli uomini.

L'influenza cabalistica del '56 è il «numero 21»: un numero estremamente possente, con una vibrazione positiva e aggressiva. Nell'Europa la scena sarà agitata e a volte tempestosa. La Francia sarà sempre più travagliata dai dissensi interni e cadrà al livello di una Potenza di second'ordine. I Paesi Bassi e la Germania Occidentale avranno un grande risveglio commerciale e accelereranno la ricostruzione delle loro città. Per l'Italia gli astri preannunziano un anno prosperosissimo, la «rinascita della fenice»; le nostre industrie saranno attivissime, e persino l'Arte e le Lettere fioriranno. Politicamente l'Italia sarà più stabile, nonostante le manovre e cospirazioni delle sezioni estremiste. Per contro, gravi notizie verranno dal Vaticano, e grandi folle da tutto il mondo visiteranno Roma.

Per il 1955 l'Almanacco dell'«Old Moore» aveva dato come oroscopo le dimissioni di Malenkov: gli astri indicano che nel 1956 il Maresciallo Zhukov rimpiazzera Bulganin: l'avvento di Zhukov avverrà prima che spunti la primavera, e le sue attività saranno dirette verso la pace.

Il Giappone salirà a più grande eminenza; ma il quadro dell'Estremo Oriente appare cupo: una grande ombra si proietta dai cieli su quella parte del mondo. La Gran Bretagna continuerà a riarmarsi per mantenere la pace, nonostante che l'ala destra del Partito Laborista diventi molto aggressiva. La Spagna si appoggerà sempre più agli Stati Uniti.

Nei mesi dell'inverno l'attività diplomatica in tutto il mondo sarà intenta alla ricerca di una soluzione dei problemi della coesistenza. In primavera vi sarà un'espansione commerciale fra la Gran Bretagna e la Cina comunista; la nuova catena di basi strategiche britanniche sarà quesi completata, e nel Medio Oriente sarà visibile un processo di stabilizzazione. Il prestigio dell'Egitto nel mondo arabo tramonterà, mentre salirà il prestigio della Turchia.

Durante i mesi dell'estate giungerà dal Canadà la notizia di un colossale sviluppo industriale in un territorio ancora trascurato, e chi si avventurerà audacemente a comprare terreni in quelle regioni farà guadagni immensi: nel 1962 la popolazione del Canadà sarà raddoppiata. Nell'autunno il Sud Africa proclamerà la Repubblica; ma nella Malesia, nell'Indocina e Giava le cose diventeranno più calme.

Mese per mese il 1956 si presenta così:

Gennaio: nei Balcani una fortissima tendenza alle agitazioni e la lotta contro il comunismo si intensificherà. Gli intrighi della Russia aumenteranno nelle regioni petrolifere del Golfo Persico. Verso il 16 gennaio vi sarà in Inghilterra un grave disastro ferroviario. In Australia sarà scoperto un grande giacimento aurifero, e saranno trovati anche depositi di ferro, carbone petrolio. La tensione europea sarà diminuita da un mutamento di politica fra la Francia e la Germania.

In febbraio, la Luna piena del 27 gennaio venendosi a trovare in congiunzione con Urano e opposta a Mercurio, vi sarà in Inghilterra il rischio di una crisi governativa, tuttavia evitata. Negli Stati Uniti diminuirà considerevolmente l'appoggio al Partito Repubblicano e aumenteranno le speranze del Partito Democratico di vincere le elezioni presidenziali. Il Presidente Eisenhower sarà fatto oggetto di forti attacchi. Verso la metà del mese il prestigio americano subirà un altro colpo in conseguenza di attriti con la Cina.

NOZZE DI MARGARET?

In marzo le industrie tessili diventeranno attivissime, e la moda femminile mostrerà un ritorno alle mode del Novanta. L'interesse internazionale si accentrerà sulla Spagna dove si riparlerà di una restaurazione monarchica.

In aprile i pianeti Marte e Venere essendosi trovati in trino con la Luna piena del 26 marzo, la Gran Bretagna udrà annunziare un ottimo Bilancio dello Stato, con un considerevole avanzo attivo, e il Paese godrà di una riduzione delle imposte. In Francia la situazione interna diventerà più stabile, e si parlerà di una visita della Regina d'Inghilterra e del Duca di Edimburgo al Presidente francese. Dopo l'11 del mese vi sarà un'improvvisa minaccia alla pace da parte della Cina, ma la diplomazia dell'Occidente eviterà un conflitto. Nel Sud Africa il governo sarà minacciato da rivolte.

Maggio vedrà in Gran Bretagna un forte aumento nelle costruzioni di sottomarini; gli esperimenti atomici subacquei avranno grande successo. Negli Stati Uniti le condizioni economiche saranno molto turbate e comincerà una depressione industriale. Dopo il 10 del mese numerosi terremoti devasteranno il Giappone.

In giugno la situazione europea sarà discretamente buona, ad eccezione del Belgio dove sarà imminente un cambiamento di governo. L'Egitto si troverà in contrasto con i Paesi Arabi. Alla metà del mese sarà annunziato in Inghilterra un matrimonio nella famiglia reale.

In luglio i capi della Cina si mostreranno più arrendevoli con l'Occidente. Il 22 la Luna piena sarà dirimpetto a Urano, indicando un improvviso e drammatico mutamento negli affari esteri: la Russia diventerà di nuovo più truculenta, e l'antagonismo fra gli Stati Uniti e i Soviet divamperà violentamente. I cavalli della Regina Elisabetta avranno brillanti successi alle corse di Goodwood.

Nel mese di agosto vedremo una crisi in Turchia con pericolo di un conflitto; e in Settembre l'attività politica della Turchia causerà uno scontro con i Paesi Arabi.

Ottobre sarà un brutto mese. La Luna piena il 19 dirimpetto a Nettuno indica incidenti pericolosi nel Medio Oriente per le rivalità degli interessi petroliferi. L'Egitto prenderà una decisione arbitraria riguardo il passaggio delle navi nel Canale di Suez: sorgerà il pericolo di una guerra. Gli Stati Uniti aumenteranno le tariffe doganali.

In novembre vedremo tornare in favore le grandi navi di linea, con conseguente attività dei cantieri navali. In Polonia vi sarà un'agitazione anticomunista. Negli Stati Uniti il Partito democratico tornerà a controllare la politica mondiale americana.

Infine, a dicembre vi saranno grandi agitazioni nell'America del Sud ed in particolare nel l'Argentina. Nell'Africa Occidentale si svilupperà una ripresa di lavori, soprattutto nella Costa d'Oro e nella Nigeria. Alla fine del mese la posizione triangolare della Luna piena con Marte e Urano indicherà una più calma situazione internazionale, il denaro sarà abbondante, i prezzi più bassi, e il 1957 si presenterà favorevolmente, sebbene le imposte rimarranno alte in tutti i paesi, strangolando l'iniziativa privata.

Questo l'oroscopo dell'antico Almanacco del Dottor Moore per il 1956; e non ditemi che son fanfaluche, perchè agli astrologhi e agli oroscopi ci crediamo tutti.

I RISULTATI DI UNA IURIOSA INCHIESTA FRANCESE

La salute, i figli e l'amore le maggiori cause di felicità

Parigi, dicembre.

E' stata fatta una inchiesta tra i francesi per sapere se sono felici e l'idea che si fanno della felicità Sono state interrogate mille persone — precisamente 476 uomini e 524 donne — rappresentanti di vari ceti sociali e le risposte sono interessanti, quanto inaspettate.

Dei dodici elementi, indicati come fattori di felicità, l'inchiesta ha dimostrato che in testa è la salute, indicata da 541 persone su mille. Seguono i figli (145 su mille), l'amore (127), il lavoro (78) il denaro (68), la famiglia (14), la fede in Dio (6), gli onori(5), la libertà (4), ed infine l'amicizia e i viaggi.

Queste cifre meritano alcune osservazioni. E' significativo infatti che il denaro venga soltanto al quinto posto, l'amore al terzo, al fede in Dio al settimo e la libertà al nono posto. E però confortante che in questo secolo, soggetto alla potenza dell'oro, soltanto l'8 per cento degli uomini e il 6 per cento delle donne giudichino il denaro principale fonte di felicità.

Alla domanda: «C'è fra i vostri conoscenti qualcuno che considereriate davvero felice?», 364 persone su mille hanno risposto affermativamente. Egualmente interessante è la proporzione delle francesi — — l'80 per cento — secondo cui la persona più felice è la donna; soltanto il 62 per cento degli uomini, invece, ha indicato l'uomo come la persona più felice. Sarebbero dunque in malafede quelle femministe, secondo cui il bel sesso non è contento della propria sorte e invidia il sesso forte.

Quando si esamina poi il capitolo delle posizioni sociali, si constata che il 43 per cento degli interrogati attribuisce la felicità non ai ricchi, bensì al ceto medio purchè possegga due beni più importanti della ricchezza: la tranquillità e la stabilità. Il 43 per cento delle donne ritiene felice l'uomo che dispone di una pensione o vive di rendita. Curiosamente, poi, nella graduatoria della felicità il domestico è considerato più fortunato che l'impiegato statale e il libero professionista. E per quali motivi si può essere felici? il 44 per cento ritiene che ciò sia dovuto alla buona intesa fra i coniugi.

Infine appare ottimistico il risultato dell'inchiesta secondo cui il 90 per cento dei francesi si ritiene «felicissimo», «felice», o «abbastanza felice». La felicità sarebbe dunque meno rara di quel che si crede, e avrebbe torto lo scrittore Benjamin Constante secondo cui è una pianta rara «difficile ad acquisire e quasi impossibile a ritrovare».

I DIECI SECOLI DI UNA GRANDE INVENZIONE

Un saraceno scoprì gli occhiali

«Da quanto tempo l'umanità fa uso degli occhiali?» mi chiesero molti corrispondenti, ed io invitai alla TV Pilate Colombini, appassionato e dotto cultore di ottica che di lenti possiede un ricchissima collezione ed egli ne mostrò molte e concluse che non era stato mai dimostrato che, come comunemente si afferma, i cinesi fossero stati i primi a dotare l'umanità del sollievo degli occhiali.

Ma, come ho sommariamente detto ai miei telespettatori, il professore Sandro Bozzili di Treviso ne sa anche più di Pilade Colombini e lo dimostra un suo scritto che costituisce, mi pare ,un punto fermo sulla dibattuta questione di questa scoperta.

Intanto anche egli, come del resto aveva già detto il Colombini, sfata la leggenda che ci presenta un Nerone miope al quale nientemeno che uno smeraldo consente di correggere il difetto di vista. Il mio intervistato alla TV me lo esclude categoricamente dimostrando, tra l'altro, come fosse assurdo voler guardare attraverso una gemma ed assurdissimo immaginare uno smeraldo a faccia concava; nel suo opuscolo il Bozzoli spiega anche come e perchè sia nata e si sia diffusa questa leggenda che il «Quo Vadis» doveva rendere popolare.

Scrive Plinio il Vecchio, nella sua «Storia Naturale», che l'imperatore Nerone, durante i combattimenti dei gladiatori, guardava in uno smeraldo; non attraverso uno smeraldo, e perchè guardasse questa preziosa pietra lo spiega lo stesso Plinio, in un'altra pagina della sua opera, quando dice «che non esiste per l'occhio colore più gradevole dello smeraldo. Quando l'occhio è affaticato da un lavoro intenso e minuzioso, esso riprende forza alla vista dello smeraldo e si riposa».

Nerone, quindi, guardava nella pietra che portava al dito o per riposare i suoi occhi, o per civetteria.

Fu, invece, verso l'anno 1000 che il matematico saraceno Alhazan scoprì, e lo scrisse, che un segmento trasparente di sfera faceva apparire ingrandita l'immagine di un oggetto.

Il suo lavoro, tradotto in latino, venne largamente diffuso ed il mondo scoprì, così, l'utilità della prima lente d'ingrandimento da applicare sulla carta e nacquero le «pietre da leggere» (lapides ad legendum); ma poichè era assai difficile ottenere del vetro limpido, ci si serviva di pezzi di cristallo di rocca o di pietre fini: tra le quali i berilli; ed è per questo che i teteschi chiamarono «brillen» gli occhiali.

Ma già nel 1300 si pensò di applicare agli occhi queste «pietre da leggere» e vennero costruiti gli «oglarios» chiaramente indicati come tali in un'ordinanza del Consiglio di Venezia, accanto alle «lapides ad legendum». Ad averne vantaggio furono i presbiti; le lenti a superficie concava, per i miopi, nacquero alcuni secoli dopo.

Questa l'indubbia origine degli occhiali, che va attribuita a quei lavoranti del vetro che eccellevano nelle isole della lugana veneta, e nel Veneto è da ricercare la più antica raffigurazione pittorica degli occhiali; precisamente in Treviso, nella chiesa di San Nicolò, in un affresco datato 1352, di quel Tomaso da Modena, dopo Giotto il più efficace pittore del XIV secolo.

Tomaso da Modena ha rappresentato il cardinale domenicano Ugo di Provenza in atto di scrivere, con sul naso un paio di occhiali a stringinaso (e lo stringono in maniera balorda e certo dolorosa!), per correggere la presbiopia; e si noti come lo sguardo, intento ed intelligente del porporato, richiami il famoso ritratto dell'Holbein, di Erasmo da Rotterdam, che legge anche egli aiutandosi con gli occhiali.

ALESSANDRO CUTOLO

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Radiotrasmittente

alimentata dalla voce umana

New York, dicembre.

Un tecnico dei laboratori del Genio Radiotelegrafisti dell'Esercito, l'ing. George Bryan, ha costruito un nuovo apparato radiotrasmittente tascabile alimentato dalla voce dell'operatore.

La realizzazione di questa radio che non ha bisogno di batterie o di fonte esterna di energia elettrica, segna una data memorabile della tecnica elettronica, in quanto viene utilizzata per la prima volta nelle trasmissioni radio la piccolissima energia della voce umana.

Un originale dispositivo trasforma le vibrazioni della voce dell'operatore su una membrana collegata ad un minuscolo generatore in una tenue corrente elettrica. L'amplificazione dell'energia vocale è effettuata mediante transitori che, come è noto, funzionano come minuscole valvole elettroniche, ma non richiedono che una piccola quantità di elettricità.

Per apprezzare il valore della nuova conquista della tecnica elettronica e le grandi difficoltà che si sono dovute superare per costruire la nuova trasmittente, basterà far rilevare che la voce umana dispone di una così esigua energia da rendere necessaria una folla di un milione di persone per poter creare energia sufficiente ad accendere una lampada da 100 watt.

La nuova trasmittente è in grado di arrivare ad una distanza di circa 180 metri, con un tono di voce normale da parte del suo operatore, ma si spera di poter aumentare la portata dell'apparecchio ad 1 km. e mezzo.

Presso il laboratorio del Genio di Fort Monmouth, nel New Jersey, continuano le ricerche per realizzare una radiorice-trasmittente portabile di formato ridottissimo. A tale scopo si cercherà di immagazzinare in una speciale batteria la corrente elettrica prodotta dalla voce dell'operatore durante la trasmissione, per poterla successivamente impiegare nella ricezione.

Dallo zucchero

abiti, materie plastiche e sapone

New York, dicembre.

Secondo quanto ha annunciato di recente la Fondazione americana per le Ricerche sullo zucchero (USSRF) sarà ben presto possibile fabbricare una notevole gamma di prodotti quali vestiti, materie plastiche, saponi e vernici, dallo zucchero combinato con altre sostanze.

Lo zucchero, combinato con grassi in un nuovo composto chimico, potrà essere utilizzato per farne sapone. Inoltre lo zucchero costituisce la materia prima fondamentale per un nuovo gruppo di detergenti e di detersivi, che si sono dimostrati inodori ed efficienti sia con le acque calcari che con quelle dolci. I detergenti ed i saponi sono stati sinora creati e sperimentati in laboratorio, ma tra breve potranno essere prodotti su scala commerciale ed immessi al normale consumo.

Tra i prodotti ed i procedimenti nei quali si utilizzeranno i composti dello zucchero si annoverano i dentifrici, gli shampooing, le bevande al cioccolato, la maionese, gli alimenti disidrati, gli agenti per ammorbidire il pane, gli ingredienti per torte, i cosmetici, i profumi, le sostanze per il recupero del petrolio dai pozzi già sfruttati, gli alimenti per bestiame e per polli.

Anche i laboratori universitari partecipano attivamente al programma di ricerche sullo zucchero e sui suoi eventuali impieghi. Il prof. Phillips Skell, dell'Università dello Stato della Pennsylvania, ad esempio, ha impiegato un composto di zucchero come ingrediente per la fabbricazione di una nuova fibra tessile adatta per filati da calzetterie, mentre il prof. L. D. Hayward, dell'Università di Vancouver, sta attentamente perfezionando alcuni derivati dello zucchero dai quali sarà possibile ottenere materie plastiche adatte per impermeabili e per tendine da doccia

Le prospettive di risultati positivi nella produzione di materie plastiche dallo zucchero sono tali che l'USSRF ha concesso recentemente un sussidio per proseguire le ricerche ai laboratori Bjorksten di Madison, nel Wisconsin.

Onde artificiali

per lo studio dei danni alle coste

Washington, dicembre.

Il Corpo del Genio dell'Esercito statunitense ha recentemente completato un nuovo centro sperimentale per lo studio delle onde marine, la cui forza distruttiva determina gravi danni alle coste e alle attrezzature costiere degli Stati del versante atlantico.

Una paratia alta 6 metri sospinge con forza eccezionale più di 3 milioni e mezzo di litri di acqua entro una vasca in cemento armato lunga 193 metri, larga 4 e mezzo e profonda 6, sino a creare onde artificiali che raggiungono i due metri di altezza. Le onde vengono scagliate contro tratti di costa, sabbiosi o rocciosi o modellini di attrezzature portuali o costiere, ricostruiti fedelmente e disposti all'estremità della vasca ove si formano le onde.

Secondo quanto ha affermato il generale Samuel D. Sturgis, comandante del Corpo del Genio, il nuovo impianto sarà particolarmente utile per ricerche sui metodi più adatti a proteggere le coste degli Stati del New England e dell'Atlantico Settentrionale, che sono state colpite durante il 1955 da violenti uragani.

Tra i primi esperimenti effettuati nel nuovo centro con la vasca per onde artificiali si annoverano quelli relativi al collaudo di fondazioni marittime con pali. Grazie ai risultati conseguiti dai tecnici del centro, le compagnie petrolifere che hanno impianti di trivellazione sul mare, gli esercenti di stabilimenti balneari, nonchè i costruttori di frangiflutti, moli, dighe foranee e opere costiere potranno d'ora in poi seguire criteri costruttivi più rispondenti ai fini della durata che le loro costruzioni necessariamente richiedono.

Metodici progressi della fisica

Los Angeles, dicembre.

Uno scienziato, che assieme ad altri sta cercando di determinare gli aspetti dell'interno dell'atomo, ha dichiarato oggi che — fino ad ora — il nucleo sembra assomigliare ad un gomitolo di filo molto ingarbugliato. Il professor David, Saxon, fisico dell'Università del California di Los Angeles, ha ulteriormente spiegato che gli scienziati stanno tentando di ottener un quadro esatto dell'interno dell'atomo mediante un geniale impiego di neutroni e protoni su di esso.

Delle esperienze in corso ha dato notizia alla Società Americana di Fisica, che tiene in questi giorni una tornata scientifica.

Nella stessa riunione sono stati forniti ragguagli di tentativi in corso per giunger a sfruttare la esplosione termonucleare a scopi pacifici. Il prof. Richard Vollrath, docente di fisica, e J. Samson, fisico della Università di Glasgow, hanno ricordato che il maggior ostacolo allo impiego delle esplosioni termonucleari a scopi pacifici è che la fusione degli atomi di idrogeno possono essere ottenuti soltanto a temperature elevatissime quali possono esser ottenute con la «fissione» atomica. Ora essi stanno facendo tentativo di raggiunger le temperature necessarie in laboratorio, passando corrente elettrica attraverso un tubo di vetro contenente idrogeno «pesante». La corrente riscalda l'idrogeno allo stato gassoso e lo comprime in una colonna esilissima, che non viene a contatto con le pareti del tubo e che, quindi, non è riscaldato dal processo. Fino ad ora, gli scienziati hanno rilevato appena l'inizio di un effetto consistente nella riduzione o contrazione nel gas, ma ritengono di poter fare dei progressi.

In breve dal mondo

ROMA. — Il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca Heinrich Von Brentano, è partito da Ciampino in aereo per Francoforte. Durante il suo soggiono privato in Italia, il Ministro degli esteri tedesco è stato ricevuto in udienza dal Papa, dal Capo dello Stato ed ha preso parte ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri on. Martino.

***

NEW YORK. — *Il «New York Journal American» pubblica con grande evidenza che il Presidente Eisenhower ha deciso di ripresentarsi candidato alle prossime elezioni presidenziali. Secondo lo stesso giornale anche Richard Nixon ripresenterà la sua candidatura alla vice presidenza.*

***

ATENE. — Nel suo messaggio di capodanno al popolo ellenico, Re Paolo di Grecia ha affermato tra l'altro: I nostri fratelli ciprioti debbono sapere che tutti, dal governo sino all'ultimo cittadino greco, proseguiremo con la stessa viva fede e la stessa inalterabile volontà i nostri sforzi sino al momento in cui Cipro non potrà godere pienamente del fondamentale diritto dell'autodecisione.

***

ROMA. — *Il Presidente della Repubblica Gronchi ha indirizzato al generalissimo Franco, Capo dello Stato spagnolo, il seguente telegramma: «Rendo vive grazie per i suoi cortesi auguri che sinceramente ricambio per la prosperità della nazione spagnola e per V.E. personalmente».*

***

TRENTO. — La minaccia che ancora incombe sull'abitato deserto di Zambana, si è aggravata in questi ultimi giorni a causa del gelo e disgelo provocato dai notevoli sbalzi di temperatura fra la notte e il giorno. In un sopraluogo effettuato i tecnici hanno rilevato che nelle ultime 24 ore il nuovo enorme masso che sovrasta il paese si è ulteriormente spostato rispetto alle «spie» di circa sette millimetri. Questo fa ritenere che, perdurando le attuali condizioni atmosferiche, il nuovo crollo dovrebbe verificarsi fra non molti giorni.

***

MESSINA. — *Il vulcano Stromboli (nell'isola omonima) è entrato in eruzione. Un'intensa colata lavica si riversa sul versante nord-est in direzione del centro di Ginestra, una delle due borgate dell'isola. Mancano tuttora particolari ma a quanto risulta da una prima segnalazione si teme che il magma incandescente possa da un momento all'altro investire il centro abitato. La colata lavica ha avuto inizio, preceduta da numerosi boati. Il magma incandescente esce da tre bocche eruttive e si riversa lungo la «Sciara del Fuoco» in direzione nord-ovest: i centri abitati per il momento non corrono alcun pericolo. La colata ha raggiunto il suo punto più intenso ieri pomeriggio. Tende a decrescere ma è ancora abbastanza intensa.*

***

NEW YORK. — Un gruppo di militari tedeschi in uniforme (il primo dopo la guerra) è giunto in aereo a New York. Si tratta di 38 tra ufficiali e soldati che frequenteranno per alcuni mesi dei corsi informativi presso le scuole e stabilimenti militari degli Stati Uniti.

BERLINO. — *«Il sistema difensivo occidentale in Europa non è abbastanza forte per difendersi da un improvviso attacco atomico» ha detto a Berlino il Maresciallo britannico dell'Aria Sir John Slessor. Egli ha aggiunto che l'occidente mantiene attualmente il vantaggio nel campo delle armi atomiche, sull'Unione Sovietica. «E' però pericoloso ritenere che tale vantaggio duri per lungo tempo ancora, se l'occidente non farà ogni sforzo per sviluppare le armi atomiche».*

***

PARIGI. — Una compagnia americana sarà prossimamente il maggior produttore di oro del territorio francese. Si tratta di una notizia proveniente dalla Guyana francese, dove un amministratore dela società di sviluppo e di genio civile ha precisato che a partire dal quindici febbraio la produzione al palcer «Boulanger», vicino a Cayenne sarà portata da mille a tre mila once al mese grazie all'apporto di nuovo materiale americano.

***

LONDRA. — *Vengon smentite ufficialmente a Londra le voci di un prossimo viaggio del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd nella Germania occidentale.*

***

TOKIO. — Il crollo del tempio di Shinto Niigata ove erano raccolti migliaia di giapponesi per solennizzare il nuovo anno ha causato 124 morti e 90 feriti.

***

ROMA. — *Parlando alla colonia francese di Roma l'Ambasciatore di Francia al Quirinale ha annunciato che il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi visiterà Parigi il prossimo aprile.*

***

BONN. — Nelle caserme di Andernach cominciano ad affluire gli allievi istruttori del nuovo esercito tedesco della NATO, per dare vita alle prime compagnie scuola. A Norvenich comincia la propria attività una compagnia scuola dell'aeronautica ed a Wilhelmshaven una per la marina. Dal secondo giorno dell'anno, dunque la Repubblica ha una «Wermacht» in embrione; nei prossimi giorni, alla accademia militare di Sothofen, in Baviera, i primi generali tedeschi inizieranno un corso di integrazione con insegnanti statunitensi, britannici e francesi, incaricati di metterli al corrente dello sviluppo dell'arte militare dopo il 1945. Il venti gennaio il Cancelliere Adenauer passerà in rassegna la prima formazione di carristi e reparti meccanizzati delle scuole di Andernach.

PARIGI. — *Nel costantinese la polizia ha arrestato i membri di una cellula del partito comunista algerino che hanno confessato i loro progetti di azione terroristica in vista delle elezioni del due gennaio. Il Capo della cellula costantinese clandestina, certo Mahammedia Hamudia, detto Salim, impiegato, ha dichiarato che il capo del complotto sarebbe un europeo, membro influente del partito comunista, la cui identità non è stata però rivelata.*

***

BERLINO. — L'episodio più curioso del capodanno tedesco si è avuto a Dorxmark, un paesino della Repubblica Democratica, dove una cinquantina di cani hanno improvvisato, poco prima di mezzanotte, una marcia degli ubriachi trascinandosi faticosamente per le vie del paese. Il mistero è stato presto chiarito: un autocarro che trasportava delle botti, ne aveva perso due affrontando una curva a grande velocità e il vino aveva creato due rivoli spumeggianti ai bordi della strada. La voce si è immediatamente sparsa fra i cani del villaggio che si sono dati convegno sul luogo dell'incidente per festeggiare il capodanno in un modo piuttosto insolito.

Prossimo viaggio di Dulles in Estremo Oriente

Washington, 2.

In ambienti solitamente bene informati si afferma stamane che al Dipartimento di Stato si è iniziata la preparazione di un viaggio che John Foster Dulles dovrebbe compiere in Estremo Oriente nel prossimo marzo, allo scopo di raccogliere, onde fronteggiare la nuova offensiva sovietica in Asia, gli elementi necessari all'elaborazione di un piano che tenga conto delle esigenze economiche e difensive di quella zona.

Comunicato del Governo inglese sui materiali bellici

Londra, 2.

Il governo inglese ha diramato oggi un comunicato sulle esportazioni di materiali bellici britannici eccedenti. Il comunicato dice tra l'altro che avendo il governo avuto sentore alcuni mesi fa che del materiale militare, venduto per essere adibito ad usi puramente civili, sarebbe stato altrimenti destinato, proibì fin d'allora l'esportazione di carri armati in eccedenza e di altre rilevanti quantità di materiale bellico.

Fu fatta una sola eccezione per alcune migliaia di pezzi staccati di veicoli corazzati destinati all'Olanda per essere montati su trattori agricoli. Dopo aver posto in evidenza il fatto che la Gran Bretagna farà quanto è nelle sue possibilità per impedire la corsa agli armamenti nel Medio Oriente, il comunicato conclude affermando che il governo non concederà in avvenire, nessuna licenza per l'esportazione di materiale bellico che possa essere rimesso in efficienza.

Dopo 75 anni di lavoro completata la "carta del cielo"

Dopo 75 anni di tenace e silenzioso lavoro, i Gesuiti della Specola Vaticana hanno finalmente portato a termine la fomosa «Carta del Cielo».

Tale Carta comprende 450 tavole fotografiche di grande formato, ognuna delle quali rappresenta un determinato spicchio della volta celeste, per modo che, stendendo tutte le 450 carte secondo una prestabilita successione, si ottiene una specie di lenzuolo di oltre 160 metri di lunghezza sul quale sono rappresentate tutte le stelle di una definita zona del cielo.

La conclusione di questa formidabile impresa, che era un impegno d'onore, non arresterà il ritmo di lavoro dei «figli del cielo» (così era solito Pio XI chiamare scherzosamente i suoi astronomi) sotto l'esperta guida dell'attuale direttore, l'irlandese Padre D. O'Connell.

Un altro lavoro di estrema importanza è in corso: la ricerca della struttura della Via Lattea. Per questo particolare lavoro, allo scopo di potere penetrare più profondamente nello specchio celeste, la Specola Vaticana riceverà tra breve un potente specchio rifrattore Schmidt del diametro di un metro, per il quale è già stata allestita una modernissima cupola girevole.

La Specola Vaticana, sotto la guida esperta dei Gesuiti, sta dando un contributo di primaria importanza al progresso della scienza astronomica che a buon diritto, porta il titolo di «regina delle scienze», e rispon de all'alta finalità datale alla sua fondazione da Leone XIII nel 1891: dimostrare a tutto il mondo che la Chiesa di Dio non si disinteressava affatto alla vera scienza, anzi favorisce ed appoggia volentieri tutto ciò che è buono e bello e adatto ad avvicinare gli uomini alla magnificenza delle opere di Dio.

Pneumatici di nuovo tipo per velivoli transonici e per autocarri

New York, dicembre.

Due nuovi tipi di pneumatici sono stati di recente introdotti sul mercato dall'industria americana.

Uno di essi è destinato ai velivoli transonici, nei quali i pneumatici ordinari di gomma non sono in grado di resistere alle elevate temperature che si determinano per l'atrito dell'aria. La U. S. Rubber Company e la Dow Corning Corporation hanno costruito questo nuovo tipo di pneumatico per velivoli destinati a superare la barriera del calore, con materiale a base di quarzite e sabbia opportunamente trattate, che reggono a temperature ambiente di oltre 260 gradi centigradi.

L'altro pneumatico, già in produzione, è del tipo senza camera d'aria e sarà montato negli Stati Uniti su tutti gli autocarri del modello 1956. Il pneumatico, prodotto dalla Firestone Tire & Rubber Company, consentirà di trasportare sugli autocarri un carico più elevato e con maggiore sicurezza, specialmente sui lunghi percorsi, essendo i pneumatici senza camera d'aria meno soggetti a riscaldarsi.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Una bella strenna

ادارة بلدية مقدشوه

غرق سمبوك بقرب هوبيا

قبل بضعة أيام ، غرق السمبوك «ملك المرزوق» على ارتفاع عيل دناة التى تبعد حوالى ١٦٠ كيلومتر من هوبيا . هذا وقد تمكن جميع الركاب الذى يبلغ عددهم ٢٧ أن يصلوا الى الشاطى بينما غرق السمبوك مع حموله .

والمنطقة التى وقعت فيها الغرق كانت منطقة قاحلة وبعيدة من أية الوصول الى مكان الحادثة ، وأخذوا فقد شاهدت الغارقين احدى الطائرات التابعة لوكالة روجر اكسبلوريشن ، حيث كما هو معلوم يعملون هناك ليكشفوا عن البترول وسائق الطائرة ، بعد أن فطن عن الحالة اليائسة التى كانوا فيها الغارقين ، رجع الى ميدان IS2 وأبلغ رئيسهم حالة ركاب السمبوك الغارق .

هذا وسافرت حالا عربة كبيرة مسوقة من نفس رئيس الفرقة السنيور بيتركاماك ، حاملين معهم بعض الآلات من الاسعافات الاولية ، وبعد ١٦ ساعات من السفر المستمر ، تمكنوا من الوصول مكان الحادثة ، وأخذوا معهم فى السفرة الاولى ١٧ منهم . وفى السفرة الثانية الباقين .

هذا وتشكر رئيس الفرقة السنيور كاماك ، على شعوره الانسانية ، وذلك لذهابه بنفسه لنجدة الغارقين ، رغما من يوم التالى .

محكمة الجنايات الاستئنافيه

بالصومال

نسخة حكم

باسم القانون

فى سنة ١٩٥٥ ، بتأريخ ١٠ نوفمبر بمدينة مقدشوه ،

محكمة الجنايات الاستئنافية المؤلفة من المكرمين :

الرئيس : الدكتور فينشانسو ملانا قاضى الصومال المدنى .

المعاونين : المحاسب روسى الدو ، المهندس السندرو اللوسلفتووى ، السيد الحاج حرسى جورى ، السيد الحاج محمد محمود ، السيد عثمان عمر شيقو . السيد الكافلير الحاج ناصر على ، بحضور النائب العمومى الممثل فى شخصية حضرة الدكتور أوجو لاورو ، وبمساعدة كاتب المحكمة السنيور أوجو لينو زبة ، والمترجم السيد محمد أحمد حاج ،

قد نطقت بالحكم الآتى فى الدعوى الجنائية ضد المسمين :

١) على نور عبد الله ، عمره ٢٥ عاما ، قبيلته عيسى محمود ، دير موسى عيسى ، المولود فى لديجى جروى والقاطن بكسمايو ،

٢) عيسى حرسى موسى ، عمره ٢٢ عاما ، قبيلته عيسى محمود دير موسى عيسى ، المولود فى كسمايو والقاطن بها .

كليهما متهمين بالجنايات الآتى بيانها :

أ) قتل شخصين باجتماع الظروف المشدوة ، بمقتضى ما نص عليه فى المادتين رقم ٥٧٥/٥٧٦ ، رقم ١ من قانون العقوبات ، وذلك أنهما بتأريخ أول مارس ١٩٥٥ فى ناحية دبرك (مقاطعة كسمايو) قتلا عمدا بضرب العصى المستمر قاصدين النهب المسماة فاطمة عبد الله أحمد والمسمى ابراهيم عثمان دابلاوى ،

ب) النهب مع اجتماع الظروف المشدودة بمقتضى المنصوص عليه فى المادة رقم ٦٢٨ ، الفقرة الثالثة ، رقم ١ من قانون العقوبات ، وذلك أنهما ، فى الظروف المشار اليها سرقا من القتيلين المذكور اسماهما أعلاه ، بعض الملابس وعدة مواد غذائية وكيسا فيه صو : ٢٠٠ (مائتان) .

اهمال

فللاسباب المبنية أعلاه ، بعد الاطلاع على المادتين رقم ٥٢٣/٤٨٥ من قانون الاجراءات الجنائية

قد قررت المحكمة المذكورة الحكم المطعون ، وأمرت بنشر من نسخة من هذا الحكم بواسطة الالصاق فى جدول بلدتى كسمايو ومقدشوه وبنشر صورة منها فى الجريدة المحلية «بريد الصومال» مرة فقط باللغة الايطالية والعربية .

رئيس محكمة الجنايات الاستئنافية : (فينشانسو ملانا) ، كاتب المحكمة : (أوجولينو زبة) .

نسخة الحكم : مقدشوه ١٩ ديسمبر سنة ١٩٥٥

كانت محكمة الجنايات بالصومال ، بحكمها الصادر بتأريخ ٢٧ يونيو سنة ١٩٥٥ قد حكمت على على نور عبد الله وعيسى حرسى موسى بالاعدام وبالسجن لمدة ست سنوات وبغرامة قدرها صو : ٥٠٠ (خمسمائة) بسبب النهب كما أنها حكمت على المسماة بسمينة محمد محمود ، عمرها ١٨ سنة ، بالسجن لمدة شهرين وبدفع المصاريف القضائية لمساعدتها للمجرمين .

***

فى سنة ١٩٥٥ ، بتأريخ ١٥ ديسمبر بمدينة مقدشوه ،

محكمة الجنايات الاستئنافية المؤلفة من المكرمين :

الرئيس : الدكتور فينشانسو ملانا ، قاضى الصومال المدنى ،

المعاونين : الاستاذ فولفيو أموروزو ، الطبيب فرديناندو جارلى ، السيد الكافلير الحاج محمد عبادى ، السيد الشيخ جامع بلال ، السيد الشيخ محمد شيخ على ، السيد احمد علوى القربى ، بحضور النائب العمومى الممثل فى شخصية حضرة الدكتور أوجو لاورو ، وبمساعدة كاتب المحكمة السنيور كاتب الحكمة السنيور أو . زبة ، والمترجم السيد محمد أحمد حاج .

قد نطقت بالحكم الآتى فى الدعوى الجنائية ضد المسمى :

حسين مهاد ابيكر ، قبيلته ابجال دير متن ، عمره ٢٤ سنة القاطن بأفجوى ، المتهم بالجنايات الآتى بيانها :

أ) قتل شخص مع اجتماع الظروف المشددة بمقتضى المادتين رقم ٥٧٥/٥٧٦ من قانون العقوبات وذلك أنه بتأريخ ٢٠ مارس ١٩٥٥ فى ضواحى أفجوى سبب موت عامر بخيت عامر لارتكاب الجريمة المذكورة فى البند الثانى التالى ،

ب) النهب مع اجتماع الظروف المشددة بمقتضى ما نص عليه فى المادة رقم ٦٢٨ من قانون العقوبات وذلك لانه فى نفس الظروف الموما اليها فى البند السابق ، تمسك بعربة القتيل ، بعد قتله ، وبحماره وملابسه .

اهمال

فللاسباب المبنية أعلاه ، بعد الاطلاع على المادتين رقم ٥٢٣/٤٨٤ من قانون الاجراءات الجنائية قد قررت المحكمة المذكورة الحكم المطعون وأمرت بنشر نسخة من هذا الحكم بواسطة الالصاق فى جدول بلديتى أفجوى ومقدشوه وبنشر صورة منها فى الجريدة «بريد الصومال» مرة فقط باللغتين الايطالية والعربية .

رئيس محكمة الجنايات الاستئنافية : (فينشانسو ملانا) ، كاتب المحكمة : (أو . زبة) ،

نسخة الحكم : مقدشوه ١٨ ديسمبر سنة ١٩٥٥

كانت محكمة الجنايات بالصومال ، بمقتضى حكمها الصادر بتأريخ ٢٣ مايو ١٩٥٥ ، قد حكمت على حسين مهاد ابيكر بالاعدام وبالسجن لمدة ست سنوات وبغرامة قدرها صو : ٤٠٠ بسبب النهب ، كما أنها حكمت على المسمى حسين حسن عدو ، قبيلته ابجال دير متن ، بالسجن لمدة ثمانية أشهر وبدفع المصاريف القضائية لمساعدته للمجرم مساعدة حقيقية .

ابقاء لله

يقدم الشيخ محمد شيخ أبوبكر وزملائه العاملين بمطبعة الادارة ، تعازيهم القلبية الى أبيكر حامود وعبدى حامود بوفاة أخيهم ملاخ معو حامود ، تغمده الله بواسع رحمته وأسكنه فسيح جنته ، والهم أهله وذويه الصبر والسلوان .

Anno VII - Numero 3

OMAGGIO

Mercoledì 4 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Governo e partiti riprendono la loro attività

Il Ministro Martino a Nuova Delhi - A metà gennaio il Presidente eletto del Brasile sarà a Roma - Dichiarazioni di Fanfani e Malagodi sull'esito delle elezioni in Francia

Roma, 3.

Il Ministro degli Esteri italiano, Martino, è giunto a Nuova Delhi proveniente, in treno, da Bombay. In alcune dichiarazioni alla radio ed alla stampa il Ministro Martino ha detto di essere latore del saluto del popolo italiano per il popolo indiano, di cui in Italia sono molto stimate le tradizioni culturali e religiose e del quale si è seguita sempre, con convinto interessamento, la lunga lotta per la indipendenza. «Il popolo italiano — ha proseguito l'on Martino — segue con simpatia gli sforzi compiuti dal popolo indiano per sviluppare il proprio paese e per migliorare il proprio tenore di vita e comprende i motivi i quali ispirano la sua politica».

Il Ministro ha anche ricordato la visita compiuta la scorsa estate da Nehru a Roma e si è detto particolarmente lieto di poter proseguire le conversazioni politiche avute con il «premier» indiano su problemi internazionali, e su quelli riguardanti i due paesi.

Concludendo l'on. Martino ha affermato che anche problemi economici e culturali saranno trattati durante i suoi colloqui a Nuova Dehli.

Invitato da un giornalista a precisare se egli ritenga possibile un appoggio dell'Italia ai «cinque principi» sui quali si basa in pratica la politica indiana, l'on. Martino ha risposto affermando che tali principi sono considerati moralmente validi e che nel mondo cristiano essi sono bene espressi dai dieci comandamenti. «Certo — ha proseguito l'on. Martino — sarebbe auspicabile che tali comuni principii fossero validi anche sul piano politico. Ma è vero purtroppo che in molti paesi i principii morali e politici sono tutt'altro che coincidenti».

Domattina il Ministro Martino farà visita al Primo Ministro Nehru e dopo sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica indiana.

Mentre il primo piano della politica internazionale italiana è ancora la missione Martino in Estremo Oriente, ecco un'altra importante notizia giunge dal punto opposto del globo. Si apprende infatti che accettando l'invito del governo italiano trasmessogli dall'Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro, D'Ajeta, il Presidente eletto, Juscelino Kubitschek, visiterà l'Italia nei giorni 17 18 e 19 corrente nel corso del suo viaggio che avrà inizio il 4 gennaio, partendo per Washington.

Il viaggio è considerato negli ambienti di Rio de Janeiro importantissimo per il futuro del Brasile anche, e specialmente, per le sue relazioni economiche con l'estero. In ripetute recenti occasioni Kubitschek ha manifestato il proposito di promuovere una intima collaborazione italo-brasiliana allo scopo di estendere alla intera federazione brasiliana i benefici dell'apporto italiano che ha già fatto la grandezza dello Stato di San Paolo.

Naturalmente tutta la stampa italiana riporta con particolare rilievo la notizia della prossima visita in Italia del Presidente eletto del Brasile. «Il Popolo», «Il Giornale d'Italia», «L'Osservatore Romano», «Il Tempo», e «La Giustizia», ne danno notizia in prima pagina con ampi titoli.

Le elezioni francesi e taluni imprevisti e sconcertanti risultati hanno provocato alcune dichiarazioni da parte di uomini politici responsabili.

Il Segretario politico della Democrazia Cristiana, Fanfani, ha detto: «I risultati delle elezioni francesi confermano che i persistenti pericoli costituiti dall'estremismo di destra e soprattutto da quello di sinistra, non si vincono con organizzazioni improvvisate e approfondendo le divisioni fra i partiti interessati alla difesa della democrazia. Nell'interesse dell'Italia e dell'Occidente, dall'esperienza francese riceviamo nuovo incoraggiamento a proseguire intensamente l'opera di potenziamento della democrazia cristiana, ed a perfezionare la sua cordiale intesa con i partiti del centro democratico».

Dichiarazioni del tutto opposte ha fatto invece il Segretario del Partito Liberale, on. Malagodi, il quale si è così espresso: «Fra le molte lezioni politiche delle elezioni francesi non va trascurata quella del poujadismo. Non basta, a spiegarla, il parlare di nuclei irriducibili di estrema destra e così via. Nel successo di Poujde vi è un elemento di rivolta esasperata contro certe forme di pesante interventismo e fiscalismo, per le quali tutto il mondo è paese. Quando si trascurano gli ammonimenti del buon senso, o non si ha la forza di seguirli, si finisce col pagare la pena in moneta di cattivo senso. Nella causa del buon senso contro i «poujade», di ogni paese noi stiamo col buon senso. Ci auguriamo di trovarci in buona e crescente compagnia».

Il rientro a Roma del Presidente del Consiglio segna, per così dire, la ripresa dell'attività politica italiana. Probabilmente giovedì si riunirà il Consiglio dei Ministri e in vista di questa riunione, che dovrà stabilire il programma dell'attività governativa per gli immediati prossimi mesi, il Presidente del Consiglio sta prendendo diretti contatti con i suoi collaboratori al fine di informarsi dello stato di preparazione, presso i vari dicasteri, dei problemi che maggiormente interessano la vita politica ed economica italiana. L'on. Segni ha ricevuto infatti il Ministro dell'Interno Tambroni, quello del Bilancio on. Vanoni e successivamente il Segretario del Partito Liberale Molagodi. In proposito va segnalata anche la ripresa dell'attività dei partiti, e infatti prevista per il 10 o l'11 corrente, non appena cioè il Ministro degli Esteri rientrerà a Roma, la riunione della nuova Direzione Centrale del Partito Liberale.

Nei prossimi giorni si riuniranno anche gli organi direttivi ed esecutivi della Democrazia Cristiana e del Partito Repubblicano Italiano mentre, dal 26 al 29 del mese di gennaio, si terrà a Milano il Congresso Nazionale del Partito Socialdemocratico.

«La Giustizia», organo del Partito Socialista Democratico, ha pubblicato un editoriale, attribuito ad un alta personalità del governo, che trae spunto dal neologismo formato con il nome del senatore Mac Carthy, usato a proposito ed a sproposito nei confronti degli avversari del totalitarismo comunista. Per i democratici — prosegue l'articolo — Mac Carthy è

(Continua in IV pag.)

Viva attesa negli Stati Uniti per la lettura del messaggio sullo "Stato dell'Unione,,

Il messaggio sarà letto domani al Congresso — Dal messaggio prenderà il via la battaglia politica per le elezioni presidenziali

Washington, 3.

Il Congresso americano si riapre oggi in quella atmosfera che precede un avvenimento lungamente atteso e più volte rinviato. L'avvenimento che domina la scena politica americana è la elezione presidenziale del prossimo novembre. Nessun rinvio è stato mai deciso per la data di queste elezioni, che tradizionalmente si tengono il martedì che segue il primo lunedì di novembre. Un rinvio si è avuto solo nell'inizio della battaglia politica fra i due grandi partiti americani, che normalmente si inizia oltre un anno prima le elezioni, ma che finora, per la malattia del Presidente Eisenhower, è stata condotta soltanto in sordina.

Le battaglie elettorali in America non si svolgono, infatti, su una base prevalentemente ideologica, ma su una base personale e gli attacchi politici si concentrano, perciò, sulle singole personalità politiche, senza esclusione di colpi. Al senso di « fair play » degli americani — osserva un commentatore — ripugna l'idea di sottoporre ad attacchi diretti un uomo gravemente ammalato, immobilizzato a letto o in convalescenza. Ma la malattia è ormai superata, mentre i congressi dei due partiti per la nomina dei candidati sono ormai alle porte, ed il lungo armistizio tacitamente sottoscritto il 24 settembre scorso, quando Eisenhower fu colpito dal suo attacco di trombosi coronaria, si può considerare definitivamente concluso. Come di consueto, anche questa volta la battaglia politica prenderà le mosse dal messaggio presidenziale sullo « stato dell'Unione » nel quale si trova delineato e compendiato il programma legislativo del governo per la prossima sessione parlamentare.

Il messaggio sarà letto dal Segretario della Camera giovedì 5 gennaio. Secondo le indiscrezioni trapelate negli ultimi giorni il documento sarà impostato sullo stesso tema sul quale il Partito Repubblicano sembra abbia intenzione di condurre la prossima campagna elettorale: pace all'estero e prosperità all'interno. E' uno slogan che ha una evidente attrattiva per gli elettori — come rilevano alcuni commentatori — una innegabile base concreta.

Ciò non toglie però che diverse promesse fatte dal Partito Repubblicano quattro anni fa non sono state, e non potranno essere, mantenute, che alcuni problemi non sono stati risolti ma semplicemente rinviati e che in qualche campo i risultati sono stati conseguiti attingendo alle riserve economiche e politiche della passata amministrazione. Fra le promesse che non sono state mantenute si trovano quelle del pareggio del bilancio, della riduzione delle tasse e della revisione delle leggi di immigrazione, tutti problemi estremamente scottanti in periodo elettorale. Fra i problemi rinviati ci sono quelli degli aiuti federali per la costruzione delle scuole, strade, e problemi della politica estera, quello importantissimo circa un vero programma di disarmo.

I risultati delle elezioni in Francia nei commenti della stampa

L'imprevisto successo del movimento poujadista — Faure presenterà le dimissioni alla prima riunione della nuova Assemblea

Parigi, 3.

Ecco come sono stati attribuiti, secondo dati non ancora ufficiali, 542 seggi su 544, quanti sono quelli del territorio metropolitano: raggruppamento di centro destra - Faure - 186; raggruppamento di centro sinistra - Mendès-France - 160; comunisti 145; poujadisti 51. Sono in contestazione i rimanenti due seggi. Ecco l'analisi della ripartizione dei seggi in seno ai due raggruppamenti di centro: centro destra - moderati 94; repubblicano popolari 70; sinistre repubblicane 18, vari 4. Centro sinistra: socialisti 88; radicali 49; ex collisti 15, UDSD 4; vari 4.

Su un punto solo i giornali del mattino, che basano i loro commenti su risultati ancora non ufficiali delle elezioni, sono d'accordo, ed è nel riconoscere le proporzioni impreviste assunte dalla affermazione del movimento poujadista, altrimenti, a giudicare dai titoli, ancora più che dal contesto, si direbbe che ogni grande blocco sia riuscito vincitore. I più riservati nei loro commenti sono gli indipendenti « Figaro » e « Parisien Libere », il primo più vicino agli ambienti MRP, mette in particolare rilievo lo sfacelo dei gollisti, affermando che la loro « scomparsa » ha sconvolto tutte le previsioni e spiega in parte l'ampiezza del successo poujadista, il « Parisien Liberé », che riflette l'opinione di certe tendenze golliste, tace sulla sconfitta degli ex RPF, e trincerandosi dietro un'eccessiva prudenza, scrive che bisognerà aspettare la costituzione dei gruppi della nuova Assemblea, e forse i primi voti politici importanti, prima di formulare un giudizio definitivo sull'esito della consultazione di ieri.

« L'Aurore », portavoce dei radicali conservatori, considera invece che il progresso del comunismo in Francia, è ormai arrestato e che il partito di Thorez e Duclos rappresenterà per l'avvenire un pericolo molto meno assillante per la comunità nazionale. Messo al suo posto, cioè isolato, il partito comunista, bisognerà ora formare un governo più ampio ed efficace e provvedere a ristabilire i legami che la campagna elettorale ha troppo brutalmente spezzato. Il giornale non si allarma per il fenomeno del poujadismo, che rappresenta ai suoi occhi, una reazione psicologica normale della quale i futuri dirigenti dovranno tener conto. La ossatura del paese è sempre costituita dagli indipendenti, lo MRP e lo RGR, afferma inoltre l'« Aurore » concludendo sulla necessità di ridare fiducia al paese perchè sia evitato il pericolo di un'avventura.

A giudicare dai titoli cubitali dell'« Express », il fronte repubblicano è in testa: i suoi candidati hanno ottenuto dappertutto importanti successi, il movimento poujadista ha preso buona parte della clientela della destra, i comunisti se hanno guadagnato voti, sono però in regresso in percentuali, i moderati presi fra due fuochi si trovano in serie difficoltà, in una parola il grande rovesciamento inatteso si è realizzato e il Parlamento di domani non avrà nulla in comune con quello di ieri.

Il socialista indipendente « Combat » pur favorevole al fronte repubblicano non ne sopravvaluta i risultati, che considera, però, soddisfacenti per Parigi e i dipartimenti della Senna. La sinistra non comunista ha ritrovato in tutto il paese la sua influenza, scrive a sua volta, l'altro giornale socialista indipendente « Franc Tireur », mentre per il progressista « Liberation » la constatazione che si impone è che il cattivo funzionamento della democrazia durante l'ultima legislatura ha facilitato l'orientamento di una parte del corpo elettorale verso l'antiparlamentarismo del movimento poujade, pericolo che i repubblicani farebbero molto male a sottovalutare. L'« Humanité » infine si compiace per il fatto che il gruppo parlamentare comunista sarà quello più forte della prossima assemblea.

Si apprende intanto che appena eletto il nuovo presidente dell'Assemblea il Primo Ministro Faure presenterà ufficialmente le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Coty ma resterà in carica sino alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio. Si apprende anche che tutti i leaders dei partiti sono stati rieletti.

La nuova Assemblea Nazionale dovrà riunirsi, secondo la prassi, il 19 gennaio, per cominciare la prima sessione il 25.

La situazione in Algeria

Parigi, 3.

Il problema algerino è stato esaminato oggi dal Presidente del Consiglio Edgar Faure nel corso di un lungo colloquio con il Governatore Generale dell'Algeria, Soustelle.

Scontri fra reparti di truppa e pattuglie di fellagha si sono verificati nelle ultime quarantott'ore nell'Aures e nel dipartimento di Algeri: i più sanguinosi hanno avuto luogo a Mac Mahon, dove le forze dell'ordine hanno avuto sei morti e sei feriti, e nei pressi di Algeri dove due guarnigioni francesi di Saint Pierre e Saint Paul sono state attaccate perdendo un ufficiale, un sottufficiale e cinque soldati, che risultano dispersi insieme con sei soldati musulmani, un soldato europeo è rimasto ucciso. Nei monti Kementcha proseguono sistematicamente le operazioni di rastrellamento.

La cattura di un guerrigliere ferito, emissario del leader ben Bella attualmente rifugiato al Cairo, ha permesso di raccogliere importanti informazioni sull'esistenza di basi di rifornimento per fellagha in Libia e sull'appoggio fornito da certi ambienti ufficiali egiziani.

DENUNCIATO ALL'OPINIONE PUBBLICA

Un piano del Cominform tendente a indebolire il mondo occidentale

Roma, 3. .

Di un piano generale a cui Kruscev, nella sua qualità di segretario del partito comunista russo, chiama gli altri partiti, dà stamane notizia l'organo della democrazia cristiana « Il Popolo ». Si tratta — secondo il giornale — di undici pagine dattilografate, datate 16 aprile 1955 e firmate da Kruscev in persona, consegnate il sette maggio a Roma, il dieci maggio a Parigi e l'undici maggio ad Amburgo ai dirigenti delle locali sezioni del Cominform.

Il documento afferma «Il Popolo» — si apre con una serie di citazioni che dovrebbero dimostrare come la teoria leninista-stalinista abbia previsto la situazione attuale, e come le potenze occidentali siano alla vigilia di una grave crisi politica e cerchino di salvarsene scatenando una nuova guerra. I comunisti — si aggiunge nel foglio d'ordine — hanno il dovere di impedire la realizzazione di questi piani di guerra usando di acconcie pressioni popolari. Ciò è quanto occorre fare nell'interesse dell'URSS, che, nel frattempo, è in grado di completare il proprio armamento.

Le pagine seguenti si dilungano ad esaminare le diverse situazioni, iniziando con quella dell'Estremo Oriente. Il documento diventa particolarmente interessante quando comincia a trattare della situazione europea: il trattato di Parigi ha rafforzato l'occidente, ma è giunto il momento di portargli un grave colpo.

Kruscev inizia a questo punto ad impartire precise direttive ai comunisti europei: sostituire agli attacchi frontali contro la NATO e l'UEO il neutralismo e la distensione che possono far crollare tutta l'organizzazione occidentale. Occorre creare un'atmosfera di pace e di disarmo, in modo tale da impedire che gli Stati Uniti e l'Inghilterra possano chiedere ulteriori sforzi ai loro alleati. Onde evitare che l'attenzione sia troppo intensa sui vari partiti comunisti iniziare una politica di fronte popolare ovunque forze di sinistra siano in condizioni di permetterselo, quindi, infiltrarsi in tutte le organizzazioni tedesco-occidentali che non sono favorevoli alla stretta alleanza con l'occidente, spingere il più avanti possibile in Italia ed in Francia la costituzione di un blocco delle sinistre, penetrare a qualsiasi costo nel partito socialista austriaco.

Il documento chiede anche un preventivo delle spese che si reputano necessarie a questo scopo.

Londra a soqquadro per il furto di un isotopo

Londra, 3.

La capitale inglese è stata oggi messa in allarme, attraverso la stampa e la radio, in seguito al furto di un isotopo radioattivo dal magazzino di una impresa meccanica. Mentre Scotland Yard cercava dappertutto il prezioso oggetto rubato, le autorità scientifiche e mediche hanno vissuto ore d'ansia.

L'isotopo, se tolto dalla sua custodia di piombo, avrebbe infatti potuto provocare pravi bruciature a chiunque lo avesse danneggiato. Finalmente in serata il radio isotopo è stato ritrovato nel cortile dietro ad un negozio di vernici. Evidentemente i ladri, impauriti dalle notizie sulla pericolosità della refurtiva, l'avevano abbandonata. Gli autori del furto avevano creduto di impadronirsi semplicemente di un blocco di biombo, del peso di 25 chilogrammi, giacchè la cassetta con l'isotopo si trovava in un magazzino di rotami metallici. Esso serviva all'officina meccanica per controllare scientificamente le saldature elettriche.

A 290 km. d'altezza un razzo per ricerche scientifiche

Washington, dicembre.

Un portavoce del Laboratorio Ricerche Navali di Washington ha recentemente descritto un nuovo razzo stratosferico ad un solo stadio che dovrebbe stabilire un primato d'altezza per mezzi del suo genere. Con un carico di oltre 67 kg. di strumenti scientifici, esso sarebbe infatti in grado di raggiungere una quota di oltre 290 km. dalla superficie terrestre.

Ventidue di questi razzi «Aerobee-Hi» saranno lanciati nell'atmosfera da Fort Churchill, in Canadà, durante l'Anno Geofisico Internazionale 1957-1958. Una delle caratteristiche più interessanti dell'Aerobee-Hi è quella di poter prelevare campioni d'aria a varie quote senza contaminarli con i gas di combustione dell'apparato propulsivo. Esso è infatti a tenuta stagna, contrariamente a tutti gli altri razzi del genere che volano entro una nube formata dai gas di scappamento e dai liquidi in ebollizione contenuti negli strumenti di bordo.

Il Vicino Oriente è tutto un vasto cantiere di imponenti lavori di attrezzamento industriale ed economico

Beirut, dicembre.

Il Vicino Oriente, che percepisce ogni anno, sotto forma di redditi petroliferi, non meno di 350 milioni di sterline, destina la maggior parte di tale somma all'esecuzione di grandiose opere di carattere industriale e di avvaloramento economico, per cui l'intera regione viene giorno per giorno acquistando l'aspetto di un unico immenso cantiere di fervida operosità e nel corso di un decennio sarà trasformato in una delle regioni più ricche e produttive del globo. Si tratta, per il momento di opere di utilità pubblica ma, via via che le fonti di energia si sviluppano, sorgono sempre nuove fabbriche per la produzione specializzata di prodotti, per cui è facile prevedere ad un avvenire estremamente prospero del Vicino Oriente a breve scadenza.

Con la scoperta del petrolio e con l'utilizzazione intelligente di questa incommensurabile ricchezza, i popoli arabi potranno accelerare al massimo la loro evoluzione economica, sociale e politica e recuperare in pochissimi anni gli svantaggi che millenni di abbandono avevano accumulato sopra i loro paesi. Le imprese dei più differenti paesi (Europa, America, Asia) sono in aspra concorrenza tra di loro per l'accaparramento di tali lavori. Industrie idroelettriche, industrie estrattive, industrie chimiche, agricoltura, attività turistiche, ecc. sono le principali branche nelle quali si sta esercitando la concorrenza mondiale. Per riassumere nelle grandi linee la fisionomia di questo cantiere, ricordiamo le seguenti opere principali:

LIBANO: progetto del Litani per la produzione di energia elettrica e irrigazione, il cui costo è stimato in 50 milioni di dollari; sbarramento idroelettrico del Nahr Ibrahim; sbarramento del fiume Oronte; attrezzamento del porto di Tripoli (3 milioni di dollari); silos per frumento nel porto di Beirut; ampliamento del porto di Beirut (terza sezione): per un valore complessivo di 80 milioni di dollari.

SIRIA: completamento del porto di Lattaquieh; prosciugamento delle paludi del Ghab e di Ruoj; sbarramento del Yussef Pascià; apertura di strade e costruzione di linee ferroviarie: per un totale di oltre 25 milioni di dollari.

GIORDANIA: costruzione del porto di Aqaba, costruzione di strade e di autostrade, opere di miglioramento agricolo (irrigazione, fabbriche di concimi azotati, ecc.): per un valore di 2.5 milioni di dollari.

ARABIA SAUDITA: è stato annunciato un programma di lavori per oltre 40 milioni di dollari da portare a termine entro il prossimo anno; un secondo programma del costo di 60 milioni di dollari è in via di preparazione. Senza tener conto dei lavori di utilità pubblica in corso di esecuzione o in via di progettazione in Egitto e in Irak, nei soli paesi sopra menzionati i lavori progettati per i prossimi cinque anni comportano impegni finanziari per la considerevole somma di un miliardo di dollari.

Con la ferrovia di Hegiaz di prossima aggiudicazione, i cantieri navali da erigere ad Alessandria d'Egitto, l'autostrada Mediterraneo-Golfo Persico, il panorama della profonda opera di rinnovamento tecnico ed economico del Vicino Oriente si configura anche più esattamente per conferire al Vicino Oriente con giusto titolo l'appellativo di « terra dell'avvenire » per tutte le imprese e ditte estere che intendano dedicare ad essa la loro assistenza e collaborazione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Vita di Mogadiscio

Mogadiscio è una città, diciamo così, strana: sembra morta, sembra una città statica ed invece è molto più viva di quanto all'osservatore superficiale, anche a quello che ci vive abitualmente, possa sembrare. Per scoprirla bisogna andare a ficcare il naso qua e là, in viuzze magari del tutto sconosciute o in angoletti nascosti.

In genere la cittadinanza di Mogadiscio, ama vivere nel centro della città, in quel quadrilatero che va dal Bar Nazionale al Bar Alba, al Bar 900, al Municipio.

In questa zona è un continuo movimento di macchine, di affari, di entra ed esci dai negozi, per finire poi all'ancoraggio abituale nella Croce del Sud. Qui sembra, ad una certa ora del giorno, di vedere quelle città marinare protette da un piccolo molo dove alla fine di una giornata di lavoro le «lancette» vanno ad attraccare cullandosi sull'acqua morta del porticciolo, per riposare.

Questa è la Mogadiscio apparente ma il Giornale ha il compito di informare, anche quelli che non vogliono, di ciò che realmente avviene nella nostra città. Oramai della «Croce del Sud» si è parlato abbastanza e anche dei suoi frequentatori. Noi ci ripromettiamo di andare in giro per la Mogadiscio sconosciuta, o quanto meno trascurata, per quella Mogadiscio dove si lavora, dove si crea, dove sorgono piccole iniziative più o meno fortunate, o alle volte grandi impianti industriali come quello che da qualche tempo ha visto la luce nei pressi del Bar Fiat.

E' stata veramente una trascuratezza del Giornale non essersi interessato finora a questa iniziativa che punta gran parte della sua attività, che peraltro è vastissima, su un prodotto peculiare della Somalia, e che anzi costituisce una delle principali forme di ricchezza, quello delle pelli.

Il nuovo complesso industriale, infatti, partendo dalla pelle grezza arriverà alla confezione delle scarpe e di altri prodotti, attraverso la concia e tutti i trattamenti necessari per rendere le pelli soffici e resistenti al tempo stesso. Tutto questo avviene grazie ad una ottima attrezzatura tecnica composta di moderne macchine alle quali è addetto del personale specializzato e che nello stesso tempo, servirà da scuola a tutti coloro che vorranno valorizzare le pelli della Somalia.

Ma non ci fermeremo qui nel nostro vagabondare mogadiscia no ci accorgemmo una sera, durante la proiezione del film sull'artigianato somalo come il pubblico fosse interessato a vedere come l'artigiano svolge il suo lavoro, specialmente interessandosi all'arte della lavorazione dell'oro e dell'argento. Andremo insomma a trovare questi uomini operosi che silenziosamente vivono nei loro negozietti preparando quei gioielli caratteristici e quei lavori in filigrano che tanto attirano il pubblico femminile. Ne andremo a trovare altri che, altrettanto, silenziosamente lavorano ad altre attività.

Visitare per voi lettori, la Mogadiscio operosa, questo è il nostro proponimento.

Ahmed Mohamud Allora

Municipio di Mogadiscio

AVVISI

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO

***

L'Ufficio di Igiene del Municipio rammenta ai possessori di tessera sanitaria di idoneità al lavoro in commercio ed industrie di generi alimentari, ed a quelli addetti ai servizi di domestico, che nel corrente mese di gennaio si effettuano le visite mediche di controllo previste dall'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

Il personale di cui sopra è invitato a presentarsi munito, oltreché della citata tessera sanitaria, anche della carta di identità.

Si richiama in particolare la attenzione dei datori di lavoro perchè i propri dipendenti ottempiro a questo obbligo.

IL COMMISSARIO

***

REVISIONE ANNUALE
delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le « Ape »;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che nei locali dell'Istituto saranno proiettati alcuni films alle ore 21.00 di Giovedì 5 gennaio 1956.

LE STRADE

Il Consolato di S. M. Britannica comunica: che «a causa di ulteriori abbondanti pioggie, le strade Garissa-Liboi e Garissa Wajir, sono state chiuse per un periodo di tempo indeterminato».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, oggi sul corriere, domani alla Radio e musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Corano
Giornale Radio
Hello
Nozione di istituzione islamica
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Vetrina — Ngo Din Diem
Hello, Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Musica Nilla Pizzi, Conversazione, musica Nilla Pizzi.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - I e II atto dell'Elisir d'amore — opera di Gaetano Donizetti. — Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore e concentratore: Gabriele Santini; maestro del coro: Giuseppe Conca.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 gennaio 1956

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	23,4
Vento prevalente NE km/ora	13,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,62

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 2 gennaio 1956 nel mercato di Uarderiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 10 da So. 60 a 170 l'uno;
Buoi N. 30 da So. 50 a 100 l'uno;
Vitelli N. 6 da So. 30 a 70 l'uno;
Vacche da latte N. 2 da So. 90 a 110 l'una;
Caprini N. 165 da So. 7 a 30 l'uno;
Asini N. 1 a So. 60.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Parata di splendore » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Androclo e il leone ».
CINEMA EL GAB — « Sigara wa el cas » film arabo.
CINEMA HADRAMUT — « Yasmin » film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Gli amanti di mezzanotte » Cinegiornale - Apertura ore 18.
CINEMA MISSIONE — « Canzoni a due voci ».
SUPERCINEMA — « Pietà per chi cade ».

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI villetta — 3 stanze più servizi e garage — ottima posizione — Rivolgersi Porro.

AL BOTTEGONE giovedì e venerdì vendita straordinaria di Panettone MOTTA, UNICA e Torrone Alemagna a prezzi dimezzati - APPROFITTATE!

AZIENDA pressi Chisimaio cerca fornaio-cuoco et donna aiuto casa. Rivolgersi Porro.

RICORDATEVI recandovi in Kenia dell'Autonoleggio Baidha Car Hire Ltd. c/c Kingsway Service Statin

Avviso

L'AUTOSERVIZIO PIGAFETTA rende noto che a partite dall'8 gennaio l'orario della Corriera per Chisimaio sarà il seguente:

Partenza da Mogadiscio per Chisimaio tutte le domeniche alle ore 7;

Partenza da Chisimaio per Mogadiscio tutti i martedì.

***

اعلان

تعلن سيارات بيقافتى ، بأن ميعاد الكوريرى الى كسمايو ، ابتداءا من يوم ٨ يناير ، سيكون كالتالى : ـ

السفر ـ من مقدشوه الى كسمايو جميع أيام الاحد فى الساعة ٧

السفر ـ من كسمايو الى مقدشوه جميع أيام الثلاثاء .

alla PINETA

Domani sera alle ore 22

SERATA DANZANTE

Il complesso artistico della « COMPAGNIA ARTISTICA SOMALA » si esibirà con nuove canzoni e nuovi ritmi ballabili.

Giocattoli!!!

Il nuovo assortimento per l'*EPIFANIA*

lo troverete presso la Ditta PORRO - Hall Croce del Sud

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Una storia commovente! Un dramma umano!

Pietà per chi cade

con: Amedeo NAZZARI - Antonella LUALDI - Massimo SERATO - Nadia GRAY - Andrea CECCHI

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Una bella strenna

CONFETTURE CIRIO

nutrono, facilitano il ricambio, tonificano il corpo, agiscono da eccitanti digestivi, apportano elementi utili (calcio, magnesio, ferro, fosforo, iodio) eccitano delicatamente l'intestino, combattono l'obesità, favoriscono l'eliminazione e l'ossidazione dell'acido urico, facilitano la diuresi, conservano la linea.

158

SALUTE ENERGIA

Confetture Cirio

Come natura fa, Cirio conserva

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Prendiamo lo spunto dal secondo anniversario della proposta avanzata dal Presidente Eisenhower all'Assemblea Generale nel suo discorso dell'8 dicembre 1953 per illustrare — sia pure in modo sommario per ragioni di spazio — le iniziative sinora intraprese nel mondo dai vari paesi che hanno raccolto l'invito a collaborare nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica, sottoscrivendo accordi bilaterali atomici con gli Stati Uniti o lavorando al loro fianco per la creazione di un ente atomico internazionale.

I - Europa

Nel 1950 è stato istituito un Commissariato per l'Energia Atomica con il compito di coordinare tutte le attività del governo belga in tale settore, ivi compresi i rapporti con gli altri paesi per le applicazioni pacifiche dell'energia atomica.

Uno degli enti più attivi nel campo delle ricerche nucleari è l'Institut Interuniversitaire de Physique Nucléaire di Bruxelles, presieduto dal direttore della Fondazione Nazionale per le Ricerche Scientifiche, Jean Willems. L'Istituto sovvenziona i laboratori universitari del Belgio per ricerche nei settori della fisica nucleare, della radiochimica, radiobiologia, radiologia, ed ha provveduto all'installazione di 1 ciclotrone da 13 milioni di elettroni volta, di 2 acceleratori di particelle da 800 mila e da 10 milioni di e. v., di 3 acceleratori Cockcroft-Walton, e di 2 generatori elettrostatici. Un terzo acceleratore lineare è attualmente in costruzione presso il Politecnico di Mons.

Per l'applicazione dei risultati delle ricerche ad usi di pace dell'energia atomica, è stato istituito nel 1952, il Centro di Studi per le applicazioni dell'energia nucleare, che conta tra i suoi membri professori universitari, scienziati, dirigenti industriali e rappresentanti di diversi ministeri. Il Centro ha già promosso la costruzione del primo laboratorio belga per l'energia nucleare nella località di Mol-Donk, dove sorgerà anche un reattore nucleare della potenza termica di 2000 chilowatt, moderato a grafite ed alimentato ad uranio naturale. Il reattore sarà terminato entro l'anno in corso. Un secondo reattore per il collaudo di materiali sarà successivamente costruito nella stessa località ove il laboratorio si estende su una superficie di 182 ettari.

Nel 1954 è stato creato, per iniziativa di 8 tra i maggiori gruppi industriali del paese, il Syndicat d'Etude de l'Energie Nucléaire, con il compito di raccogliere le informazioni ed addestrare il personale, in vista dello sfruttamento dell'energia atomica per prodotti da immettere in commercio, nonchè della gestione di eventuali centrali nucleo-elettriche. Esiste inoltre un Comitato per gli impianti nucleoelettrici, che si occupa in particolare della realizzazione di centrali elettriche azionate da reattori nucleari.

Il Belgio, che dispone di vaste risorse di minerali d'uranio nei suoi possedimenti d'Africa, partecipa attivamente alle iniziative promosse nell'ambito europeo e mondiale. Oltre a contribuire annualmente con 10 milioni di franchi belgi alle attività del Consiglio Europeo delle Ricerche Nucleari (CERN), mantiene stretti legami di cooperazione nel settore delle ricerche nucleari con la Gran Bretagna e la Svizzera. Il 15 giugno, il governo del Belgio ha concluso con gli Stati Uniti un accordo bilaterale di cooperazione, entrato in vigore il 31 luglio, in virtù del quale gli Stati Uniti assisteranno il Belgio nella costruzione di una centrale nucleotermoelettrica nei pressi di Bruxelles. Gestita dal governo Belga, la centrale sarà probabilmente inaugurata prima dell'apertura dell'Esposizione Universale del 1958.

Dal gennaio 1947 al 31 maggio 1955, il Belgio ha ricevuto inoltre dagli Stati Uniti 152 invii di radioisotopi e 2 di isotopi stabili, in attesa dell'entrata in funzione del proprio reattore nucleare che provvederà alla produzione dei radioisotopi necessari agli istituti medici ed all'industria del paese.

Danimarca

La Danimarca, che ha sottoscritto il 10 giugno 1955 un accordo bilaterale con gli Stati Uniti, entrato in vigore il 21 luglio, in base al quale riceverà l'assistenza nella costruzione e nella fornitura di combustibile per i reattori nucleari da ricerca, effettua soprattutto ricerche di carattere teorico e sperimentale connesse alla fisica nucleare.

Il Sottocomitato danese della Commissione per l'Energia Atomica Scandinava dispone di un'attrezzatura sperimentale comprendente tra l'altro un ciclotrone da 921 mm. di diametro e due acceleratori di particelle non superiori ai 5 milioni di e. v., installati presso le università di Copenaghen ed Aarhus.

Nel marzo 1955 è stata creata anche la Commissione per l'Energia Atomica, sotto la presidenza del famoso scienziato Niels Bohr, per la realizzazione di centrali elettriche ad energia nucleare e di altre importanti applicazioni pacifiche dell'atomo. La Danimarca ha un vivo interesse per gli impianti nucleotermoelettrici, date le sue scarse risorse di energia e di combustibili.

La Danimarca ha ricevuto, al 31 maggio 1955, 227 radioisotopi stabili dalla Commissione americana per l'Energia Atomica destinati a gli istituti medici del paese, molto progredito per quanto riguarda le applicazioni terapeutiche e diagnostiche dell'energia atomica.

Francia

Tutte le attività sono accentrate nelle mani del Commissariat à l'Energie Atomique, creato nel 1945. Il Commissariato si articola in un Comitato direttivo, retto da un ministro di Stato nomina governativa, in un Comitato scientifico consultivo, presieduto attualmente dallo scienziato de Broglie, in un Ufficio di gestione con un Alto Commissario responsabile della direzione tecnica e scientifica del Commissariato e in un insieme di sezioni preposte ai diversi settori, quali il minerario, l'industriale, ecc.

Nel marzo dello scorso anno è stata istituita dal governo una speciale Commissione per la produzione di energia nucleare, in vista di un maggiore impulso da dare alle iniziative volte alla creazione di nuove centrali nucleotermoelettriche.

I tre maggiori centri nucleari attualmente in funzione in Francia, sotto l'egida della Commissione per l'Energia Atomica, sono situati nei pressi di Parigi: il centro Chatillon, il primo in ordine di tempo, che dispone di un reattore di potenza limitata, in funzione dal 1948, alimentato con uranio e moderato con acqua pesante; il Centro di studi nucleari Saclay, che è uno dei più attrezzati nell'Europa Occidentale, con un reattore nucleare di 2000 kw ad uranio naturale ed acqua pesante, un generatore da 5 milioni di e. v. ed un ciclotrone da 25 milioni di e. v.; ed infine il Centro Bouchet, dove esiste un impianto per la raffinazione dell'uranio.

Con i recenti provvedimenti del governo, intesi ad ampliare la capacità degli impianti francesi in vista di un maggiore accento sulle applicazioni pacifiche, i tre centri atomici si stanno arricchendo di nuove attrezzature.

Nel quadro del programma atomico quinquennale 1952-57, approvato nell'estate del 1952 dal Parlamento francese, sono stati iniziati i lavori per due centrali nucleotermoelettriche che sorgeranno a Marcoulle, nei pressi di Orange, in prossimità della frontiera svizzera. La prima, il cui completamento è previsto per l'estate dell'anno prossimo, produrrà 5000 kw di elettricità e 12-15 kg. di plutonio, mentre la seconda, che entrerà in funzione alla fine del 1957, potrà produrre da 20 a 30 mila kw di elettricità. E' prevista la costruzione di altre due centrali elettriche ad energia nucleare, da completare entro il 1960, nonchè di dispositivi propulsivi per mezzi navali e di reattori per il collaudo di materiali, con una spesa complessiva preventivata per il 1955-57 di 100 miliardi di franchi.

Oltre ad un accordo con la Gran Bretagna concluso il 4 maggio 1955, per lo scambio di dati di carattere non riservato sulle applicazioni pacifiche dell'energia atomica, la Francia è legata da numerosi altri accordi per ricerche con la Norvegia, il Brasile, l'India, la Svezia e mantiene stretti rapporti di cooperazione con gli Stati Uniti, dove gli scienziati atomici francesi si recano di frequente per visitare gli impianti colà esistenti.

Sino al 31 maggio 1955, la Francia ha ricevuto 118 radioisotopi e 9 isotopi stabili dalla Commissione americana per l'Energia Atomica.

Germania Occidentale

Sino a qualche mese fa le uniche installazioni atomiche esistenti in Germania erano costituite da attrezzature terapeutiche ed apparecchi diagnostici a radioisotopi, largamente importati dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dal Canadà e dai Paesi Bassi, nonchè dalle apparecchiature per studi di fisica nucleare presso i centri universitari. Dopo la ratifica dell'Accordo di Parigi da parte degli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Repubblica Federale e la Francia, la Germania ha deciso per il 1955-56 la costruzione di un primo reattore nucleare sperimentale da 10 mila kw di potenza termica.

Nel dicembre 1954, è sorta un'Associazione Germanica per le Ricerche Fisiche, cui danno il loro contributo 16 grandi gruppi industriali, e che si propone di effettuare ricerche nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica. Il 7 novembre è stato insediato inoltre a Colonia un Comitato di studi nucleari che dovrà promuovere, d'intesa con il governo, applicazioni dell'energia atomica nel settore umanitario ed industriale.

Attualmente la Repubblica Federale dispone di piccoli quantitativi di uranio metallico ricavati da minerali estratti nelle vecchie miniere di stagno dei Monti Fichtel..

(segue)

Notiziario delle Nazioni Unite

INTELLIGENZA MASCHILE E FEMMINILE

Parigi, gennaio.

Secondo una recente inchiesta condotta dal prof. Montagu per conto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, tutti i vecchi slogan sulla inferiorità della donna rispetto all'uomo, possono tranquillamente essere spazzati via e dimenticati: son tutti falsi, tranne uno, quello dell'inferiorità politica.

La donna d'oggi, infatti, è ancora in ritardo rispetto all'uomo solo nel campo della politica e in quello dell'analfabetismo, almeno nell'Unione Sovietica, dove per un analfabeta uomo si contano tre donne analfabete. Per tutto il resto, se proprio un essere inferiore deve esistere, quell'essere è l'uomo, non vi son più dubbi.

Se osserviamo la donna dal punto di vista fisico, notiamo che costituzionalmente essa è più robusta dell'uomo e più resistente alle malattie, il professor Montagu commenta i risultati delle ricerche in questo campo con la seguente frase: « Per fortuna. Perchè se il parto dovesse dipendere dagli uomini, la razza umana sarebbe scomparsa da tempo ». Ma non è tutto: per una donna balbuziente si hanno cinque balbuzienti uomini; per una donna daltonica, sedici uomini daltonici; a ogni tre uomini suicidi corrisponde una sola suicida donna. Sembra poi che una bambina di cinque anni abbia la stessa mentalità di un bambino di sette; quel che più conta, la bambina conserverebbe questo vantaggio di due anni per tutta la durata degli studi.

ESPANSIONE DEL PROGRAMMA DI BORSE DI STUDIO IN AFRICA

Un igienista della Nigeria, specialista nell'amministrazione della salute pubblica e dell'educazione, sta ora lavorando per il beneficio dei suoi amici nigeriani applicando quanto egli ha appreso durante una visita in India dove ha studiato le condizioni della sanità pubblica in quella zona tropicale. Lo stesso il miglior controllo della malaria nel Tanganika può essere il risultato di un viaggio di 6 mesi fatto da un malariologo di quel Paese nel Nord e Sud America per studiare i moderni metodi usati per controllare questa malattia.

Questi sono due esempi dei tipi di collaborazione determinati dall'Ufficio Regionale per l'Africa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Durante tutto il 1955 il numero di tali possibilità per studiare in altri Paesi ha avuto un forte aumento rispetto al 1954. L'estensione del programma ha beneficiato 32 dei 43 Paesi e territori africani posti al sud del Sahara.

Il principale scopo del programma di collaborazione è quello di ridurre il divario tra l'acquisizione di nuove cognizioni e la pronta applicazione nella diagnosi, nella cura e nella profilassi delle malattie. Il programma, sottolinea l'Ufficio Regionale, rafforza la distribuzione di informazioni scientifiche da parte dell'Organizzazione Mondiale di Sanità provvedendo ai necessari contatti personali per lo scambio delle conoscenze delle tecniche individuali.

Le attività del programma sono particolarmente importanti nei Paesi sotto sviluppati tecnicamente dove gli studenti hanno poche opportunità per acquisire nel proprio Paese quelle conoscenze e quelle esperienze di cui hanno bisogno.

Per quanto negli ultimi anni gli studenti africani abbiano studiato in circa 33 differenti Paesi, specialmente in Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, lo scambio di studenti non è stato soltanto in una direzione. Altri studenti hanno viaggiato in Africa così prosegue l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione della Sanità Mondiale per poter studiare i problemi della Sanità Pubblica che sono peculiari al continente africano, e per apprendere di più circa la soluzione di questi problemi nel loro proprio Paese.

Così, l'Ufficio Mondiale della Sanità fa rilevare, un batteriologo dell'Istituto tropicale di medicina di Amsterdam, ha visitato le istituzioni per la sanità in tredici Paesi differenti dell'Africa dove vengono studiate in particolare le malattie tropicali; un Vice Direttore dei Servizi della Pubblica Sanità della Birmania ha soggiornato due mesi in Nigeria per studiare la tecnica moderna per il controllo della lebbra in quelle zone dove una campagna della O.M.S. — UNICEF — si sta sviluppando in collaborazione con il Governo.

Tuttavia, le attuali intenzioni dell'Ufficio Regionale del' O.M.S. sono, dove possibile, di concedere una maggiore proporzione di borse di studio alle regioni africane per promuovere una maggiore conoscenza reciproca dei problemi africani, specie quelli concernenti il controllo delle principali malattie endemiche.

Una delle condizioni poste dal programma è che ogni detentore di una borsa di studio dovrà mettere le sue nuove conoscenze a disposizione ed a beneficio del proprio Paese.

ELY CULBERTSON E' MORTO NEGLI STATI UNITI

Aveva creato l'industria del bridge e accumulato una fortuna favolosa

New York, dicembre.

E' morto a 64 anni, a Battleboro, nel Vermont, l'uomo che con i manuali sul bridge, le conferenze sul bridge, le università del bridge, i circoli del bridge ed altre simili industrie, tutte derivate dal razionale sfruttamento della diffusa passione per quel gioco di carte (che non aveva certo inventato lui: lo avevano inventato, pare, i turchi; e che egli giocava mediocremente) seppe accumulare una fortuna di milioni di dollari.

Il suo nome: Ely Culberston. Il suo quartier generale: New York; un intero piano, il diciannovesimo del Rockefeller Plaza, che sembra un ministero, col suo diffuso ticchettio di macchine da scrivere, col suo continuo andare e venire di impiegati e fattorini. Di qui Ely Culbertson dirigeva le sue molteplici attività, e di qui partiva il verbo del « bridge-contratto », l'ultimo perfezionamento del sistema che egli aveva volgarizzato in un manuale.

I corsi per corrispondenza e per radio, i corsi per « professori » di bridge, le consultazioni tecniche private, un circolo per appassionati del bridge (nel quale, fra l'altro, si mangiava benissimo) erano per lui altrettante fonti di danaro. Aveva fedeli e tifosi in tutto il mondo.

Ely Culbertson non si è mai capito bene se fosse americano, russo o romeno. In Romania era nato, ma sua madre, Xenia Rogozy, era stata una gran dama della corte di Nicola II, e suo padre era un ingegnere americano che, licenziatosi dalla Pennsylvania Company, era andato nel Caucaso in cerca di fortune petrolifere.

Il giovane Ely amava raccontare di avere avuto una vita avventurosa: era stato arrestato in Russia come nichilista, e poi, mandato a studiare a Ginevra, a Parigi, a Yale, si era indebitato al gioco e aveva dovuto fuggire nel Messico dove, per aver preso parte ad altri movimenti rivoluzionari, era finito nuovamente in carcere. Ma anche il carcere era stato utile alla sua vocazione, poichè proprio dietro le sbarre, per ingannare il tempo, egli aveva profondamente meditato sui segreti del gioco che lo avrebbero reso celebre.

Un altro fatto veramente provvidenziale fu che la rivoluzione russa lo privasse di tutte le proprietà familiari, sicchè Ely Culberston fu costretto a lavorare per vivere; il suo lavoro fu lo sfruttamento razionale della sapienza accumulata. A New York, dove aveva finito per stabilirsi, sposò Josephine Dillon, che già insegnava il bridge alle signore del bel mondo ed era fortunata autrice di manuali. Ely seguì lo stesso sentiero. Certi suoi atteggiamenti fecero colpo, come quando alla fine di una serata in cui gli era arriso un particolare successo al gioco, dichiarò sprezzantemente che negli Stati Uniti non si sapeva giocare a bridge. Le basi della sua fama di « maestro » di bridge erano gettate.

Sempre più numerose divennero, da allora, le schiere di coloro che desideravano imparare da lui quello che credevano di non sapere. Culbertson è stato accusato dai suoi nemici di avere inzeppato i suoi celebri manuali di nozioni tutt'altro che peregrine, che non valevano il prezzo di copertina.

Altri invece, impressionati dalla sua aria di sicurezza e dalla fama che egli si era fatto di uomo di pensiero (si era laureato a Ginevra in filosofia e osservando le partite di bridge prendeva sempre molti appunti che custodiva gelosamente in una tasca interna della giacca), erano convinti di avere a che fare con un uomo superiore.

A Culbertson non si può comunque negare un finissimo fiuto psicologico, un istinto commerciale e una capacità organizzativa fuori del comune. Accanto ai vari re del petrolio, del carbone, delle automobili, ecc. si deve registrare anche quest'altro monarca: il « re del bridge » Ely Culbertson.

L. R.

UN MISTERO DELL'ISOLA CEFALONIA

Scienziati alla ricerca di acqua che scompare L'esperimento di un italiano nel 1889

Atene, gennaio.

Uno scienziato americano sta cercando le traccie di centinaia di tonnellate di acqua di mare che scompaiono ogni giorno attraverso crepacci sotterranei ad Argostoli, nell'isola ionica di Cefalonia.

Il Dr. T.N. Panay, un fisico della National Geographic Society di Washington, si trova ora in Grecia per cercare di risolvere il mistero che ha incuriosito gli scienziati per oltre cento anni, senza alcun risultato. L'acqua di mare entra attraverso due stretti canaletti che scendono sotto il livello del mare e poi scompare sotto terra attraverso aperture visibili nella roccia, alte circa 30 cm. e attraverso altre probabilmente invisibili. Quando i canali non sono ingorgati da alghe o sabbia l'acqua di mare scompare sotto terra ad un ritmo di circa una tonnellata al secondo, e nessuno sa dove va a finire.

Questo fenomeno venne discusso incidentalmente in una conversazione che il Dr. Panay ebbe con uno scienziato del Dipartimento della Difesa, il Dr. Lyman J. Briggs a Washington circa tre anni or sono. Il Dr. Briggs è il presidente del comitato di ricerca del National Geographic Society e direttore emerito del National Bureau of Standards. Un ulteriore studio della materia convinse la National Geographic che valeva la pena darci un'occhiata, e il Dr. Panay ebbe l'incarico di cominciare a fare gli esperimenti.

Dopo che il Genio dell'Esercito greco ripulì i canalini dalle alghe, fango e sabbia che li ingorgavano, il Dr. Panay stabilì con il loro aiuto posti di osservazione lungo la costa di Cefalonia. Venne anche sorvegliata una fonte calda e alcuni laghi dell'isola. Alcuni di questi laghi erano piuttosto importanti perchè si trovavano al di sotto del livello del mare. Poi versò circa 60 Kg. di una sostanza fluorescente nei canalini, e l'acqua si colorò di un colore verde-giallo. Poi lasciò andare nell'acqua circa 50 Kg. di cubetti di legno colorato di piccole dimensioni, che scomparirono nell'apertura insieme all'acqua. Nè l'acqua colorata dal potente colorante nè i piccoli cubetti di legno sono mai apparsi in alcuno dei posti di osservazione.

Lungi dallo scoraggiarsi, il Dr. Panay dice che l'esperimento dovrà essere ripetuto su larga scala e con una tecnica diversa. « In ogni caso — egli afferma — se si può dire con sufficiente probabilità che l'acqua non emerge in alcuna delle zone osservate, abbiamo una base importante per ulteriori studi ».

Uno scienziato italiano, il Dr. Vittorio Simonelli, fece un esperimento simile, ma senza i cubi nel 1889, ma usò solo 3 chili di costoso colorante. Tuttavia il Dr. Simonelli registrò che una piccola parte dell'acqua colorata riapparve nelle zone vicine circa 31 ore più tardi.

Il Dr. Panay crede che la ragione per cui non ha osservato un risultato simile deve essere attribuita, come ha suggerito il Dr. Briggs, ai recenti terremoti che hanno mutato la struttura sotterranea di Cefalonia. Il fisico americano ha anche considerato la possibilità che il corso dell'acqua abbia mutato struttura tanto da non seguire lo stesso corso che aveva al tempo delle ricerche del Dr. Simonelli.

Il Dr. Panay che è deciso di risolvere il mistero, ha dichiarato che nè lui nè la National Geographic Society intendono trarre alcun guadagno dal mistero dell'acqua che scompare. Considera semplicemente questi esperimenti come ulteriori sforzi per scoprire uno dei tanti misteri della natura ed aggiungere al nostro magro corredo di conoscenze scientifiche un'altra cognizione.

Nuove conquiste della tecnica

New York, dicembre.

Alcune recenti realizzazioni della tecnica statunitense tengono, come sempre, in debito conto le necessità delle massaie.

La prima di queste, annunciata dal prof. Socrates A. Kaloyereas, della Stazione agricola sperimentale dell'Università della Louisiana, consiste in un nuovo metodo che consente una lunga conservazione del miele, anche in ambienti eccessivamente caldi o freddi, mediante l'impiego di ultrasuoni. Il nuovo procedimento, che impedisce la cristallizzazione del miele, prima fase del suo deterioramento, ha anche la proprietà di migliorarne il gusto.

La seconda conquista tecnica, attualmente allo studio dell'Associazione Nazionale delle catene di negozi alimentari degli Stati Uniti, riguarda la costruzione di mercati coperti privi di porte, per facilitare l'uscita e l'entrata delle massaie cariche di pacchi ed involti. Una cortina d'aria, calda d'inverno e fresca d'estate, immessa continuamente dall'alto del vano degli ingressi e aspirata attraverso una grata posta in corrispondenza sul pavimento, impedisce all'aria fredda o calda esterna di entrare nell'ambiente del mercato e di turbare l'equilibrio termico creato dal sistema di condizionamento dell'aria.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

In breve dal mondo

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto, per la presentazione degli auguri per il Nuovo Anno, i ministri plenipotenziari di Cina, India, Egitto e Pakistan e gli incaricati di affari delle ambasciate di Haiti e di Argentina.

***

LONDRA. — *Il primo ministro britannico Eden ha respinto un suggerimento dei laburisti secondo cui sarebbe stato opportuno «un nuovo approccio» presso l'Unione Sovietica nel tentativo di preservare la pace fra Israele e i Paesi Arabi. La proposta è stata formulata dal nuovo leader Gaitskell, recatosi appositamente nella residenza ufficiale del primo ministro.*

***

BONN. — L'ambasciatore tedesco ad Ankara, Kaasper, per il quale il governo federale ha chiesto a Mosca il gradimento per la nomina ad ambasciatore della repubblica federale nell'URSS, è stato ricevuto dal ministro degli esteri Von Brentano. Gli ambienti ufficiali si rifiutano di rendere noto se Mosca abbia concesso o meno il gradimento richiesto.

***

STROMBOLI. — *L'eruzione dello Stromboli è continuata anche ieri ma la colata lavica non desta alcuna preoccupazione incanalandosi ancora lungo la sciara di fuoco già percorsa da precedenti colate. L'eruzione si verifica nella zona nord-orientale del vulcano interessando i tre crateri. Sia la popolazione di Ginostra che quella di Stromboli si mantengono calme.*

***

BERNA. — Il governo elvetico ha risposto favorevolmente al desiderio espresso dal Governo di Pechino di elevare al rango di ambasciata la sua rappresentanza diplomatica in Svizzera.

***

NAPOLI. — *Il Presidente Gronchi, accompagnato dalla Consorte e dai figli, è partito per rientrare a Roma.*

***

ROMA. — Il Presidente del Consiglio, on. Segni è rientrato in aereo da Sassari, dove ha trascorso il Capodanno.

***

CITTA' DEL VATICANO. — *Il cardinale Spellmann, arcivescovo di New York, reduce dal viaggio natalizio in Giappone e Corea, giungerà in aereo a Roma domani.*

***

SUSA. — Una dozzina di camosci è scesa dalle cime alpine alla grande cappella di Exilles in cerca di cibo, reso introvabile per l'abbondante neve caduta nell'Alta Valsusa. Durante la discesa a Valle gli animali assaliti da falchi e aquile sono riusciti ad evitare gli artigli dei rapaci solamente con una faticosa marcia tra boschi folti di vegetazione. I contadini hanno deposto cumuli di fieno davanti alle porte delle grange ed i camosci, divorato il mangime durante la notte, all'alba sono scomparsi diretti nuovamente verso le cime del Gran Serin.

***

VERONA. — *Accompagnato dalla consorte Vivien Leigh, sir Laurence Oliver è partito con il treno l'Apen-express alla volta di Duesseldorf. I due attori inglesi avevano trascorso le festività del Natale e di Capodanno a San Vigilio sul Lago di Garda.*

***

PARIGI. — I risultati delle elezioni hanno provocato alla borsa di Parigi due nette correnti: ribasso dei valori francesi e rialzo dell'oro. I valori francesi perdono in media circa il dieci per cento. Il marengo passa da 2870 a 2940. L'oro in lingotti da 445 mila il chilo a 460 mila. Eguale tensione nel mercato delle divise: la sterlina chiude a 1030. Il dollaro raggiunge 402. Fermissimi e in progresso i valori stranieri.

***

LONDRA. — *Il Gabinetto britannico si è riunito ieri. E' la prima riunione dopo il recente rimpasto.*

***

BONN. — I risultati delle elezioni francesi hanno suscitato negli ambienti della capitale federale un senso di inquietudine. L'aumento, isolato, del blocco comunista, bilanciato in un certo senso dai successi dell'estrema destra, non lascia temere — si rileva — un fronte popolare. Tuttavia, si è preoccupati per la stabilità politica della Francia, che pure, negli ultimi tempi — si ammette — ha superato altre crisi.

***

BONN. — *La repubblica federale tedesca ha riconosciuto il nuovo Stato del Sudan.*

MOSCA. — A quanto annuncia la «Tass», il servizio ferroviario diretto fra l'Unione Sovietica, la Mongolia e la Cina è in atto. Il servizio si svolge attraverso la ferrovia che da Mosca porta ad Ulan Bator, attraverso Dzamyn Ude, sino al confine della Mongolia con la Cina e di qui fino a Pechino. La cerimonia dell'aperutra del servizio ferroviario diretto tra Ulan Bator e Pechino si è svolta con la congiunzione dei due tronchi ferroviari al confine fra la Mongolia e la Cina.

***

BELGRADO. — *Il vice presidente del consiglio Kardelj in una lettera indirizzata al comitato dei cinque per la sovranità del Sudan ha comunicato la decisione del governo di Belgrado di riconoscere l'indipendenza dello Stato sudanese.*

***

BELGRADO. — La città di Serajevo si trova ormai da quaranta ore tagliata dal resto della Jugoslavia a causa del maltempo e dell'eccezionale nevicata. Il traffico cittadino è completamente paralizzato, le comunicazioni telefoniche sono interrotte e l'attività del locale aeroporto è sospesa. Dai villaggi circonvicini, dove la neve supera il metro di altezza, vengono segnalati branchi di lupi famelici, mentre orme di orsi sono state riconosciute in molte zone non distanti dal capoluogo.

UN'AFFERMAZIONE DELLE INDUSTRIE ITALIANE

L'accordo col Governo venezuelano per la costruzione di un complesso siderurgico

L'industria italiana rappresentata dalla FIAT e dalla Innocenti ha vinto la gara contro complessi industriali americani ed europei — 10.000 operai italiani sia nel Venezuela che in Patria avranno lavoro per tre anni

Roma, 3.

Proveniente in areo da Caracas è giunto oggi l'ing. Ferdinando Innocenti, che sabato scorso ha firmato con i rappresentanti del Ministero per lo Sviluppo Industriale venezuelano un'importante convenzione che assicura all'industria italiana la creazione di un moderno grande impianto siderurgico sul fiume Orinoco. Al suo arrivo l'ing. Innocenti ha dichiarato: «L'accordo firmato dalla FIAT e dall'Innocenti, sabato scorso col governo venezuelano rappresenta per l'industria italiana una delle sue più significative affermazioni: si tratta della costruzione del complesso siderurgico dell'Orinoco, per una produzione annua a ciclo integrale di oltre quattrocentomila tonnellate di prodotti siderurgici, dalle lamiere ai nastri, dai profilati ai tubi. L'accordo assume particolare rilievo se si tiene conto che altri noti complessi industriali, americani ed europei, hanno concorso per la assegnazione dell'impianto in questione. Il suo costo complessivo ammonterà a circa 130 miliardi di lire. L'accordo costituisce un vero primato, ed il merito spetta agli amici della FIAT. Va messo in particolare e doveroso rilievo l'appoggio datomi nel corso delle trattative dal Governo italiano.

La FIAT procederà alla progettazione dell'impianto e fornirà l'assistenza tecnica e gli stabilimenti Innocenti realizzeranno gli intieri impianti appoggiandosi ad altre aziende industriali e in modo particolare a quelle del gruppo IRI.

In complesso, grazie all'accordo ora concluso, diecimila operai italiani nel Venezuela ed in Patria, avranno lavoro per circa tre anni. Rivolgo un cordiale saluto al governo venezuelano, esprimendogli viva gratitudine per la fiducia che esso ha accordato all'industria meccanica italiana con l'auspicio che questo incontro possa costituire la premessa per una più intensa collaborazione fra i nostri due paesi, sia nel campo economico sia in quello dell'integrazione. L'impianto sarà realizzato in 4 anni di lavoro, su progetto della FIAT, e verrà a costare 130 miliardi di lire. Esso sorgerà su un'area di 4500 ettari e costituirà l'atto di nascita della siderurgia venezuelana, oltre ad essere il fulcro di un nuovo centro industriale.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

colui che nella lotta contro il totalitarismo comunista eccede oltre i limiti compatibili con i principii di libertà: in questo caso il neologismo è usato a proposito. Per i funzionari comunisti, invece Maccartisti sono tutti coloro che avversano la dittatura totalitaria del loro partito ed in primissimo luogo i democratici. A proposito usa il neologismo l'on. Togliatti, nel suo messaggio per il nuovo anno.

Il giornale socialdemocratico denunzia poi il modo con cui «L'Unità», organo comunista ha presentato il messaggio augurale del Presidente della Repubblica, in nona pagina ed abbinato al messaggio dei partigiani della pace. Questa rozza concezione della lotta politica — continua il giornale — definisce la mentalità dei capi della burocrazia comunista. Come definire un simile atteggiamento provocatorio? Pensiamo che l'unico modo obiettivo per definirlo possa venir suggerito da un neologismo che in questo caso calza a pennello: «Macleanismo». Il Signor Mac Lean, come è noto, era un funzionario del Ministero degli Esteri inglese, che aveva per l'Inghilterra, e per i capi del proprio paese, lo stesso rispetto che Togliatti ha per l'Italia e per il Capo della democrazia italiana, quello cioè che deve avere un devoto servitore della Russia Sovietica.

Iniziate a Torino le prove della nuova vetturetta utilitaria "450"

Torino, dicembre.

Hanno avuto inizio a Torino le prove della nuova vetturetta della formazione Bianchi-Fiat-Pirelli. Si tratta della nuova utilitaria «450», con motore a miscela a tre tempi. La nuova macchina decapotabile è a due posti e si rifà, in proporzioni naturalmente ridotte, alla sagoma della «1400 FIAT».

La FIAT ha sempre decisamente smentito questa nuova creazione e ciò per spiegabili motivi onde non turbare il lancio della «600». Tuttavia, quanto è stato detto viene confermato dalla sospensione della produzione, in alcuni settori della medesima FIAT, di alcune catene di montaggio, onde riammodernare la produzione medesima secondo le prossime esigenze. La lavorazione in serie dovrebbe iniziare entro l'anno ed il prezzo dovrebbe aggirarsi sulle 400 mila lire.

Apparecchio telefonico a tasti

New York, dicembre.

I Laboratori Bell hanno costruito un nuovo apparecchio telefonico automatico che tra breve sarà provato su alcune linee di New York; la sua caratteristica principale è di avere, al posto del disco combinatore per la formazione del numero desiderato, un quadrante con altrettanti tasti posto alla base dell'apparecchio.

Prima di staccare il ricevitore, l'utente che desidera effettuare la chiamata non deve fare altro che spingere i bottoni corrispondenti al numero da chiamare. Al momento in cui il ricevitore viene staccato dall'apparecchio, il telefono della persona chiamata comincia a suonare.

Mago ed elefante

Johannesburg, gennaio.

Lusingato dai successi che otteneva nei locali notturni, un «mago» tedesco, Ralph Bialla, ha voluto tentare prove più difficili, ha concluso un accordo con un circo equestre, e si è presentato nell'arena dove avrebbe dovuto esercitare le sue virtù magiche su un elefante. Ma questo evidentemente era refrattario alle forze occulte e ben se ne è accorto il Bialla che, assalito dall'animale, è riuscito a cavarsela con ferite non gravi mercè l'intervento di un inserviente del circo armato di un'asta di ferro.

أنباء محلية

تعيين حكام نواحى جدد

فى أفقوى وكسمايو

سجل فى يوم ٣١ ديسمبر ١٩٥٥ ، بحضور حاكم مقاطعة بنادر الدكتور انريكو أليفيرى . السنيور بيترو دلشى ، رئيس نادى الايطاليين ، السنيور جيوفانى جلبرتى ، رئيس الشركة التعاونية لاكا ، رئيس أعمال الزراعة السنيور توستى ، نائب مدير المدرسة كتالدو وحاكم البوليس بيزا ، وجميع أعيان القبائل الصوماليين ، ممثلو الاحزاب السياسية وعدد غفير من الجمهور تبديل سلطات ناحية أفقوى ، ما بين المحاسب سانتا سيلا الخارج والسيد عدى مينى الداخل .

ولا جدوى على قرائنا أن نذكر شخصية حاكم ناحية أفقوى الجديد ، وذلك لكونه توظف مدة طويلة كنائب حاكم ناحية مقدشوه وحاكم ناحية وانلى وين .

وتضمنت الحفلة الرائعة ، خطب مناسبة من حاكم المقاطعة وحاكم الناحية الخارج وحاكم الناحية الداخل ، نضيف اليها خطب أعيان القبائل، حيث وضحوا عن اعترافهم بالجميل نحو الادارة لما تبذله فى مشروع الصوملة ، وشكروا المحاسب سنتا سيلا للاعمال التى بذلها ، وأخيرا وضحوا لحاكم الناحية الجديد ، علاوة على اكرامهم ، مساعدتهم الاكيدة .

بحفلة مماثلة ، سجل فى يوم السبت تبديل سلطات ناحية كسمايو ما بين السنيور بنفانتى والسيد عوض حاج موسى ، الذى كان يباشر الى الآن وظيفة نائب حاكم الناحية .

وحضر الحفلة ، علاوة على حاكم المقاطعة ، ممثلى الجاليات الايطالية واعيان القبائل الصوماليين وممثلو الاحزاب السياسية .

وألقيت بهذه المناسبة خطب ذات أهمية من الاشخاص المذكورين أعلاه .

هجوم لص

على حارس شركة زراعية فى أفقوى

فى حوالى الساعة ٣٫٣٠ من يوم ٢٩ ديسمبر المنصرم ، بمنطقة «بوحو» الكائنة فى أفقوى ، شاهد المدعى عبدى سبتو عبد الله البالغ ٤٢ عاما وعلى محمود ابراهيم البالغ ٤٠ عاما ، كلاهما مولودين وساكنين فى أفقوى ، ويعملون حراس لدى شركة زراعية يملكها بسكارينى شيسارى ، شاهدوا خمسة مجهولين يسرقون الذرة من حقل الشركة المذكورة .

هذا وحينما شاهد النهاب الحراس ، فر منهم ثلاثة ، بينما الاثنين الاخرين، مسلحين بالخناجر هجموا على الحراس ، وجرحوا الحارس عبدى سبتى عبد الله ، وهذا الاخير مسلحا ببندقية الصيد، رمى رصاصة ضد النهاب ، وأصاب فى الناحية اليسرى واحدا منهم يبلغ ٣٠ عاما ، حيث توفى على أثرها فى الحال .

وقبض البوليس المحلى فى الحال على ابراهيم محمد فعال البالغ ٤٠ عاما ، بمسئولية السرقة والتهديد بالخنجر الحراس ، وأوقفوا أيضا عبدى سبتى عبد الله لنتيجة كونه لا يحمل رخصة حمل الاسلحة .

حوادث الطرق

حدث فى حوالى الساعة ١٤ من يوم ٢٨ ديسمبر المنصرم ، على بعد ٥٠ كيلومتر من طريق مقدشوه ـ مركه ، أنه بينما كان المدعى عبدى طاهر احمد البالغ ٢٣ عاما والساكن فى مقدشوه حارة اسكورون ، مسافرا على عربة نقل مرقومة برقم صو : ٤٤٩٩ ومسوقة من السائق احمد حسين محمد البالغ ٣٥ عاما . لاسباب غير معروفة سقط عبدى طاهر احمد على الارض مصابا بجروح فظيعة ، وحينما نقل المصاب الى أفقوى ، أسعف فيها وهو فى حالة خطرة .

هذا ولا زال بوليس أفقوى يحقق عن سبب سقوطه .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، تعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» .

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار .

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين .

وعلى أصحاب سيارات الايجار — بوجه الخصوص — أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد صالح عبيد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ادارة البريد والتلغراف

اعلان للجمهور

تعلن ادارة البريد والتلغراف بأن كوريرى البريد الى كسمايو ، سيراعى ابتداء من يوم ٨ يناير ١٩٥٦ الساعات التالية : ـ

ـ السفر من مقدشوه ـ كل أيام الاحد فى الساعة ٧ صباحا .

ـ السفر من كسمايو ـ كل أيام الثلاثاء فى الساعة ٧ صباحا .

اسعار بيع الموشى

بيعت فى يوم ٢٩ ديسمبر المنصرم ، ١٩٥٥ م ، فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :

جمال ـ عدد ٢٥ من صومالى ٩٥ الى صومالى ٢٨٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٤٢ من صومالى ٥٥ الى صومالى ١٠٣ الواحد .

عجول ـ عدد ٢٥ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٥٧ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٢٠

مواعز ـ عدد ٢٤٣ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٧ الواحد .

البقاء لله

يقدموا عبد القادر معلم احمد وطيرى حاج طيرى آل بحر صوفى تعازيهم الحارة وأسفهم الشديد الى أبيكر حامود وعبدى حامود ، بوفاة شقيقهم ملاخ معو حامود . تغمده الله بواسع رحمته وأسكنه فسيح جنته والهم اهله وذويه الصبر والسلوان .

OMAGGIO Giovedì 5 gennaio 1956

Anno VII - Numero 4

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Approvato lo schema d'ordinanza sull'istituzione e funzionamento dell'Assemblea Legislativa

Nei giorni di martedì e mercoledì il Consiglio Territoriale ha esaminato e discusso lo schema di ordinanza relativo all'istituzione ed al funzionamento dell'Assemblea Legislativa.

Relatore nominato dalle Commissioni è stato il Cons. Mohamed Ragis Mohamed. il Rappresentante dell'Amministrazione era il dr. Tomaselli.

Le seduta di martedì è stata presieduta dal Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen e quella di mercoledì dal Vice Presidente Aden Abdulla Osman.

Lo schema di ordinanza è stato esaminato e discusso articolo per articolo e la discussione è stata, tenuto conto dell'importanza del provvedimento, molto rapida. Gli articoli 1 e 2 sono stati votati all'unanimità senza nessun intervento. Sull'art. 3, relativo alla presidenza provvisoria dell'Assemblea, vi è stata una breve discussione a cui hanno preso parte i Consiglieri Mohallim Omar Mohallim, Scek Muktar Mohamed, Mohamed Hagi Adnan, Hagi Daher Set Giama, Duale Cahie, Hussen Osman, Hagi Abdullahi Scek Mohamed, il Vice Presidente Aden Abdulla Osman che ha dato spiegazioni in proposito, dopo di che l'articolo viene messo ai voti ed approvato con sole quattro astensioni. Sull'art. 4, che tratta dell'elezione del Presidente dell'Assemblea Legislativa, dopo l'illustrazione del Relatore, e chiarimenti forniti dal Presidente e Vice Presidente, parlano i Consiglieri Mohallim Omar, Said Scek Ahmed Daher, il Rappresentante dell'Amministrazione e Hagi Abdullahi. Il Presidente dà ulteriori chiarimenti e mette in votazione l'articolo che viene approvato all'unanimità. L'art. 5 passa senza alcun intervento. Sull'art. 6 e 7 si hanno brevissimi interventi e quindi le votazioni, unanime per il primo e unanime, con una astensione, per il secondo.

All'Art. 8 relativo alle Commissioni dell'Assemblea il Vice Presidente Aden Abdulla Osman avanza la proposta che siano aggiunte commissioni per quanto riguarda la difesa del Paese e la trattazione degli affari internazionali, si tratta aggiunge, naturalmente, di Commissioni consultive dato che l'Accordo di Tutela stabilisce che è la potenza amministrante che deve provvedere sia alla difesa che alla trattazione degli affari esteri.

Il Rappresentante dell'Amministrazione chiarisce che di commissioni speciali se ne possono nominare quante l'Assemblea ritiene opportuno e che quindi nel caso che l'Amministrazione intendesse sottoporre per il parere determinate questioni all'Assemblea, la presidenza di questa potrebbe sempre procedere alla nomina di una apposita commissione speciale.

Dopo breve discussione il Presidente mette ai voti la proposta del Vice Presidente Aden Abdulla Osman circa l'aggiunta di altre due Commissioni permanenti: una per gli affari esteri ed una per la difesa. La proposta è approvata all'unanimità così come è approvato all'unanimità l'art. 8 con la proposta già approvata dal Vice Presidente.

Gli art. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 vengono approvati alla unanimità.

Una lunga discussione si apre invece sull'art. 17 che prescrive che qualora un seggio a seguito di dimissioni, decadenza e decesso rimanga vacante, viene proclamato eletto il candidato che occupa il posto immediatamente successivo nella lista in cui era compreso il deputato cessante. Prendono la parola i Consiglieri Hagi Mohamud Mohamed Fodle, Mohallim Omar, Aden Abdulla Osman, Scek Mohamud Mohamed Farah, Hagi Daher Set Giama, Hagi Mohamed Obadi, Hagi Farah Ali Omar. Nel corso della discussione vengono fatte molte proposte circa il modo come il posto del deputato cessante deba essere occupato. Su questa viva discussione la seduta di martedì viene tolta e rinviata a ieri mattina.

Alla ripresa della seduta il Rappresentante dell'Amministrazione ha la parola e rassicura il Consiglio circa la preoccupazione da esso dimostrata sulla possibilità che venendo a mancare qualche deputato si possa determinare la condizione per cui l'Assemblea non potendo funzionare, possa essere sciolta. Sulle assicurazioni fornite dal Rappresentante dell'Amministrazione intervengono nuovamente i Cons. Hagi Mohamud Mohamed Fodle, Scek Abdullahi, Hussen Osman, il Rappresentante dell'Amministrazione che dà ulteriori chiarimenti. Alla fine il Presidente chiude la discussione sull'art. 17 che passa con le garanzie date dal dr. Tomaselli a nome dell'Amministrazione.

Gli art. 18, 19 e 20 vengono approvati all'unanimità chiudendo così l'esame e la discussione dello schema di ordinanza sottoposto.

Incidente al direttissimo Roma-Reggio Calabria

Reggio Calabria, 4.

Il direttissimo proveniente da Roma, per la improvvisa rottura di un asse delle ruote del bagagliaio, è deragliato mentre stava per entrare nella stazione di Scilla, a 22 chilometri da Reggio Calabria. Il bagagliaio uscendo dai binari trascinava con se una vettura di terza classe che riportava seri danni. Molti viaggiatori rimanevano feriti ed undici di questi venivano trasportati e ricoverati nell'ospedale di Reggio Calabria.

Due degli undici feriti sono gravi. Particolarmente preoccupante è lo stato del conduttore del treno. Quasi tutti i feriti sono militari che rientravano dalle vacanze natalizie.

E' stato precisato che il disastro è avvenuto per la rottura di un'asta di trazione del bagagliaio. Si sta lavorando per sbloccare la linea.

La sede della Corte Costituzionale

Roma, 2.

La Corte Costituzionale avrà sede al Palazzo della Giustizia in piazza del Quirinale. Entro questa settimana dovrebbero essere elaborati i piani di lavoro per il riadattamento dei locali e subito dopo dovrebbero iniziarsi i lavori. Nel palazzo Del Fuga, che fu già sede del Ministero degli Esteri e poi di quello delle Colonie, successivamente cambiato in Ministero per l'Africa Italiana, si trovano attualmente tutti gli uffici del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno che occupano il piano nobile, una parte è occupata degli uffici della Ragioneria Centrale.

La sede dell'Istituto dell'Oriente nonchè l'ufficio stralcio del Ministerno Africa Italiana e la Direzione Generale per la Somalia del Ministero degli Esteri. si trovano nello stesso palazzo.

L'ambasciatore sovietico ricevuto da Von Brentano

Bonn, 4.

Stamane il Ministro degli Esteri federale Von Brentano ha ricevuto per la prima volta l'Ambasciatore sovietico Valerian Zorin per una visita di cortesia. Il colloquio è stato breve ma cordiale.

Negli ambienti ufficiali si mantiene il riserbo sulla data della presentazione delle sue credenziali al Presidente della Repubblica, ma si crede che tale presentazione avverrà sabato sette gennaio.

La Russia non solo è una potenza colonialista ma schiavista

New York, dicembre.

La stampa americana continua a commentare con molto interesse gli echi del viaggio asiatico di Bulganin e Krushev.

Fra gli altri il «New York Times» ritornando sulle accuse lanciate dai due dirigenti sovietici contro il colonialismo occidentale, rileva stamane che in flagrante contrasto con quanto hanno dichiarato i due supremi gerarchi moscoviti, l'Unione Sovietica non solo è oggi la più grande potenza colonialista del mondo ma è anche una potenza schiavista avendo reso schiavi milioni di individui.

IL VIAGGIO ASIATICO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

I colloqui di Nuova Delhi valorizzati dalla nuova posizione italiana nel campo internazionale

Cinquanta minuti di conversazione tra l'on. Martino e il Primo Ministro Nehru — Trattati i principali aspetti della situazione internazionale e i «cinque punti» per la coesistenza — Il Ministro degli Esteri italiano ospite del Presidente della Repubblica Indiana

Nuova Delhi, 4.

Il Ministro degli Esteri italiano, si è incontrato — come previsto — questa mattina con il Primo Ministro indiano Nehru, con il quale ha avuto un colloquio di cinquanta minuti.

Nehru ha anzitutto sottolineato l'accentuato interesse dell'Italia e dell'India di intensificare i loro contatti. I due statisti hanno poi compiuto un esame degli aspetti della situazione internazionale, alla luce dei risultati della seconda conferenza di Ginevra, e della fase corrente delle relazioni tra Est ed Ovest; a questo proposito, Nehru, ha ribadito l'interpretazione dei 5 principii riferiti alla necessità di stabilire effettive condizioni di coesistenza. Egli ha affermato che la cosiddetta guerra fredda non ha ragione di esistere se nessuno intende trasformarla in guerra calda. Nehru ha anche accennato all'opportunità di iniziative intese a sviluppare nuove possibilità di incontri fra rappresentanti dell'Est e dell'Ovest.

L'on. Martino, da parte sua ha ribadito l'esigenza obiettiva dell'atteggiamento italiano nel campo delle relazioni internazionali.

Dal colloquio è risultato evidente la concordanza di Nehru e dell'on. Martino sulla constatazione che esiste una sostanziale differenza nell'interpretazione di alcuni principii fondamentali di ordine internazionale da parte di singoli paesi.

Il Ministro degli Esteri d'Italia, accennava, ad esempio, al fatto che il Cominform equivale all'ingerenza di uno stato, attraverso partiti da esso controllati, negli affari interni di altri stati ed osservava che, pur trattandosi di un fenomeno praticamente limitato, quanto ad importanza, a due soli paesi — Francia e Italia — non può ammettersi alcuna eccezione alla regola generale.

Nella parte della conversazione dedicata ai problemi asiatici, Nehru ha parlato anche della recente visita a Nuova Delhi di Kruschev e di Bulganin, ribadendo i noti criteri ispiranti la politica internazionale indiana.

Dopo il colloquio con Nehru lo on. Martino ha fatto visita al Vice Presidente della Repubblica, Rhadakrishnan, con il quale ha esaminato lungamente vari problemi e soprattutto quello delle relazioni culturali fra i due paesi.

Secondo una nota agenzia stampa, il secondo incontro tra i rappresentanti dell'Italia e dell'India — il primo ebbe luogo a Roma in occasione della visita di Nehru nella capitale italiana — si svolge in un clima favorevole determinato dalla recente ammissione dell'Italia all'ONU e dalla constatazione dell'interesse dell'Italia per i problemi asiatici quale è stato rivelato dai viaggi dell'on. Martino nel Giappone, Thailandia, Pakistan e Ceylon e dalla visita del ministro del Commercio Estero italiano in India, Pakistan e Turchia.

Agli incontri tra Martino e Nehru fanno riscontro in questi giorni, colloqui tra membri della delegazione italiana e funzionari del Ministero degli Esteri indiano. Se i colloqui fra i Ministri hanno consentito uno scambio di vedute sul piano politico, la conversazione tra l'on. Martino ed il Vice Presidente della Repubblica indiana Rhadakrishnan si è svolta in prevalenza sul piano dei reciproci interessi culturali che in India vengono considerati come la base di una migliore comprensione tra i due popoli.

Su un terreno di più viva immediatezza politica si è svolto l'incontro con Nehru. Lo sforzo del Primo Ministro indiano, volto a cercare degli strumenti capaci di favorire una effettiva distensione internazionale, è stato ribadito nel senso che la delusione provocata dall'esito della recente conferenza ginevrina non può trattenere dall'escogitare altri mezzi per un incontro nel corso del quale venga approfondito l'esame dei problemi, nella speranza che si possa trovare una soluzione. Esiste da parte dell'India una comprensione della particolare posizione di altri paesi su tutti i piani (politico, economico, sociale ed anche militare) e ciò favorisce il conseguimento di qualche intesa, innanzi tutto per stabilire una effettiva cooperazione, sia pure parziale, ma che Nuova Delhi considera come la base di intese più vaste e generali. Il riconoscimento di un nuovo ruolo spettante all'Italia su piano internazionale contribuisce a valorizzare i colloqui di Nuova Delhi anche in considerazione alla parte che l'India ha svolto onde favorire l'ammissione dell'Italia all'ONU.

Ciò è quanto emerge dalla prima giornata dei colloqui italo-indiani.

Domani pomeriggio il Ministro Martino parlerà sull'attuale posizione internazionale dell'Italia al «Consiglio Indiano degli Affari Mondiali», il principale istituto indiano di studi internazionali. Nella mattinata il Ministro visiterà Agra.

Il programma dell'ultima fase della visita è stato leggermente modificato nel senso che, invece di partire sabato pomeriggio per Karachi dove era prevista una sosta di ventiquattro ore, il Ministro partirà sabato mattina per Calcutta (via Benares) donde inizierà il viaggio di ritorno nella giornata di domenica. Il Ministro sarà a Roma lunedì mattina.

Nella giornata l'on. Martino è stato ospite a colazione del Presidente della Repubblica Indiana, Prajad, al quale ha consegnato un messaggio del Presidente Gronchi.

Erano presenti anche il Primo Ministro Nehru, il Vice Presidente Rhadakrishnan e membri del Governo e del Parlamento.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Prosegue la ripresa di contatti tra l'on. Segni e i suoi collaboratori

Vivo interesse in Italia per i risultati delle elezioni francesi

Roma, 4.

Il risultato delle elezioni francesi rappresentano un po' l'argomento all'ordine del giorno per quanto concerne la politica europea ed anche extraeuropea.

Secondo notizie di stampa si apprende infatti che, nel colloquio avuto stamane con il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Rossi Longhi, il Presidente del Consiglio Segni ha esaminato, in assenza del Ministro degli Esteri Martino, un rapporto pervenuto la scorsa notte dall'Ambasciatore italiano a Parigi Quaroni sui risultati delle elezioni francesi.

Il «leader» socialdemocratico, on. Saragat, commentando i risultati delle elezioni francesi, premesso che bisogna guardare al numero dei voti piuttosto che a quelli dei seggi, ha rivelato che dai dati finora pervenuti risulta il sensibile aumento dei voti in valore assoluto, e percentualmente, dei socialisti democratici, mentre tutti gli altri partiti tradizionali presi singolarmente, registrano un regresso nel numero dei voti, e che Faure è il grande sconfitto, i democristiani scontano, sia pure in misura modesta, l'errore dell'affiancamento con le destre, mentre i gruppi moderati conservano sia pure con leggere variazioni, le posizioni tradizionali. Quanto al poujadismo, il cui successo è legato alla liquidazione del movimento gollista, non è difficile prevedere — ha concluso Saragat — il suo riassorbimento.

La vittoria dei comunisti — ha dichiarato Togliatti — appare, tanto più significativa in quanto è accompagnata da un notevole spostamento a sinistra di una parte importante del corpo elettorale. Si presenta quindi la classica situazione nella quale l'unità di tutte le forze di sinistra si impone. Auguriamo alla classe operaia ed al popolo della Francia che queste elezioni possano essere il punto di partenza di una nuova grande ondata di movimento democratico. Egli ha aggiunto che l'affermazione dei comunisti avrà profonde ripercussioni in tutti i paesi dell'occidente europeo a cominciare dall'Italia.

Analogamente Nenni ha dichiarato che il dato chiaro delle elezioni francesi è il fallimento del centrismo e che, per uscire dalla situazione occorre un modus vivendi fra fronte repubblicano e comunisti.

Almirante, del MSI, ha parlato di disorientamento, malcontento e disgusto dell'opinione pubblica francese di fallimento del regime in sostanza.

Intanto il Presidente del Consiglio, ripresa la sua normale attività, ha ricevuto l'on. Campilli, Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con il quale si è trattenuto in merito alla preparazione del bilancio preventivo per il prossimo esercizio finanziario, argomento che è oggetto di esame da parte del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione e che il Consiglio dei Ministri discuterà prossimamente con particolare riferimento ai problemi che interessano il Mezzogiorno d'Italia.

Il Consiglio è stato convocato per sabato.

L'on. Segni si recherà domenica a Firenze dove in occasione di una riunione della democrazia cristiana, pronuncerà un discorso.

Contro la sempre viva questione delle aperture, ha polemizzato l'on. Malagodi che l'ha posta al centro di un discorso pronunciato a Venezia.

L'oratore ha assicurato che il PLI non transigerà sui suoi principii, pur tenendo presente l'interesse superiore del paese, e non si presterà mai ad essere il paravento di «equivoche aperture» che significherebbero la fine della democrazia italiana.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti, mentre viene confermata per i primi del mese in corso una riunione a quattro presieduta dall'on. Segni, è ancora incerta la data di convocazione del Consiglio Nazionale della DC. Confermati appaiono, invece dal 26 al 29 corrente il congresso nazionale del PSDI a Milano, nella prima decade di febbraio e il congresso del MSI anch'esso a Milano e dal 16 al 19 marzo il congresso nazionale del PRI a Bologna.

SONDAGGI DI NEHRU A WASHINGTON

Il Premier indiano avrebbe proposto al Governo statunitense due riunioni ad alto livello

Le due conferenze dovrebbero trattare l'una del disarmo e l'altra dei problemi asiatici — Di nuovo in aumento la tensione per Formosa — Viva impressione negli ambienti del Dipartimento di Stato per l'esito delle elezioni francesi

Washington, 4.

A quanto si apprende da fonte bene informata, sondaggi sono stati compiuti da parte del «premier» indiano Nehru presso il governo degli Stati Uniti per due riunioni ad alto livello da tenere nel 1956. La prima sul disarmo dovrebbe ristabilire il contatto personale tra Eisenhower e i capi sovietici, mentre la seconda servirebbe alla stabilizzazione in Asia. Quest'ultima si terrebbe a Nuova Delhi e vi sarebbero discussi i problemi asiatici e soprattutto la soluzione del problema del riconoscimento della Cina di Mao.

Ambedue i progetti — rivela la fonte americana — sono stati discussi da Nehru con Bulganin e Kruscev durante il loro viaggio in India. In direzione occidentale Nehru si è limitato finora solo a vaghi accenni ma questi hanno incontrato a Washington una reazione per il momento estremamente riservata, se non fredda. Nehru ha indicato all'Ambasciatore americano in India, che è urgente risolvere la questione cinese se non si vuole che a un certo punto Mao esca dall'atteggiamento di attesa adottato nei confronti della situazione a Formosa e si prepari a qualche iniziativa pericolosa. Washington dal canto suo non ritiene che in una annata elettorale il governo americano sia in grado di negoziare una soluzione del problema cinese.

Per prevenire una crisi nello stretto di Formosa in primavera, Washington ha predisposto una serie di mosse parallele. La prima è costituita da un rafforzamento del dispositivo americano in Estremo Oriente dove è adesso in viaggio l'Ammiraglio Radford, la seconda è costituita dal previsto viaggio di Dulles in Asia in marzo che tuttavia non è confermato; lo scopo ufficiale di Dulles sarebbe quello di recarsi alla conferenza della SEATO, ma egli si proporrebbe anche di avere colloqui con Nehru nei quali — a quanto si afferma qui — sosterrà la tesi.

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Il fenomeno delle maree

Tempo fa alcuni ascoltatori di Radio Mogadiscio ci chiesero notizie sul fenomeno delle maree. Ci siamo rivolti alla Scuola Marittima e di Pesca che ha incaricato l'allievo Padrone Marittimo Abdulaziz Mohamed Nur di redigere la risposta, che siamo lieti di poter pubblicare.

La superficie del mare, per l'azione di attrazione regolata dalle leggi di Newton, subisce vari movimenti generalmente di carattere periodico.

Gli antichi notarono maggiormente uno di questi movimenti periodici che avviene in accordo con le posizioni reciproche della terra, del sole e della luna e si dedicarono allo studio di esso arrivando a risultati che ben poco hanno progredito negli ultimi secoli, per quanto riguarda la conoscenza del fenomeno e delle sue cause.

Questi movimenti, che fra l'altro si manifestano con intensità notevolmente diversa nei vari punti della superficie terrestre hanno un carattere rigorosamente periodico, manifestandosi con due innalzamenti e due abbassamenti della superficie dell'acqua del mare nelle 24 ore.

A questi movimenti veriticali dell'acqua seguono, non verificandosi essi contemporaneamente e con la stessa intensità in tutti i punti della superficie del mare, dei movimenti orizzontali dell'acqua che deve affluire dove l'acqua si innalza e defluire da dove il livello dell'acqua si abbassa.

I movimenti dell'acqua prendono il nome di mare in somalo (bada mabuhda), mentre i movimenti orizzontali, prendono il nome di corrente di marea (hiss). Il livello del mare, in conseguenza di tali continue oscillazioni verticali non è costante e ad esso non possono riferirsi le profondità marine.

In ogni carta nautica pertanto le profondità, (comunemente dette «gli scandagli») sono riferite ad un livello del mare al di sotto del quale l'acqua scende solo raramente: questo livello prende il nome di «livello di riferimento degli scandagli» ed è generalmente il livello del mare ottenuto come media delle più basse maree. Ciò rende chiaro del perchè osservando, per esempio, le carte nautiche delle isole Bajuni, sembra che alcune isole, ad esempio, Giandrà, siano unite alla terra-ferma, e sarebbe più giusto chiamarle penisole.

In effetti accade solo una o due volte in ogni ciclo lunare che le isole rimangano nettamente unite alla terra-ferma mentre in generale, i movimenti verticali dell'acqua consentono la navigazione.

Come è stato accennato all'inizio di questo articolo, la causa delle maree è da ricercarsi nelle legge generale della gravitazione universale. Il sole e la luna sono i corpi celesti che giocano come elementi causa delle maree. Immaginiamo per un momento che la luna non esista, il moto di rotazione della terra attorno al sole può considerarsi dovuto all'attrazione di quest'ultimo che costringe la terra a «cadere» continuamente verso di esso anzichè proseguire in linea retta. Se la superficie della terra fosse rigida (senza gli oceani ed i mari) non resterebbe altra osservazione da fare. In realtà invece la terra è per sette decimi ricoperta da uno strato d'acqua generalmente continuo il quale subisce delle deformazioni per effetto dell'attrazione dal sole.

Considerando ora la luna e il suo moto di rotazione attorno alla terra, arriviamo a conclusioni analoghe a quelle alle quali siamo giunti parlando dell'azione reciproca del sole e della terra e potremmo dire che anche la luna tende a deformare la superficie del mare generando altri movimenti verticali dell'acqua. L'azione della luna è inoltre preponderante (circa doppia) a causa della grande vicinanza di essa alla terra.

Le azioni del sole e della luna sulla superficie del mare si possono sommare o sottrarre dando delle escursioni di marea molto forti o piccole.

Le particolarità geografiche, l'andamento, il tipo e la natura delle coste influiscono moltissimo sul carattere delle maree e di conseguenza nella velocità delle correnti di marea. Si osserva così, ed è facile darsene una spiegazione, che le maree di maggiore ampiezza si manifestano sempre nei golfi, nei fiumi e nei canali di piccola ampiezza portando con se movimenti delle maree d'acqua, notevoli velocità che a volte raggiungono le tre o quattro miglia orarie; le maree sono inoltre e spesso alternate dai fenomeni meteorologici anche se queste alterazioni non modificano mai l'andamento periodico e prevedibile del movimento verticale dell'acqua. Ad esempio il vento soffiando verso la costa produce un innalzamento del livello dell'acqua intorno al quale si avvolge così, leggermente modificato, l'andamento della marea. Come si è detto i movimenti verticali dell'acqua sono neccessariamente sempre accompagnati da movimenti orizzontali i quali prendono il nome di corrente di marea.

La pressione delle correnti di marea si basa generalmente su dati forniti dall'esperienza a mezzo di sistemi o metodi più o meno semplici.

Un metodo molto usato e caro ai naviganti perchè tradizionale è il sistema che del «solcometro a barchetta», cioè un galleggiante poco sporgente per non dare presa al vento, lanciato in mare dalla nave e attaccato ad una sagola di manila (la manila galleggia sull'acqua) opportunamente graduata come una sagola di scandaglio.

La direzione della corrente, in assenza di vento, può essere determinata dalla direzione assunta dalla nave alla fonda e se c'è vento, determinando con la bussola l'angolo che il piano verticale della gola forma con il meridiano.

ALLIEVO PADRONE MARITTIMO
(Abdulaziz Mohamed Nur)

Lettere del pubblico

Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia»,

Le saremo molto grati se vorrà pubblicare quanto segue:

Il provvedimento preso dai Qadi, secondo la legge sciaraitica, e rafforzato dall'Autorità dell'Amministrazione Fiduciaria, in merito al gioco denominato «Scek Hussen Baliale», è stato molto apprezzato dalla cittadinanza di Mogadiscio poichè tale decisione è aderente al la religione ed alla legge islamica. Questo gioco-fantasia, infatti, costituiva un disonore ed un grave danno morale ed economico per la popolazione che veniva sfruttata spietatamente dai sedicenti dirigenti di questa diabolica e perversa setta che nulla ha a che vedere con i precetti ed i riti della Religione. Attraverso questa lettera vorremmo vivamente pregare l'Amministrazione e, soprattutto, le autorità competenti, a voler far osservare con ogni energia il provvedimento affinchè questa fantasia non venga più effettuata in Somalia.

Il motivo per cui ci siamo permessi di inviarLe questa lettera è quello soprattutto di rendere noto alla popolazione che essa non deve dare ascolto alla dicerie di qualche interessato che si spaccia per «Santone» o per «rappresentante della popolazione», poichè tali persone agiscono solo per motivi personali essendo sovvenzionati dai cosidetti «confratelli» di questa brutale e diabolica setta importata da elementi stranieri alfine di sfruttare le nostre più ingenue popolazioni.

Nel ringraziarLa Signor Direttore Le esprimiamo la nostra osservanza.

F.to - Scek Abdullahi Gaal, Scekal Loboahe, Mohallim Mohamud Gianakò, Abucar Ahmed Gurei, Scek Ahmed Gioule, Daganè Ahmed, Scerif Abdulkader, Mohamed Iusuf, Scek Omar Kulmie, Scek Omar Mohamud Abdulla, Scek Omar Nur Badiadde, Scek Mohallim Abdulcadir, Sido Scek Ahmed, Ilole Addaue.

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO

Bollettino Meteorologico

del giorno 4 gennaio 1956

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente ENE km/ora	13,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,61

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 3 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Camelli n. 21 da So. 125 a 360 l'uno;
Buoi n. 38 da So. 50 a 120 l'uno;
Vitelli n. 109 da So. 25 a 110 l'uno;
Caprini n. 290 da So. 7 a 29 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Androclo e il leone».
CINEMA CENTRALE — «La dominatrice del destino».
CINEMA EL GAB — «Legione Straniera».
CINEMA HADRAMUT — «Bonzo la scimmia sapiente».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il Comandante del Flying Moon».
CINEMA MISSIONE — «Sigara Wa El Cas» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Pietà per chi cade».

Avviso

L'AUTOSERVIZIO PIGAFETTA rende noto che a partire dall'8 gennaio l'orario della Corriera per Chisimaio sarà il seguente:

Partenza da Mogadiscio per Chisimaio tutte le domeniche alle ore 7;
Partenza da Chisimaio per Mogadiscio tutti i martedì.

***

اعلان

تعلن سيارات بيقافتى ، بأن ميعاد الكوريرى الى كسمايو ، ابتداءا من يوم ٨ يناير ، سيكون كالتالى : ـ

السفر ـ من مقدشوه الى كسمايو جميع أيام الاحد فى الساعة ٧

السفر ـ من كسمايو الى مقدشوه جميع أيام الثلاثاء .

ANNUNCI ECONOMICI

Al «**CAPUCCETTO NERO**» troverete il Panettone «MOTTA».

AFFITTASI villetta — 3 stanze più servizi e garage — ottima posizione — Rivolgersi Porro.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI dalle ore 18
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta
Il Comandante del Flying Moon
in Technicolor
Dal celebre romanzo di avventure artiche di James Oliver CURWOOD
Con: Rock HUDSON - Marcia HENDERSON - Steve COCHRAN

Olive verdi "Paternò" in salamoia

pezzatura:
140/160 - 190/210 - 240/260
confezione:
scatole da kg. 5 - 1 1/2 - lordi
a prezzi eccezionalmente bassi
E.M. GRASSI - Tel. 106

LA DECIMA DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE

S.S. Corpo Polizia-A.C. El Gab

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 6 - Ore 16,15

(I. S.) - Dopo aver battuto di stretta misura il «Corpo di Sicurezza» la «Polizia» ritorna in campo contro l'El Gab che di fronte alla «militare» aveva chiuso in pareggio, e quindi la partita si presenta non tanto facile ai pur superiori uomini in maglia giallo-azzurra, i quali dovranno sfoderare le armi migliori del loro bagaglio tecnico ed agonistico, per portare in porto una chiara vittoria.

I gialli dell'El Gab, sfortunatissimi di fronte all'Autoparco, contro il quale riuscivano a chiudere il primo tempo in parità per poi disunirsi, anche per le decisioni non troppo felici dell'arbitro, con conseguente sonante passivo, vorranno in questo incontro dimostrare che solo la sfortuna ha negato loro un risultato più aderente alle azioni in campo ed alla prestazione dei singoli.

Indubbiamente tale compito è alquanto arduo anche perchè la linea d'attacco della Polizia, di cui Ahmed Amin è l'ottimo regista, si trova in ottima forma e lo dimostra il numero delle reti segnate all'attivo nella corrispondente casella della classifica.

AL LIDO
da CICCIO

Questa sera, alle 24,

Arrivo della BEFANA

con doni e sorprese per le signore presenti.

Non mancate alla serata danzante, mentre per l'occasione il forno cuocerà per voi le note «pizze alla napoletana».

— PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO AL 687 —

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, oggi sul corriere, domani alla radio e musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Domande e risposte
Hello
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20

Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Le curiosità della natura
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Canzoni a due voci: Katyna Ranieri e Natalino Otto.
Conversazione
Musica leggera

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni celebri e ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Farmitalia

FARMACEUTICI ITALIA S. A.
(Gruppo Montecatini)
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
(organici ed inorganici)
SALI DI MERCURIO
SPECIALITA' MEDICINALI
(per uso umano ed uso veterinario)
ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO TORINESE - MILANO
Laboratori Ricerche: MILANO
Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo

LA BIBITA EFFERVESCENTE che arresta i disturbi di stomaco

Rinfresca e fa bene alla salute!

Eno è un antiacido leggero ma estremamente efficace; non causa alcun disturbo ed è un rimedio veloce e positivo per l'acidità, l'irritazione e la dilatazione dello stomaco. Ció a causa della speciale azione calmante ed antiacida dell'Eno.
Quando si mangia troppo o si mangia qualcosa che non fa bene, Eno aiuta a rimettere le cose a posto. Oltre a ciò Eno è una bevanda dissetante e rinfrescante! In 8 secondi vi fa star meglio; e non è solo lo stomaco ad esser avvantaggiato; la differenza si sente anche in bocca.
Abbiate sempre "l'Eno's Fruit Salt" a portata di mano.

ENO'S "Fruit Salt"

I termini "ENO" e "FRUIT SALT" sono sotto registro 5404

Lo sviluppo delle unioni di credito fra i lavoratori

Cosa significa far parte di una Unione di Credito? Praticamente, significa appartenere ad un gruppo di persone che si mettono d'accordo per risparmiare insieme del denaro e farsi dei prestiti a bassi tassi di interesse. Generalmente una Unione di Credito si organizza fra i membri di uno stesso gruppo: fra persone che lavorano insieme, che appartengono alla stessa associazione o allo stesso sindacato, a volte fra persone che vivono nella stessa comunità strettamente unita.

Ufficialmente le Unioni di Credito sono riconosciute dal Governo Statale o da quello Federale, hanno lo status giuridico di corporazione e vengono sottoposte annualmente al controllo dall'autorità (statale o federale) che le ha riconosciute dando loro un determinato statuto.

Tutti coloro che appartengono ad un determinato gruppo, indicato nello statuto dell'Unione di Credito, possono entrare a farne parte, senza distinzione di razza, colore, religione o posizione sociale. I soci, in occasione dell'Assemblea annuale, eleggono i vari funzionari ed i membri dei vari comitati e stabiliscono la linea di condotta che l'Unione dovrà seguire. Ogni socio ha un solo voto, quale che sia il numero delle azioni che egli detiene.

I soci eleggono un Consiglio d'Amministrazione composto da non meno di cinque membri, un Comitato per il Credito ed un Comitato di Sorveglianza, questi ultimi, di tre membri ciascuno. I membri del Consiglio d'Amministrazione eleggono un presidente, un vicepresidente, un economo ed un segretario. Spesso le funzioni di economo e segretario vengono riunite in una sola persona.

Il Consiglio d'Amministrazione dirige le attività dell'Unione di Credito ed elegge i funzionari amministrativi. Il Comitato per il Credito si occupa delle domande di credito dei soci e prepara gli schemi e le modalità di restituzione. Il Comitato di sorveglianza esamina gli affari organizzativi e i registri e contribuisce al controllo esercitato dall'autorità statale. Spesso c'è anche un comitato di studio, il cui compito è quello di preparare dei programmi per far meglio conoscere ai soci i vari aspetti del credito, del risparmio, ecc.

I compiti più pesanti, in una Unione di Credito spettano all'economo il quale è praticamente il direttore generale dell'organizzazione ed è colui che deve tenere i libri mastri, fare i rapporti finanziari e statistici ed a lui è affidato tutto il patrimonio dell'Unione.

Le cifre pubblicate recentemente dall'Associazione Nazionale delle Unioni di Credito indicano che alla fine del 1954 le Unioni di Credito degli Stati Uniti e del Canadà avevano un patrimonio totale valutato a più di 2.500.000.000 di dollari. Il numero delle Unioni era di 18 mila 194, con più di 9 milioni di soci. Un altro gruppo di 395 Unioni con 135.000 soci, che sono in altre zone dell'emisfero occidentale, porta il totale degli averi delle Unioni di Credito a 2.538.000.000 di dollari.

Ed ecco, in breve, come funziona una Unione di Credito: i soci vengono incoraggiati a fare regolarmente dei risparmi. (I risparmi rappresentano delle azioni della corporazione). Da questo accumularsi di capitale si effettuano i crediti ai soci, a bassi tassi di sconto. I guadagni che rimangono, detratte le spese, e le riserve legali messe da parte vengono restituiti ai soci sotto forma di dividenti.

I regolamenti sul massimo che una Unione di Credito possa prestare ai suoi soci variano. Alcune Unioni fanno dei crediti ipotecari traendoli dai fondi in eccedenza; generalmente però lo scopo principale delle Unioni è quello di permettere ai loro soci di acquistare determinati beni di consumo. La ragione più comune data da coloro che fanno una richiesta di prestito è quella della necessità di pagare dei debiti. Altre ragioni variano dal bisogno di fondi per le vacanze al desiderio di comperare un frigorifero.

A parte la necessità che sta dietro la richiesta di un prestito, in generale le persone che ne hanno più bisogno non riescono ad ottenere tassi di sconto veramente bassi. Molte persone di specchiata integrità non hanno i beni tangibili richiesti quali garanzie dalla maggior parte di coloro che prestano denaro per professione. Le Unioni di Credito mettono alla portata di queste persone il credito a basso interesse. Gli interessi sui prestiti delle Unioni di Credito infatti non superano mai l'1% mensile della somma ancora non restituita, e non vi sono altre spese.

Le Unioni di Credito non sono un prodotto del ventesimo secolo. Infatti la prima Unione di Credito fu costituita più di cento anni fa, nel 1848. Fu in quell'anno che Friedrich Wilhelm Raiffeisen, il sindaco di una cittadina tedesca, istituì la Unione di Credito per combattere la pratica dell'usura che riduceva in miseria la popolazione.

In America la prima Unione di Credito fu organizzata da Alphonse Desjardins, un resocontista giudiziario di Quebec, che comprese fino a che punto degli usurai senza scrupoli stavano sfruttando il popolo canadese. Nove anni dopo egli fondò la prima Unione di Credito degli Stati Uniti — a Manchester nel New Hampshire — e contribuì all'approvazione delle prime leggi emanate negli Stati Uniti sulle Unioni di Credito.

Negli Stati Uniti le Unioni di Credito debbono gran parte del loro sviluppo ad un milionario-filantropo di Boston, Edward A. Filene.

Nel 1907, in India, il signor Filene vide le Unioni di Credito in funzione e tornò negli Stati Uniti convinto che esse erano il rimedio a molti problemi economici, sia personali che collettivi. Così dedicò gran parte del proprio tempo e un milione di dollari all'organizzazione delle Unioni di Credito e si adoperò affinchè il Parlamento degli Stati Uniti approvasse delle leggi che dessero a queste Unioni un riconoscimento ufficiale ed una regolamentazione. Nel 1921, poi, egli fondò un Ufficio per lo Sviluppo delle Unioni di Credito che doveva proseguire la sua opera.

Nel 1934 negli Stati Uniti c'erano già 2450 unioni di credito; nell'agosto di quest'anno i rappresentanti di queste unioni si incontrarono ad Estes Park, nel Colorado, e fondarono la Associazione Nazionale delle Unioni di Credito (CUNA). Questa organizzazione, pur essendo grata al signor Filene del suo aiuto, stabilì che le Unioni di Credito avrebbero dovuto sopravvivere solo se il pubblico stesso le avesse apprezzate abbastanza da renderle indipendenti ed autosufficienti.

In un primo tempo la CUNA comprendeva solo le Unioni di Credito degli Stati Uniti; ma più tardi essa fu aperta a tutte le Unioni di Credito dell'emisfero occidentale. Oggi la CUNA comprende 58 leghe di unioni di credito, è diretta da un consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti eletti dalle unioni di credito di ogni lega, rappresentanti che prestano la loro opera senza compenso.

Dalla sua bella e moderna sede di Filene House, a Madison, nel Wisconsin, la CUNA svolge molti servizi per le Unioni di Credito: prepara e distribuisce al pubblico le informazioni sulla materia, tiene corsi di addestramento per i funzionari, esercita pressioni costanti per far approvare migliori leggi sulle Unioni di Credito, sia dai governi statali che da quello federale. La CUNA ha dei servizi statistici, pubblica una rivista mensile «Il Ponte delle Unioni di Credito» e collabora con altre organizzazioni che non hanno scopo di lucro, come ad esempio l'UNESCO, per aiutare le popolazioni delle zone depresse a risolvere i loro problemi.

Dalla CUNA sono sorte altre due organizzazioni, una è la CUNA Mutual Insurance Society, che ha circa 1,5 milioni di dollari di assicurazioni e che nei suoi 19 anni di vita ha pagato ai propri assicurati più di 25.000.000 di dollari; l'altra è la CUNA Supply Cooperative che rifornisce le Unioni di Credito, fornisce loro il materiale pubblicitario ed i moduli che servono agli uffici. Il capitale di questa società si può valutare sui 300 mila dollari, ed il suo giro d'affari annuo sui 500 mila dollari.

Gli uomini d'affari moderni si rendono oggi perfettamente conto che un fattore importantissimo per l'industria è quello di avere dei dipendenti liberi da preoccupazioni. Gran parte degli imprenditori americani considerano le Unioni di Credito un fattore integrale del complesso meccanismo economico moderno. Un elenco di società i cui dirigenti hanno riconosciuto pubblicamente la funzione ed il valore delle unioni di credito, comprende nomi importanti come quello della Eastern Airlines, Elgin Watch, Granite City Stell, Kraft Foods, National Cash' Register, Pratt & Whitney, Swift & Company, e così via. Lo stesso presidente del Consiglio d'Amministrazione della Monsanto Chemical Co. Edgard M. Queeny, è stato un membro fondatore dell'unione di credito dello stabilimento John F. Queeny.

Infine si deve rilevare come, con l'avvento delle Unioni di Credito, le amministrazioni delle società non sono più costrette a fare i piccoli prestiti tanto comuni agli impiegati a corto di fondi; gli anticipi e i blocchi sugli stipendi scompaiono, l'assenteismo diminuisce, e si hanno meno licenziamenti per ragioni finanziarie. Inoltre, non bisogna dimenticare quei 100 milioni di dollari annui che i soci delle unioni di credito risparmiano sui tassi d'interesse, milioni che vanno nelle mani di compratori potenziali.

Gli italiani consumano ogni anno oltre centocinquanta milioni di matite

Una matita sembra la cosa più semplice del mondo, invece la sua storia è complessa e movimentata. Intanto ha genealogia cosmopolita, perchè la grafite più pregiata viene in genere dall'isola di Ceylon o dal Madagascar, il legno più adatto — cedro rosso o legno incenso — lo produce soltanto la California. Questo senza stare a cercare la provenienza delle altre dieci o quindici materie prime, necessarie per fabbricare una matita: argilla, caolino, coloranti, aniline, grassi, gomme, cere, vernici. Dal lato industriale, per fare una matita occorrono almeno trentacinque passaggi di lavorazione. Soltanto la verniciatura — una delle operazioni più delicate e complesse — richiede da 6 a 15 passaggi, il doppio per una matita a due colori, che occorre verniciare mezza per volta. Perchè una matita sia pronta per l'uso passano 4 mesi.

Anche se l'idea della matita sembra l'uovo di Colombo, la sua produzione non conta ancora due secoli. Dallo stilo di piombo dei romani, ai gessi e crete colorati e ai carboncini di legno, niente di veramente nuovo era stato inventato fino al secolo XVI, quando nel Cumberland venne scoperta la grafite. Dalle asticciole di grafite, che si credeva piombaggine (e ancora oggi i tedeschi chiamano la matita Bleistift - punta di piombo), si passò alla fabbricazione delle vere matite nel 1760 in Baviera. Ma la produzione industriale si afferma e si estende appena verso il 1820, e per lunghi anni i tedeschi dominano incontrastati i mercati.

Nel 1890 nascono le prime matite italiane, della ditta Pancrazi di Milano, ma il prodotto era scadente. Appena molti anni più tardi — intorno al 1916 — Pietro Presbitero progetta, con adeguata capacità tecnica e i necessari capitali, una seria produzione italiana di matite. Negli stessi anni il Conte Giuseppe Della Gherardesca crea una fabbrica a Firenze e il Barone Ceriana un'altra a Torino. La Casa Lyra di Norimberga rileva intanto la fabbrica del Pancrazi. Sono così quattro le case italiane che si mettono in gara per la conquista dei mercati nazionali ed esteri. Difficile tentativo perchè le case tedesche, con la Faber in testa, si erano ormai affermate in tutto il mondo, Italia compresa. Le industrie italiane si batterono tuttavia tenacemente organizzandosi in consorzio e chiedendo il temporaneo appoggio della protezione doganale. Contemporaneamente perfezionavano i loro prodotti, sicchè alla fine, nonostante la scarsità di mezzi e la ostilità aperta delle case tedesche, giunsero a lusinghieri risultati. Infatti nel 1924 le fabbriche italiane producevano 20 milioni di matite all'anno, mentre 80 milioni ne venivano importate dalla Germania. Quindici anni dopo la situazione era capovolta: 80 milioni italiane e 20 milioni tedesche. Nel 1935 venne iniziata anche l'esportazione di matite italiane.

Dopo la guerra, che costò la distruzione di alcuni stabilimenti, la capacità di produzione in brevi anni ha ripreso e superato il livello quantitativo e qualitativo prebellico. La lotta concorrenziale col prodotto tedesco, anche sul mercato interno, è però più viva che mai. Di contro al nostro dazio di importazione del 20 per cento, i produttori tedeschi godono di un premio (sotto forma di uno scarto del 20 per cento sulle materie prime importate in dollari dall'U.S.A.) sicchè i prezzi da loro quotati sono al disotto degli effettivi costi economici. Altro concorrente la Cecoslovacchia, che pratica prezzi apertamente politici, e spinge — con la fama delle sue pregiatissime matite anteguerra — un prodotto ora molto scadente, obbligando quindi anche i nostri fabbricanti a declassare il prodotto e a creare delle sottomarche. L'importazione complessiva si è stabilizzata negli ultimi anni intorno ai 1700-1800 quintali, per un valore di circa 230-240 milioni. Mentre — in tali condizioni — la nostra esportazione non riesce a prendere quota (117 quintali per 23 milioni e mezzo nel '54).

L'importazione copre circa il 30 per cento del consumo nazionale, costituito da un fabbisogno di 150 milioni di matite all'anno, per un valore di oltre un miliardo e mezzo. La potenzialità produttiva delle nostre fabbriche, che impiegano un migliaio di dipendenti, è notevolmente maggiore, ma non è possibile sfruttarla in pieno anche perchè le matite tradizionali stanno combattendo su un nuovo fronte: la concorrenza delle penne a sfera. Ultime venute nel campo dei mezzi per scrivere, hanno incontrato in un primo momento un tal favore da far credere in un loro definitivo predominio. Ora la situazione si va chiarendo, matite tradizionali e penne stilografiche riconquistano il terreno momentaneamente perduto.

Per alcuni anni nell'immediato dopoguerra il mercato delle penne a sfera ha presentato l'aspetto più caotico: prezzi di vendita dalle 8-9 mila lire dei premi tipi importati dall'America, alle 25 lire con cui oggi si acquista una ottima penna a sfera di produzione nazionale. I tipi sul mercato — collezionati da un produttore — sono arrivati al bel numero di 3800. I produttori sono ancora moltissimi, in genere piccoli artigiani, che sfuggono ai vincoli dei brevetti, a cui devono invece sottostare le grandi aziende produttrici, per lo più gli stessi fabbricanti di matite. Il consumo si è stabilizzato sulla cinquantina di milioni di pezzi all'anno.

Recentissima creazione del settore la «matita a sfera», che caricata con un inchiostro a base di grafite lascia un segno simile a quello di una matita ordinaria che può essere facilmente cancellato. S'intende che le maggiori case italiane si sono già attrezzate anche per questo nuovo articolo.

L'aristocrazia nello scrivere però è sempre rappresentata dalle penne stilografiche. Le prime fabbriche italiane sorsero a Torino intorno al 1920 e si sono poi estese prevalentemente nell'Italia settentrionale, raggiungendo in breve tale livello tecnico ed estetico da competere con la tradizionale produzione tedesca e americana. Anche la stilografica ha subito molti perfezionamenti e innovazioni negli ultimi anni: il pennino corazzato o incassato nel corpo della penna, il caricamento a stantuffo e a cartuccia. Anche la linea e i materiali sono cambiati. Attualmente le fabbriche sono una quarantina, di cui alcune riescono a tener testa alla soverchiante produzione statunitense, che per l'ampiezza dei mercati e l'elevata meccanizzazione degli impianti, produce a costi molto bassi. Le nostre esportazioni, infatti, sono in progressivo aumento, da 200 mila pezzi nel '52 a 400 mila nel '53 a oltre 600 mila nel '54, a quasi 700 mila (pari a 109 milioni di lire) nei primi sette mesi del '55, principali acquirenti Belgio Egitto, Francia e Grecia. Sono invece in discesa le importazioni: 7 milioni di pezzi — comprese però le penne a sfera — nel '53, 4 milioni e mezzo nel '54, 1 milione da gennaio a luglio del '55.

Accanto alle matite e alle penne si sviluppa la produzione degli articoli collegati. I pennini d'acciaio — per esempio — che non sono affatto tramontati, se ancora 5 fabbriche sfornano circa 130 milioni di pezzi all'anno. E ancora: gli inchiostri, le ceralacche, i temperamatite e da ultimo gli articoli dattilografici, principalmente nastri e carta carbone, il cui consumo è in rapida espansione per l'aumentata diffusione della macchina per ufficio. Anche per questi prodotti l'industria nazionale è sufficiente per il consumo interno, e riesce pure ad alimentare qualche piccola corrente di esportazione.

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Gran Bretagna

Il programma per l'energia atomica si svolge sotto l'egita dell'Autorità per l'Energia Atomica (AEA), che dipende direttamente dal Presidente del Consiglio.

Alcuni tra i maggiori scienziati nucleari viventi, tra cui Sir John Cockcroft e Sir William Penney, fannno parte dell'Autorità come dirigenti di sezione mentre altri, tra cui Lord Cherwell, già consigliere scientifico di Churchill durante la scorsa guerra, ne fanno parte come membri.

Tra le più rilevanti installazioni di cui dispone l'Autorità sono: il centro di Risley, sede della Sezione Produzione dell'AEA; lo stabilimento di Springfield per la produzione di uranio; lo stabilimento di Windscale, nel Cumberland, per la produzione e la separazione del plutonio; l'impianto per la separazione di uranio 235 con il metodo a diffusione gasosa a Capenhurst, nel Cheshire; lo stabilimento di Harwell nel Berkshire, che è il maggiore centro atomico inglese ed europeo; il centro di radiochimica di Amersham, nei dintorni di Londra, per il trattamento dei radioisotopi.

Nel centro atomico di Harwell sono installati i tre reattori nucleari inglesi dell'AEA, una pila sperimentale a grafite a bassa energia da 100 kw, in funzione dal 15 agosto 1947; la pila atomica sperimentale BEPO ad uranio naturale da 6000 kw, in funzione dall'estate del 1948 e utilizzata per la produzione di radioisotopi; e un piccolo reattore da 1-2 watt, del tipo cosiddetto ad energia zero, utilizzato esclusivamente per raccogliere dati ed indicazioni sui neutroni veloci, sui sistemi di controllo della reazione e sugli elementi di combustibile.

Nel febbraio scorso è stato approvato dal Parlamento un programma «provvisorio» per lo sviluppo di impianti generatori, che prevede la costruzione di 16 reattori in grado di produrre da 1 milione e mezzo a 2 milioni di kw di elettricità con una spesa approssimativa di 3000 milioni di sterline. Gli impianti nucleotermoelettrici saranno costruiti dall'industria privata per conto dello Stato che provvederà al loro funzionamento. Nel giugno scorso il governo ha annunciato di voler integrare il programma con la costruzione di altri 6 reattori-generatori per impianti nucleotermoelettrici, in grado di produrre quantitativi di plutonio oltre che di sviluppare energia termica per azionare i turboalternatori elettrici.

Oltre alle centrali nucleotermoelettriche del programma sono già in corso di avanzata costruzione una centrale nucleotermoelettrica a Calder Hall, da 55 mila kw di potenza elettrica installata, che entrerà in funzione nel 1956, e un'altra a Dounreay di tipo e potenza non specificate.

Il centro di Harwell, che produce anche in quantità considerevoli radioisotopi spediti in tutto il mondo, dispone per le ricerche di un sincrociclotrone da 180 milioni di e. v., il più potente attualmente in funzione in Europa, e di due generatori Van de Graaf. Numerosi altri sincrotroni, acceleratori lineari di particelle ed altri tipi di frantumatori dell'atomo sono installati in varie università britanniche.

In campo internazionale, la Gran Bretagna ha concluso accordi con il Belgio per la fornitura di grafite purissima, con la Norvegia e l'Olanda per la fornitura di uranio raffinato destinato ad alimentare il reattore di Kjeller, e con l'Italia per lo scambio di informazioni di carattere non riservato.

La Gran Bretagna è anche legata da un accordo per la cooperazione nelle applicazioni di pace dell'energia atomica con il Canadà e con gli Stati Uniti, con i quali ha concluso un accordo bilaterale il 15 giugno 1955, ratificato il 21 luglio dello scorso anno.

Grecia

Dopo la istituzione della Commissione greca per l'Energia Atomica, nel febbraio del 1954, è stato definito un programma nucleare di applicazioni pacifiche comprendente tra l'altro: ricerche in laboratori universitari, in attesa di creare un centro atomico vero e proprio; una stretta cooperazione con i corrispondenti enti atomici degli altri paesi; programmi e direttive per tutti gli enti della Grecia che si occupano dell'impiego dell'energia atomica; supervisione dell'importazione e dell'impiego dei radioisotopi: ricerche di eventuali giacimenti d'uranio in Grecia; addestramento del personale per la localizzazione di aree contaminate da radiazioni.

L'attrezzatura per le ricerche atomiche in Grecia è tuttora allo stato embrionale: non esiste alcun acceleratore o reattore e soltanto ora comincia ad arrivare dagli Stati Uniti qualche moderno apparecchio di misurazione, in virtù dell'accordo bilaterale concluso il 22 giugno, ed entrato in vigore il 4 agosto, accordo che prevede tra l'altro la costruzione di un reattore per ricerche, alimentato con materiali fossili forniti dalla Commissione americana per l'Energia Atomica.

Italia

Dopo aver dato ai laboratori statunitensi di fisica nucleare scienziati di fama internazionale quali Enrico Fermi, Emilio Segre e Bruno Rossi, i quali hanno contribuito ad alcune tra le maggiori scoperte atomiche di quest'ultimo ventennio, l'Italia non ha ancora definito un programma atomico per le applicazioni pacifiche, per quanto negli ultimi tempi siano state invocate da più parti previdenze legislative dirette ad accelerare i tempi e ad eliminare le lacune esistenti in queste nei confronti degli altri paesi dell'Europa Occidentale.

Sino al 1952 le ricerche sui raggi cosmici condotte dai laboratori di fisica dell'Università di Roma, Torino, Milano e Padova, erano sovvenzionate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dal luglio del 1952 è stato istituito il Consiglio Nazionale Ricerche Nucleari (CNRN), posto sotto la presidenza del prof. Francesco Giordani dell'Università di Napoli, che si occupa di studi, ricerche ed esperienze di fisica nucleare e del coordinamento degli sforzi dei diversi enti interessati.

(segue)

Un aereo senza ali e senza coda

L'ingegnere tedesco Lippisch, che dirige le ricerche aeronautiche della «Collins Radio Co.» ha parlato di un nuovo tipo di aereo a reazione da lui progettato secondo un criterio rivoluzionario e denominato «Aerodyne». La particolarità di questo aereo è di essere privo di ali e di piani di coda, la cui funzione è disimpegnata dallo stesso sistema di propulsione a reazione.

Infatti la «fusoliera volante» è capace di ascendere in posizione orizzontale, librarsi a piccola velocità, procedere in avanti fino a velocità massima (supersonica), virare e discendere, orientando nelle direzioni opportune i gas di scarico del reattore, mediante un ingegnoso sistema a segmenti inclinabili che ricorda le tapparelle veneziane.

Si tratta, come ha detto il progettista di un principio di volo interamente nuovo, già collaudato con qualche modello sperimentale di «Aerodyne».

Il Dr. Lippsch, già famoso per aver creato l'ala a delta e per aver progettato il «Messerschmidt 163», sostiene che non c'è motivo di credere che il volo attuale, sul principio del piano inclinato di sostegno e di direzione rappresenti il sistema migliore.

Le ricerche sull'«Aerodyne» cominciarono e Cedar Rapids nel 1952. Esse sono finanziate dal centro di ricerche aeronautiche della Marina americana. Il Dr. Lippisch è ora al lavoro sul primo modello sperimentale di «Aerodyne» su scala normale.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

LONDRA. — Il governo ha deciso di pubblicare un libro bianco sulle spedizioni di materiale bellico britannico in eccedenza verso il Medio Oriente.

***

AGRA. — *Il premier indiano Nehru ha parlato in un suo discorso della questione di Goa ed ha affermato che quanto prima i portoghesi lasceranno questo territorio tanto meglio sarà.*

***

SASSARI. — Procedono alacremente i lavori per la sistemazione del porto di Alghero in Sardegna. Probabilmente nel corrente anno tutti i lavori saranno ultimati in modo da assicurare un notevole incremento ai traffici del porto.

***

RIO DE JANEIRO. — *Il Presidente eletto brasiliano Kubitschek ha annunciato che durante il suo soggiorno in Italia ha intenzione di invitare il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi a visitare il Brasile, anche perchè — egli ha detto — ho sentito che tutte le comunità del Brasile sarebbero liete di questa venuta.*

***

ROMA. — Si apprende che fra le varie manifestazioni che contrassegneranno l'ottantesimo genetliaco di Pio XII vi sarà un notevole afflusso di pellegrinaggio da tutte le parti del mondo e non è improbabile che l'anno che va dal due marzo '56 (genetliaco del Papa) al 2 marzo '57 verrà proclamato « Anno giubilare ».

***

MONTEVIDEO. — *D'accordo con la federazione italiana gioco calcio è stato deciso che le partite Uruguay-Italia e Italia-Uruguay si disputeranno rispettivamente il 1° luglio '56 a Montevideo e una domenica del prossimo dicembre o gennaio '57 a Roma.*

***

ROMA. — Tutta la stampa italiana riporta con la massima evidenza la dichiarazione del Presidente brasiliano Juscelino Kubitschek secondo cui, in occasione della sua prossima visita in Italia, inviterà il Presidente Gronchi a visitare il Brasile.

***

LONDRA. — *Al Foreign Office si dichiara che il presidente eletto del Brasile Juscelino Kubitschek ha annunciato la visita che doveva effettuare in Inghilterra dal 10 al 12 gennaio prossimo. A quanto ritiene una fonte bene informata tale decisione sarebbe motivata dal fatto che la proclamazione ufficiale dei risultati delle elezioni presidenziali in Brasile è stata rinviata al 12 gennaio e Kubitschek prenderà possesso delle sue funzioni il 21 gennaio.*

***

NEW YORK. — Si è avuta notizia di un inteso fuoco d'artiglieria nazionalista e popolare nel mar di Formosa, attorno all'isola di Quemoy.

***

ROMA. — La commissione consultiva per i provvedimenti relativi agli statali ha concluso l'esame dello schema di statuto giuridico per i pubblici dipendenti. Il decreto, con le modifiche suggerite sarà ora rimesso alla presidenza del consiglio dei ministri, perchè venga promulgato prima dell'undici del mese corrente, data limite per la scadenza dei poteri concessi al governo per l'emanazione delle leggi delegate.

***

NUOVA DELHI. — *Secondo fonti bene informate il governo indiano ha comunicato all'ambasciata brasiliana a Nuova Delhi di non potere più accettare che il Brasile rappresenti gli interessi diplomatici portoghesi nella capitale indiana in mancanza di relazioni diplomatiche dirette fra Nuova Delhi e Lisbona.*

***

AMMAN. — Il Consiglio Costituzionale Giordano ha dichiarato incostituzionale lo scioglimento del parlamento deciso il mese scorso da Re Hussein dopo la caduta del governo provocato da dissensi circa l'adesione al Patto di Bagdad.

***

TORINO. — *La « Gazzetta del Popolo » riferisce che durante il soggiorno a Castelgandolfo, il Pontefice ha appreso la lingua russa. Una indiscrezione — aggiunge il giornale — che non riceve per il momento, alcuna conferma o smentita, ma che appare più che probabile per chi conosce l'inclinazione allo studio del Pontefice, il quale parla e scrive correntemente in otto lingue.*

***

ROMA. — Al circo Togni si è proceduto alla elezione di mister « Cane Bastardo » per il 1956. Vincitore assoluto tra una fitta schiera di concorrenti è risultato Tombolino, un cane bianco di proprietà di una popolana ultranovantenne.

***

PARIGI. — *Secondo un settimanale francese, il « Komecon », (organismo economico dei paesi del blocco sovietico) riunitosi recentemente a Budapest, avrebbe deciso che a partire dal 1956 sia messo in atto un solo piano quinquennale per l'URSS ed i suoi satelliti. D'altra parte, la Cecoslovacchia dovrebbe esportare i suoi migliori prodotti nei paesi non comunisti per conquistare dei « mercati di propaganda », e nel corso di quest'anno dovrebbero lanciare la nuova automobile « Skoda 440 » dalla linea italiana e dalla tecnica americana, nonchè un « Tatra III » di più di dieci tonnellate con tutte le ruote indipendenti.*

***

TORINO. — Cerreto Castello, un paesino di trecento abitanti, ha battuto un singolare primato: l'anno si è chiuso infatti senza che si siano verificati decessi. Analoghi records erano stati raggiunti nel 1952 e nel '53. Nel 54 erano invece decedute due persone.

***

NUOVA DELHI. — *Negli ambienti ufficiali indiani si dichiara di essere del tutto all'oscuro circa un'affermazione proveniente da Washington secondo cui il segretario di Stato americano Foster Dulles avrebbe intenzione di recarsi a Nuova Delhi nel prossimo marzo.*

***

BONN. — Secondo un sondaggio Gallup il 45 per cento dei tedeschi dell'ovest considera il Cancelliere Adenauer il più straordinario degli uomini oggi viventi.

***

ROMA. — *Il cardinale Francis Spellman, arcivescovo di New York, è giunto all'aeroporto di Ciampino proveniente da Beirut, per un breve soggiorno a Roma nel corso del suo viaggio di ritorno in patria dalla Corea, dove ha trascorso il Natale con le truppe statunitensi. Dopo il suo soggiorno a Roma, il cardinale Spellman si recherà in Germania, per trascorrere qualche giorno con i cappellani americani nella qualità di ordinario militare.*

***

BONN. — Il nunzio apostolico monsignor Muench ha reso noto al cancelliere Adenauer che il Papa gli ha concesso le insegne dell'ordine dello Speron D'Onore, in occasione del suo ottantesimo compleanno. Il cancelliere si è detto particolarmente commosso per l'alta onorificenza.

***

IL CAIRO. — *La Cina popolare ha riconosciuto il nuovo stato del Sudan.*

***

MESSINA. — L'eruzione dello Stromboli continua con la stessa intensità. Il magma incandescente che esce dalle tre bocche del cratere si è riversato con violenza lungo la « sciara del fuoco » provocando, appena a contatto con le acque, alte colonne di vapore. Nessuna minaccia per il momento si presenta per le popolazioni di Ginestra e Stromboli, i due centri abitati dell'isola.

***

BONN. — *Al ministero degli esteri federale è stato sottoscritto un accordo tedesco-americano per lo scambio di brevetti e di esperienze tecniche per la reciproca difesa. Esso fa parte del più vasto accordo di aiuti militari americani alla repubblica federale per le forze armate.*

***

ATENE. — Il parlamento greco sarà sciolto l'undici gennaio in vista delle nuove elezioni fissate per il 19 febbraio. Una dichiarazione ufficiale in proposito è stata fatta dal primo ministro Karamanlis.

***

MILANO. — *Bambina prodigio è la decenne Jolanda Brambilla la quale con molta facilità riesce a commentare Pascoli, come un letterato. La bambina ha già ricevuto due primi letterari ed ha vinto uno dei quattro premi « Myricae », un concorso nazionale tendente appunto a premiare un commento di una poesia di Giovanni Pascoli.*

***

FAENZA. — Il noto sismologo Faentino Bendandi ha dichiarato che « il lungo letargo del Vesuvio volge ormai alla fine. Prima che il 1956 abbia termine — ha precisato il sismologo — il Vesuvio darà indubbi segni di risveglio. Non sarà però una eruzione rovinosa ».

Sondaggi di Nehru a Washington

Continuazione 1ª pag.

che, mentre una conferenza a 5 asiatica è per il momento prematura, il governo americano vorrebbe esaminare più strettamente con l'India le prospettive di un programma di stabilizzazione dell'Estremo Oriente.

Sebbene il Segretario di Stato, rientrato a Washington dopo le vacanze, abbia rifiutato di commentare i risultati delle elezioni francesi, gli esponenti diplomatici americani non hanno nascosto «la grave preoccupazione del governo degli Stati Uniti per la influenza negativa sui rapporti tra i due paesi determinata dalla nuova situazione».

Dopo una serie quasi ininterrotta di consultazioni, funzionari del Dipartimento di Stato hanno affermato, in conversazioni private, che la presenza al parlamento francese di «un blocco di oltre duecento rappresentanti fra comunisti e poujadisti privi di ogni senso di responsabilità» renderà praticamente nulla l'azione di ogni governo. Ciò si verifica proprio quando gravi questioni europee ed internazionali, nelle quali gli Stati Uniti hanno preminente interesse, dovranno essere affrontate. «Considerando la situazione da questo punto di vista, bisogna ammettere che l'esito delle elezioni francesi deve essere ritenuto come un giorno infausto per il mondo e le democrazie occidentali», ha detto un portavoce degli ambienti diplomatici americani.

«Gli Stati Uniti dovranno rassegnarsi a non poter contare sull'alleato francese» ha soggiunto un portavoce del Dipartimento di Stato sottolineando che la disgregazione dell'elettorato francese e la conseguente mancanza di una maggioranza sufficiente ad iniziare e condurre qualsiasi azione di governo, avranno prevedibilmente assai sfavorevoli ripercussioni sull'atteggiamento del Congresso che proprio ieri mattina è stato convocato per dare inizio alla seconda parte della sessione. La diplomazia americana teme in particolare che il Congresso, scoraggiato dalla incapacità della Francia e di altri alleati europei, a tenere fede ai loro impegni internazionali, respinga in tutto o in grande parte, la richiesta del Presidente per la ripresa della politica degli aiuti economici e militari. L'aumento di influenza parlamentare dei comunisti e l'insospettata estensione del movimento anti governativo dei poujadisti fanno, per di più, temere per le sorti delle istituzioni democratiche poichè si ritiene che si determinino in Francia le condizioni psicologiche e politiche suscettibili di aprire la strada alle ambizioni di qualche «uomo forte».

La morte del Pittore Arturo Tosi

Milano, 3.

Il pittore Arturo Tosi, che alcuni giorni fa era stato colpito da una cancropolmonite è morto oggi nella sua abitazione.

Aveva 84 anni, essendo nato a Busto Arsizio il 24 luglio 1871. Figlio di un industriale, Arturo Tosi, era destinato per tradizione di famiglia alla carriera degli affari.

La passione per la pittura si manifestò decisamente in lui sui diciassette anni, quando incominciò a frequentare lo studio del pittore Jotti, e partecipò al movimento della « Scapigliatura lombarda ».

Più che il seguace di una scuola, fu tuttavia un pittore soprattutto personale, che preferì studiare e perfezionare liberamente, a diretto contatto con la natura ed il paesaggio, e specialmente la Val Brembana, la Val Seriana, tutta la bergamascha lo ebbero paesaggista incomparabile. Espose alla Bienale di Venezia per la prima volta nel 1909.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Giocattoli!!!
Il nuovo assortimento per l'*EPIFANIA*
lo troverete presso la Ditta PORRO - Hall Croce del Sud

أنباء محلية

نشاط اللجنة الادارية

صادقت اللجنة الادارية فى جلستها الاخيرة ، فى تركيب ثمانية آلات من الرفاعات ، ولبناء ملحقات الآبار المثقبة فى مقاطعة جوبا السفلى .

وهذه الاعمال ليست الا نوعا من تشكيل برنامج تثقيب الآبار فى تلك المقاطعة . ولو أن هذه التشكيلات تتطلب نفقات باهظة من النفقات المتوقعة ، فقد رأت اللجنة الادارية من المناسب أن تواجه هذه النفقات ، وذلك لانها ستفيد فى سقى المواشى التى تقاسى قحط فى الماء ، فى تلك المنطقة التابعة لناحية كسمايو وأفمدو .

ويتألف التشكيل فى الواقع ، فى التثقيب فى حل وحيد ، ٢٧ بئرا فى تلك المنطقة ، التى كان يجب أن تثقب فى سنة ٥٥ ـ ١٩٥٦ ، وذلك بهدف تمديدها حوالى خمسين ألف لتر من الماء فى اليوم من البئر الواحد ، وهذه تعتبر كمية كافية لسقى المواشى .

والنفقة المطلوبة لتكميل الآبار المثقبة ، ومضخة رفع الماء والآلات تتراوح ما بين ١٧٥ ألف صومالى ، نفقته ضرورية للطلب وتركيب أربعة محركات بالهواء وتركيب أربعة محركات بالمضخة .

تبديل السلطات

فى ناحية حدر

أقيمت قبل بضعة أيام حفلة رائعة فى حدر ، بمناسبة تبديل السلطات مابين الدكتور فرانكو كوميلا حاكم الناحية الخارج والسيد احمد عدى مونيى الداخل

وحضر الحفلة نائب حاكم الناحية مصلح على محمد ، حاكم محطة البوليس ، وسلطات الناحية الرئيسيين وممثلو الاحزاب السياسية . هذا وكان الدكتور كوميلا يقدم للجميع حاكم الناحية الجديد ، حيث كما يعلمون قرائنا فان حاكم الناحية الجديد ، كان يعمل فى وظيفة حاكم ناحية قلكعيو

ثم ألقى السيد احمد عدى مونيى خطبة وجيزة ، أعقبه اعيان الحاضرين ، الذين عبروا للدكتور كوميلا عن تشكراتهم الحارة للاعمال التى بذلها أثناء اقامته فى منطقة حدر ، وعبروا فى نفس الوقت عن سرورهم لصومالة الناحية ، مؤكدين على مساعدتهم للسيد احمد عدى مونيى .

قتل شخص

فى قلكعيو

قبل بضعة أيام ، أرسل حاكم ناحية قلكعيو ، الى منطقة دريق عدى الكائنة على بعد ١٣٠ كيلومتر من شمال قلكعيو ، أرسل الالالو عبدالرحمن حاج جامع البالغ ٢٣ عاما وعبد الرحمن محمد سارداى البالغ ٢٨ عاما ، وذلك ليستلموا من المدعى حسن نور محمد البالغ ٦٠ عاما «ديه» متألفة من عشرين غنما.

وفى حوالى الساعة ١٦ من يوم ٢٣ ديسمبر المنصرم ، ذهب هؤلاء الالالو مسلحين بالبنادق وصحبهم احمد حاج جامع البالغ ٢٧ عاما ، أخ الالالو عبد الرحمن جامع ، الى حسن نور وطلبوا منه أن يسلمهم عشرون غنما . وهذا الاخير وضح لهم بأنه سيدفع ٤ أغنام وجملا بمحل المواشى المطلوبة .

وفى أثناء المناقشة ، قتل الالالو عبد الرحمن حاج جامع وأخيه احمد حاج جامع بضرب العصى حسن نور محمد ، بقولهم أن المقتول رفض دفع الديه .

ومن التحريات الاولى ، يظن أن حسن نور ، قبل أن يقتل ضرب احمد حاج جامع بالعصى .

والالالو عبد الرحمن محمد سارداى ، الذى حضر الحادثة ، كان صحب الى السجن المحلى ، بهدف التحقيقات التى يجريها بوليس تلك المنطقة .

هذا ولا زالت التحريات مستمرة ، للقبض على مسببى حادثة القتل .

الحكم القاسى

لمسئولى بعض السرقات

فى يوم ١٧ ديسمبر ١٩٥٥ المنصرم ، فان محكمة الجنايات لصوماليا متكونة من السادة : ـ الدكتور سلفاتورى اسباداروا ، نائب حاكم محكمة صوماليا ـ رئيسا ، المساعدين : السنيور بيانكى فرانشيسكو ، السنيور أنجيلوشى ألبرتو ، السنيور بنتوس أنتونيو ، السنيور مانينى باولو ، السيد هيلولى معلم عبد الله ، السيد احمد عداوى شيرى ، بحضور النائب العام الممثل من الدكتور أقو لاورو ، وبمساعدة الكاتب السنيور أقولينو زيبا ومن المترجم محمد احمد حاج ،

حكمت على :

١) محمد احمد عثمان الملقب (شيافيل) البالغ ٢٦ عاما ، قبيلة سواكرون ، دير عيسى أورليان ، المولود والساكن فى مقدشوه بحارة حمروين .

٢) ويوسف ويهيلى أنتيدون الملقب (لونقو) البالغ ٢٩ عاما ، قبيلة موراسادا ، دير سبتى ، المولود والساكن فى مقدشوه ، بحارة حمروين .

بالحبس ١٤ سنة و٨ أشهر ، ودفع غرامة ٣٠٠ صومالى ، وكذلك بالحبس ٦ أشهر كل واحد منهم ، وذلك لكونهم مسئولين من سرقة ، ولحملهم أسلحة بيضاء وبارود ، ولكونهم سرقوا محفظة بها حوالى ٥ ألف صومالى من السنيورة سلسا ايدا ، ولكونهم ضربوا بعنف السنيور برتانى جيوسبى بضربة مسدس فى فخذه اليسرى .

القبض

على لصين خطرين

فى يوم ١٤ ديسمبر ١٩٥٥ ، تمكن بوليس بولو بورتى ، بعد تحريات طويلة ، بالقبض على محمد عسبلى علانى ، وذلك بمسئولية كونه فى يوم ٣١ اكتوبر المنصرم بمنطقة قال قندوت الكائنة فى بولو بورتى ، برفقة آخرين سرق بعض الاشياء وجرح شخصان .

ولا زال البوليس مستمرا فى التحريات ، للقبض على الباقين .

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٣٠ ديسمبر ١٩٥٥م المنصرم ، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :

جمال ـ عدد ٤٣ من صومالى ١١٥ الى صومالى ٢٦٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١١ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٤٨ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٠٠ الواحد .

أبقار عدد ١ بصومالى ١٨٠ .

مواعز ـ عدد ١٦٣ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٨ الواحد .

*

بيعت فى يوم ٣١ ديسمبر ١٩٥٥ المنصرم ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٩ من صومالى ١٠٥ الى صومالى ٢٣٥ الواحد .

ثيران عدد ١٧ من صومالى ٤٢ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٥ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٥٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢١٢ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٣ الواحدة .

*

بيعت فى يوم ١ يناير الجارى ١٩٥٦م ، فى سوق واديقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٦ من صومالى ٩٥ الى صومالى ٢١٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ١٦ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١٦ من صومالى ٤٣ الى صومالى ٥٥ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٤٠

مواعز ـ عدد ٢٣٤ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٥ الواحد .

OMAGGIO

Anno VII - Numero 5

Venerdì 6 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

DOPO LE ELEZIONI IN FRANCIA

Difficoltà per la costituzione di una maggioranza parlamentare

I risultati definitivi - Accordo tra Mendes France e Guy Mollet
Dichiarazioni di Faure all'Associazione della stampa estera

Parigi, 5.

Sono stati resi noti stasera i risultati delle elezioni del due gennaio. Essi si riferiscono a 594 seggi quanti cioè ne sono previsti per la Francia vera e propria e per i Territori di oltre mare. I seggi rimanenti saranno coperti dai trenta deputati che eleggerà l'Algeria e dai due della Nuova Caledonia dove le elezioni avverranno in un secondo tempo.

Ecco come sono stati attribuiti i 594 seggi: Raggruppamento di centro-destra (Faure) 204; Raggruppamento di centro-sinistra (Fronte repubblicano di Mendés-France) 188; Comunisti 150; Poujadisti 52.

Ed ecco le ripartizioni in seno ai due raggruppamenti: Faure: Indipendenti 96, Repubblicani popolari ossia Democristiani 72; sinistre repubblicane 21, altre liste 8; gollisti 7. Mendés-France: Socialisti 93; Radicali 49; Indipendenti di oltremare ed altri di sinistra 21; Gollisti 15; UDSR 10.

Secondo i commentatori la distribuzione dei seggi — quale risulta dalle elezioni di lunedì — provoca una vera e propria rivoluzione alla Camera francese: blocco di Faure e fronte repubblicano sono entrambi impossibilitati a dar vita ad una maggioranza, a meno che non si uniscano mettendosi al sicuro da ogni «fuga»; i comunisti hanno 150 deputati invece di 96 pur conseguendo lo 0,9 per cento dei voti in meno rispetto al 1951; i Poujadisti ne hanno 52. I Socialisti hanno 93 seggi — ne hanno, cioè, perduno uno — pur avendo aumentato il numero dei voti, per non avere questa volta usufruito degli apparentamenti, che non hanno funzionato in nessun caso per il fronte repubblicano.

Il corpo elettorale è rimasto immobile riservandosi soltanto di trasferire i voti gollisti a Poujade e ha equamente distribuito tra i diversi gruppi, con la sola eccezione dell'M.R.P., i voti dei due milioni e mezzo di nuovi elettori. Se si fanno infatti le somme, si constata che, smentendo tutte le apparenze contrarie, il totale degli aumenti registrati dall'insieme dei partiti, corrisponde quasi al numero dei nuovi elettori. Solo il mancato scatto della legge maggioritaria ha consentito ai comunisti di registrare un successo. Ci si trova dunque dinanzi ad una Francia ufficialmente immobile con un settore del corpo elettorale che si rivela come quello dello « scontento permanente », passando dal gollismo al poujadismo. Ma all'interno di questo quadro di insieme il paese si muove: lo M.R.P., scompare del tutto in alcune regioni e raddoppia, o triplica, i voti in alcune roccaforti, i socialisti contrastano il passo ai comunisti nelle regioni operaie e minerarie, i comunisti perdono nelle regioni operaie e progrediscono in quelle agricole.

Inoltre, all'interno delle singole formazioni, c'è una spinta verso sinistra: i radicali mendensisti sono più numerosi di quelli fauristi e non eleggono personalità della destra del partito, nei democristiani accade la stessa cosa, nei moderati questo fenomeno è ancora più evidente. Tutti o quasi gli esponenti del colonialismo sono stati travolti, il « clan dei generali » è quasi scomparso, il deputato Bouleville, il grande portavoce dei coloni del Marocco, che organizzò nell'agosto scorso la resistenza dei coloni alla politica governativa di riforma nel Protettorato è caduto insieme alla sua lista, il generale Koenig si è salvato a stento, il generale Billotte non ritornerà alla Camera.

Il corpo elettorale ha fatto giustizia, senza pietà di tutti i più esposti leaders conservatori, accettando i partiti ma modificando i quadri. Il corpo elettorale ha dunque, senza alcun dubbio, condannato le « combines », le resistenze oltranziste, i legami fra il mondo della politica e quello degli affari, complesso di inferiorità di fronte ai Marescialli e alla destra economica militare.

Si apprende, intanto, che Guy Mollet, leader del Partito Socialista Francese, e Mendés-France, al termine del loro incontro di oggi, hanno lasciato intendere di aver raggiunto una intesa di massima per una iniziativa comune in vista della formazione del nuovo Governo francese.

Giunge anche notizia che il Presidente Faure, ad una colazione offertagli dall'Associazione della Stampa Estera, ha insistito oggi sulla necessità di procedere ad una larga unione, dai socialisti ai moderati e ad eccezione dei comunisti e dei poujadisti, per difendere le istituzioni in pericolo. Secondo Faure, tale coalizione dovrebbe realizzare un programma basato su due punti principali: riforma delle istituzioni e definizione dei rapporti tra Francia ed Algeria. Lo scioglimento anticipato della Camera — ha detto anche Faure — non può essere ritenuto responsabile degli sviluppi che hanno avuto le elezioni: se esso fosse stato ritardato o addirittura evitato, il paujadismo si sarebbe egualmente sviluppato. Egli l'ha definito un movimento antiparlamentare il cui successo è dovuto alla degenerazione della lotta tra i partiti.

Faure ha anche fatto allusione al movimento di Mendés-France accusandolo di aver applicato sistemi poco leali.

Passando quindi all'aumento del numero dei seggi comunisti, egli ha sostenuto che i comunisti non hanno fatto che riacquistare i seggi corrispondenti al numero stabile dei loro suffragi nel paese rispetto alla precedente Assemblea.

Egli ha concluso dichiarando: «non si può dire che vi sia stato un grande cambiamento da una opposizione di circa duecentoventi voti comunisti e gollisti a quella nuova di comunisti e poujadisti. Allora — ha aggiunto Faure - vi era una falsa sicurezza, basata sulla illusione che ci si trova dinnanzi ad una munista. Oggi questa falsa sicurezza è sparita, ed è per questo che non esistesse un pericolo co nuova realtà. Non bisogna credere che tutto sia perduto. Occorre solo sapere che cosa si vuole e che cosa si intende fare.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Continuato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno

Il Consiglio Territoriale nella sua seduta di ieri, presieduta dal Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen, ha preso in esame la domanda degli eredi di Scerif Abò Imanchio per la vendita di un terreno di 68 ettari, in agro di Afgoi, al Comm. Carlo Vecco.

Sull'argomento sono intervenuti i Consiglieri Scek Muktar Mohamed, Mohallim Omar, Iman Osman Ali, Sciaffat Hussen, Scek Ali Giumale Barale, Abdi Bulle Aden, Hagi Mohamed Obadi, Said Ahmed, Hagi Daher Set Giama, Scek Abdullahi Scek Mohamed, Ahmed Fa del Hasham, approfondendo l'esame della questione in relazione alle contestazioni e specialmente quella di Iusuf Scek Mamo.

L'Assemblea ha votato alla fine del dibattito a favore del passaggio di proprietà, solo tre Consiglieri si dichiaravano contrari, salvi però gli eventuali diritti da parte di terzi.

La seduta è stata rinviata a domani alle ore 9.

Importanza della prossima visita di Eden ad Eisenhower

Londra, 5.

Uno dei temi che saranno discussi da Eden e Eisenhower nel loro incontro a Washington alla fine di questo mese, sarà — a quanto ritengono questi circoli politici — quello dei sondaggi del premier indiano Nehru per un nuovo incontro a quattro ad altissimo livello allo scopo di discutere i problemi del disarmo nucleare.

Nehru — sempre secondo le stesse fonti, e come abbiamo pubblicato ieri — avrebbe fatto i primi sondaggi in questo senso durante il viaggio di Bulganin e Kruscev in India e li avrebbe iniziati ora presso le potenze occidentali. Il suo progetto sarebbe di combinare l'incontro in aprile in un paese neutrale, per esempio la Svizzera.

Intanto in alcuni ambienti del partito conservatore si asserisce che Eden potrebbe decidere di lasciare la carica di Primo Ministro entro i prossimi 6 mesi. Si aggiunge, a tale proposito, che la designazione di Eden fu accettata senza discussione in quanto era stata fatta da Churchill, ma le simpatie interne del partito andrebbero ora ad altri e precisamente a Richard Butler.

Un'autorevole rivista di affari internazionali, così commenta la prossima visita del Primo Ministro inglese agli Stati Uniti riprende quella che era divenuta una tradizione durante il governo di Winston Churchill, secondo la quale il Ministro inglese e il Presidente degli Stati Uniti solevano incontrarsi una volta all'anno per uno scambio di idee in merito ai problemi della politica mondiale. Questa visita sarà la prima che Eden compirà agli Stati Uniti nella sua qualità di Capo del Governo inglese e abbraccerà naturalmente tutti i problemi mondiali, con particolare riguardo alla situazione che si è creata dopo le due conferenze di Ginevra. E' soprattutto in relazione all'esito di queste due riunioni internazionali che un tale scambio di idee appare particolarmente necessario, tanto più che l'attenzione americana durante l'anno prossimo sarà assorbita in larga misura dalla campagna elettorale , ciò che renderà più importante il ruolo che dovrà svolgere la Gran Bretagna nel campo internazionale.

Ciò che è soprattutto essenziale agli occhi degli Inglesi è che lo scambio di idee anglo-americane abbia luogo prima del la data fissata per la visita a Londra di Bulganin e di Kruscev.

Non si ha l'impressione che un ordine del giorno per le conversazioni anglo-americane sia stato fissato e neanche che esso lo sarà nel prossimo avvenire; giacchè del resto una simile fissazione anticipata appare del tutto inutile. Gli argomenti che si impongono all'attenzione degli uomini di Stato americani e inglesi sono troppo noti perchè occorra precisarli in una vera e propria agenda. La questione germanica, l'aggravamento delle condizioni nel Mediterraneo orientale e nel Vicino Oriente e i problemi che ha fatto sorgere il recente viaggio dei gerarchi sovietici nell'Asia meridionale costituiranno senza dubbio i soggetti principali delle conversazioni.

Il problema principale che si pone per le due grandi potenze anglosassoni è quello del modo col quale dovrà essere affrontata la coesistenza pacifica nel nuovo aspetto che essa ha assunto dopo il fallimento della seconda conferenza di Ginevra e dopo l'intensificata azione sovietica nel Vicino Oriente, e nell'Asia meridionale. Si tratta in sostanza di decidere se nonostante quel fallimento e nonostante quella azione che si può quasi qualificare aggressiva, convenga di riprendere il tentativo di un negoziato tra i Quattro Grandi, oppure se non si debba tornare a un atteggiamento non diverso da quello tenuto in passato durante la guerra fredda. Tuttavia sembra difficile che su questo punto possano essere adottate a Washington decisioni definitive. Bisogna tener presente infatti che gli Stati Uniti dovranno nel 1956 eleggere il loro Presidente e che

(Continua in IV pag.)

Per la definizione della questione algerina

Rabat, 5.

Il comitato dei 61 che raggruppa i rappresentanti musulmani all'Assemblea algerina ha approvato una mozione in cui sollecita il capo del futuro governo francese e la nuova Assemblea Nazionale a fare una dichiarazione con la quale venga riconosciuto: 1) Il principio della nazionalità algerina; 2) La necessità di iniziare trattative a livello governativo con i rappresentanti qualificati delle popolazioni mussulmane di tutte le tendenze algerine; 3) L'impiego di far precedere all'inizio di questi negoziati la liberazione di tutti i detenuti e internati politici.

La questione delle armi inglesi nel Medio Oriente

Londra, 5.

Commentando la riunone del Gabinetto britannico svoltasi ieri sul problema delle forniture di armi al Medio Oriente, nei circoli londinesi si sottolinea il « soffio di energia », nuovissimo nel partito laburista, con cui l'opposizione ha reagito alla tattica « temporeggiatrice » del governo, tale energia contrasta vivamente — si osserva — con l'inerzia governativa. Lo scandalo delle armi, a quanto risulta ora, sarebbe dovuto soprattutto al fatto che, pur essendo sottoposto all'esame di vari ministeri, il problema non poteva essere deciso da alcuno in particolare. L'opposizione vuole ora che venga conferita l'autorità finale in materia di vendita di armamenti nuovi e vecchi ad una speciale commissione interministeriale appositamente costituita

Un aumento del prezzo del carbone alla CECA

Bonn, 5.

I proprietari delle miniere di carbone della Ruhr hanno chiesto all'Alta Autorità della Comunità del Carbone e dell'Acciaio di aumentare il prezzo del carbone di tre marchi la tonnellata.

La richiesta viene giustificata con l'entrata in vigore dei nuovi salari, che prevedono un aumento del nove per cento. La richiesta inoltre non sostituisce quella della primavera dell'anno scorso, alla quale l'Alta Autorità non ha risposto. Complessivamente, cioè, i proprietari delle miniere di carbone della Ruhr chiedono un aumento del prezzo del carbone di sei marchi la tonnellata.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Si ritiene a Roma che l'esito delle elezioni in Francia provocherà il rafforzamento del centro democratico

Roma, 5.

Al Viminale si esclude che lo esito della competizione elettorale nella vicina Repubblica possa comunque influire sull'indirizzo della politica governativa e sulla decisa avversione della coalizione quadripartita a qualsiasi operazione di apertura a sinistra o destra. Si afferma, anzi, che se un ammaestramento si deve trarre da tale esito esso non può che essere per una sempre più stretta solidarietà tra le forze del centro democratico.

Si apprende, intanto, che il Presidente del Consiglio onorevole Segni ha ricevuto stamane il Ministro dell'Interno Tambroni. Il colloquio è da porsi in relazione con l'attentato di questa notte contro la sede dell'Arcivescovado milanese di cui diamo notizia in altra parte del giornale.

Si apprende anche che il Ministro ha inviato a Milano, per un'inchiesta sull'attentato, l'Ispettore generale della Pubblica Sicurezza, Agnesina.

E' intanto scaduto oggi il termine entro cui i residenti nelle due zone dell'ex Territorio Libero di Trieste avevano facoltà di trasferirsi dall'una all'altra zona, in base al diritto di opzione previsto dall'articolo otto del memorandum di intesa col quale il cinque ottobre 1954, fu definita la questione triestina.

In base a valutazioni approssimative il numero delle persone che hanno abbandonato la zona B e si sono trasferite in Italia dal maggio 1945 al giorno di oggi supera le 37 mila unità. Tenendo conto delle domande di trasferimento tuttora in corso di esame, si calcola che nell'Istria nord-occidentale rimarranno circa dieci mila italiani che verranno «equiparati nei diritti e nei doveri ai cittadini jugoslavi », senza tuttavia assumere per il momento la piena cittadinanza jugoslava, Secondo dati di fonte jugoslava circa 200 persone avrebbero chiesto il trasferimento dal territorio triestino alla zona amministrata dalla Jugoslavia.

Giunge anche notizia che il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha firmato oggi la legge di perequazione tributaria detta «legge Tremelloni» che, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, andrà prossimamente in vigore. La legge prevede misure per evitare le evasioni fiscali e pene per gli evasori. Un articolo della legge, il diciassettesimo, ha provocato la sospensione delle contrattazioni in tutte le borse d'Italia, per protesta degli agenti di cambio contro le nuove misure intese ad assicurare una rigorosa tassazione degli utili provenienti da operazioni sui titoli.

La normale attività delle borse sarà ripresa, tuttavia, a partire da lunedì.

Si apprende, infine, che, alla presenza, del Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, il nove gennaio sarà inaugurato l'anno giudiziario. Alla cerimonia interverranno i rappresentanti del Parlamento, il Presidente del Consiglio con i membri del Governo e le alte cariche dello Stato. Dopo la relazione del Procuratore Generale della Cassazione, Antonio Manca, sull'attività svolta dalla Magistratura nel 1955, il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, dichiarerà aperto l'anno giudiziario.

CONTERREBBE QUALCHE GROSSA SORPRESA

Il messaggio sullo "stato dell'Unione"

L'eco delle parole del Pontefice sul disarmo e il punto di vista di Stassen avrebbero pesato sulla redazione definitiva del « messaggio »

Washington, 5.

Nel completare la redazione definitiva del messaggio sullo « Stato dell'Unione » il Presidente Eisenhower — si afferma nei circoli della capitale americana — ha tenuto conto dei vari elementi politici e psicologici intervenuti recentemente nel dibattito sul disarmo fra cui l'eco suscitata nel mondo del messaggio del Pontefice.

Solo adesso si apprende da fonte autorevole una serie di elementi sui colloqui fra il Papa e Stassen avvenuti il 19 novembre scorso, prima che Stassen partisse per gli Stati Uniti. La conversazione, che è durata due ore circa, avrebbe toccato non solo gli aspetti generali del problema, ma una serie di aspetti tecnici. Stassen avrebbe fatto una esposizione generale della posizione amerirana, chiarendo l'importanza dell'accordo sull'ispezione ed il controllo in ogni soluzione complessiva, ma esaminando anche altri aspetti del problema, come la riduzione degli armamenti e gli esperimenti nucleari. Al ritorno da Roma Stassen fece un rapporto al Presidente sui colloqqui in Vaticano. L'effetto complessivo del messaggio pontificio, si afferma, è stato di rafforzare la tesi Stassen per un piano di disarmo più ampio e avanzato rispetto alla posizione attuale degli Stati Uniti, che è quella del Pentagono, centrata sulla pregiudiziale che prima di affrontare qualsiasi altro aspetto del problema del disarmo occorre avere un accordo sul meccanismo di controllo e di ispezione. Adesso la tesi di Stassen — a quanto si assicura da buona fonte — è di proporre una nuova procedura di « parallelismo per tappe graduali e successive » del problema del controllo e di quello del disarmo. Su questo aspetto della controversia si ritiene che Stassen abbia ottenuto partita vinta riuscendo a convincere Eisenhower. Ma su un altro punto il Pentagno ha tenuto duro e pare per il momento essere riuscito a bloccare un altra idea di Stassen, quella di una « moratoria » degli esperimenti nucleari di tutti i paesi, nella attesa di vedere se nei primi dodici mesi si riuscirà a fare progressi su un accordo di controllo e disarmo atomico.

Intanto l'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha lasciato comprendere che il messaggio sullo « Stato dell'Unione » che verrà reso noto oggi, conterrà qualche grossa sorpresa. Hagerty si è peraltro rifiutato di elaborare la sua stessa frase. Le dichiarazioni di Hagerty sono stranamente in contrasto con quelle dei leaders repubblicani, ai quali erano stati martedì riassunti i passaggi più importanti del messaggio di Eisenhower, e che avevano asserito di non aspetarsi novità sensazionali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Refezione scolastica
giornaliera a tutta la scolaresca

Il giorno 12 dicembre gli alunni della Scuola Elementare di Scusciuban hanno avuto una lieta sorpresa: l'inizio della refezione scolastica mediante la distribuzione pro-capite, di un bel panino fresco e di un bicchiere di the caldo.

La gioia si leggeva nei loro occhi vispi per questa distribuzione quanto mai gradita a causa della recente carestia che ha portato la miseria in quasi tutte le famiglie del Daror; 79 erano quel giorno gli assistiti: tutta cioè la scolaresca presente. Così ogni giorno fino al termine delle lezioni tutti gli alunni riceveranno detta razione.

Un grazie di cuore vada al sig. Capo Distretto, a tutti i membri del Comitato scolastico, alle persone che hanno voluto spontaneamente contribuire alla riuscita della refezione mediante piccole offerte ed infine all'Amministrazione Centrale.

Quanto sopra è stato possibile perchè nella terza riunione del Comitato locale, avvenuta il giorno 4 dicembre nei locali della Scuola, erano stati sottoscritti somali 852 da aggiungere ai 1000 inviati dalla Cassa Scolastica e alla lieve rimanenza del decorso anno.

Si trascrive l'elenco delle persone o enti che con senso di coscienza scolastica e di solidarietà sociale hanno voluto generosamente offrire:

Sig. Capo Distr. del Daror So. 50; Sig. Vice Capo Distretto, Abunur Ali 30; Ins. Granata Franco 30; Ins. Ahmed Scek Ali Nur 20; Ins. Hassan Giumale Mohahamed 20; Sig. Bogor Mussa Jusuf, Sultano dei Migiurtini 50; Sig. Hersi Ali, Capo Paese 20; Sig. Mohammed Issa, Ufficiale Postale 10; Sig. Ahmed Mohammed 5; Sig. Muhiddin Soboran 5; Sig. Ahmed Uahelie 5; Sig. Asci Ali Osci 5; Jusuf Scirua 5; Sig. Mumin Hagi Ismail 5; Sig. Mohammed Scire 5; Sig. Mohammed Almas 2; Distretto del Daror, a titolo assistenziale 240; Municipalità di Scusciuban 100; Cooperativa Produttori Incenso Scusciuban 113; Sig. Hassan Elmi 5; Sig. Abdullahi Issak 5; Sig. Abdulcadir Mursal 5; Sig. Said Mohammed 10; Mussa Scek Ali 5; Hagi Jusuf Hagi Mahmud 10; Osman Mahmud Scirua 5; Salad Jusuf, sergente Ilalo 10; Corpo Ilali di Scusciuban 50; Scek Mahmud Scek Hassan 5 Mohammed Mahmud 2; Sig. Ueriah Osman 5; Un gruppo di amici 10.

La sottoscrizione continua.

***

Attività del comitato scolastico di Bender Beila

Il giorno 16 dicembre 1955, si è riunito per la seconda volta, il Comitato Scolastico di Bender Beila, per discutere i problemi riguardanti la scuola. Dopo aver discusso i problemi da risolvere, il Comitato Scolastico ha deciso di raccogliere una somma per istituire una refezione scolastica, per tutti gli alunni della scuola.

Prima che fosse tolta la seduta, sono stati scelti all'unanimità i Sigg. Nur Ibrahim, Ali Samantar Abdi, il maestro Mohamed Mohamud Mohamed, il maestro Mohamed Hassan Iusuf, per raccogliere le contribuzioni necessarie, e nominato quale cassiere, il maestro Mohamed Mohamud Mohamed.

Ecco qui di seguito l'elenco delle persone, che hanno fino ad ora contribuito per la refezione scolastica di Bender Beila.

Ilmi Hagi Musse So. 50 - Nur Ibrahim Samantar So. 30 - Ali Samantar Abdi So. 30 - Calif Nur Osman So. 30 - Farah Mohamed Guled So. 30 - Said Samantar Abdi So. 30 - Mohamed Ismael Iusuf So. 30 - Musse Ali Adan So. 20 - Mohamed Hassan Iusuf So. 10 - Ali Giama Sciar Marche So. 20 - Mohamed Mohamud Mohamed So. 10 - Iusuf Hagi Said So. 10 - Iusuf Samantar Abdi So. 10 - Scek Mursal Hagi Farah So. 10 - Mohamed Farah So. 10 - Hagi Farah Mohamed So. 10 - Ismael Hirzi Ali So. 10 - Ahmed Hirzi Ali So. 10 - Bile Iusuf Hagi So. 10 - Abdi Hagi Nuh So. 10 - Abdi Samantar Abdi So. 10 - Hagi Uabare Samantar So. 10 - Iusuf Ali Musse So. 10 - Mohamed Mohamud Hagi So. 10 - Ahmed Ibrahim Samantar So. 10 - Calif Samantar Abdi So. 10 - Afi Hagi Farah So. 10 -Said Ilmi Hagi So. 10 - Hagi Abdi Issa So. 10 - Mohamed Hassan Adan So. 10 - Iusuf Scer Marche So. 10 - Osman Hagi Iusuf So. 10 - Mohamed Issa Hagi So. 10 - Adam Din So. 10 - Iasin Mohamud So. 10 - Iusuf Hagi Ahmed So. 5 - Cadi Scerif Ibrahim So. 10 - Ismael Abdi So. 5 - Mohamed Osman So. 5 - Giama Mosse Farah So. 5.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, oggi sul corriere domani alla radio, musica intercalata.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Corano e interpretazione del Corano.
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai
Gib

PROGRAMMA C — ore 19-20

Gurou
Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Canzoni cantate da Edmeia Cantinho e da Gino Latilla
Conversazione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi. Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Bernardino Molinari.

CORRIERE DA GALCAIO

La triste avventura dei naufraghi del "Galakal Marzuk"

(Dal nostro corrispondente)

In data 19 dicembre ultimo scorso, il sambuco «Galakal Marzuk» battendo bandiera Italiana, di proprietà Hagi Mohamed Farah ed avente per naguda Said Salim, partiva da Hafun verso le ore 6 antimeridiane diretto a Mogadiscio con un carico di 4 passeggeri merci e l'equipaggio composto da venti due uomini.

Dopo due giorni di navigazione a causa della rottura del timone, il natante rimaneva in balia delle onde ed ogni tentativo, sia da parte del naguda che dei membri dell'equipaggio, i quali tentavano di ripararlo con corde murali, ed altri mezzi a loro disposizione, fu vano.

I naufraghi, interrogati dopo il salvataggio, hanno narrato che per causa dell'incidente per tre giorni e tre notti rimasero sballottati dalle onde, perdendo ogni via di salvezza, ma alla fine, abbattutti dalla stanchezza e perduta ogni speranza di salvezza, si misero ad attendere con serena rassegnazione l'indesiderata sorte che il destino aveva loro riservata.

Fortunatamente all'alba del terzo giorno, il sambuco, spinto dai flutti e dal vento poteva spingerli alla deriva si accostava fino a poter avvistare un po' di costa rocciosa che distava all'incirca un 150 metri da loro.

Con l'aiuto di un «Guri» che, l'unico a loro disposizione, salvarono due donne e due bambini; il resto dell'equipaggio tentò e riuscì a raggiungere la costa a nuoto.

La località rocciosa ove i poveri naufraghi poterono radunarsi ed avere un mezzo di collegamento con altri uomini del posto e poter attendere con sicura serenità i primi soccorsi, era El-Danone.

In seguito, anche il veliero fu spinto contro la costa rocciosa, ove sballottato dal vento veniva distrutto, l'unica merce che potè essere salvata, furono acune stuoie e foglie di palma.

Nel frattempo, il Distretto di Galcaio in collegamento con il Campo Rogers sito a Hog-Scilin distante una trentina di Km. dal luogo ove erano i naufraghi, potè fare effettuare i primi soccorsi, di cui il giornale ha già dato notizia, facendo trasportare a Dabarou i naufraghi.

Il Distretto di Obbia con i mezzi a sua disposizione, potè trasferirli a Obbia, ove furono egreggiamente rifocillati ed assistiti sia di vestiario che di quanto poteva loro occorrere.

Attualmente, i naufraghi sono stati con automezzi del Distretto di Obbia trasferiti a Galcaio ove tutt'ora sono in attesa di poter essere inviati col primo automezzo alla loro destinazione.

Da queste colonne, ci viene spontaneo esprimere all'AFIS, ai Sigg. Capi Distretto di Galcaio, Obbia, alla Rogers e a tutti coloro che ebbero, con soccorsi di viveri, vestiario ed altro, ad assistere questi poveri naufraghi così duramente colpiti dalla sciagura, l'elogio nostro e della popolazione tutta, di questo capoluogo, ed un devoto ringraziamento.

Municipio di Mogadiscio
AVVISI

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO

***

L'Ufficio di Igiene del Municipio rammenta ai possessori di tessera sanitaria di idoneità al lavoro in commercio ed industrie di generi alimentari, ed a quelli addetti ai servizi di domestico, che nel corrente mese di gennaio si effettuano le visite mediche di controllo previste dall'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

Il personale di cui sopra è invitato a presentarsi munito, oltrechè della citata tessera sanitaria, anche della carta di identità.

Si richiama in particolare la attenzione dei datori di lavoro perchè i propri dipendenti ottempiro a questo obbligo.

IL COMMISSARIO

***

REVISIONE ANNUALE
delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le «Ape»;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ulisse» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Io sono la primula rossa» Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

CINEMA EL GAB — «House No. 44» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Sigara wa el cas» film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il comandante del Flying Moon» - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

CINEMA MISSIONE — «Bonzo la scimmia sapiente».

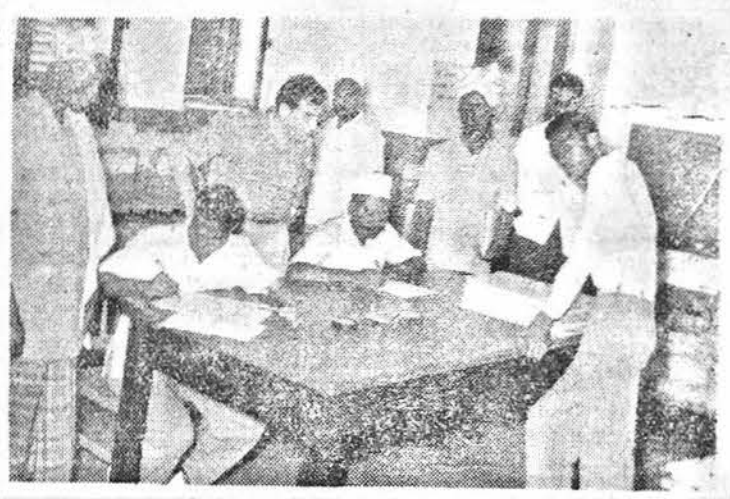
SUPERCINEMA — «Pietà per chi cade» - Cinegiornale - Dalle ore 18.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI villetta — 3 stanze più servizi e garage — ottima posizione — Rivolgersi Porro.

I SERVIZI DEMOGRAFICI DEL MUNICIPIO DI MOGADISCIO

foto 1 — Gli schedari anagrafici
foto 2 — Riunione preliminare in vista delle lezioni.
foto 3 — Aggiornamento posizioni anagrafiche.
foto 4 — Rilascio carte d'identità.
foto 5 — Una cittadina ritira il documento d'identità.



CENTRALE

OGGI e DOMANI in **Prima visione**
Il grande comico della rivista RENATO RASCEL nella sua spassosissima interpretazione!

"Io sono la primula rossa"

con: KERIMA - Luigi PAVESE - Flora MEDINI - Lauro GAZZOLO
(Cinegiornale)
Prezzi: Adulti So. 3 - Ragazzi So. 1,50 - Militari So. 2

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Olive verdi "Paternò,, in salamoia
pezzatura:
140/160 - 190/210 - 240/260
confezione:
scaatole da kg. 5 - 1 1/2 -lordi
prezzi eccezionalmente bassi
E.M. GRASSI - Tel. 106

Un prodotto ancora giovanissimo ma già insostituibile

Milano, dicembre.

NELL'ATTO di strappare distrattamente la sottile pellicola di cellophane, che avvolge la scatola delle sigarette o una caramella o la copertina di un libro, non immaginiamo certo che a fine d'anno, foglietto dietro foglietto, ciascun italiano avrà consumato circa un etto di cellophane, (veramente assai più di un etto nel Settentrione e abbastanza meno nel Meridione), tanto quanto basterebbe per farsene un trasparente vestito: il cellophane normale non supera lo spessore — la «grammatura», dicono i tecnici — di 2-3 centesimi di millimetro e non pesa quindi più di 30-40 grammi al metro quadrato. Però è merito di questa impalpabile e lucente pellicola se gli imballaggi e la confezione di numerosissimi prodotti hanno acquistato una nota di finitezza e di spelendore, e — soprattutto — se le sigarette mantengono a lungo il giusto grado di umidità, se la caramella conserva tutta la sua fragranza e se il libro, pur passato per molte mani, ci giunge pulito.

Col nostro etto ancora ben lontani dagli americani, che del cellophane sono insaziabili consumatori: laggiù nemmeno la bistecca o il cavolo mancano mai del loro bravo involucro di cellophane, protezione igienica e suggestiva presentazione. Tuttavia a fornirci i cento grammi a testa, che fanno in tutto un fabbisogno nazionale annuo di quasi 5 milioni di chilogrammi, sono all'opera cinque fabbriche — 3 in Lombardia e 2 in Emilia. Per ora lavorano a non più del 60-65 per cento della capacità, perchè il consumo cresce sì, continuamente, ma non con la rapidità che sarebbe desiderabile, in quanto l'uso del cellophane è, oltre a tutto, un piccolo indizio di benessere e di alto tenore di vita.

Merceologicamente il cellophane appartiene alla famiglia del raion: anch'esso deriva dalla cellulosa nobile, importata sempre dalla Scandinavia. Divenuto «viscosa» (a mezzo di soda caustica e solfuro di carbonio), passa, invece che alle sottili filiere del raion, ad apposite trafile e quindi a successivi bagni e trattamenti, che lo coagulano e gli conferiscono trasparenza, lucentezza, elasticità. Le fabbriche stesse, per favorirne l'impiego, lo stampano per le varie applicazioni e lo confezionano in sacchetti, buste, ecc.

La storia del cellophane non è molto lunga: scoperto già nel 1908 in Francia il procedimento di fabbricazione e inventato il nome (che significa «cellulosa trasparente») l'idea di impiegarlo per gli usi attuali sorse appena alcuni anni dopo. In Italia il primo impianto risale al 1929, e subito la nuova produzione si trovò a dover lottare con la concorrenza dei grandi produttori stranieri (specialmente americani) e con la necessità di propagandare l'impiego di un prodotto quasi del tutto sconosciuto. Un pò alla volta, tuttavia, il consumo interno è aumentato, l'importazione è diminuita ed abbiamo incominciato ad esportare. Per questa industria, infatti, che ha bisogno di impianti di notevole capacità per raggiungere le dimensioni ottime e perciò i costi minori, nell'insufficienza del mercato interno, l'esportazione diviene esigenza vitale.

Il problema esportativo si è ripresentato con particolare asprezza dopo il recente conflitto, sia per lo sconvolgimento dei tradizionali mercati di sbocco — prima esportavano principalmente in Europa, mentre ora bisogna cercare i lontani mercati del Sud Africa, del Medio e Estremo Oriente — sia per le restrizioni valutarie e i divieti di ogni genere, che sbarrano la strada al nostro cellophane, sia infine, per i premi alla esportazione, praticati da molti paesi produttori, che consentano alla concorrenza prezzi inferiori anche agli effettivi costi economici.

Pur con queste difficoltà, mentre ancora nel 1953 le importazioni (circa 550.000 chilogrammi) erano state lievemente superiori alle esportazioni (circa 500.000 Kg.), nel 1954 l'importazione è ulteriormente discesa e l'esportazione ha toccato il milione di chilogrammi. su una produzione di circa 4,5 milioni. Prevedibilmente queste posizioni sono state leggermente migliorate nel corso di quest'anno; la produzione dovrebbe raggiungere la cifra record di 5 milioni di chilogrammi e l'esportazione oltrepassare il milioni. Tutto ciò restando sempre — come si diceva — ad una utilizzazione degli impianti non superiore al 65 per cento della capacità effettiva.

Anche le caratteristiche tecniche del cellophane vanno intanto continuamente migliorando. Già naturalmente impermeabile agli oli, all'alcool agli odori, ora, grazie ad una sottilissima verniciatura di nitrocellulosa, è divenuto impermeabile all'acqua, e con l'aggiunta di una speciale resina si può incollare mediante il calore. Lo si produce, oltre che lucido e trasparente, opaco e semiopaco, oppure colorato; viene accoppiato ad un foglio sottilissimo di alluminio per creare un nuovo involucro particolarmente adatto per le sostanze alimentari e i dolci; lo si adopera a copertura di nastri di ramiè, da cui si ricavano le striscioline per intrecciare i noti «cappelli di Firenze». Vengono inoltre prodotti tipi speciali di cellophane per impieghi particolari.

Come si vede, nella storia del cellophane restano ancora molti capitoli da scrivere. Ma è una storia tutta lucente e colorata, con un non so che di fresco, di pulito.

ALDO FERRI

DAI PAESI VICINI

DIMINUITA NEL KENYA L'IDROFOBIA

Il successo della campagna contro l'idrofobia condotta dal Dipartimento Veterinario del Kenya, è riflesso del bassissimo numero di esemplari di casi segnalati al Dipartimento, durante l'anno, per la diagnosi. La diminuzione, secondo il rapporto ufficiale del Dipartimento, è la conseguenza dei buoni risultati durante la campagna di vaccinazione, nella quale nuovi tipi di vaccino sono stati usati durante questi ultimi tre anni.

Fino alla metà di dicembre di quest'anno, solo 38 campioni sono stati ricevuti per la diagnosi, in rispetto ai 72 del 1954 e agli 80 del 1953. Le diagnosi positive di quest'anno sono 9, a paragone delle 22 del 1954 e dei 23 del 1953.

Le vaccinazioni con il vaccino Flury, un tipo fabbricato negli Stati Uniti, ed importato recentemente da quel Paese, sono state fatte fin dai primi del 1953, impiegando 15.471 dosi per l'inoculazione ai cani. Nel 1954 le dosi di vaccino sono aumentate a 27.227 ed a 30.668 quest'anno.

La provincia del Nyanza è la zona più infestata da casi di rabbia.

Le vaccinazioni, dietro pagamento, sono state effettuate dal personale del Dipartimento Veterinario. In molte aeree di questa Provincia il locale Consiglio Distrettuale ha dovuto effettuare le vaccinazioni con la forza.

La distruzione di sciacalli, di iene e di cani randaggi, prosegue il rapporto ufficiale, ha contribuito alla diminuzione di casi di rabbia

***

VISITA DI UN PARLAMENTARE AL SOMALILAND

Un membro laburista del Parlamento ha visitato per una settimana il British Somaliland. Egli era stato invitato dal Frante dell'Unione Nazionale Somaia e la sua visita è stata fatta con il consenso del Ministero delle Colonie.

Il parlamentare ha visitato Boramo, Amud e Magal, si è recato anche a Burao e Berbera.

***

DECISE MISURE DEL GOVERNO CONTRO GLI ATTI DI VIOLENZA NEL DISTRETTO DI BURAO

Un serio stato di tensione esiste tra gli Habr Tol Giaal e Habr Jonis, che vivono nella parte meridionale del Distretto di Burao. Assassinii isolati si verificano, in continuazione, malgrado le punizioni collettive ed individuali che sono state inflitte. Il Governo non perde occasione per ripetere che esso non tollera infrazioni alla legge e che userà tutte le misure per far rispettare essa e l'ordine punendo i colpevoli.

Due nuovi plotoni di truppe del Somaliland sono state inviate nella zona di Nolaiaial per rimpiazzare le truppe locali, e tali forze rimarranno nella zona per tutto il periodo che la situazione lo richiederà. La Polizia della zona è stata rinforzata e formazioni di Ilalo continueranno ad operare tra le tribù. Queste forze armate non esiteranno ad usare le più severe misure per reprimere ulteriori incidenti.

***

46 PER CENTO DI ELETTORI ALLE URNE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO LEGISLATIVO DI ADEN

Gli elettori di Aden hanno fatto la loro scelta alle urne per le prime elezioni al Consiglio Legislativo della Città. Sebbene questa sia stata la prima elezione del Consiglio Legislativo, la cittadinanza di Aden non è la prima che è stata alle urne giacchè fin dal 1949 essa ha partecipato a tre elezioni Municipali. Questa è stata tuttavia la prima volta che il popolo ha avuto l'opportunità di eleggere rappresentanti al Governo Centrale. Le 75 miglia quadrate della Colonia sono state divise in tre sezioni elettorali ed in sei seggi che sono stati aperti dalle otto del mattino alle otto di sera. Alla chiusura delle urne è risultato che il 46 per cento del totale degli elettori aveva dato il suo voto, cioè 4.971 persone su 10.819 votanti registrati. Per tre giorni prima di quello delle elezioni la campagna elettorale è stata vivacissima.

Il nuovo Consiglio Legislativo è formato di diciotto membri: 9 ufficiali e 9 non ufficiali. Cinque dei non ufficiali sono stati nominati dal Governatore. I 3 candidati degli emicicli eletti a seguito delle elezioni saranno membri non ufficiali. Un'altro membro sarà eletto dalla Municipalità di Aden tra i suoi membri tra qualche giorno. I tre candidati riusciti eletti sono: Hassan Ali Bajom, un arabo nativo di Aden e proprietario di un cinema. Egli è anche un Consigliere Municipale. Joseph Salol, un somalo nativo di Aden che possiede una ditta d'affari. Abdi Hussen Adal, un arabo nato ad Aden che gestisce una farmacia.

IMPORTANZA DELLA PELLE NEL FASCINO FEMMINILE

L'alchimia della bellezza in alcune ricette casalinghe

Per la donna la bellezza è un dono prezioso: non vi è sacrificio che non sia disposta a fare, non vi è cura alla quale non sia pronta ad assoggettarsi per conquistarlo quando n'è priva, per conservarlo o valorizzarlo quando ne è dotata. Ed è strano ed inspiegabile che, mentre la donna fa tutto questo per la bellezza, l'uomo non fa altrettanto per conservare l'intelligenza, che è in sostanza il suo modo di essere bello. Egli non solo non fa nulla per conservarla, ma in genere fa di tutto per distruggerla. Anche questo in fondo parla a favore della superiorità femminile da noi sostenuta; ma lasciamo perdere l'uomo e rivolgiamoci alla donna.

Raffinatezza

Per cominciare, quando si dice «bellezza» si dice: magrezza del corpo: splendore degli occhi; colore e lucentezza dei capelli: tutti fattori che concorrono alla bellezza femminile. Ma c'è un settore speciale che è il più curato ed è quello della pelle. Non a torto i Francesi raffinati, conoscitori della donna, quando si tratta di bellezza femminile dicono: Il n'y a pas de jolie femme sans un joli teint. E' questo un assioma ormai accettato da tutti: non bastano i begli occhi, la bella bocca, il nasino ben formato, se tutto non è accompagnato da una carnagione fresca, elastica, viviva, sana. Perciò la donna che tiene alla propria bellezza, deve innanzi tutto pensare, ad acquistare ed a conservare una pelle liscia, chiara e trasparente, che basterà a renderla attraente anche se i suoi lineamenti non sono perfetti.

La bella pelle si ottiene o con una speciale alimentazione, perchè c'è anche un'alimentazione che mantiene la bellezza femminile, o con una speciale alchimia. Alchimia che consiste in una serie di indicazioni in gran parte casalinghe le quali, in molti casi, hanno dato risultati veramente positivi e che in nessun caso si sono dimostrati decisamente nocivi. E cominciamo.

Siete affetta, voi che leggete, da seborrea o da acne? Ebbene, la vostra pelle domanda di essere acidificata; e per questo i dermatologi prescrivono in tali casi saponi acidi. Contro la pelle grassa fa miracoli il limone perchè apporta all'epidermide la sua acidità costitutiva e le sue vitamine preziose. Provate a grattuggiare nel succo di limone la parte superficiale della scorza, ricca di olii essenziali antisettici; quindi aggiungere un pizzico di acido salicilico e spalmare diversi strati successivi del liquido sul viso. L'impiego per parecchi giorni di questa speciale maschera al limone provocherà, è vero, una desquamazione della vostra epidermide, ma passerà in qualche giorno in modo che potrete ripetere l'operazione. Il limone è un vero tesoro per la pelle femminile, il succo può servire a preparare un gran numero di «maschere» destinate a purificare la pelle ed a tonificarla. Eccone una eccellente: cuocere a fuoco lento, fino a raggiungere consistenza sciropposa, un succo di limone ed un bianco d'uovo, badando a mescolare costantemente durante la cottura. Questa maschera sarà spalmata calda sul viso, prendendo la precauzione, per poterla poi facilmente levare, di passare prima sulla pelle acqua di riso.

Sempre sul limone, ecco una lozione raccomandabile per le vostre belle mani, che sono l'anima parlante della donna: mescolate il succo di un limone con un cucchiaio da zuppa di glicerina ed aggiungete qualche goccia di acqua di colonia. Si otterrà una lozione che imbianca le mani e può anche essere adoperata per il viso, salvo, in caso di uso prolungato, a tagliarla con acqua di fiori, preferibilmente con acqua di Hammamelis o di fiori di nocella, allo scopo di far diminuire o di annullare l'azione irritante.

L'alchimia chimica della bellezza femminile si rivolge con successo ad un altro prodotto del regno vegetale oltre che al limone; si rivolge al pomodoro, che forma una ottima lozione, adoperando le medesime proporzioni di glicerina e di acqua di colonia, e che è egualmente conveniente per il viso.

Petali di rosa

Anche le fragole son prese in considerazione da questa nuova alchimia; e con esse si prepara un latte che possiede effetti sorprendenti sulla pelle, il famoso «latte di fragola». Esso si ottiene aggiungendo a fragole trite qualche goccia di acqua di colonia ed un pizzico di borace e versando il liquido in un mezzo bicchiere di latte crudo addizionato con un cucchiaio da zuppa di crema fresca; quindi si passa la lozione così ottenuta al miscelatore elettrico, oppure si sbatte come per la maionese. Non contenta di ciò, l'alchimia della bellezza femminile fruga ancora nel regno vegetale e si rivolge con successo alla carota, al cocomero, alla rosa ed alla cariosside del grano. Della carota, già ricca di quel carotene che presenta in cosmetica un interesse indiscutibile, si utilizza il succo sotto forma di lozione o la polpa omogeneizzata sia con lanolina pura sia con un miscuglio fatto a caldo ed in parti uguali di lanolina, cera d'api ed olio di mandorle dolci.

In quanto al cocomero, esso serve per formare una vera insalata sulla pelle, per mezzo di fette finissime applicate direttamente sull'epidermide, che idrata la pelle e chiarifica la tinta; o per formare il celebre «latte di cocomero» confezionato col succo fresco (500) insieme alle mandorle dolci ed amare (250), all'acqua di Hammamelis (250), alla glicerina (50), all'alcool (10), all'olio di oliva (10), all'acido salicilico (2).

Alla rosa, alla regina dei fiori, si è pure rivolta la moderna alchimina della bellezza per offrirvi la più regale delle fumigazioni a mezzo di petali di rose poste in un setaccio sopra una casseruola piena d'acqua bollente. A mezzo di un imbuto di carta il vostro viso verrà non solo reidratato, ma anche tonificato grazie agli olii essenziali astringenti che distillano i petali di rose.

La cariosside del grano, anzi il «germe» della cariosside, l'embrione cioè che quando vien toccato dall'acqua si sveglia, si gonfia e germina, aumentando le sue energie e creando misteriosi fattori di vita, è infine utilizzato a profitto della bellezza e della salute umana. Esso può essere incorporato a diverse preparazioni cosmetiche sotto forma di olii di germe di grano, ricco di vitamine E, che presiede alla procreazione.

Non contenta del regno vegetale, l'alchimia della bellezza femminile si è rivolta al regno animale e specialmente all'uovo, anzi all'embrione contenuto nell'uovo (più specialmente all'embrione del IX giorno di incubazione), perchè contiene quelle misteriose sostanze, chiamate «trefoni» e «biostimuline» ed in omaggio alle quali oggi è sorta una nuova terapia, l'«embrioterapia», che fa furore specialmente in Francia. Ma poichè gli embrioni al IX giorno, epoca della loro più efficiente utilizzazione, hanno una consistenza quasi liquida, essi si possono anche mescolare con una crema o con il latte, e così possono essere spalmati sul viso per un quarto d'ora almeno.

Sembra che basti una decima di applicazioni consecutive di questa meravigliosa maschera vitalizzante per apportare alla pelle un grande beneficio; la pelle si trova tonificata, ammorbidita, reidratata: perde l'aspetto smorto che poteva avere, in quanto l'embrione le ha comunicato un po' della sua vita.

GIUSEPPE TALLARICO

Primato italiano con la teleferica più alta d'Europa

Chamonix, dicembre.

Nell'estate del 1785, dopo una difficile ascensione sul Monte Bianco, così scrive il fisico svizzero Horace-Benèdict di Saussure al principe di Ligne: «Salendo con tante fatica le ripide rocce del Midi, invidio la sorte degli aeronauti che si alzano a così grandi altezze stando seduti comodamente nelle loro gondole... Io penso che si potrebbe tentare di usare queste vetture aeree per raggiungere le inaccessibili cime del Monte Bianco».

Fore, il celebre geologo profetizzava già una specie di elicottero o una di queste audaci funivie che rendono accessibili anche le più alte cime delle Alpi. Persino la rispettabile e fiera vetta del Midi, che fino a poco tempo fa si faceva fotografare dai turisti come un minuscolo mucchio di neve e dove tanti appassionati scalatori hanno perduto la vita nel vano tentativo di raggiungerla è stata conquistata dal turismo moderno.

Le rocce e gli abissi, visti dalle cabine, non dànno più le vertigini. La teleferica, che da poche settimane fa la spola fra Chamonix e la quota 3842 del Midi, sale molto presto e scarica giornalmente centinaia di persone su questa sommità, prima riservata solo a coloro che non temevano le pareti sfuggenti e che avevano buone gambe e cuore solido.

Non è stato molto facile costruire questa teleferica, che è la più alta d'Europa. Ben undici sono i morti durante i cinque anni di duro lavoro e centinaia sono stati i feriti. Occorre salire sulla Guglia per avere un'idea di questa impressionante opera di cui ingegneri e operai italiani possono essere orgogliosi.

Tutto un popolo di lavoratori, per la maggior parte valdostani, si è prodigato dalla primavera alle prime nevi dell'autunno su questi dirupi. Abbiamo visto questi operai maneggiare le perforatrici tra nembi di polvere granitica, fondere la neve in una gigantesca caldaia per la preparazione del cemento, trasportare acqua e calcestruzzo con i sottilissimi cavi di vervizio fino alla sommità del picco settentrionale, dove sono stati ancorati gli enormi cavi portatori, forare le gallerie attraverso ciascuno dei due picchi nord e sud della cima e collocare tra essi, sopra un abisso di molte centinaia di metri, passerelle che congiungono direttamente la stazione terminale alla facciata sud ove potranno prendere posto molti visitatori.

Questo paziente lavoro, intrapreso ed affettuato in condizioni incredibili, rese accessibile lo scorso anno il piano delle Guglie (stazione intermediaria a 2319 m.). Il cavo di questo primo troncone misura 2525 metri di lunghezza ed ha un dislivello di 1283 metri; la velocità di salita è di 29 chilometri orari, e le cabine possono trasportare ottanta passeggeri.

Il secondo troncone, che è il più audace, è stato invece conquistato alcune settimane fa. Il cavo ha una lunghezza di 3200 metri, pesa 45 tonnellate ed ha limite di rottura di 282 tonnellate, ciò che consente un larghissimo margine di sicurezza. Le cabine possono trasportare 45 passeggeri, vanno ad una velocità massima di 37 chilometri orari ed assicurano una portata di 450 persone l'ora.

In complesso, in dieci minuti si parte da Chamonix a quota 1.100 e si arriva sulla Guglia a 3842 metri, dopo aver superato un dislivello di 2.742 metri.

Sulla Guglia del Midi i lavori non sono finiti. Continueranno ancora per molti mesi poichè la Compagnia della teleferica della Valle Bianca ha ambiziosi progetti. Un'ampia terrazza è già stata costruita al di sotto della stazione terminale, da dove è possibile ammirare in piena quiete tutta la vista, mentre un hotel con conforts moderni sarà costruito sulla vetta.

Ben presto una teleferica collegherà la Guglia del Midi al Colle del Gigante, e più esattamente alle punta Helbronner, ove finisce la teleferica di Courmajeur. Così, ciondolando nelle cabine aeree, dalla Vallata dell'Arve si potrà raggiungere la Val d'Aosta.

FRANCO LA GUIDARA

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Una bella strenna

E' morto Pepito

il pappagallo capostazione

San Sebastiano, dicembre.

Il «pappagallo capostazione», personaggio celebre in Spagna, è morto di indigestione a Cestona, presso San Sebastiano.

«Pepito» — questo era il nome dell'uccello — aveva causato continue noie ai suoi proprietari che abitavano vicinissimo alla stazione di Cestona. Esso imitava infatti alla perfezione il suono del fischietto del capostazione e aveva spesso fatto partire, prima del tempo, numerosi convogli, provocando le proteste della compagnia ferroviaria della regione.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

SAN REMO. — Nei giorni 28 e 29 gennaio si svolgerà a San Remo il primo festival del Jazz, al quale parteciperanno i più noti complessi italiani affiancati da orchestre provenienti dagli Stati Uniti, dalla Svizzera e dalla Germania. Vi sarà anche il pianista Romano Mussolini, figlio dell'ex capo dello stato fascista.

***

WASHINGTON. — *Il Presidente eletto del Brasile, Juscelino Kubitschek, si è incontrato a Key West in Florida, con il presidente Eisenhower partendo poi per Washington.*

***

PALERMO. — Una capra avventuratasi nel mare è rimasta vittima di un grosso pesce. Il singolare episodio è avvenuto lungo il litorale di San Giorgio Siculo. La capra era appena scesa in acqua che un pesce le si è avventato contro trascinandola nel fondo. Il pesce, lungo alcuni metri e del peso di diversi quintali, si aggira ancora nella zona. Si tratta di un pesce toro appartenente alla famiglia degli squali.

***

BONN. — *In nome del corpo diplomatico, del quale è il decano, il Nunzio Arcivescovo Muench ha porto i voti augurali al Cancelliere Adenaur.*

***

LONDRA. — La conferenza dei capi delle missioni diplomatiche britanniche nel vicino oriente e medio oriente ha proseguito i suoi lavori al Foreign Office, sotto la presidenza del ministro degli esteri Slewyn Lloyd.

***

WASHINGTON. — *Il Dipartimento di Stato ha invitato gli ambasciatori americani in India ed in Egitto a tornare a Washington per consultazioni. John Sherman Cooper, ambasciatore in India, è atteso per il dodici o tredici gennaio, mentre Henry Byroade, ambasciatore al Cairo è già partito dalla propria sede.*

***

NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riuniranno martedì prossimo per proseguire la discussione della protesta siriana contro Israele e proposito degli incidenti verificatisi il dodici dicembre scorso nella regione del Lago di Tiberiade.

***

TRENTO. — *Alcune vecchie miniere di selenite, ferro e rame della Bedovina, nelle vicinanze di Predazzo, sono state riaperte in questi giorni, da una società mineraria che ha deciso l'ulteriore sfruttamento. Numerosa manodopera locale disoccupata ha così trovato impiego in una attività che si credeva terminata da decenni.*

***

BONN. — L'ambasciata degli Stati Uniti presso la Repubblica Federale Tedesca ha annunciato che, aderendo alla richiesta formulata dalle autorità tedesche, in base all'accordo per l'assistenza difensiva reciproca, l'addestramento delle forze germaniche avrà inizio in Germania e negli Stati Uniti entro il mese di gennaio.

***

BONN. — *Il nuovo ambasciatore francese presso la Repubblica Federale Tedesca, Louis Joxe è giunto a Bonn. Come è noto, Joxe ha retto per diverso tempo l'ambasciato francese a Mosca.*

***

IL CAIRO. Si apprende che il Sudan ha compiuto presso la segreteria dell'ONU i passi necessari per la sua ammissione alle Nazioni Unite.

***

IL CAIRO. — *Il Sudan ha chiesto ufficialmente di entrare a far parte della Lega Araba.*

***

COURMAYEUR. — I commensali di un noto ristorante di Aosta hanno avuto la gustosa sorpresa di vedersi servire un piattino di fragole. Non erano fragole di Serra, non venivano dalla Riviera o dalla California. Erano state maturate dal sole di Aosta ,ed erano state raccolte quella stessa mattina in un prato sulla collina di Champallier. Erano rosse, profumate, squisite, parevano addirittura fragole di maggio. Una primizia impensabile.

***

FIRENZE. — *E' morto Oreste Gelli, pioniere del calcio fiorentino. Fu il fondatore del Firenze « FBC » nel 1908, e lui stesso fu giocatore, poi arbitro e dirigente federale. Collaborò col marchese Adolfi alla fusione delle forze calcistiche cittadine della Fiorentina. Aveva 69 anni.*

***

BONN. — Il primo telegramma augurale giunto ad Adenauer, in occasione del suo ottantesimo compleanno da personalità estere, è stato quello del Maresciallo Bulganin. La Cancelleria federale non ne ha ancora reso noto il testo.

***

PARIGI. — *L'editore Rene Julliard, che nel settembre scorso aveva pubblicato una edizione fuori commercio di 500 copie numerate dei polemi attribuiti alla presunta bimba prodigio Minou Drouet, prepara per il 15 gennaio una seconda edizione destinata al pubblico e che certamente avrà un grande successo commerciale data la pubblicità che è stata fatta a Minou dalla nota polemica sull'autenticità dei suoi scritti.*

***

ADDIS ABEBA. — Ad Addis Abeba i delegati dell'Italia e dell'Etiopia si accingono a firmare la convenzione che stabilisce a sedici milioni di dollari americani la somma che Roma deve pagare all'Abissinia in base al trattato di pace del 1947.

***

ATENE. — *Il Primo Ministro ellenico Constantine Karamanlis ha annunciato la formazione di un nuovo partito politico da lui diretto: l'Unione Radicale Nazionale. Il nuovo partito politico dalui diretve liste alle prossime elezioni politiche che si svolgeranno il 19 febbraio.*

***

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti stanno progettando in linea di massima di ridurre di un milione di dollari nei prossimi trenta mesi, i loro aiuti a diciassette paesi europei. Gli aiuti verranno decurtati di 400 o 500 milioni all'anno durante il biennio che ha inizio il primo luglio 1956.

***

WASHINGTON. — *Un aereo da trasporto della marina americana ha sorvolato compiendo larghi giri per trenta minuti il polo sud nel terzo volo effettuato sino ad oggi su questa parte del mondo.*

***

KARACHI. — Da fonti autorevoli si dichiara che la terza riunione dei ministri della « SEATO » (organizzazione di difesa dell'Asia sud orientale), di cui fanno parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Australia, Filippine, Nuova Zelanda, Pakistan e Thailandia avrà inizio a Karachi il sei marzo.

***

PARIGI. — *Diciannove donne sono state elette il due gennaio all'assemblea nazionale francese rispetto alle ventuno della precedente assemblea. Le deputate sono ripartite nel modo seguente: 15 comuniste, 2 socialiste e 2 del MRP (Movimento Repubblicano Popolare di ispirazione democratica cristiana).*

ATTENTATO DINAMITARDO A MILANO

Una forte bomba al tritolo ha seriamente danneggiato l'arcivescovado

L'ora tarda in cui si è verificata l'esplosione ha evitato, per fortuna, conseguente letali — La Polizia ha iniziato le prime indagini — Telegrammi a Monsignor Montini da parte del Pontefice e del Ministro Tambroni

Milano, 5.

Stanotte poco prima delle ore due è scoppiata una bomba a miccia che era stata collocata su una finestra dell'Arcivescovado. La deflagrazione ha causato danni non gravi all'edificio. E' crollato anche parte di un balcone sovrastante mentre numerosi vetri sono andati in frantumi.

Sul posto si trovano le autorità di Polizia.

L'arcivescovo si è detto tranal momento dello scoppio era nel suo studio che si affaccia sulla Via Arcivescovado intento a preparere un messaggio da indirizzare domani alla Diocesi nell'anniversario del suo arrivo a Milano. Appreso che l'esplosione non aveva provocato vittime egli si è ritirato in preghiera nella cappella privata del suo appartamento. L'esplosione non ha avuto alcun testimonio. La direzione dell'inchiesta è stata assunta personalmente dal questore. La finestra su cui è stato deposto l'ordigno corrisponde allo studio di Monsignor Carlo Martani del capitolo maggiore del Duomo delegato arcivescovile per l'Azione Cattolica diocesana. Sembra indubbio che l'attentato sia stato diretto contro la persona di Mons. Martani.

La finalità dell'attentato a quanto si apprende dalle prime informazioni è evidentemente terroristico e si deve al caso se non ha fatto vittime considerata la potenza esplosiva dell'ordigno. Mons. Montini, ha questa mattina dichiarato: «Mi pare che la diocesi si stia agitando più del palazzo. Non ritengo la cosa di molta importanza e comunque non intenzionale ma provocata dal gesto di un folle». L'arcivescovo si è detto tranquillo e fiducioso nelle indagini delle autorità.

L'ordigno è stato preparato da persone evidentemente non tecniche, così ha dichiarato all'ANSA il Questore dott. Modica.

Le indagini sono rese particolarmente difficili dal fatto che non è stato possibile rintracciare alcun testimone dell'esplosione, sempre che ve ne siano stati, data l'ora in cui essa è avvenuta. Solamente un ciclista sarebbe stato gettato a terra dallo scoppio, trovandosi a passare per la via Arcivescovado all'incrocio con la via Palazzo Reale, e quindi piuttosto lontano. Egli però non è stato identificato, poichè per lo spavento si sarebbe immediatamente allontanato. Finora secondo quanto ha reso noto il questore sono stati effettuati solamente alcuni fermi. La polizia ha anche proceduto all'interrogatorio di diverse decine di persone nella speranza di poter dare un orientamento preciso all'inchiesta.

I tecnici balistici concordano nel ritenere che l'ordigno sia stato preparato con del tritolo, esplosivo abbastanza facilmente reperibile. La miccia era della lunghezza sufficiente a concedere un minuto di tempo all'attentatore per allontanarsi. Il barattolo era di alluminio, dello spessore di circa otto decimi di millimetro.

Si apprende anche che il Papa ha inviato a Mons. Montini il seguente telegramma: «Apprendiamo con vivo dolore notizia grave fatto compiuto contro Arcivescovado Milano. Mentre invochiamo Divina Misericordia su coloro che hanno perpetrato un atto che ogni animo retto condanna, desideriamo giunga la nostra confortatrice apostolica benedizione a Vostra Eccellenza e all'intera archidiocesi che sappiamo circonda di tanto affetto il suo zelante pastore».

Anche il Ministro dell'Interno ha così telegrafato a Mons. Montini: «Notizia esecrando attentato mi rattrista profondamente e prego Vostra Eccellenza gradire mia solidarietà e assicurazione che tutto sarà fatto per scoperta autore. Desidero confermare a Vostra Eccellenza mia particolare e deferente considerazione».

Il prossimo viaggio di Eden in America

Continuazione 1ª pag.

fintanto che l'elezione non avrà avuto luogo sarà estremamente difficile per non dire impossibile per gli attuali dirigenti della politica americana prendere decisioni a lunga scadenza.

Il viaggio dei Ministri inglesi a Washington avrà pertanto sopra tutto, il carattere di una riaffermazione di quella solidarietà anglosassone che costituisce, si può dire, la base stessa dell'alleanza atlantica. Tale riaffermazione ha in se stessa un valore abbastanza considerevole da giustificare ampiamente questo nuovo incontro tra i capi politici delle due nazioni alleate. Di fronte a quella che appare ormai come una vera e propria ripresa offensiva da parte sovietica, la riconferma della identità di vedute e di propositi che anima gli Stati Uniti e la Gran Bretagna è senza dubbio particolarmente opportuna.

Auspicata a Bonn la normalizzazione della situazione

Bonn, 5.

Il bollettino stampa del partito democristiano della Germania occidentale pubblica stamane una nota in cui si esprime l'augurio che gli uomini politici francesi responsabili riescano a trovare una soluzione che permetta di ristabilire una situazione normale, augurio motivato dagli amichevoli rapporti esistenti tra i due popoli, dalle loro comuni preoccupazioni europee e dalla minaccia che su queste incombe da parte del comunismo.

أنباء العالم

أهمية اجتماع المجلس الاطلنطى

عقب فشل مؤتمر جنيف

وصل وزير الخارجية الايطالية مارتينو ، ووزير الدفاع تافيانى للاشتراك فى اجتماعات المجلس الاطلنتى • ووصل كذلك الى العاصمة الفرنسية فوستر دالز وزير الخارجية الامريكية •

واشترك مارتينو فى اجتماع وزراء خارجية بلاد الوحدة الاوربية الغربية السبعة ، المنعقد بمقر وزارة الخارجية الفرنسية ، وفى اجتماعات المجلس الاطلنتى التى اشترك فيها وزراء الخارجية والدفاع والميزانية للدول الاطلنطية الخمس عشرة•

وقد صرح الوزير مارتينو قائلا : «ان لاجتماع المجلس الاطلنطى أهمية خاصة ، اذ أنه يعقد عقب فشل مؤتمر جنيف ، وسيهيى الفرصة لمناقشة المسائل المعلقة التى لم تنته الى حل موفق فى جنيف • وأصبحت الضرورة ـ عقب مؤتمر جنيف ـ أدعى الى التضامن والتساند بين أمم المنظمة الاطلنطية لا فى الميدان العسكرى وحده ، بل والسياسى والاقتصادى والاجتماعى» •

أما المجلس الاوربى فقد كرس للنظر فى العلاقات القائمة بينه وبين الدول غير المشتركة فيه ، ولدراسة مسائل التساند الاوربى • ومما أهتم به هذا المجلس الذى مثل ايطاليا فيه وكيل الخارجية السنيور بادينى كونفالونيرى ـ دراسة الصلات بين الشرق والغرب ، كما وافق على معاهدة تتعلق برعايا البلاد الاعضاء •

وقد صرح الوكيل كونفالونيرى فى خاتمة أعمال المؤتمر بأن يقظة الفكرة الاوربية عادت الى الانتعاش وأن هذه الفكرة جد لازمة لحل كثير من مسائل جميع أمم أوربا الغربية • ومن الدلائل على ذلك التصديق على المعاهدة التى تقضى بتعادل الاجانب على قدم المساواة مع رعايا الخمسة العشر بلدا المثلة فى المجلس الاوربى •

المباحثات الايطالية الحبشية

لتسوية مسألة حدود الصومال

أوصت لجنة الوصاية التابعة للامم المتحدة حكومتى ايطاليا والحبشة بالمضى فى مفاوضاتهما بنشاط الماسا لحل مسألة الحدود القائمة بين الصومال التابع للوصاية الايطالية وبين الحبشة ، فى أقرب وقت •

وسجل القرار ما قطع من أشواط التقدم فى هذه المباحثات وأعرب فيه عن الاقتناع بأن الطرفين قد عقدا العزم فى صدق على السير بهمة فى المفاوضات المباشرة • وأعرب مجلس الوصاية فى خاتمة قراره عن الامل فى أن تحل مسألة تعيين الحدود قبل انعقاد دورة الجمعية العامة القادمة هذا وقد وافق ست وثلاثون بلدا على هذا القرار ، الا أن مندوب الحبشة صوت ضده لمعارضته فى أن تحدد الامم المتحدة موعدا معينا لحل المسألة •

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

قررت ادارة البلدية، بيع عربة النقل نوع بيانكى S 9 ، بالمزاد العلنى ، مرقومة برقم صو ١٩٤٠ ، رقم المحرك والنول ٥٨٦

وستجرى البيع بالمزاد العلنى فى القاعة المواجهة للبلدية فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ السعر الاساسى لليع هو صومالى ١٫٥٠٠

وسيحكم البيع للمسابق الذى يقدم أحسن عطاء من سعر البيع بالمزاد العلنى •

ويجب على المتسابقين أن يقدموا الى السلطات التى ترأس المسابقة، فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ ، فى ظرف مقفول : ـ

١) العطاء مكتوب على ورقة دمغة ، والدالة على ثمن العطاء لطلب العربة •

٢) وصفة من أمين صندوق البلدية ، التى تثبت تقديم الضمانة، وهو صومالى ٥٠

وستعاد الضمانة بعد انتهاء البيع بالمزاد، باستثناء ثمن البيع التى ستحجز •

وفى أثناء ثلاثة أيام من البيع ، يجب على المشترى أن يقدم الى صندوق البلدية ثمن البيع مع الضمانة ، وعند عدم حضوره بعد سقوط المدة المذكورة ، فان الضمانة ستدرج الى صندوق البلدية ، وستقرر مسابقة أخرى من جديد •

وقبل المسابقة ، كل من لديه اهتمام ، يمكنه أن يشاهد العربة لدى ورشة البلدية الكائنة فى شارع ليدو • وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى ، وسيكون على مسئولية المشترى جميع المصاريف المتعلقة بالبيع •

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين بدلا من أن يقدموا العطاء باليد ، يمكنهم أن يبعثوه بالبريد ، وفى هذه الحالة فان العطاء ستقبل فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد غايته الساعة ٩٫٣٠ من اليوم التى حددت فيه المسابقة ، ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية للبيع بالمزاد عربة النقل بيانكى» •

ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى ـ الحسابى لصوماليا ، المصدق فى ٢٨ لوليو ١٩٢٨ ، ولاية استعلامات أخرى اتصلوا بمكتب السكرتارية •

رئيس البلدية : كالو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، نعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» •

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار •

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين •

وعلى أصحاب سيارات الايجار ـ يوجه الخصوص ـ أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد صالح عيد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VII - Numero 6

OMAGGIO

Sabato 7 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
PREZZO CENT. 20

COMMENTI AL MESSAGGIO SULLO "STATO DELL'UNIONE"

Nota di moderata fermezza per quanto concerne il momento internazionale nelle parole di Eisenhower

Discordanti e improntati al momento elettorale i commenti interni - Favorevoli quelli esteri - I nuovi piani di disarmo ispirati al noto messaggio natalizio del Papa - Prudenza nell'enunciazione del programma di aiuti all'estero

Washington, 6.

Gli Stati Uniti perseguiranno nel 1956 una politica di pace, che, però non dovrà essere intesa come acquiescenza alla divisione della Germania, alla esclusione del Giappone dall'ONU, e all'attuale sistema politico dell'Europa centro orientale. Ha dichiarato nel suo messaggio sullo stato della Unione che Eisenhower ha letto al Congresso. Il consolidamento dell'alleanza atlantica e dell'unità europea occidentale; l'azione diplomatica per la realizzazione dei piani di disarmo; l'appoggio alla missione dell'ONU; la solidarietà con le nazioni asiatiche in lotta contro il comunismo, ed infine, una azione per la pacificazione del Medio Oriente: queste sono le grandi linee della politica estera degli Stati Uniti per il nuovo anno, enunciata nel messaggio presidenziale.

In esso, si afferma, che è da rilevare sul piano mondiale una relativa distensione e qualche mutamento tattico nella politica sovietica; si sottolinea inoltre un sempre grande pericolo comunista, diretto od indiretto, nel Medio Oriente e nell'Asia Orientale.

In materia economica il messaggio presidenziale afferma che la prosperità raggiunta dagli Stati Uniti nel 1955 ha rari precedenti, e ha preannunciato che il bilancio federale rimarrà al pareggio, senza sostanziali mutamenti nella politica fiscale, quanto alla politica economica verso l'estero il messaggio pone la esigenza della continuità di aiuti a lunga scadenza agli altri paesi del mondo occidentale ed asiatici amici, essendo tali aiuti americani un fattore di sicurezza e di unità. Viene sottolineato anche la opportunità della massima assistenza possibile da parte americana alla Europa per le ricerche e le realizzazioni in materia nucleare a scopo pacifico.

Il messaggio fa anche il bilancio della potenza militare degli Stati Uniti, rendendo noto che essa è tale da non avere precedenti nella storia nazionale. Il documento enuncia infine una serie di direttive di ordine interno, tra le quali viene di nuovo suggerita la revisione delle leggi restrittive sulla emigrazione.

Pure senza fornire alcuna indicazione sulle sue intenzioni circa la candidatura presidenziale nel 1956 Eisenhower ha articolato il suo messaggio al Congresso sia nell'analisi della situazione, sia degli abiettivi di azione futura, in maniera da permettere ai repubblicani di utilizzare alle elezioni dell'autunno il popolare slogan pace e prosperità. Il messaggio ha portato una nota di ottimismo euforico nella diagnosi e nelle previsioni sulla situazione economica interna ed una nota di moderazione unita a fermezza nel fare il punto dell'attuale momento internazionale. In sostanza, valida la premessa di accordo per evitare la guerra nucleare, il duello tra occidente e URSS continua, su un piano tattico diverso, la nuova tattica russa che sposta l'accento della violenza e della minaccia della violenza all'uso di manovre insidiose e ingannatrici per dividere gli occidentali. E' una tattica che crea situazioni pericolose anche se il pericolo appare meno ovvio e che va fronteggiata con metodi dinamici e flessibili al tempo stesso.

La reazione dei parlamentari hanno seguito la linea della divisione di partito tanto più di programmatica in un atto elettorale.

Programma magnifico: il Presidente ha preso la guida della campagna per la pace e prosperità, ha detto il capo della minoranza repubblicana alla Camera Joseph Martin. Discorso generico e senza alcun elemento nuovo, ha ribattuto secco il senatore democratico Russel, uno dei leaders dell'opposizione democratica alla Camera Alta.

Gli osservatori stranieri dal canto loro rilevano che la parte del messaggio concernente i problemi internazionali è stata trattata assai più genericamente di quella dedicata alla politica interna che unica contiene le sorprese delle quali parlava ieri l'altro l'addetto stampa della Casa Bianca. La sorpresa è di natura finanziaria ed è lieta — il Presidente Eisenhower ha infatti annunciato di aspettarsi il pareggio del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al prossimo trenta giugno, e si è impegnato a proporre un bilancio in pareggio per l'esercizio 1956-57. I due maggiori problemi internazionali nei quali gli Stati Uniti stanno cognitamente formulando nuove politiche programmatiche di aiuti e disarmo, sono stati invece trattati in modo da confermare solo le precedenti notizie, senza peraltro arricchire con altri particolari di grande importanza.

Circa i principi informatori di nuovi piani di disarmo, il messaggio osserva un commentatore, reca piuttosto evidente il ritocco inspirato dalle parole del Papa in quanto riprende una delle frasi chiave del messaggio di Pio XII, quella con la quale il Pontefice ebbe a sottolineare come non sarebbe giusto o saggio chiedere ad alcuna nazione di accettare un disarmo che comportasse la rinuncia alla propria sicurezza. Quasi in risposta all'ammonimento del Papa, prosegue lo stesso commentatore, il capo del più potente Stato del Mondo ha sintetizzato la posizione del suo paese nel modo seguente: «persevereremo nel ricercare una riduzione generale di tutti gli armamenti sotto ispezione e controllo effettivi, ispezione e controllo che sono essenziali salvaguardia per assicurare la reciprocità — delle riduzioni — e per proteggere la sicurezza di tutti».

La frase — si osserva — potrebbe sottolineare un passaggio della posizione americana dalla vecchia formula controlli prima, poi il disarmo ad una nuova e più realistica formula: tutto il disarmo reso possibile dai controlli prescelti.

Quanto alla nuova situazione internazionale determinatasi con le due conferenze di Ginevra del luglio e dell'ottobre-novembre scorsi, il Presidente Eisenhower appare mantenere la conclusione che la eccessiva potenza delle armi nucleari ne esclude l'uso a che i leaders sovietici non sono ancora disposti a creare le condizioni indispensabili per una pace sicura e durevole benchè della tattica della violenza siano passati a quella degli alleati.

Circa l'enunciazione del programma di aiuti gli osservatori hanno immediatamente notato che il riferimento è stato fatto con estrema prudenza come se la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non fossero affatto soddisfatti delle reazioni degli esponenti del Congresso ai palloni sonda lanciati a fine dicembre per un programma aiuti su base poliennale.

Fase ascensionale

Roma, dicembre.

Incoraggiante, quanto a prospettive per l'avvenire economico d'Italia, questo 1955 che si chiude. Da fonte autorevolissima — e, cioè, dal Presidente della Confederazione generale dell'Industria, dott. Alighiero De Micheli — abbiamo saputo che la produzione industriale è aumentata del 9 per cento rispetto al 1954, con forti aumenti della produzione siderurgica, di alcune fonti di energia, di alcuni settori meccanici, e soltanto con una perdurante pesantezza in quello dei tessili. La produzione delle costruzioni edili è aumentata del 22 per cento, sempre rispetto all'anno precedente. Il raccolto del grano è stato di 95 milioni di quintali: quantitativo mai raggiunto prima d'ora, e che supera di ben 5 milioni di quintali quello del 1953, e di 13 milioni di quintali il raccolto del 1938. I turisti entrati in Italia nel 1955 sono stati poco meno di 12 milioni: più del doppio di quelli venuti nel nostro Paese durante l'Anno Santo che pur tuttavia aveva esercitato un potente richiamo su tutti i paesi della Cristianità. E infine — a concludere e a riassumere questo confortante bilancio — gli statisti ci hanno detto che il reddito lordo nazionale, nel 1955, può essere valutato a 13 milioni di lire, con un aumento del 10 per cento su quello dell'anno precedente.

Un panorama confortante e incoraggiante, come si diceva. Da esso si desume che il Paese ha, non solo superato felicemente la crisi postbellica, ma che si trova in fase ascensionale, e che si avvia rapidamente verso un periodo di stabilità, di equilibrio e forse di prosperità duratura: e che, intanto, sta offrendo la prova di una sostanziale sanità economica che lascia ben sperare per il suo futuro.

Se incertezze perdurano, esse vanno ricercate nel campo politico, ma non devono, comunque, essere sopravalutate, non essendo altro, in ultima analisi, che espressione di un fermento rinnovatore che cerca anch'esso il suo equilibrio.

Ci sono, è vero, interi settori della vita associata che continuano a dare segni di scontentezza per la loro situazione economica: ma c'è, d'altra parte, una sincera sollecitudine da parte degli organi governativi per una loro migliore sistemazione, una indiscutibile buona volontà di superare gli ostacoli obiettivi che si frappongono tra il desiderio del Governo e le sue possibilità. Si tratta, comunque, di un momento, senza dubbio increscioso, che potrà essere tuttavia superato. Il dato, da ritenere permanente, è che l'economia del Paese si va consolidando: tant'è vero che l'incremento del 10 per cento nel reddito lordo nazionale (di cui l'8 per cento da considerarsi aumento reale e il 2 per cento dovuto al rialzo dei prezzi) segna un progresso, in un anno, come non si è mai verificato in Italia dal 1901 al 1954.

Che cosa significa questo, se lo si trasferisce dal campo economico a quello sociale? Significa che si stanno ponendo le basi per l'attuazione del Piano Vanoni, destinato anzitutto ed essenzialmente ad eliminare quella secolare piaga del nostro Paese che si identifica nella disoccupazione. Significa che si marcia verso la realizzazione della democrazia economica (e, a tal proposito, è da dire che la legge Tremelloni per la perequazione tributaria si rivelerà sempre più operante ed efficiente), mentre si vanno traducendo in istituti giuridici le norme costituzionali che tendono all'attuazione di una piena democrazia politica.

E non è senza significato che il Presidente della Repubblica abbia colto l'occasione dei rituali scambi di auguri natalizi con i Presidenti delle due Camere per riaffermare la volontà comune, sua e del Parlamento, di lavorare insieme per aiutare «questa grande e inquieta Italia» a percorrere ancora più speditamente le vie della sua rinascita.

Tutto quanto si è scritto deve essere per tanto considerato come una tappa, non come un punto d'arrivo. E' da oggi, forse, che comincia la vera rinascita del Paese

GIORGIO PUCCI

La Jugoslavia e l'U.E.P.

Belgrado, 6.

L'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Guidotti, è stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri col quale ha avuto un lungo colloquio, in cui sono stati trattati argomenti come quello della posizione della Jugoslavia nei confronti dell'Unione Europea dei Pagamenti. A questo proposito corre voce, che il governo jugoslavo, insieme coi governi di Finlandia e Spagna, abbia intenzione di esaminare la possibilità di una partecipazione all'UEP, sia pure in forma limitata.

Costruite in Italia

Unità della Marina militare indonesiana

Livorno, 6.

Nel cantiere navale «Luigi Orlando» di Livorno, della società Ansaldo, domenica prossima verranno impostati contemporaneamente due avvisi scorta e due corvette per conto della Marina Militare della Indonesia.

Le quattro unità avranno le seguenti caratteristiche: avvisi scorta: dislocamento tonn. 1300, apparato motore cavalli 24.000, velocità nodi 31,5, lunghezza massima metri 97,60, larghezza massima metri 10,92.

L'armamento sarà composto di due impianti binati antiaerei da 30 millimetri, tre mitragliatrici binate da 20 millimetri, un impianto triplo di tubi di lancio di 53 millimetri nonchè porcospini antisommergibili, quattro mortai e cariche di profondità.

Corvette: dislocamento tonnellate 9550, apparato motore cavalli 6900, velocità nodi 21,5, lunghezza massima metri 82,37, larghezza massima metri 10,30.

L'armamento sarà composto da impianti singoli navali e antiaerei da 76 mm., mortai cariche antisommergibili e di profondità.

Alla cerimonia dell'impostazione presenzieranno rappresentanti della Repubblica Indonesiana e del governo italiano.

TERMINATA A LONDRA

La conferenza degli ambasciatori britannici del Medio Oriente

Non ritenuti soddisfacenti i risultati della politica inglese in quel settore-Gli Stati Uniti sarebbero invitati ad entrare nel patto di Bagdad

Londra, 6.

Dopo due giorni di rapporti e di discussioni si è chiusa questa notte al Foreign Office la conferenza degli ambasciatori inglesi negli otto paesi del Medio Oriente. Non vi è stato alcun comunicato ufficiale. Scopo principale della conferenza era quello di rivedere la turbata situazione di quel settore anche in preparazione della visita di Eden ad Eisenhower. Il bilancio a quanto si sa è stato il seguente: i risultati della politica inglese in quella zona appaiono tutt'altro che brillanti e le prospettive per il futuro sono grigie. L'influenza britannica sta diventando precaria mentre restano indispensabili le basi militari di Cipro e dell'Iraq e lo sfruttamento dei pozzi petroliferi. La produzione di carbone è sempre più insufficiente e mancano almeno venti anni al momento in cui l'economia inglese diventerà autonoma con l'energia atomica — nel frattempo occorre il petrolio e quindi l'amicizia o il consenso dei paesi arabi. Si desidera perciò una più stretta cooperazione e coordinazione con gli americani. Sembra che la diplomazia britannica abbia ammesso la scarsa convenienza per l'Inghilterra di procedere da sola.

I risultati della conferenza degli otto saranno ora riferiti ad Eden che, poi, del Medio Oriente farà uno dei principali argomenti del suo incontro con Eisenhower probabilmente insistendo per l'ingresso degli Stati Uniti nel patto di Bagdad e per l'istituzione al Cairo di un organismo economico per lo sviluppo del Medio Oriente.

Si conta anche di comporre il contrasto di interessi delle compagnie petrolifere inglesi ed americane in Arabia.

Da Parigi si apprende che il corrispondente londinese de le «Monde» commentando la conferenza dei rappresentanti diplomatici inglesi nel Medio Oriente scrive che il governo britannico intende proporre agli Stati Uniti di aderire pienamente al patto di Bagdad e prestare assistenza finanziaria ai paesi membri di quel patto.

La relazione annuale della sezione Estremo Oriente della Camera di Commercio di Manchester, pubblicata ieri sera, getta un grido di allarme sul futuro delle esportazioni britanniche in quel settore.

Il Regno Unito, così si legge nella relazione, ha incontrato una concorrenza senza ritegni da parte delle industrie tessili di Hong Kong, dell'India e del Giappone, e ci sono prove che in un lontano futuro anche la Cina potrà allinearsi con coloro che si fanno concorrenza sui mercati orientali.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Terminata la visita del Ministro degli Esteri in India

Non esistono problemi fra l'India e l'Italia - Il comunicato finale - Il Ministro rientrerà a Roma lunedì - Viva attesa per la riunione odierna del Consiglio dei Ministri

Roma, 6.

La visita del Ministro degli Esteri italiano on. Martino si è conclusa oggi con un nuovo incontro di una ora col Primo Ministro indiano Nehru. I due uomini di stato hanno proseguito e portato a termine l'esame dei principali problemi internazionali come la situazione del Medio Oriente e il messaggio di Eisenhower sullo «stato dell'unione», che ha offerto a Nehru l'occasione, di ribadire la posizione del suo paese in merito al problema degli aiuti stranieri in generale ed americani in particolari.

Il principale organo di stampa indiano «Hindustan Times», ha pubblicato in occasione della visita del Ministro italiano, un numero speciale di 24 pagine dedicato all'Italia, al suo sviluppo economico e sociale e alla sua azione nel campo della politica interna ed internazionale.

Il comunicato ufficiale diramato oggi al termine della visita del Ministro Martino in India afferma fra l'altro che il Ministro degli Esteri italiano nei suoi incontri col «premier» Nehru, ha constatato con compiacimento che attualmente non esiste alcun problema che divida i due paesi.

Il Primo Ministro indiano — prosegue il comunicato — ha manifestato il suo compiacimento per l'ammissione dell'Italia all'ONU. I due ministri si sono trovati d'accordo circa l'opportunità di adoperarsi, nel quadro delle stesse Nazioni Unite, per una stretta e cordiale cooperazione ai fini della salvaguardia della pace, e per concretare tutte le possibilità di cooperazione tra i due paesi nel campo culturale ed economico. A tale proposito la visita dell'On. Martino è stata considerata come il felice inizio di ulteriori, proficui contatti tra i governi di Roma e Nuova Delhi. Il primo ministro Nehru, insieme con il Vice Presidente della Repubblica Radhakrishnan, è intervenuto nel tardo pomeriggio ad un ricevimento offerto dall'Ambasciatore d'Italia.

Questa sera Martino è stato ospite ad un pranzo offertogli da Nehru.

L'On. Martino parte domattina in aereo per Benares donde proseguirà per Calcutta. Da Calcutta ripartirà domenica, diretto a Roma, dove l'arrivo è previsto per lunedì mattina.

Come è noto nei giorni scorsi l'on. Martino ha tenuta una apprezzatissima conferenza allo «Indian Council for World Affairs» in essa il Ministro degli Esteri ha detto fra l'altro «siamo certi che nei rapporti tra i continenti asiatico ed europeo, così come si sono attuati negli ultimi tre secoli ci sono gli elementi di una reciproca comprensione che può divenire una grande forza di collaborazione».

Ha anche rilevato che l'India e l'Italia sono due nazioni storiche le cui popolazioni vogliono costruire l'avvenire senza rinnegare il passato, e come in un mondo sempre più sottoposto alla legge di trasformazione questa fedeltà a se stessi è una grande forza moderatrice.

Parlando degli attuali problemi Martino ha notato che i due paesi sono impegnati in uno sforzo costruttivo inteso ad assicurare il benessere alle classi più diseredate nel rispetto però dei valori spirituali che rendono degna la vita degli uomini.

Sempre da Roma, ma nel campo della politica interna, si apprende che la riunione del Consiglio dei Ministri di domani si preannuncia assai importante. Infatti gli argomenti che dovranno essere esaminati sono complessi e vari. Essi vanno dall'esame della situazione politica, anche in rapporto ai risultati delle elezioni francesi per il rin-

(Continua in IV pag.)

Sempre tesa la situazione algerina

Parigi, 6.

La situazione in Algeria continua ad essere tesa a tal punto che il Prefetto del Costantinese, Larteguy, ha dichiarato che a suo avviso occorrerebbero 140.000 nuovi effettivi per poter ristabilire l'ordine nelle sole regioni dell'Aures e del Costantinese.

In Marocco frattanto le forze francesi procedono metodicamente al rastrellamento della zona del Rif dove si era manifestato, intorno a capodanno, un tentativo di insurrezione. Sembra che una guarnigione marocchina sia passata in zona spagnola insieme ad un gruppo di guerriglieri.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Rassegna di una settimana

Tra le notizie che nel corso della settimana la «Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno» ha registrato non sono certo quelle relative ai vari passaggi di consegna avvenute in alcuni Distretti che hanno più colpito l'opinione pubblica. La somalizzazione è ormai un dato di fatto acquisito, e che un funzionario somalo venga immesso in quello o quell'altro ufficio rientra nella normalità delle cose quotidiane

Una favorevolissima impressione invece è derivata dall'ultimo «Corriere dalla Migiurtinia», che ha fatto conoscere come, malgardo le difficoltà, che quella regione sta attraversando, due comitati scolastici si sono messi in grado di fornire una refezione giornaliera alle scolaresche.

La refezione del Comitato di Scusciuban viene già distribuita da circa un mese, mentre quella del Comitato di Bender Beila è ancora in via di organizzazione, ma sarà, entro pochissimi giorni, in grado di dare ai piccoli bimbi di quel remoto angolo della Somalia la gioia di un croccante panino e di un bicchiere di «ciai».

Perchè queste refezioni scolastiche hanno tanto favorevolmente impressionato? Per due motivi: primo perchè gli atti di buona volontà e di umana comprensione e solidarietà verso chi soffre sono sempre un segno della bontà di un popolo e la bontà verso i bambini è più di ogni altra degna di rispetto e di ammirazione. Secondo perchè è da sottolineare in questa circostanza: che se è vero che l'Amministrazione Centrale ha dato aiuti, è anche vero che una lunga lista di sottoscrittori, sia di Scusciuban che di Bender Beila, tutti somali e non tutti benestanti, permette, non solo di arrotondare questi aiuti, ma ad dirittura, da ad essi quel carattere umano che non avrebbero se fossero solo una provvidenza, scaturita dalle fredde carte della burocrazia.

Gli scolaretti della Migiurtinia potranno così sorridere lieti alla vita che, se anche non si presenta loro sotto gli aspetti più lieti, pure mostra loro che quando esiste lo spirito di umana solidarietà molte cose possono essere superate.

E' ora da augurarsi che questi bimbi sappiano e vogliano ricordare un giorno che ad essi è stata tesa una mano benevola da altri uomini.

*

Forse perchè in coincidenza con le feste la settimana registra anche un altro gesto di solidarietà umana compiuto a favore dei naufraghi di un sambuco.

La loro storia è stata già scritta sul gionale, ma è ancora da sottolineare come tutti, autorità e no, si siano prestati per portare a ventisei persone un conforto, non solo materiale, ma anche e forse soprattutto altamente umano, se si pensa che la parte più difficile delle operazioni di salvataggio è avvenuta nel giorno in cui agli uomini piace vivere tranquilli coi propri ricordi e con se stessi. Ma non per niente quel giorno nasce tutti gli anni con le parole «et in terra pax hominibus bonae voluntatis».

*

Ed ora conviene dire due parole su quella somalizzazione che pur avendo definito cosa normale non può non essere sottolineata in questa rassegna settimanale della cronaca quando si pensi che i nuovi Capi Distretto hanno sostituito funzionari di provata capacità in località importanti e che certamente metteranno a dura prova la loro preparazione che peraltro, ne siamo certi, e lo auguriamo loro di tutto cuore, sapranno e per gli insegnamenti ricevuti, e per il fatto di lavorare per la loro Patria, superare brillantemente, come brillantemente hanno superato le difficoltà di precedenti uffici.

*

Naturalmente al mondo non è tutto roseo come finora è apparso e quindi sfogliando le pagine della cronaca troviamo qualche accenno anche a quella «nera».

Per fortuna si tratta di cose di poco conto su cui la Polizia è prontamente intervenuta, e che, malgrado tutto, non possono coprire quanto al mondo sia di bello e di buono.

G. Z.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio ,oggi sul corriere domani alla radio, musica intercalata.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20

Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Alberto Rabagliati
Conversazione
Duo Fasano

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Brani di musica operettistica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani di musica operettistica

Programma di domani domenica

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Musica leggera
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e ballabili

I naufraghi del "Halakal Marzuk" hanno lasciato Galcaio

A seguito della corrispondenza da Galcaio pubblicata ieri, e relativa ai naufraghi del sambuco «Kalakal Marzuk», il nostro corrispondente dal predetto capoluogo di Regione, Sig. Pietro Corsi, ci telegrafa che i naufraghi, dietro interessamento dell'Amministrazione Fiduciaria, sono stati fatti proseguire per la loro destinazione con un automezzo di fortuna.

Il Capo Regione del Mudugh li ha muniti, con gentile premura, di scorta, di viveri ed acqua.

NELLA SCUOLA DI FANTERIA DI CESANO

Quattordici allievi somali superano gli esami per la nomina ad ufficiali

Roma.

Hanno avuto termine nella Scuola di Fanteria di Cesano gli esami per la nomina a sottotenente di quattordici allievi ufficiali somali che hanno in frequentato un apposito corso della durata di un anno. La Commissione esaminatrice, composta da ufficiali della Scuola stessa e presieduta dal Generale Oreste Silli ed articolata in quattro sottocommissioni, ha proceduto ad esaminare gli allievi nelle seguenti discipline: Tattica, Servizi, Armi, Tiro, Topografia, Trasmissioni, Fortificazioni campali, Mine, Esplosivi, Matematica, Storia e Geografia, Arabo e Diritto Islamico, Italiano. Il programma del corso è stato integrato da norme di etica del buon ufficiale e sul modo di comportarsi in società, non escluso il ballo. Gli esami si sono svolti contemporaneamente a quello degli allievi ufficiali italiani.

Tutti gli allievi sono stati promossi riportando classifiche elevate che hanno suscitato, l'ammirazione delle Commissioni esaminatrici, di cui fanno parte anche docenti civili, le quali hanno constatato come la preparazione degli allievi ufficiali somali, curata con consapevole entusiasmo dal Capitano Gianfranco Chiti, sia stata non inferiore a quella degli allievi ufficiali italiani e, comunque, degna di lode.

I promossi, che sono in attesa di nomina da parte dell'Amministratore della Somalia, sono: Ibrahim Roble, Hassan Mohamed, Abukar Hassan, Nur Adue, Mohamed Farah, Elmi Nur, Abdalla Mohamed, Mohamed Giama, Mohamed Nur, Abukar Kamal, Saleh Gabeiri, Abdullahi Yusuf, Mohamed Ali Amanter e Mohamed Ali Scèrman.

Supplenze e incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per il 1956-57

Secondo quanto previsto dai D. A. n. 10 del 3-2-54 e n. 164 del 12-11-54 coloro che desiderano ottenere supplenze o incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1956-57, sono invitati a presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, *entro il 31 gennaio 1956* all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio.

Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda:

a) Certificato di nascita
b) Certificato di Cittadinanza italiana
c) Certificato generale del casellario giudiziario
d) Certificato di buona condotta morale e civile
e) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dal l'Ufficiale Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione
f) Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di Scuola o per quale materia o gruppo di materie si chiede la supplenza o l'incarico.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse.

Chi nel decorso anno scolastico abbia già presentato i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f),è dispensato dal rinnovarli, purchè ne faccia menzione nella domanda.

Municipio di Mogadiscio

AVVISI

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO

L'Ufficio di Igiene del Municipio rammenta ai possessori di tessera sanitaria di idoneità al lavoro in commercio ed industrie di generi alimentari, ed a quelli addetti ai servizi di domestico, che nel corrente mese di gennaio si effettuano le visite mediche di controllo previste dall'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

Il personale di cui sopra è invitato a presentarsi munito, oltrechè della citata tessera sanitaria, anche della carta di identità.

Si richiama in particolare la attenzione dei datori di lavoro perchè i propri dipendenti ottempiro a questo obbligo.

IL COMMISSARIO

REVISIONE ANNUALE delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le « Ape »;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Arrivi e Partenze

E' partito per Nairobi l'aereo inglese « VP-KNH » del D.L.C. sul quale hanno preso imbarco:

Ludwik Martell (pilota), Eric Starck (motorista), Herbert Sayer.

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Luigi Gasbarri, Camillo Bonanni, Carlo Quaglia, Roberto Moscatelli, Henri Grandjean, Pierre Roux, Nur Mohamed Nur.

Con la M/n « Giuliana Fassio » proveniente dall'Italia sono giunti:

Laura Guardia, Pietro Bollo, Carmelinda Del Maestro, Pierina Cappello, Piero Cappello, Eugenio Cucchi, Giobatta Franza, Maria Baldo in Quaglia.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,10

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 1,16

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 4 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 75 a 250 l'uno;

Buoi n. 14 da So. 60 a 115 l'uno;

Vitelli n. 5 da So. 38 a 65 l'uno;

Caprini n. 195 da So. 9 a 26 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Pietà per chi cade ».
CINEMA CENTRALE — « Io sono la primula rossa » Cinegiornale - Dalle ore 18,00.
CINEMA EL GAB — « Bazar » nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Legione Straniera ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Il comandante del Flying Moon » Technicolor - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.
CINEMA MISSIONE — « Bazar » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Il deportato » Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

e di domani

CINEMA BENADIR — « L'angelo scarlatto » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Io sono la primula rossa » Cinegiornale - Dalle ore 18,00.
CINEMA EL GAB — « Iasmin » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Inganno »
CINEMA TEATRO HAMAR — « Avventuriero della Luisiana » in Technicolor - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Bazar » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Il deportato » Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

L'UNDICESIMA DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE

A. C. Autoparco - A. S. Corpo di Sicurezza

Stadio C.O.N.I. - Domenica 8 - Ore 16,15

(L. S.) - Dopo la bella prova sostenuta dal Corpo di Sicurezza contro la Polizia, dove quest'ultima ha dovuto sudare per chiudere l'incontro in vantaggio di una rete, la «militare» si trova di fronte all'Autoparco, attuale campione e ora al comando della classifica.

A nessuno dei tifosi è sfuggito il rimarchevole balzo in avanti fatto dagli atleti in maglia azzurra, come condotta di gioco e, quindi, l'Autoparco, per quanto sicuro di aggiungere altri due punti in classifica, dovrà aprire bene gli occhi per non scivolare, e per la prima volta, contro l'agile squadra del Cap. Campanella.

L'«undici» dell'Autoparco ha acquistato vivacità e prontezza con l'innesto dei giovanissimi Calif Mohamed, Abdu Salam e Abdalla Salam, tanto che i titolari, a riposo, si vedono precludere la via del ritorno ai loro posti anche perchè gli elementi sopra citati si sono già fusi nell'assieme di squadra.

La vivacità e prontezza unite ad un bagaglio tecnico apprezzabile degli uomini del Rag. Ricci, mette il Corpo di Sicurezza nelle condizioni di dover lottare da cima a fondo e senza respiro per non incappare in un risultato negativo.

Fiato e combattività non mancano agli «azzurri» e perciò la partita avrà i suoi lati interessanti e, Farah Muctar, Ahmed Ulussò, Amin Mohamed e Mohamed Mohamud, tanto per citare gli uomini migliori della «militare», sapranno rendere dura la vita a Scerif Salah e compagni.

Rothmans Mall Pall
now in the popular
Pauch Pack
MADE IN ENGLAND
BY Rothmans of Pall Mall
Makers of fine CIGARETTES since 1890

SUPERCINEMA
Oggi e domani dalle ore 18,00
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta
Il deportato
con: Marta TOREN - Jeff CHANDLER - Marina BERTI - Claude DAUPHIN - Carlo RIZZO - Erminio SPALLA
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta
Un meraviglioso Technicolor:
L'avventuriero della Luisiana
Un film che appassiona e conquista!
con: Tyron POWER - Piper LAURIE - Julia ADAMS
John Mc INTIRE - W. REYNOLDS - Paul CAVANAGH
(Cinegiornale)

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

ESPORTATO IN QUANTITATIVI L'INCENSO MIGIURTINO

UN'APERTURA DI CREDITO SCRITTA SU PERGAMENA ANTICA

Mille cassette dell'aromatico prodotto avviate verso i mercati del mondo islamico

Qualche giorno fa, nell'affannato movimento del porto di Mogadiscio, un carico faceva spicco su gli altri, in attesa di essere imbarcato sulle maone che facevano la spola tra il pontile ed una delle navi ancorate in rada.

Non che sia passato inosservato o comunque sfuggito all'attenzione dei pochi visitatori e di quanti lavorano al porto, ma in un certo modo quel carico meritava una illustrazione particolare e forse avrebbe anche giustificato una di quelle cerimonie semplici e cordialissime mediante le quali si avviano prospere imprese e si sottolineano i primi risultati raggiunti.

Quanti si interessano dei problemi economici di questo Paese conoscono l'entità ridotta delle voci riguardanti le esportazioni e le stesse statistiche che dei vari porti del Territorio indicano chiaramente che il movimento delle merci in arrivo supera nettamente quelle delle merci in partenza.

Importante quindi sapere, sotto molti aspetti, l'iniziato avvio verso mercati esteri di un prodotto tipico della Somalia, dell'incenso legato a questo Paese da una tradizione millenaria. Ma solo nello scorso anno è stata organizzata la sua produzione ed esportazione su basi razionali e finalmente su di un piano commerciale che si può definire effettivamente concreto e vitale.

Sulla banchina del pontile numero 5 erano pronte, bene allineate, ordinate e divise in blocchi, circa mille cassette che con la loro freschezza di confezione, con le indicazioni e le sigle ancora umide di vernice rivelavano la recente uscita dal magazzino ed una data di approntamento non anteriore alla settimana.

Contenevano tutte incenso migiurtino, proveniente dall'ultimo raccolto del «maidi» e mi hanno aggiunto sul molo che ogni cassettà contiene circa 25 chilogrammi, peso standard per varietà quali il «mishat» ed il «mugiaruel», mentre per le altre varietà il peso di ciascuna cassetta può raggiungere i 40 o 50 chili.

All'osservatore meno attento non è indispensabile la colcolatrice elettronica per fare, con un paio di moltiplicazioni, il breve conto del quantitativo di incenso di questa prima spedizione avvenuta da Mogadiscio qualche giorno fa e proprio sotto i migliori auspici.

Quarantamila chilogrammi pari a quaranta tonnellate del prezioso prodotto selezionato della Migiurtinia e frutto di un lavoro di raccolta che si svolge in condizioni molto spesso drammatiche e sempre di straordinaria difficoltà.

Con la partenza della motonave «Tripolitania» l'attività del «Consorzio Incenso Migiurtinia Somalia» è entrata quindi nella fase ultima di esportazione, dopo aver concluso e perfezionato un ciclo completo, impostato secondo un criterio di rigorosa concretezza e serietà.

A poco più di quattro mesi dall'arrivo dalla Migiurtinia delle prime partite a bordo del piroscafo «Diana», l'incenso conferito al Consorzio delle cinque Cooperative, ha subito una trasformazione formale ed acquistato un ben diverso valore.

Con l'opera diuturna di circa 300 persone, selezionatrici ed operai, è stato insomma perfezionato un lavoro complesso attraverso una selezione attenta del prodotto, in modo da metterlo in condizione di essere presentato sui mercati ed essere accolto con quel favore e consenso che costituiscono elementi di fondamentale importanza per il successivo sviluppo di una qualsiasi attività commerciale.

Il mercato dell'incenso aveva una sua capitale ben definita ad Aden infatti si può considerare in condizioni di assoluto privilegio, forte di una posizione commerciale di antica data e di un costante movimento che faceva confluire naturalmente in quel porto dell'Arabia merci e prodotti provenienti dai Paesi più diversi.

Al «Consorzio Incenso Migiurtinia Somalia» incombe ora, attraverso la sua organizzazione nel Territorio, l'onere di presentarsi sul mercato in regime di concorrenza qualitativa, offrendo un prodotto che possa affermarsi dopo aver superato la difficile posizione iniziale e costituire conseguentemente la migliore garanzia attraverso il marchio che è poi quello del Consorzio che provvede all'esportazione.

Allo stato attuale, all'indomani cioè della spedizione delle prime partite, il risultato appare più che soddisfacente e tale da giustificare le migliori previsioni. Le selezioni dell'incenso compiute in Mogadiscio con assoluta competenza e serietà hanno messo il marchio del Consorzio in condizioni di eccezionale favore sul mercato creando una situazione di fatto oltremodo importante per lo sviluppo di questa attività prettamente somala.

Senza risalire a dati appartenenti ormai ad un'epoca superata e limitando la constatazione alla efficienza attuale, si può attribuire al «Credito Somalo» il merito di aver, per così dire, «aggiornato» la più antica fra le poche risorse della Migiurtinia e di aver trovato la formula necessaria per il finanziamento in questo importante ed originale settore produttivo.

L'attuazione del recente programma è stata resa possibile anzitutto dall'opera di preparazione e dall'azione del «Credito Somalo» in una con le competenti Direzioni dell'Amministrazione Italiana.

Prime spedizioni d'incenso del Consorzio

Il Consorzio, finanziato dal «Credito Somalo», riunendo ben cinque cooperative composte da produttori, raccoglitori e commercianti, può raggiungere un livello di produzione annua pari a circa il sessanta per cento della produzione mondiale. Questa, secondo dati che fornisce il «Trade Report» del porto di Aden per il 1953, si aggira sulle 2.000 tonnellate e già le previsioni di quest'anno per quanto riguarda la Migiurtinia superano largamente la metà del quantitativo.

Quando si pensi che un territorio quale la Somalia è alla continua ed attenta ricerca delle risorse vitali e che queste sono costituite essenzialmente dal lavoro degli uomini, l'incenso appare, in questa sua forma commerciale finalmente concreta, come un'insperata realizzazione per il benessere di popolazioni di una regione angosciata, forse oltre misura, da problemi insolubili.

L'apporto valutario derivato alla economia della Somalia da queste prime spedizioni di incenso ascende già a migliaia di sterline mentre sono in corso ulteriori trattative per incrementare la bene avviata esportazione avvenire.

L'incenso del tipo «maidi» è orientato di preferenza verso i mercati del mondo islamico, mentre il «beio» per le sue particolari qualità è richiesto dai più diversi Paesi. La Germania sembra lo utilizzi per ricavare olii destinati ad uso di fissatori di profumi.

Il «maidi» d'altra parte è preferito per la mastica, specialmente nella varietà a grossa pezzatura. A prescindere dal suo consumo in Somalia, chi ricorda un soggiorno in Egitto avrà notato come nei cinematografi di quel paese, ad esempio, si venda una specie di cheewing-goom, aromatico, in piccoli quadretti color giallo oro. Ebbene quella delicatezza tradizionale, di grande consumo e di sapore gradevole, altro non è se non incenso maidi tagliato a pezzettini.

E' in atto in Migiurtinia la campagna di raccolta del «beio» ed i primi quantitativi del prodotto allo stato grezzo sono giunti con l'«Artemis» a Mogadiscio nei grandi magazzini del Consorzio.

In questa sede avrà luogo la scelzione e l'incenso acquisterà in breve tempo, insieme con il suo razionale e quasi elegante imballaggio, l'aspetto più accurato, da merce di grande pregio, in vista della partenza alla volta di mercati e di Paesi lontani.

Nell'Ufficio Commerciale del CIMS, qui a Mogadiscio, ferve il lavoro di organizzazione e tutto è predisposto nel modo migliore per la costante, definitiva affermazione del prodotto somalo. Ho visto spedire campioni ad indirizzi di tutti i continenti così come ho potuto rendermi conto di ordini, molti dei quali addirittura telegrafici, provenienti da Ditte con sede nelle più importanti capitali degli affari.

Mentre i primi risultati sono più che evidenti non è facile indicare, sulla scorta di una previsione commerciale, verso quali mercati l'incenso della Somalia sarà diretto di preferenza.

Il Consorzio ha seguito fino ad ora un criterio nettamente immediato rispetto alla concreta realizzazione dei primi affari ed in altri termini si è orientato verso l'accettazione dell'offerta migliore indipendentemente da orientamenti di carattere valutario.

Appena messa in atto la sua organizzazione definitiva e superata la fase di avvio, si può prevedere che il «Consorzio Incenso Migiurtinia Somalia» possa trovarsi in condizioni, specialmente con il «beio», di fare premio su tutte le aree commerciali e venire quindi incontro in forma più completa alle contingenti necessità valutarie del Territorio.

Sarà stata in questo modo definitivamente assicurata al popolo della Somalia, la risorsa tradizionale, il prodotto principe, il profumato oro selvaggio dell'assolata terra degli aromi.

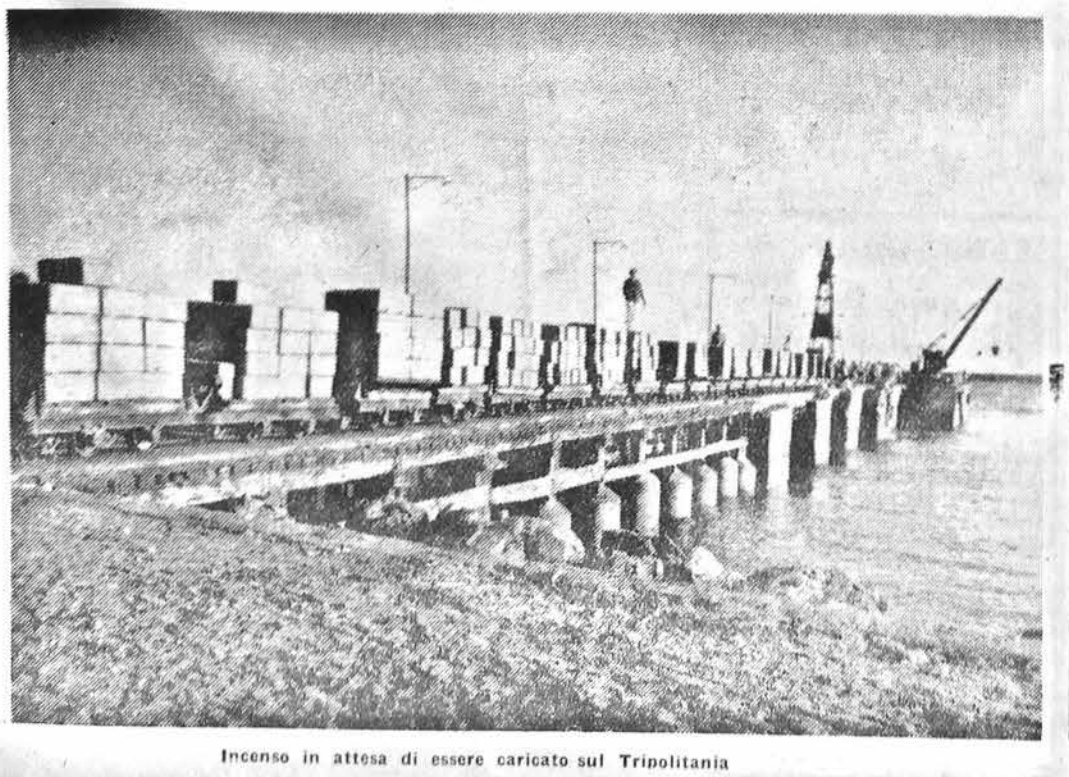
*

Ieri, nella sede del Consorzio, ho ammirato una specie di pergamena, giunta da un paese lontano, contenuta in una busta «via aerea» policroma di francobolli.

Un documento importante, un'apertura di credito in valuta pregiata, scritta su una carta che aveva tutto l'aspetto di un diploma antico, di quelli che un tempo vergavano in gotico gli amanuensi.

Con quel cartiglio solenne, una Ditta lontana pagava anticipato un prodotto secolare al «Consorzio» forse più giovane e certamente fra i più attivi del Mondo.

GIUS FACIONI


Incenso in attesa di essere caricato sul Tripolitania

25 ANNI FA IN UNA STORICA IMPRESA AVIATORIA

Una formazione di dodici aerei italiani trasvolava per la prima volta l'Atlantico

Roma, 6.

Ricorre oggi il XXV anniversario della trasvolata atlantica Esattamente venticinque anni fa una formazione di dodici aeroplani battenti bandiera italiana, al comando del Gen. Italo Balbo, trasvolò per la prima volta, con cronometrica regolarità, l'Atlantico meridionale. Quattordici idrovolanti «Savoia Marchetti» azionati da due motori «FIAT A 22» di 1120 cavalli (il meglio che esisteva al mondo in quell'epoca) erano partiti all'Alba del 17 dicembre 1930 da Orbetello. Una tempesta paurosa, inattesa, eccezionale, si abbatte improvvisamente quel giorno sul Mediterraneo arrestando tutto il traffico, anche marittimo: pur senza danneggiarla frazionò la formazione, otto unità della quale raggiunsero regolarmente Cartagena, meta della prima tappa, mentre le altre ammarravano presso l'isola di Maiorca, riunendosi più tardi al grosso della squadriglia.

Il giorno 21, ritornate le condizioni atmosferiche possibili, lo stormo aereo riprese il volo per Kenitra, il 23 raggiunse Villa Cisneros, e il 25 alle 16,30 locali (17,30 gmt) ammarrò nell'infima laguna di Bolama, dell'arcipelago delle Bissagos (Guinea portoghese). Qui accorsero alcuni giorni di sosta per l'organizzazione della base di partenza. Nella notte dell'Epifania, alle due del mattino del sei gennaio 1931, gli arei, l'uno dopo l'altro, esattamente con gli intervalli di tempo predisposti, si sollevarono, dirigendosi verso l'opposta riva atlantica.

Purtroppo l'impresa, come tutte le più belle, importanti e fruttifere gesta umane, ebbe le sue vittime.

Nella difficilissima manovra di decollo (la luna mandava riflessi accecanti dall'immobile distesa liquida, era quanto mai arduo apprezzare le distanze, gli strumenti che oggi in simili casi aiutano enormemente allora erano ancora da inventare) l'idrovolante comandato dal capitano Recagno toccò bruscamente l'acqua col galleggiante destro, che venne gravemente danneggiato causando la morte del sergente motorista Fois, mentre gli altri membri dell'equipaggio rimanevano incolumi; poco più tardi, una decina di minuti dopo la partenza, l'apparecchio comandato dal capitano Boer si inabissava, trascinando con se l'equipaggio formato, oltre che del suddetto comandante, dal tenente Danilo Barbicinti, dal motorista serzente Nensi e dal marconista Ercole Imbastari.

Alle ore 16,10 locali la formazione ammarrava a Porto Natal avendo compiuto la trasvolata atlantica alla media di circa 185 km. orari.

Con Mistinguette é sparito

l'ultimo ricordo de la "Belle Epoque,,

Per oltre mezzo secolo Mistinguette è stata un elemento essenziale del panorama di Parigi. Così come la Torre Eiffel. In piena «belle époque» le sue gambe — le più belle del mondo — divennero l'insegna della «joie de vivre» per tutti coloro che attribuivano alla vita i colori e le luci del caffè concerto, e che persistettero in quella traveggola fino a quando giunse la guerra e travolse ogni cosa.

Ma dopo la guerra avvenne un fatto singolare. Dalle macerie di quella che era stata la Parigi dei Granduchi e delle grandi «cocottes», dei ricchi spendaccioni, del Moulin Rouge e di Maxim's fu vista emergere Mistinguette con un sorriso che copriva la sua impressionante chiostra di denti. Per altri venticinque anni ella fu di nuovo una «Regina» di Parigi.

Ci fu la seconda guerra mondiale. Ma dopo la nuova e più terribile prova, chi fu a ispirare ai francesi la nostalgia dei bei tempi andati? Ancora lei, Mistinguette, l'intramontabile. Le folle accorsero di nuovo ad applaudirla. Nel 1947 Londra la acclamò e le fece un trionfo.

In un «Dizionario dei Contemporanei» pubblicato tra le due guerre si legge: «Mistinguette, il cuo vero nome era Jeanne Bourgeois, è nata a Montmorency il 17 aprile 1869». Ma sembra si tratti d'un errore, se non d'una sciocca cattiveria. Alla biografia d'un personaggio come Mistinguette non si addice una precisa data di nascita. Basterà dire che il secolo XIX era giunto al suo ultimo decennio quando un'indiavolata fioraia che aveva il suo minuscolo banco all'ingresso della casa da gioco di Enghien fece la sua prima apparizione sul palcoscenico d'un caffè concerto e cantò una canzone che aveva per titolo, appunto «La monella del Casinò».

Jeanne Bourgeois sapeva di non essere bella. Un vecchio maestro di canto accettò di insegnarle il repertorio lirico; ma avveniva che la sua allieva cantava il «rondeau» della Contadina del Petit Duc con i pugni sui fianchi, muovendosi a cadenza, o mimando la parte con una vivacità stupefacente. Il vecchio maestro si strappava i capelli gridando: «Questo non è teatro lirico: tu sei nata per il caffè concerto». E non si rendeva conto di dare così alla futura Mistinguette la più sicura indicazione sulla via che le conveniva seguire.

La sua epoca migliore fu quella in cui ebbe a compagno di scena Maurice Chevalier, che ella aveva incontrato alle Folies Bergères. Giovanissimo, e bel ragazzo, Maurice faceva timidamente le sue prime prove di «chansonnier» agitando quel cappello di paglia che doveva poi diventare famoso come la bombetta di Charlot. Mistinguette s'impadronì di lui, e formarono una coppia ideale non solo sul palcoscenico.

I loro nomi continuarono tuttavia a figurare assieme tra le maggiori glorie del Music-Hall internazionale. Mistinguette cedette di meno alle lusinghe del cinema — ella prese parte soltanto a un paio di film — e dette invece allo spettacolo di rivista un fasto che a volte apparve perfino esagerato, e che le procurò il nomignolo di «Miss Panache». Paul Léautaud, che criticava tutti, fece i più vivi elogi di Mistinguette. Invece, Jean Cocteau non amava la sua voce: diceva che somigliava a quella di uno strillone di giornali.

Poi, come avviene, la vanità venne a guastare le cose. Maurice trovava che sui manifesti dello spettacolo il suo nome non figurava in caratteri abbastanza vistosi. Delusa e irritata, Mistinguette si allontanò per dimenticare: accettò di fare da sola una tournée negli Stati Uniti. Tornò in Francia senza aver dimenticato. Ma Maurice aveva appreso intanto a volare con le proprie ali, e i cocci rotti non riuscirono a riaggiustarsi.

Se si dovesse indicare quello che c'è stato di più straordinario nella vita di Mistinguette, occorrerebbe riferirsi alle altre donne che divennero famose, con lei, alla fine del secolo. Ella diceva che si convinse di essere «arrivata» quando, al Café de Paris o da Maxim, incontrando Cleo de Merode, Liane de Pougy, la D'Alencon o la «belle Otero», si avvide di non provare più nessun sentimento di invidia nei loro riguardi.

In breve dal mondo

PARIGI. — Il Principe Ranieri di Monaco ha messo al corrente il governo francese dei suoi progetti matrimoniali. ed il ministro degli esteri Pinay ha telegrafato i suoi rallegramenti. Come è noto, in virtù della convenzione franco-monegasca del 1919, il Sovrano di Monaco deve mettere al corrente la Francia dei suoi progetti di matrimonio.

***

CITTA' DEL VATICANO. — *Il Papa ha ricevuto per gli auguri, i comandanti dei Corpi Armati Pontifici: guardia nobile, guardia svizzera, guardia palatina, e gendarmeria con i rispettivi stati maggiori ed i cappellani.*

***

IL CAIRO. — Il Maresciallo Tito ha concluso la sua visita ufficiale in Egitto, e si è imbarcato ad Alessandria per far ritorno in patria.

***

BONN. — *« La riunificazione politica della Saar alla Germania deve avvenire al più presto » ha dichiarato il Presidente del parlamento saarrese, Schneider, a Bonn in una conferenza stampa. Egli ha aggiunto che la riunificazione economica forse potrà avvenire dopo due anni.*

***

GINEVRA. — Le trattative tra l'Indonesia e l'Olanda, che si svolgono nel massimo riserbo, sembra abbiano superato il punto critico. Come è noto, le trattative devrebbero regolare la definitiva separazione dell'Indonesia dalla corona olandese.

***

WASHINGTON. — *Il sottocomitato senatoriale per la sicurezza interna, presieduto dal senatore democratico Eastland, ha aggiornato la sua inchiesta contro le infiltrazioni comuniste nella stampa americana. Il sottocomitato ha ascoltato le deposizioni di una trentina di giornalisti sospetti per il partito comunista. Questa campagna contro le infiltrazioni comuniste nella stampa era stata iniziata a suo tempo dal senatore Mac Carthy.*

***

LONDRA. — La tanto paventata « smog » quel miscuglio cioè di fitta nebbia e fuligine che nel 1952 causò la morte di 4 mila persone nella sola capitale inglese, ha ieri notte coperto di nuovo Londra e la parte sud orientale dell'Inghilterra. Il traffico all'aeroporto di Londra è immobilizzato da trentasei ore, gli aerei in arrivo vengono dirottati a Blackbushe ed a Hurn, più di 3000 passeggeri non hanno potuto partire nelle ultime 24 ore. Anche il traffico stradale è stato paralizzato in più punti della città e sulle arterie che conducono a Londra. I treni in arrivo alle stazioni di Euston, Waterloo e Paddington hanno registrato ritardi di tre e quattro ore.

***

PARIGI. — *Si apprende da fonte competente che il rappresentante americano presso l'OECE ha indicato quello che sarà l'aiuto americano all'Europa nei prossimi trenta mesi. Risulta da tali indicazioni che questo aiuto non sarà ridotto per questo anno, ma subirà una leggera defalcazine di circa 400 o 500 milioni di dollari nel 1957-1958.*

***

PARIGI. — Il regista Roberto Rossellini, marito di Ingrid Bergman, partirà per l'India il nove gennaio. Egli effettuerà il viaggio lungo circa diecimila chilometri in macchina ed attraverserà la Grecia, la Turchia, e l'Iran. Il regista guiderà una macchina francese costruita in modo da consentire ad un operatore seduto al fianco di filmare tutto il viaggio.

***

BONN. — *Sono convinto che il Maresciallo Bulganin e gli altri dirigenti sovietici manterranno la parola datami, di liberare tutti i tedeschi che si trovano ancora nell'Unione Sovietica — ha detto il Cancelliere Adenauer ricevendo rappresentanti dei rimpatriati.*

***

VIGEVANO. Si è aperta la diciannovesima mostra mercato internazionale delle calzature che ospita 350 espositori. Il sottosegretario Treves ha messo in rilievo i risultati raggiunti nel 1955 nel campo delle esportazioni. Secondo i primi calcoli sono stati invjati all'estero non meno di due milioni e mezzo di paia di calzature, il doppio dell'anno precedente.

***

LIVORNO. — *Domani verranno impostati contemparaneamente nel cantiere navale « Luigi Orlando » della società Ansaldo, due avvisi scorta e due corvette per la marina militare indonesiana.*

***

WSHINGTON. — L'esercito degli Stati Uniti ha reso noto che si sta studiando la possibilità di assegnare alla difesa contraerea delle forze americane in Europa il missile telecomandato Nike. Le prime batterie verranno installate in Europa alla fine dell'anno.

BONN. — *Adenauer ha compiuto ottanta anni e le più alte personalità del mondo gli hanno inviato gli auguri. Adenauer che è il più vecchio statista in carica ha ricevuto messaggi dal Pontefice, dal Presidente Eisenhower, dal primo ministro sovietico Bulganin, da Churchill, dal primo ministro Eden e dal presidente del consiglio italiano on. Segni.*

***

MILANO. — E' sorto a Milano un movimento che prende le mosse da quello fondato in Francia dal cartonaio Pujade (Poujade) il movimento intende presentarsi alle prossime elezioni amministrative con lista propria e indipendente raccogliendo i propri adepti nel settore dei piccoli commercianti, bottegai, artigiani e piccoli industriali i quali, a torto o a ragione, si credono non rappresentati nei loro interessi dai partiti politici attualmente in lizza.

***

ROMA. — *Quasi tutte le compagnie di navigazione di importanza mondiale sono in via di rinnovamento ed hanno annunciato mastodontici programmi di costruzioni di navi. Anche in Italia le principali compagnie di navigazione sono in procinto di ordinare ai cantieri italiani navi passeggeri di grosso tonnellaggio e navi per merci a secco di tipo standard sulle diecimila tonnellate per cui è prevedibile che per molti anni non si parlerà in Italia di crisi cantieristica.*

***

WASHINGTON. — I principi generali per un emendamento della legge sulla immigrazione negli Stati Uniti, tracciati dal Presidente Eisenhower nel suo messaggio sullo stato dell'unione, potrebbero, come eventualità più attuabile, portare la quota annuale dell'Italia da 5645 unità a circa dodicimila, a quanto è stato precisato oggi da fonte competente.

***

CITTA' DEL VATICANO — *Alle 12.30 il Papa, acclamato insistentemente da migliaia di persone riunitesi in piazza San Pietro e al suono insistente delle trombe e claxon delle macchine e dei numerosi automezzi reduci dall'aver portato la befana agli agenti del traffico, è apparso alla finestra del suo studio. Pio XII cessati gli applausi ha impartito sui presenti l'apostolica benedizione che è stata diffusa per tutta la piazza dagli altoparlanti disposti lungo il colonnato di sinistra.*

***

LONDRA. — Si apprende che il primo ministro Eden non si opporrà alla richiesta laburista di convocazione dei Comuni prima della sua partenza per gli Stati Uniti onde discutere la questione delle armi inglesi inviate nel Medio Oriente.

***

WASHINGTON. — *Foster Dulles ha fatto una rassegna completa della situazione internazionale alla Commissione Esteri della Camera ed al termine della seduta si è però rifiutato di fornire precisazioni al riguardo limitandosi a dire che la discussione aveva avuto per oggetto una grande quantità di argomenti. Si è appreso però che egli sarebbe ottimista sulla situazione e parlando della Francia avrebbe espresso la speranza che i due gruppi di centro vogliano collaborare per la formazione del nuovo governo.*

***

BONN. — In occasione degli auguri delle nuove forze armate tedesche ad Adenauer, presentati dal sottosegretario alla difesa Rust. e dai generali Heusinger e Speidel, il cancelliere ha detto: ho la ferma speranza che in un tempo relativamente breve ci sarà possibile mettere in piedi un eccellente esercito.

***

ROMA. — *Indetta dalla sede regionale dell'ENPI ha avuto luogo ad Anzio una riunione della commissione regionale del centro italiano addetti alla sicurezza per il settore navigazione e della pesca. La commissione ha esaminato e discusso la situazione infortunistica nei porti effettuando sopraluoghi tecnici ai motopescherecci ormeggiati nel porto e rilevando la necessità di proteggere la incolumità dei lavoratori portuali mediante estensione a tutti i porti italiani del regolamento di sicurezza già in vigore presso il porto di Civitavecchia.*

DOPO L'ATTENTATO DINAMITARDO A MILANO

La polizia ricerca attivamente il terrorista

Alti funzionari di P.S. attribuiscono il gesto ad una mente irresponsabile

Milano, 6.

Le indagini sull'attentato terroristico all'Arcivescovado sono proseguite per tutta la giornata di ieri ed hanno visto impegnati i migliori elementi della polizia milanese e dei carabinieri.

Gli ambienti sospetti vengono metodicamente passati al vaglio e centinaia di persone sono state interrogate. Attualmente sono trattenute in Questura, in stato di fermo, dodici persone, trattasi, però, come hanno fatto rilevare nel corso di una conferenza stampa l'ispettore Capo Superiore di Pubblica Sicurezza, Agnesina, ed il Questore dr. Modica, che dirigono le indagini, di fermi generici cioè di individui noti alla polizia come tendenzialmente esaltati o violenti e sul loro conto sono in corso minuziosi accertamenti.

Secondo i due alti funzionari il gesto della scorsa notte deve essere considerato come il prodotto di una mente irresponsabile perchè anche sotto un punto di vista politico è chiaramente controproducente.

Gli accertamenti compiuti dai periti balistici della sezione staccata di artiglieria hanno definitivamente accertato che l'ordigno esplosivo era a base di tritolo. Il recipiente usato per contenerlo doveva essere una boraccia di tipo militare poichè gli esperti della polizia scientifica hanno ritrovato alcuni brandelli del particolare panno grigio-verde con cui esse vengono ricoperte. Da parte dell'attentatore non vi deve però essere stata la volontà di uscire dai limiti di un gesto terroristico poichè la quantità e la potenza dell'esplosione usato erano infatti tali che intasando maggiormente il recipiente, gli effetti distruttivi sarebbero indubbiamente stati di ben più grave e vasta portata. Anche la tesi che l'attentatore abbia voluto specificatamente rivolgere il proprio gesto delittuoso contro la persona di Mons. Martani, delegato arcivescovile per l'Azione Cattolica milanese, è stata praticamente abbandonata; l'inchiesta, infatti, ha accertato che di tutte le finestre dell'antico palazzo arcivescovile che si aprono al piano terreno sulla via Palazzo Reale, l'unica che poteva offrire all'attentatore la possibilità di appoggiarvi rapidamente l'ordigno, senza esporsi troppo alla vista di qualche causale passante, era proprio quella.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

novo della Assemblea Nazionale, all'impostazione dei bilanci preventivi per il prossimo esercizio finanziario, alla decisione sulle modifiche proposte dalla commissione consultiva parlamentare ai decreti di attuazione della legge delega, all'approvazione di uno schema di disegno di legge contenente provvidenze a favore delle aziende agricole gravemente danneggiate da avversità atmosferiche.

In preparazione della riunione di Gabinetto, il Presidente del Consiglio ha avuto una serie di colloqui con i dirigenti sindacali e con i suoi più diretti collaboratori. Per quanto riguarda l'impostazione dei bilanci per il prossimo esercizio finanziario, Segni si è intrattenuto con il Ministro delle Finanze on. Andreotti e col Sottosegretario al Bilancio Ferrari Aggradi, i quali lo hanno informato dello stato dei lavori del sottocomitato dei ministri, che sta reperendo le economie destinate a fronteggiare, insieme col naturale incremento delle entrate le maggiori spese che matureranno col prossimo anno finanziario.

L'on. Segni ha inoltre ricevuto: il Ministro Tambroni che lo ha informato sullo stato delle indagini per l'attentato terroristico all'Arcivescovo di Milano; il Sottosegretario agli Esteri, on. BadiniConfalonieri.

Secondo quando si apprende, nella riunione di domani, il Consiglio deciderà il riconoscimento, come nuovo stato sovrano, del Sudan.

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ – من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» •

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ – من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار •

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقديشو وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين •

وعلى أصحاب سيارات الايجار – بوجه الخصوص – أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد صالح عيد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٣ يناير ١٩٥٦م، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة يجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢١ من صومالى ١٢٥ الى صومالى ٣٦٠ الواحد •

ثيران – عدد ٣٨ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول – عدد ١٠٩ من صومالى ٢٥ الى صومالى ١١٠ الواحد •

مواعز – عدد ٢٩٠ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٩ الواحد

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

الى حفل الافتتاح • ويحظى المعرض باعجاب وتقدير الجميع •

تقرير رئيس البعثة

الاقتصادية الايطالية الموفدة الى البلاد العربية

سلم النائب فيدوفاتو ، رئيس البعثة الاقتصادية الايطالية التى اوفدت فى السنة الماضية الى البلاد العربية ، تقريرا الى رئيس الوزارة سينى عن رحلة البعثة فى مصر وسوريا والعراق والاردن والكويت ولبنان والمملكة العربية السعودية والسودان وليبيا واليمن •

أنباء محلية

منحة دراسية

مهداة من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية •

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) •

ادارة بلدية مقديشو

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، نعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

أنباء العالم

مشروع التعاون الثقافى

بين مصر وايطاليا

فى تصريحات

السفير الايطالى فورنارى

قام السنيور فورنارى ، سفير ايطاليا فى مصر ، بزيارة طويلة واسعة للمؤسسات الايطالية العديدة فى بور سعيد والاسماعيلية والسويس من مدارس ومستشفيات وجمعيات وأندية والاتصال بالجالية الايطالية العاملة هناك منذ سنين ، والتعرف الى ممثلى السلطات المصرية وقد وصف السفير فورنارى مشاعره وانطباعاته بعد رحلته فى اقليم القناة الى الصحفيين المصريين فأشاد بصفات الجالية الايطالية العاملة ومثابرتها وقوميتها وحسن عشرتها وتعاونها مع المصريين ، فقال : تسود بين مصر وايطاليا صلات من التفاهم العميق الوثيق الطبيعى • فان مشاعرنا كمصالحنا لا تقل عن أهمية مكانة بلدينا الجغرافية والاقتصادية ، ولقد خلقنا جنبا الى جنب كى لا يتكاملا ويتحدا

ثم سئل السفير فورنارى عن موقف ايطاليا من مسائل الشرق الاوسط ، قائلا : «ان توثيق العلاقات السياسية والاقتصادية والثقافية مع هذا القطاع لما يدخل فى نطاق السياسة الخارجية الايطالية التقليدية • وأملنا أن تقوى هذه الصلات وتمتد فى حدود احترام كل دولة لزميلتها » •

وختم السفير فورنارى تصريحاته مشيرا الى مشروع للتعاون الثقافى بين مصر وايطاليا يقوم على تأسيس مركز يفسح المجال للمصريين الراغبين فى التمكن من دراسة الايطالية ، من جانب وللايطاليين الطامحين الى التعمق فى الدراسات الاسلامية والمصرية القديمة من جانب آخر وبهذا يهيأ السبيل لشق تيارات ثقافية متبادلة • وسيحظى المشروع بالتأييد المادى والمعنوى لتحقيقه فى أقرب وقت •

معرض الكتاب الايطالى

فى تونس

أفتتح معرض الكتاب الايطالى بمشاركة ستين دارا ايطالية للنشر وتولت قنصلية ايطاليا وجمعية الثقافة الايطالية فى تونس تنظيم هذا المعرض الذى عرض نحو أربعة آلاف مجلد • وقد وفدت شخصيات ثقافية وادارية تونسية